

**IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” – Bari**  
**Viale Orazio Flacco, 65 – 70124 Bari**

**Documento di Valutazione dei rischi**  
**(art. 28 D.Lgs 81/2008)**

Il presente documento di sicurezza è stato redatto, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, dal datore di lavoro, con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente e previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

E' stato presentato nella riunione del \_\_\_\_\_

svoltasi presso \_\_\_\_\_

alla presenza dei signori:

	nome	cognome	In qualità di	firma
1	Lovecchio	Luciano	Datore di Lavoro	_____
2	Salomone	Giancarlo	RSPP	_____
3	Acquaviva	Marco	Medico Competente	_____
4	Izzi	Giovanni	RLS	_____
5	Daddabbo	Vincenzo	RLS	_____
6	Antonacci	Michele	RLS	_____

i quali ne hanno condiviso il contenuto, comprese le iniziative da intraprendere per la salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori. Tutti i presenti firmano il documento per presa visione.



## Indice del documento.

1.	Premesse.....	10
1.1.	Scopo del documento.....	10
1.2.	Campo di applicazione.....	10
1.3.	Definizioni e abbreviazioni.....	10
2.	Organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione.....	11
2.1.	Istituzione e composizione del SPP.....	11
2.2.	Altre professionalità e risorse messe a disposizione del SPP.....	12
2.3.	Sistema di deleghe.....	14
2.4.	Servizio di Pronto Soccorso.....	16
2.5.	Sorveglianza sanitaria.....	17
2.5.1.	Organizzazione.....	17
2.5.2.	Infortuni e malattie professionali.....	18
2.5.3.	Medico Autorizzato.....	20
2.6.	Servizio Pronto Intervento Antincendio.....	21
3.	Descrizione della sede dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II".....	9
3.1.	Edifici e pertinenze che costituiscono la sede.....	9
3.2.	Superfici e volumi.....	10
3.3.	Posti letto.....	15
3.4.	Riferimenti storici.....	16
3.5.	Destinazioni.....	18
3.5.1.	Edificio Ospedaliero.....	18
3.5.2.	Palazzina Uffici.....	19
3.5.3.	Edificio Centrali tecnologiche.....	19
3.5.4.	Edificio ex Stabulario.....	19
3.5.5.	Edificio ex foresteria.....	19
3.5.6.	Edificio Portineria.....	19
3.5.7.	Edificio centrale gas medicali.....	19
3.6.	Descrizione della struttura.....	20



3.6.1.	Struttura portante.....	20
3.6.2.	Scale e rampe .....	20
3.6.3.	Descrizione dei reparti ospedalieri. ....	23
3.6.4.	Descrizione delle camere di degenza.....	23
3.7.	Descrizione delle componenti edilizie e di rifinitura .....	25
3.7.1.	Riassunto delle finiture e dei materiali .....	25
3.7.2.	Caratteristiche delle finiture: pavimentazioni.....	26
3.7.2.1.	Pavimenti in pvc .....	26
3.7.3.	Rivestimenti dei servizi igienici .....	27
3.7.4.	Rivestimenti delle stanze di degenza in idropittura.....	28
3.7.5.	Controsoffitti.....	29
3.7.6.	Porte.....	30
3.7.7.	Rubinetteria.....	32
3.7.8.	Apparecchi sanitari. ....	33
3.7.9.	Testaletto.....	35
3.7.10.	Maniglie delle porte.....	36
3.7.11.	Frangisole e tapparelle.....	36
3.7.11.1.	Infissi .....	38
3.7.12.	Caratteristiche delle finiture: fasce di protezione .....	39
3.7.13.	Caratteristiche delle finiture: sistemi di oscuramento .....	40
3.7.14.	Parete ventilata dell'edificio uffici.....	40
3.8.	Illuminazione e ventilazione naturale.....	42
3.8.1.	Illuminazione naturale degli ambienti ai piani seminterrati: .....	42
3.9.	Aerazione naturale degli ambienti ai piani seminterrati.....	43
3.10.	Aerazione e ventilazione naturale degli ambienti ai piani fuori terra.....	44
3.10.1.	Normative di riferimento.....	44
3.10.2.	Caso in esame. ....	46
3.11.	Illuminazione e ventilazione artificiali.....	47
3.12.	Dotazione di servizi igienici e altri servizi. ....	47
3.12.1.	Servizi Radioterapia .....	47
	U.O. RADIOTERAPIA - PIANO SEMINTERRATO .....	47



U.O. RADIOTERAPIA - PIANO PRIMO .....	47
3.12.2. Servizi altre unità operative .....	47
3.12.3. altri servizi: .....	49
3.13. Descrizione degli impianti .....	50
3.13.1. Generalità .....	50
3.13.2. Impianto idrico antincendio .....	51
3.14. IMPIANTI FISSI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE DEGLI INCENDI .....	52
3.14.1. CENTRALE DI CONTROLLO E SEGNALAZIONE.....	52
3.15. Impianti di riscaldamento, raffrescamento, ventilazione .....	53
3.15.1. Caratteristiche generali degli impianti. ....	53
3.15.2. Impianto a ventilconvettori con aria primaria. Condizionamento Estivo ed Invernale. ....	56
3.15.3. Impianto di riscaldamento a radiatori per i servizi igienici ed i locali di servizio con aria primaria. Condizionamento Estivo ed Invernale.....	59
3.15.4. Impianti di estrazione .....	59
3.15.5. Canalizzazioni di distribuzione dell'aria.....	60
3.16. Impianti elettrici .....	62
3.17. Impianto ascensori e montalettighe .....	65
3.18. Impianti speciali.....	66
3.19. Impianto idrico-fognario.....	68
3.20. VASCHE – CANALIZZATORI – TUBAZIONI – SERBATOIO – RECIPIENTI – SILOS.....	70
3.21. Impianto di innaffiamento area a verde.....	70
3.22. Impianto di distribuzione gas di città.....	70
3.23. Impianto gas medicali.....	70
4. Esito delle prove di funzionamento. ....	72
5. Descrizione del ciclo produttivo.....	89
5.1. Generalità .....	89
5.2. Piano seminterrato edificio ospedaliero.....	91
5.2.1. RADIOTERAPIA.....	91
REQUISITI STRUTTURALI .....	91
REQUISITI TECNOLOGICI .....	91



REQUISITI ORGANIZZATIVI .....	92
5.2.2. FISICA SANITARIA .....	92
5.2.3. Diagnostica di Immagine .....	92
Requisiti Strutturali.....	93
REQUISITI TECNOLOGICI.....	94
REQUISITI ORGANIZZATIVI .....	95
Risorse umane assegnate. ....	96
Procedure di verifica della qualità delle apparecchiature radiologiche.....	98
5.2.4. Anatomia Patologica.....	98
REQUISITI STRUTTURALI .....	99
REQUISITI TECNOLOGICI.....	99
REQUISITI ORGANIZZATIVI.....	100
5.2.5. Laboratorio di Analisi.....	101
REQUISITI STRUTTURALI .....	101
REQUISITI TECNOLOGICI.....	103
REQUISITI ORGANIZZATIVI .....	103
5.2.6. Laboratorio di Oncologia Sperimentale .....	104
5.3. Piano rialzato edificio ospedaliero .....	106
5.3.1. UNITA' OPERATIVA DI CARDIOLOGIA .....	106
5.3.2. DIREZIONE SCIENTIFICA.....	106
5.3.3. DIREZIONE SANITARIA.....	107
5.3.4. Unità di Manipolazione dei Chemioterapici Antiblastici (UMACA).....	107
Centralizzazione della struttura .....	107
Immagazzinamento .....	107
Preparazione.....	107
Cappe.....	108
Tecniche di lavoro .....	108
5.3.5. AMBULATORIO DI INFUSIONE CHEMIOTERAPICA.....	109
5.4. Piano primo edificio ospedaliero .....	110
5.4.1. UNITA' OPERATIVA DI ONCOLOGIA MEDICA E SPERIMENTALE.....	110
5.4.2. UNITA' OPERATIVA DI ONCOEMATOLOGIA.....	111



5.4.3.	UNITA' OPERATIVA DI RADIOTERAPIA .....	112
	REQUISITI STRUTTURALI .....	113
	REQUISITI TECNOLOGICI.....	113
	REQUISITI ORGANIZZATIVI .....	114
5.4.4.	UNITA' OPERATIVA DI FISICA SANITARIA .....	114
5.5.	Piano secondo edificio ospedaliero .....	114
5.5.1.	UNITA' OPERATIVA DI OTORINOLARINGOIATRIA.....	114
5.5.2.	UNITA' OPERATIVA DI CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE.....	115
5.5.3.	UNITA' OPERATIVA DI ENDOSCOPIA.....	117
	Caratteristiche Strutturali.....	118
	Caratteristiche Impiantistiche .....	118
	Caratteristiche Tecnologiche.....	118
	Caratteristiche Organizzative.....	118
5.6.	Piano terzo edificio ospedaliero.....	119
5.6.1.	UNITA' OPERATIVA DI SENOLOGIA .....	119
5.6.2.	UNITA' OPERATIVA DI GINECOLOGIA.....	120
5.6.3.	UNITA' OPERATIVA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA 121	
5.7.	Piano quarto edificio ospedaliero .....	122
5.7.1.	UNITA' OPERATIVA DI ANESTESIA.....	122
5.7.2.	SALE OPERATORIE.....	122
5.7.3.	Terapia Intensiva Post Operatoria .....	124
5.7.4.	SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE .....	125
5.8.	Piano seminterrato Palazzina Uffici .....	125
5.8.1.	Farmacia .....	125
5.8.2.	Archivio Cartelle Cliniche.....	126
5.9.	Piano terra palazzina uffici.....	126
5.9.1.	UNITA' OPERATIVA DI FARMACIA .....	126
5.10.	Piano primo palazzina uffici.....	127
5.10.1.	UFFICI AMMINISTRATIVI .....	127
5.11.	Piano secondo palazzina uffici.....	127



5.11.1.	UFFICI AMMINISTRATIVI .....	127
5.12.	Piano terzo palazzina uffici.....	127
5.12.1.	DIREZIONE SANITARIA.....	127
6.	DIPENDENTI.....	128
6.1.	Distribuzione dei dipendenti per aree operative .....	128
6.1.1.	Piano seminterrato Ospedale .....	129
6.1.2.	Piano rialzato Ospedale.....	130
6.1.3.	Piano primo edificio ospedaliero .....	131
6.1.4.	Piano secondo edificio ospedaliero .....	132
6.1.5.	Piano terzo edificio ospedaliero .....	133
6.1.6.	Piano quarto edificio ospedaliero .....	133
6.1.7.	Piano seminterrato Palazzina Uffici .....	134
6.1.8.	Piano terra palazzina uffici .....	134
6.1.9.	Piano primo palazzina uffici.....	134
6.1.10.	Piano secondo palazzina uffici.....	135
6.1.11.	Piano terzo palazzina uffici.....	135
6.2.	Elenco del personale.....	9
6.3.	ORARIO DI LAVORO.....	16
7.	Valutazione dei rischi.....	17
7.1.	Definizioni .....	17
7.2.	Metodologia di studio.....	18
7.3.	Diagramma di flusso.....	20
7.4.	Metodologia adottata.....	21
7.5.	PRASSI OPERATIVA .....	25
7.5.1.	Raccogliere informazioni aggiornate.....	25
7.5.2.	Eeguire le opportune indagini .....	26
7.5.2.1.	Tipo di indagine .....	26
7.5.2.2.	Realizzazione dell'indagine.....	27
7.5.3.	Definizione delle priorità .....	27
7.5.4.	Redazione dei documenti previsti.....	27
7.5.5.	Tenere un registro.....	28



7.5.6.	Informare tutte le persone interessate .....	29
7.5.7.	Monitoraggio del rispetto delle norme e delle prescrizioni.....	29
7.6.	RISCHI PER MANSIONE.....	30
8.	Analisi dei rischi.....	45
8.1.	MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE .....	45
8.1.1.	ESTINTORI .....	45
8.2.	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI: .....	48
8.3.	USO DI VIDEOTERMINALI .....	50
8.4.	AGENTI FISICI .....	51
8.5.	AGENTI BIOLOGICI.....	52
8.6.	RISCHIO ESPLOSIVO.....	55
8.7.	Gestione manutentiva dell'edificio .....	55
8.8.	USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO .....	56
8.9.	USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .....	59
8.10.	Segnaletica .....	60
8.10.1.	Segnaletica interna.....	60
8.10.2.	Segnaletica esterna .....	62
9.	Allegati .....	63
	Si allegano:.....	63
-	planimetrie della struttura; .....	63
-	principali certificazioni: messa a terra, scariche atmosferiche, agibilità, parere favorevole comando Vigili del Fuoco .....	63
-	valutazione puntuali dei rischi .....	63
-	certificato di conformità dei gas medicali .....	63
	Allegato - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI .....	66

## Indice delle non conformità rilevate.

non conformità 1.....	12
non conformità 2.....	14





non conformità 3.....	16
non conformità 4.....	19
non conformità 5.....	20
non conformità 6.....	20
non conformità 7.....	22
non conformità 8.....	26
non conformità 9.....	49
non conformità 10.....	49
non conformità 11.....	51
non conformità 12.....	51
non conformità 13.....	55
non conformità 14.....	59
non conformità 15.....	60
non conformità 16.....	60
non conformità 17.....	62
non conformità 18.....	62



## 1. Premesse

---

### 1.1. Scopo del documento

Il seguente documento è redatto in conformità al D. Lgs. n° 81/2008, nonché delle altre normative richiamate nel seguito, ed è finalizzato alla valutazione dei rischi dell'IRCCS ISTITUTO TUMORI in Bari, in relazione all'attività esperita all'interno dell'Ospedale e alla individuazione e programmazione degli interventi di miglioramento.

Il documento contiene i risultati della valutazione ed elenca i provvedimenti previsti e programmati per migliorare le condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori. In esso è illustrata la realtà aziendale dell'IRCCS ISTITUTO TUMORI, descritta nei suoi aspetti gestionali ed organizzativi, in relazione alle situazioni di emergenza, di prevenzione e pronto soccorso e alla situazione infortunistica ed incidentale.

### 1.2. Campo di applicazione

Il presente manuale ha valore di linea guida interna per tutti gli operatori dell'IRCCS Oncologico.

Una volta approvato e condiviso sarà osservato e fatto rispettare da tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

### 1.3. Definizioni e abbreviazioni

DG	DIRETTORE GENERALE, Datore di Lavoro
DSan	DIREZIONE SANITARIA
DUO	DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
RSPP	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
SPP	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
CPS	CAPOSALA
TU	Testo Unico sulla sicurezza: il d.lgs 81 del 9 aprile 2008



## 2. Organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione

In questo capitolo viene descritto il Sistema di assegnazione delle Responsabilità, con riferimento alle figure del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e delle altre figure coinvolte. Il Servizio di Sicurezza e Prevenzione è inteso nella sua accezione più completa, con i servizi di Pronto Soccorso, Antincendio eccetera.

### 2.1. Istituzione e composizione del SPP.

Le figure professionali individuate per operare all'interno del Servizio di Prevenzione e Protezione di una azienda devono ricoprire i diversi ambiti di competenza specifici per quella azienda in relazione alle attività svolte e ai rischi specifici che ne conseguono.

Nell'Istituto Tumori, ad oggi, non risultano individuate tutte le professionalità necessarie.

In particolare, si è provveduto a effettuare la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (All. 5).

**Tabella 1 Addetti al SPP che partecipano alla Riunione Periodica:**

Ruolo all'interno del SPP	Nome	Qualifica all'interno dell'ISTITUTO TUMORI
Rappresentante legale	Avv. Luciano Lovecchio	Commissario Straordinario
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Giancarlo Salomone	Dipendente
Medico Competente	Dott. Marco Acquaviva	Consulente esterno
Rappresentanti dei Lavoratori	Dott. Gianni Izzi Sig. Vincenzo D'Addabbo Sig. Michele Antonacci	Dipendente Dipendente Dipendente

Il mandato triennale dei RLS è però scaduto. Il RLS ha più volte richiesto di attivare le procedure di nomina nelle forme di legge. Il RLS ha altresì compilato e inviato alla Amministrazione una bozza di regolamento, da discutere in Commissione Decentrata, sulla attribuzione alle sigle sindacali delle competenze a esprimere i propri rappresentanti. Tale regolamento non è mai stato discusso, e le elezioni o le designazioni dei RLS non sono mai state attivate.

Il DG, al fine di garantire la continuità del SPP, ha ritenuto opportuno considerare valide le nomine scadute, salvo procedere urgentemente ad attivare la sostituzione dei RLS.

Inoltre, il DG ha provveduto a rinnovare la formazione degli attuali RLS, con un corso di 32 ore con test di apprendimento finale e attestato di riconoscimento **RLS**, rilasciato dall'ente paritetico **E.Bi.F.O.S.** (Ente Paritetico Bilaterale Nazionale



formatori della Sicurezza) in collaborazione con A.N.F.O.S. valido sul tutto il territorio Nazionale.

Pertanto, il dipendente Daddabbo, inviato per mobilità a prestare servizio presso altra Amministrazione, ha partecipato solo alla prima giornata del corso, non conseguendo la abilitazione.

### non conformità 1

Il mandato triennale dei RLS è scaduto. Occorrono nuove nomine

## 2.2. Altre professionalità e risorse messe a disposizione del SPP

Il Servizio di Prevenzione deve essere commisurato alla dimensione della Azienda<sup>1</sup>.

Data la complessità e la natura dei rischi propri di una attività come quella sanitaria, si può ritenere che, oltre alle precedenti figure, la organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (nel seguito SPP), intesa nella sua accezione più ampia, richiede la partecipazione di tutte le ulteriori competenze necessarie, attingendo tra le professionalità già presenti laddove possibile e opportuno.

In tale direzione si è già mosso l'IRCCS in passato, individuando, con delibera n. 206 del 19/9/95, le seguenti figure, da utilizzarsi nell'ambito delle rispettive competenze ai fini degli adempimenti per la sicurezza.

**Tabella 2 ulteriori addetti chiamati a operare nel SPP.**

Nome	funzioni
Dott. Aldo Nigro	Rappresentante della Direzione Sanitaria, esperto per gli aspetti di igiene e di gestione del personale
Dott.ssa Enza Carioggia	Fisico Sanitario, esperto per gli aspetti di radioprotezione
Dott. Giovanni Simone	Anatomo-patologo, esperto per gli aspetti di rilevazione ambientale in presenza di rischi biologici
Sig- Filippo Sacco	Manutentore – a disposizione per interventi operativi diretti disposti dal SPP (oggi in pensione)

Tali nomine non sono mai diventate operative: infatti, affinché la delega ad operare sia ritenuta valida, è necessario che essa rispetti alcuni requisiti fondamentali:

<sup>1</sup>d. lgs 81/2008 - ART. 31 Servizio di prevenzione e protezione

2. Gli addetti e i responsabili dei servizi, interni o esterni, di cui al comma 1, devono possedere le capacità e i requisiti professionali di cui all'articolo 32, devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa della attività svolta nell'espletamento del proprio incarico



- deve essere conferita a persone adatte ai compiti richiesti;
- deve essere esplicita, cioè conferita e accettata in forma scritta;
- deve essere operativa, cioè deve effettivamente assegnare la possibilità di operare (potere decisionale e di spesa).

Le suddette nomine, ad oggi, quindi, non conferiscono delega ad operare in nome e per conto del Datore di Lavoro: pur essendo date a persone professionalmente qualificate, e pur essendo assegnate in forma scritta, esse:

- 1) non sono state accettate in forma scritta;
- 2) non sono state accompagnate da un documento che chiarisca compiti e modalità operative.
- 3) Uno dei tre dipendenti è in pensione.

Di conseguenza, si delinea il problema delle scarse risorse destinate al Servizio di Prevenzione. La sicurezza del lavoro è una attività nella quale i compiti operativi richiedono presenza continua e diffusa in tutti gli ambienti, e rilevanti attività di analisi, elaborazione e aggiornamento dei dati.

Al riguardo, si riporta la indicazione in tal proposito fornita dall'AIRESPSA (Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente sanitario), contenente la determinazione delle piante organiche del servizio di prevenzione e protezione negli ospedali:

- ***minimo 2 addetti per aziende sino a 1000 dipendenti; un ulteriore addetto per ogni 1000 dipendenti o frazione di 1000 oltre i primi 1000. Al numero di addetti come sopra determinati si aggiunge un ulteriore unità nei seguenti casi: in caso di vetusta' (se il 50% degli edifici ha più di 30 anni); in caso di attività svolta in più di 10 edifici; in caso di complessità delle attività (se sono presenti laboratori di ricerca, anatomia patologica, reparti di malattie infettive.). Il personale derivante dal calcolo sopra proposto dovrebbe essere integrato da 2 unità di personale amministrativo (fonte AIRESPSA).***

Applicando la precedente indicazione all'Istituto Tumori, si renderebbero necessari tre operatori tecnici (due addetti per il numero di dipendenti inferiore a 1000, più uno per la presenza di laboratori di ricerca e anatomia patologica), oltre due dipendenti per il supporto amministrativo.

Viceversa, il SPP dell'Ospedale conta solo sul RSPP, peraltro impegnato contemporaneamente con i compiti di Dirigente dell'Area Patrimoniale e Tecnica, e che di conseguenza non può evidentemente espletare al meglio una attività, quale quella di Responsabile del Servizio di Prevenzione, che richiederebbe un impegno esclusivo a tempo pieno, come del resto avveniva fino al dicembre 2001.

Inoltre, servono strumenti operativi per la rilevazione dei parametri più importanti.



Si sottolinea la importanza di dotare il SPP di strumenti tecnici e operatività amministrativa che, in caso di necessità, consentano di ottenere risultati immediati, prevedendo inoltre le necessarie risorse economiche.

Allo stato, nella vigenza delle attuali disposizioni normative e regolamentari, il ricorso a interventi di eccezionale urgenza è reso particolarmente difficoltoso dalle scarse risposte delle ditte che è necessario convocare, causato dal ritardo sui pagamenti dell'Istituto (attestato attualmente sui dodici mesi).

Si ritiene al riguardo di consigliare la introduzione, nei regolamenti di gestione amministrativa dell'Istituto, di meccanismi di agevolazione delle pratiche che riguardano attività rese per rimuovere con urgenza possibili cause di rischio.

### non conformità 2

Il SPP non è adeguato (per mezzi e risorse impiegate) alle dimensioni e alla complessità dell'IRCCS Oncologico. E' necessario assegnare al SPP opportune risorse (uomini, mezzi, procedure). Un ambiente appositamente dedicato nellaprima versione del progetto della nuova sede non è più stato attribuito al SPP. E' opportuno assegnare spazi di lavoro, risorse (computer, stampante, fotocopiatrice).

## 2.3. Sistema di deleghe.

Il d.lgs 81/2998 consente al Datore di Lavoro di delegare alcune delle funzioni relative alla gestione della sicurezza:

### Art. 16. Delega di funzioni

1. La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa con i seguenti limiti e condizioni:

- a) che essa risulti da atto scritto recante data certa;
- b) che il delegato possieda tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- c) che essa attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- d) che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;
- e) che la delega sia accettata dal delegato per iscritto.

2. Alla delega di cui al comma 1 deve essere data adeguata e tempestiva pubblicità.

3. La delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite. L'obbligo di cui al primo periodo si intende assolto in caso di adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'articolo 30, comma 4.

(comma così modificato dall'articolo 12 del d.lgs. n. 106 del 2009)

3-bis. Il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il datore di lavoro delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai



commi 1 e 2. La delega di funzioni di cui al primo periodo non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite. Il soggetto al quale sia stata conferita la delega di cui al presente comma non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate.

(comma aggiunto dall'articolo 12 del d.lgs. n. 106 del 2009)

Con la deliberazione n. 36 del 30 gennaio 2003, veniva fissato un sistema di deleghe, che nelle intenzioni avrebbe dovuto distribuire tra i Dirigenti dell'IRCCS Oncologico i compiti e le responsabilità connesse con la gestione della sicurezza diverse da quelle non delegabili<sup>2</sup>.

Secondo tale deliberazione, e in accordo con la scelta di investire i diversi Dirigenti di Unità Operative di tutte le responsabilità connesse con la gestione delle unità organizzative loro affidate, venivano stabiliti e attribuiti i compiti e responsabilità specifici di ciascuno.

In particolare, il regolamento allegato alla deliberazione conteneva il meccanismo di deleghe attraverso il quale il Datore di Lavoro dell'Istituto, all'epoca Commissario Straordinario, attribuiva parte dei compiti che gli sono propri in virtù del d. lgs 81/2008.

La deliberazione non ha mai avuto attuazione.

La mancata attuazione del regolamento è particolarmente grave, soprattutto in una azienda, quale l'Istituto Tumori, nella quale, a fronte della presenza di molti e rilevanti rischi lavorativi, non esiste una adeguata struttura operativa (che preveda delegati, addetti alla sicurezza, all'emergenza eccetera), ma è presente solo un Responsabile del Servizio di Protezione.

Scopo delle procedura era quello di responsabilizzare i Direttori delle Unità Operative affinché, nel momento in cui assumono decisioni sulla organizzazione del lavoro, avessero la consapevolezza di dover sempre assumere come riferimento le norme della sicurezza.

La mancata attuazione della procedura ottiene il paradossale risultato che, all'interno dei diversi settori operativi, si assumono le più varie decisioni in materia di organizzazione del lavoro, senza darne notizia al RSPP, e a volte addirittura al DG.

Tale atteggiamento "autarchico" con cui i Direttori delle Unità operative o dei Dipartimenti governano le proprie Aree di competenza costituisce una infrazione alle prescrizioni del D.Lgs 81/2008, in quanto lascia il RSPP sprovvisto delle informazioni sulle modalità con cui vengono effettuate le lavorazioni<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup>D.Lgs 81/2008 - Art. 17. Obblighi del datore di lavoro non delegabili: 1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività: a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'[articolo 28](#); b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

<sup>3</sup>D. Lgs 81/2008 - Art. 18. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



### non conformità 3

e' necessario provvedere affinché' siano ripristinate le attribuzioni delle deleghe sulla sicurezza, sul modello di quanto previsto dalla del. comm. n. 36/2003. E' necessario che siano attuate le procedure di collaborazione con il RSPP previste dal D.Lgs 81/2008.

#### 2.4. Servizio di Pronto Soccorso

In base all'art. 45 del T.U., il Datore di Lavoro deve provvedere a organizzare le misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato.

In particolare, secondo il comma 1. Dell'art. 45, "Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati."

La attuazione dei provvedimenti di cui sopra è demandata alla azione congiunta del Medico Competente e della Direzione Sanitaria, che provvederanno a organizzare il servizio.

Le caratteristiche minime delle attrezzature di pronto soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione saranno individuati in accordo con il disposto del decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento. Qualora la riunione del Medico Competente, datore di Lavoro e Direzione Sanitaria lo ritengano necessario (in relazione ai rischi, alle caratteristiche dell'Ospedale, alla normativa vigente), occorre prevedere uno o più locali adibiti al pronto soccorso.

Il materiale di pronto soccorso deve inoltre essere disponibile in tutti i luoghi in cui le condizioni di lavoro lo richiedano. Esso deve essere oggetto di una segnaletica appropriata e deve essere facilmente accessibile.

Il governo clinico assistenziale che ha l'obiettivo di cura diagnosi e assistenza dei pazienti che afferiscono all'Istituto è orientato alla multidisciplinarietà e multiprofessionalità.

La struttura organizzativa è ripartita in Area di degenza, ambulatoriale e quartiere operatorio ed è pianificata e sviluppata per l'intera gamma dei servizi offerti all'utenza sia sul piano assistenziale che su quello della ricerca, su cinque giorni lavorativi settimanali.

2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r), e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.





Il modello trova una sua giustificazione nell'assenza di un Pronto Soccorso nella struttura enel fatto che l'attività di degenza ed ambulatoriale è programmata.

La continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenze è garantita attraverso la presenzacontinuativa di equipe mediche e chirurgiche, infermieristiche, tecniche etc. nelle ore diurne enotturne:

Nelle aree della degenza con il modello cosiddetto h 24 per il personale infermieristico e h 12 per la Dirigenza Medica;

Nei Servizi diagnostici: l'attività istituzionale è garantita a turno unico in alcuni servizi, in altri a due turai con il modello h. 12, integrata con turni di pronta disponibilità; i turai di pronta disponibilità sono articolati nelle seguenti fasce orarie: il sabato (h. 8-20), i giorni festivi (h. 8-20) e ie notti (**h.** 20-8); inoltre i servizi a turno unico con orario h. 8-16.00, assicurano la continuità assistenziale con turai di P.D. nei giorni feriali da lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 8.00.

Il servizio di Anestesia e Rianimazione è assicurato con presenza attiva nella fascia h. 8-20 dal lunedì al venerdì e con turni di pronta disponibilità : h. 20-8 tutte le notti, h. 8-20 al sabato e i festivi.

La continuità assistenziale in tutto l'Istituto è garantita con turno di guardia medica per il sabato (h. 8-14 e h.. 14-20), per i giorni festivi (h. 8-14 e h. 14-20) e turni notturni h. 20-8. A sostegno del servizio di guardia è previsto, l'Istituto della pronta disponibilità integrativa nelle branche mediche, chirurgiche e in particolare di Anestesia e Rianimazione, Laboratorio Analisi, Radiologia e Cardiologia.

E' garantita la presenza continuativa dell'attività di assistenza alla persona per tutte le attività svolte, realizzate attraverso la turnazione continua del personale infermieristico, tecnico in funzione dell'attività svolta.

Al fine di soddisfare le esigenze funzionali delle Unità Operative con attività di degenza nelle 24 ore l'organizzazione del lavoro è integrata con il servizio di pronta disponibilità infermieristica limitato ai turni notturni (h. 20-8) e a turni festivi (h. 8-20/20-8).

Le Unità Operative con attività ambulatoriale sono dotate al piano di un carrello per la gestione dell'emergenza che ove vengono eseguite procedure invasive e/o cruento o che comportino rischio per il paziente è completo di attrezzature per il monitoraggio e il supporto della funzione cardiovascolare e respiratoria e di un defibrillatore.

## 2.5. Sorveglianza sanitaria

### 2.5.1. *Organizzazione.*

Medico Competente Dott. Marco Acquaviva (Specialista in Medicina del lavoro)

Il Medico Competente provvede a effettuare la sorveglianza sanitaria, secondo le prescrizioni e le modalità descritte dalla normativa.



Si rimanda alla documentazione detenuta dal Medico Competente per la rendicontazione delle attività di competenza.

**2.5.2. *Infortuni e malattie professionali.***

Nel seguito, si riporta il numero di infortuni e malattie professionali occorsi nell’ultimo triennio di registrazione.



	2007		2008		2009	
	infortuni	Malattie professionali	infortuni	Malattie professionali	infortuni	Malattie professionali
Direzione Sanitaria	0	0	<b>1</b>	0	<b>1</b>	0
Anestesia e Terapia Intensiva.	0	0	0	0	0	0
Ambulatori di Prevenzione	0	0	0	0	0	0
Cardiologia	0	0	0	0	0	0
Chirurgia Apparato Digerente;	0	0	<b>1</b>	0	0	0
Chirurgia Senologica;	<b>1</b>	0	0	0	<b>1</b>	0
Comparto Operatorio;	<b>1</b>	0	0	0	<b>1</b>	0
Endoscopia	<b>2</b>	0	0	0	0	0
Farmacia		0	0	0	0	0
Ginecologia ed Ostetricia;	<b>1</b>	0	0	0	0	0
Laboratori di Analisi	0	0	0	0	<b>2</b>	0
Laboratori di Ricerca	0	0	0	0	0	0
Laboratori Istopatologici	0	0	0	0	0	0
Oncoematologia	0	0	0	0	0	0
Oncologia Medica	<b>2</b>	0	0	0	<b>4</b>	0
Otorinolaringoiatria;	0	0	0	0	<b>1</b>	0
Radiologia	<b>1</b>	0	<b>2</b>	0	<b>2</b>	0
Radiologia Interventistica.	0	0	<b>2</b>	0	<b>2</b>	0
Radioterapia	0	0	0	0	0	0
Uffici Amministrativi	0	0	<b>1</b>	0	0	0

#### non conformità 4

Deve essere allegata al presente DVR una relazione relativamente agli infortuni del triennio 2007-2009. La relazione, valutando i dati riservati rilevati dal Medico Competente nel corso della sua attività, formula suggerimenti in ordine a eventuali eventi sentinella in grado di segnalare la presenza di un rischio prevalente.



### **non conformità 5**

Il datore di lavoro deve istituire una prassi per cui siano costantemente forniti al servizio di prevenzione e protezione i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni, e quelli relativi alle malattie professionali; nonché i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza (D.Lgs 81/2008 - Art. 18.)

#### **2.5.3. Medico Autorizzato**

Per i lavoratori esposti a rischio di agenti ionizzanti, anche se in assenza di operatori classificati come esposti di tipo "A", la sorveglianza è stata affidata ad un Medico Autorizzato.

E' formalizzata nell'IRCCS Una Commissione Radiologica, che provvede alla valutazione del rischio dei dipendenti soggetti a esposizione a ionizzanti, ai fini del riconoscimento dei benefici di legge e della sussistenza delle necessarie condizioni di lavoro.

### **non conformità 6**

Devono essere allegati al presente DVR i documenti di nomina del Medico Competente e del Medico Autorizzato.



## 2.6. Servizio Pronto Intervento Antincendio.

A seconda delle dimensioni e dell'uso degli edifici, delle attrezzature presenti, delle caratteristiche fisiche e chimiche delle sostanze presenti, nonché del numero massimo di persone che possono essere presenti, i luoghi di lavoro devono essere dotati:

- di squadre di intervento antincendio;
- di dispositivi adeguati per combattere l'incendio, e se del caso, di rilevatori di incendio e di sistemi di allarme;
- di procedure di manutenzione programmata per i sistemi di difesa antincendio attiva e passiva.

L'ufficio ECM (Educazione Continua in Medicina) dell'IRCCS ha organizzato una serie di corsi per operatori antincendio. I corsi si sono tenuti presso la sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con attestazione finale del risultato positivo a seguito di prova teorico-pratica.

I nominativi dei dipendenti che hanno seguito il corso sono i seguenti:

1° EDIZIONE		
Cognome	Nome	Qualifica
AVELLUTO	ANTONIO	INFERMIERE
BRADASCIO	GRAZIA	INFERMIERE
CAMPOBASSO	TERESA	TSRM
CILIFRESE	VITO	INFERMIERE
CESARE	SALVATORE	TECNICO SANITARIO DI LABOR. BIOMEDICO
COLALUCE	VINCENZO	INFERMIERE
DE BENEDICTIS	LUCREZIA	INFERMIERE
DE MATTIA	MARGHERITA	INFERMIERE
DADDABBO	VINCENZO	INFERMIERE
DE FILIPPIS	FRANCESCO	INFERMIERE
FRACCHIOLLA	ROSALBA	INFERMIERE
LE NOCI	MARIANNA	INFERMIERE
LATERZA	GIUSEPPE	TSRM
LOSITO	CRESCENZA	INFERMIERE
MACI	ROSANNA	TECNICO SANITARIO DI LABOR. BIOMEDICO
MONGELLI	DOMENICA	INFERMIERA
PAPAGNI	ANTONIO	AMMINISTRATIVO
PELLEGRINI	MARITA	INFERMIERE
RUBINO	SANTA	INFERMIERE
SELVAGGI	NUNZIA	TSRM
SPINELLI	STEFANO	TSRM
SCIORTINO	GIANCARLO	TECNICO SANITARIO DI LABOR. BIOMEDICO
VOLPE	CELESTINA	INFERMIERE
2° EDIZIONE		
Cognome	Nome	Qualifica



ANTONACCI	MICHELE	INFERMIERE
ABBINANTE	VITO	INFERMIERE
BARI	FRANCA	CAPOSALA
BRUNO	GIUSEPPE	OTA
BALZANO	INNOCENZO	INFERMIERE
CAPOTORTO	ANTONIETTA	TSRM
CARLUCCI	ROSSELLA	INFERMIERE
CARRASSI	MICHELE	INFERMIERE
CATTEDRA	EMANUELA	TECNICO SANITARIO DI LABOR. BIOMEDICO
DI TURI	GRAZIA	INFERMIERE
DE MOLA	ELISABETTA	INFERMIERE
FORTE	FRANCESCO	INFERMIERE
GIANNONE	GRAZIA	TECNICO SANITARIO DI LABOR. BIOMEDICO
GERMANO	ROSA	INFERMIERE
LA SALANDRA	VITO	TSRM
MARTULLI	MICHELE	INFERMIERE
MILELLA	VITA	INFERMIERE
MARZILIANO	GIUSEPPA	INFERMIERE
MICCOLIS	PATRIZIO	TSRM
RINALDI	MICHELE	INFERMIERE

Tali nominativi devono essere organizzati opportunamente in squadre che garantiscano effettivamente la copertura dei turni h24. Ciò può avvenire solo avendo le opportune accortezze in sede di designazione dei turni.

#### **non conformità 7**

E' necessario che sia individuato nell'opportuno servizio la responsabilità di organizzare i nominativi degli addetti alla emergenza antincendio in modo da garantire la copertura del turno.

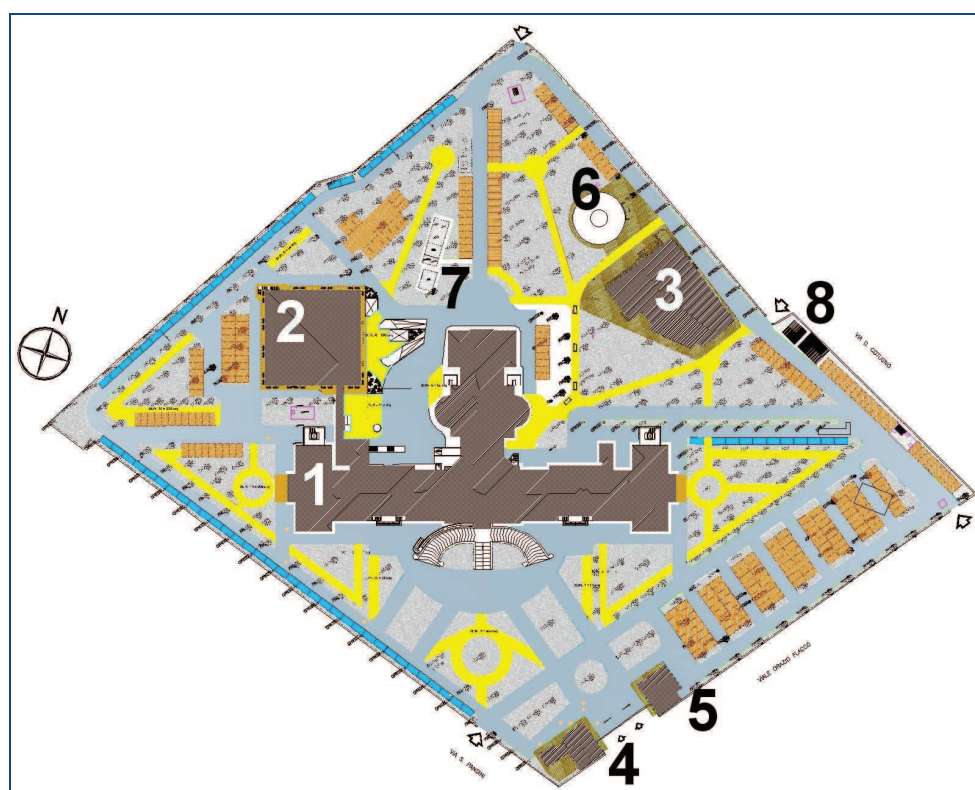


### 3. Descrizione della sede dell'IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”

#### 3.1. Edifici e pertinenze che costituiscono la sede

Oggetto del presente Documento di Valutazione dei Rischi è l'IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”, dal momento del suo trasferimento verso il complesso ospedaliero denominato ex P.O. “D. Cotugno”, sito in Bari alla via Orazio Flacco n. 65.

La nuova sede è costituita dalle seguenti pertinenze:



**Figura 1 - comprensorio e sagome degli edifici**

#### Legenda:

1. edificio ospedaliero;
2. edificio destinato a sede amministrativa;
3. edificio centrali tecnologiche;
4. costruzione destinata ad accogliere la portineria e la ludoteca;
5. costruzione destinata ad accogliere le sedi sindacali e la autorimessa ambulanze;
6. edificio destinato ad accogliere laboratori di farmacologia e stabulario;
7. centrale gas;



8. cabina ENEL.

parco circostante.

### 3.2. Superfici e volumi.

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SUPERFICI					FABBRICATO PRINCIPALE	
N. RIF.	piano	a	b	altezza	superficie (mq.)	TOTALI PER PIANO
PIANO SEMINTERRATO						
PS 1	seminterrato	2,95		10,00	29,50	
PS 2	seminterrato	13,20		31,45	415,14	
PS 3	seminterrato	6,55		18,40	120,52	
PS 4	seminterrato	5,13		20,20	103,63	
PS 5	seminterrato	6,97		0,18	1,25	
PS 6	seminterrato	8,96		9,82	87,99	
PS 7	seminterrato	12,26		18,45	226,20	
PS 8	seminterrato	3,47		1,65	5,73	
PS 9	seminterrato	14,39		18,55	266,93	
PS 10	seminterrato	2,41		20,75	50,01	
PS 11	seminterrato	5,60		2,12	11,87	
PS 12	seminterrato	25,44		20,75	527,88	
PS 13	seminterrato	1,16		18,55	21,52	
PS 14	seminterrato	12,83		18,55	238,00	
PS 15	seminterrato	3,42		1,73	5,92	
PS 16	seminterrato	12,31		18,53	228,10	
PS 17	seminterrato	7,53		20,28	152,71	
PS 18	seminterrato	3,66		1,21	4,43	
PS 19	seminterrato	4,85		6,83	33,13	
PS 20	seminterrato	7,15		18,40	131,56	
PS 21	seminterrato	13,15		31,45	413,57	
PS 22	seminterrato	3,00		10,00	30,00	
PS 23	seminterrato	19,65	2,79		27,41	
PS 24	seminterrato	22,69	3,44		39,03	
PS 25	seminterrato	15,90		7,61	121,00	
PS 26	seminterrato	23,25		3,23	75,10	
PS 27	seminterrato	23,25		15,43	358,75	
PS 28	seminterrato	5,91	0,71		2,10	
PS 29	seminterrato	5,95	2,53		7,53	
PS 30	seminterrato	5,95	2,37		7,05	
PS 31	seminterrato	5,95	2,32		6,90	
PS 32	seminterrato	5,95	2,32		6,90	
PS 33	seminterrato	5,95	2,32		6,90	
PS 34	seminterrato	5,95	2,37		7,05	
PS 35	seminterrato	5,95	2,53		7,53	
PS 36	seminterrato	5,91	0,71		2,10	
PS 37	seminterrato	5,91	0,36		1,06	
PS 38	seminterrato	5,77	2,56		7,39	
PS 39	seminterrato	5,77	2,39		6,90	
PS 40	seminterrato	5,77	2,33		6,72	
PS 41	seminterrato	5,77	2,32		6,69	
PS 42	seminterrato	5,77	2,30		6,64	
PS 43	seminterrato	5,77	2,34		6,75	
PS 44	seminterrato	5,77	2,50		7,21	
PS 45	seminterrato	5,91	2,50		7,39	





PS 46	seminterrato	15,90		6,90	109,71
PS 47	seminterrato	25,00		13,17	329,25
PS 48	seminterrato	8,39		0,54	4,53
<b>totale superficie piano seminterrato</b>					<b>4.281,15</b>

PIANO RIALZATO					
PR 1	rialzato	13,21		31,75	419,42
PR 2	rialzato	4,78		10,86	51,91
PR 3	rialzato	9,02		27,26	245,89
PR 4	rialzato	17,05		17,16	292,58
PR 5	rialzato	10,45		15,50	161,98
PR 6	rialzato	27,58		20,75	572,29
PR 7	rialzato	10,44		15,51	161,92
PR 8	rialzato	20,08		17,24	346,18
PR 9	rialzato	4,90		18,51	90,70
PR 10	rialzato	3,60		0,58	2,09
PR 11	rialzato	6,77		4,85	32,83
PR 12	rialzato	4,90		5,85	28,67
PR 13	rialzato	13,15		31,58	415,28
PR 14	rialzato	19,65	2,79		27,41
PR 15	rialzato	22,69	3,44		39,03
PR 16	rialzato	15,90		7,72	122,75
PR 17	rialzato	23,25		18,55	431,29
PR 18	rialzato	5,91	0,71		2,10
PR 19	rialzato	5,95	2,53		7,53
PR 20	rialzato	5,95	2,37		7,05
PR 21	rialzato	5,95	2,32		6,90
PR 22	rialzato	5,95	2,32		6,90
PR 23	rialzato	5,95	2,32		6,90
PR 24	rialzato	5,95	2,37		7,05
PR 25	rialzato	5,95	2,53		7,53
PR 26	rialzato	5,91	0,71		2,10
PR 27	rialzato	5,91	0,36		1,06
PR 28	rialzato	5,77	2,56		7,39
PR 29	rialzato	5,77	2,39		6,90
PR 30	rialzato	5,77	2,33		6,72
PR 31	rialzato	5,77	2,32		6,69
PR 32	rialzato	5,77	2,30		6,64
PR 33	rialzato	5,77	2,34		6,75
PR 34	rialzato	5,77	2,50		7,21
PR 35	rialzato	5,91	2,50		7,39
PR 36	rialzato	15,70		6,92	108,64
PR 37	rialzato	25,00		13,15	328,75
PR 38	rialzato	8,39		0,56	4,70
<b>totale superficie piano rialzato</b>					<b>3.995,09</b>

PIANO PRIMO					
P1 1	primo	13,21		27,82	367,50
P1 2	primo	9,31		3,63	33,80
P1 3	primo	3,63	90°		10,34
P1 4	primo	4,89		10,73	52,47
P1 5	primo	8,91		20,08	178,91
P1 6	primo	13,86		17,19	238,25
P1 7	primo	13,64		15,51	211,56
P1 8	primo	27,58		20,75	572,29
P1 9	primo	13,62		15,51	211,25



P1 10	primo	13,85		17,24	238,77
P1 11	primo	4,72		13,46	63,53
P1 12	primo	1,94		19,09	37,03
P1 13	primo	4,85		6,77	32,83
P1 14	primo	7,15		10,71	76,58
P1 15	primo	13,15		27,82	365,83
P1 16	primo	9,25		3,63	33,58
P1 17	primo	3,63	90°		10,34
P1 18	primo	19,65	2,79		27,41
P1 19	primo	22,69	3,44		39,03
P1 20	primo	15,90		7,08	112,57
P1 21	primo	21,00		18,66	391,86
P1 22	primo	14,66	18,66	2,00	33,32
P1 23	primo	15,80		6,90	109,02
P1 24	primo	9,15		13,17	120,51
P1 25	primo	6,70		7,02	47,03
P1 26	primo	9,15		13,17	120,51
<b>totale superficie piano primo</b>					<b>3.736,13</b>

PIANO SECONDO					
P2 1	secondo	13,21		27,82	367,50
P2 2	secondo	9,31		3,63	33,80
P2 3	secondo	3,63	90°		10,34
P2 4	secondo	4,78		10,73	51,29
P2 5	secondo	8,91		27,26	242,89
P2 6	secondo	13,97		17,16	239,73
P2 7	secondo	13,64		15,50	211,42
P2 8	secondo	27,58		20,75	572,29
P2 9	secondo	13,62		15,51	211,25
P2 10	secondo	13,85		17,24	238,77
P2 11	secondo	4,72		13,46	63,53
P2 12	secondo	1,94		19,09	37,03
P2 13	secondo	4,85		6,77	32,83
P2 14	secondo	7,15		10,71	76,58
P2 15	secondo	13,15		27,82	365,83
P2 16	secondo	9,25		3,62	33,49
P2 17	secondo	3,62	90°		10,29
P2 18	secondo	19,65	2,79		27,41
P2 19	secondo	22,69	3,44		39,03
P2 20	secondo	15,90		7,08	112,57
P2 21	secondo	18,53		18,66	345,77
P2 22	secondo	15,80		7,12	112,50
P2 23	secondo	9,40		13,17	123,80
P2 24	secondo	6,70		6,85	45,90
P2 25	secondo	9,15		13,17	120,51
<b>totale superficie piano secondo</b>					<b>3.726,32</b>

PIANO TERZO					
P3 1	terzo	13,21		27,82	367,50
P3 2	terzo	9,31		3,63	33,80
P3 3	terzo	3,63	90°		10,34
P3 4	terzo	4,78		10,73	51,29
P3 5	terzo	8,91		27,26	242,89
P3 6	terzo	13,97		17,16	239,73
P3 7	terzo	13,64		15,50	211,42
P3 8	terzo	27,58		20,75	572,29



P3 9	terzo	13,62		15,51	211,25
P3 10	terzo	13,85		17,24	238,77
P3 11	terzo	4,72		13,46	63,53
P3 12	terzo	1,94		19,09	37,03
P3 13	terzo	4,85		6,77	32,83
P3 14	terzo	7,15		10,71	76,58
P3 15	terzo	13,15		27,82	365,83
P3 16	terzo	9,25		3,62	33,49
P3 17	terzo	3,62	90°		10,29
P3 18	terzo	19,65	2,79		27,41
P3 19	terzo	22,69	3,44		39,03
P3 20	terzo	15,90		7,08	112,57
P3 21	terzo	18,53		18,66	345,77
P3 22	terzo	15,80		6,90	109,02
P3 23	terzo	25,25		13,17	332,54
<b>totale superficie piano terzo</b>					<b>3.765,19</b>

PIANO QUARTO					
P4 1	quarto	8,91		9,82	87,50
P4 2	quarto	2,44		1,73	4,22
P4 3	quarto	20,15		6,44	129,77
P4 4	quarto	20,87		3,73	77,85
P4 5	quarto	20,55		7,21	148,17
P4 6	quarto	13,85		15,65	216,75
P4 7	quarto	27,50		17,00	467,50
P4 8	quarto	13,85		15,65	216,75
P4 9	quarto	13,52		17,39	235,11
P4 10	quarto	1,83		14,46	26,46
P4 11	quarto	5,15		14,28	73,54
P4 12	quarto	2,11		4,77	10,06
P4 13	quarto	5,02		6,77	33,99
P4 14	quarto	85,96		2,65	227,79
P4 15	quarto	19,65	2,79		27,41
P4 16	quarto	22,69	3,44		39,03
P4 17	quarto	15,90		7,08	112,57
P4 18	quarto	18,53		18,66	345,77
P4 19	quarto	15,80		6,90	109,02
<b>totale superficie piano quarto</b>					<b>2.589,26</b>

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SUPERFICI PALAZZINA UFFICI						TOTALI PER PIANO
N. RIF.	piano	a	b	altezza	superficie (mq.)	
PIANO TERRA						
PT 1	terra	5,30		1,50	7,95	
PT 2	terra	27,80		1,50	41,70	
PT 3	terra	13,05		11,55	150,73	
PT 4	terra	9,20		11,15	102,58	
PT 5	terra	13,05		11,55	150,73	
PT 6	terra	7,95		9,20	73,14	
PT 7	terra	7,95		9,20	73,14	
PT 8	terra	13,05		13,05	170,30	
PT 9	terra	9,20		12,70	116,84	
PT 10	terra	13,05		13,05	170,30	
PT 11	terra	3,03		29,07	88,08	
<b>totale superficie piano terra</b>						<b>1.145,49</b>

PIANO PRIMO						
-------------	--	--	--	--	--	--



P1 1	primo	13,05		13,05	170,30	
P1 2	primo	9,20		12,65	116,38	
P1 3	primo	13,05		13,05	170,30	
P1 4	primo	7,95		9,20	73,14	
P1 5	primo	7,95		9,20	73,14	
P1 6	primo	13,05		13,05	170,30	
P1 7	primo	9,20		12,70	116,84	
P1 8	primo	13,05		13,05	170,30	
P1 9	primo	3,03		31,05	94,08	
<b>totale superficie piano primo</b>						<b>1.154,79</b>

PIANO SECONDO						
P2 1	secondo	13,05		13,05	170,30	
P2 2	secondo	9,20		12,65	116,38	
P2 3	secondo	13,05		13,05	170,30	
P2 4	secondo	7,95		9,20	73,14	
P2 5	secondo	7,95		9,20	73,14	
P2 6	secondo	13,05		13,05	170,30	
P2 7	secondo	9,20		7,95	73,14	
P2 8	secondo	13,05		13,05	170,30	
<b>totale superficie piano secondo</b>						<b>1.017,01</b>

PIANO TERZO						
P3 1	terzo	13,05		13,05	170,30	
P3 2	terzo	9,20		7,95	73,14	
P3 3	terzo	13,05		13,05	170,30	
P3 4	terzo	7,95		9,20	73,14	
P3 5	terzo	7,95		9,20	73,14	
P3 6	terzo	13,05		13,05	170,30	
P3 7	terzo	9,20		7,95	73,14	
P3 8	terzo	13,05		13,05	170,30	
<b>totale superficie piano terzo</b>						<b>973,77</b>

QUADRO DIMOSTRATIVO DEI VOLUMI FABBRICATO PRINCIPALE			
Descrizione	superficie (mq)	altezza fuori terra (h)	volume (mc)
PIANO SEMINTERRATO	4.281,15	3,10	13.271,55
PIANO RIALZATO	3.995,09	4,50	17.977,90
PIANO PRIMO	3.736,13	4,50	16.812,57
PIANO SECONDO	3.726,32	4,50	16.768,46
PIANO TERZO	3.765,19	4,50	16.943,37
PIANO QUARTO	2.589,26	4,20	10.874,89
<b>TOTALE SUPERFICIE</b>	<b>22.093,14</b>		

<b>TOTALE VOLUME FABBRICATO PRINCIPALE</b>			<b>92.648,73</b>
--	--	--	------------------

QUADRO DIMOSTRATIVO DEI VOLUMI PALAZZINA UFFICI			
Descrizione	superficie (mq)	h fuori terra (h)	volume (mc)
PIANO TERRA	1.145,49	3,60	4.123,77
PIANO PRIMO	1.154,79	3,45	3.984,03
PIANO SECONDO	1.017,01	3,45	3.508,68
PIANO TERZO	973,77	3,45	3.359,51
<b>TOTALE SUPERFICIE</b>	<b>4.291,06</b>		



TOTALE VOLUME PALAZZINA UFFICI			14.975,99		
QUADRO DIMOSTRATIVO DEI VOLUMI LOCALI ACCESSORI					
Descrizione			superficie (mq)	altezza fuori terra (h)	volume (mc)
PORTINERIA ESTERNA (dato rilevato da concessione n. 435/01) (sup. tot. 205,99 mq)			115,64	4,30	497,25
EX FORESTERIA (dato rilevato da concessione n. 435/01)			176,03	4,30	756,93
STABULARIO (dato rilevato da concessione n. 435/01)			307,91	3,08	948,36
CENTRALE TECNOLOGICA (dato rilevato da concessione n. 435/01) (sup. tot. 1032,33 mq)			463,54	5,25	2.433,59
			568,79	6,06	3.446,87
<b>TOTALE SUPERFICIE</b>			<b>1.722,26</b>		
<b>TOTALE VOLUME LOCALI ACCESSORI</b>					<b>8.354,05</b>
QUADRO DIMOSTRATIVO DEI VOLUMI LOCALI TECNICI					
Descrizione	a (m)	b (m)	superficie (mq)	altezza fuori terra (h)	volume (mc)
EX CABINA ELETTRICA	6,3	6,3	39,69	8,50	337,37
CABINA ELETTRICA	9,3	7,1	66,03	3,65	241,01
LOCALE POZZO EMUNGIMENTO ACQUA GREZZA	1,7	2,45	4,17	2,20	9,16
VASCA RACCOLTA LIQUAMI CLORALIZZATI	4,05	2,33	9,44	2,00	18,87
<b>TOTALE SUPERFICIE</b>			<b>119,32</b>		
<b>TOTALE VOLUME LOCALI TECNICI</b>					<b>606,41</b>
<b>SUPERFICIE DEL LOTTO (dato rilevato da concessione n. 435/01)</b>			<b>mq 46.247,10</b>		

A livello di dimensionamento generale le superfici sono utilizzate come segue:

- reparti di degenza 40 %
- reparti di diagnosi e cura 40 %
- servizi generali e ricerca 20 %

### 3.3. Posti letto.

Nella struttura sono presenti 128 posti letto così attribuiti:

<i>unità operativa</i>	<i>Numero posti letto</i>
<i>Senologia</i>	22
<i>Ginecologia</i>	10
<i>Chirurgia Apparato Digerente</i>	14
<i>Otorinolaringoiatria</i>	12
<i>Oncologia Medica Sperimentale</i>	36
<i>Oncoematologia</i>	10
<i>Radiologia interventistica</i>	18
<i>Terapia Sub Intensiva</i>	4
<i>Gastroenterologia</i>	2
<b>totale</b>	<b>128</b>



## Figura 2 :numero posti letto

### 3.4. Riferimenti storici

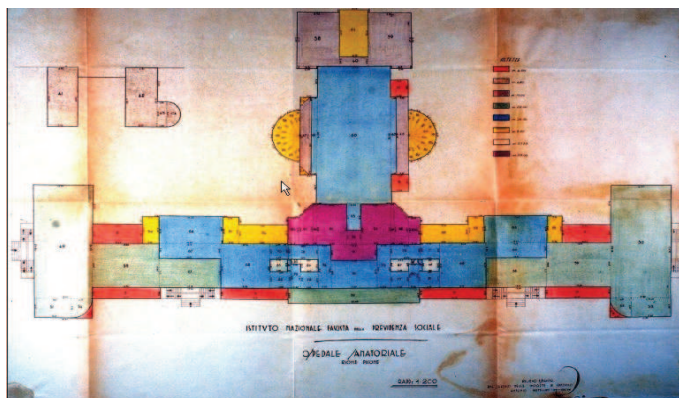
Inaugurato nel 1939, l'edificio del Presidio Ospedaliero Sanatoriale di Bari, era già stato completato, almeno per quanto riguarda le opere murarie, già alla fine del 1937.

La dislocazione di questo edificio nelle città era periferica agli abitanti, così come dimostra la pianta del Piano Regolatore di Bari del 1928 redatto da Concezio Petrucci che già riporta la sagoma dell'ospedale Sanatoriale in quella data solo progettato (fig.1).



### Figura 3 – Piano Regolatore Generale di Concezio Petrucci del 1928

Alla pratica conservata presso l'Archivio di Stato di Bari, è allegato un grafico in scala 1:200 che rappresenta in maniera schematica la pianta dell'Ospedale Sanatoriale.



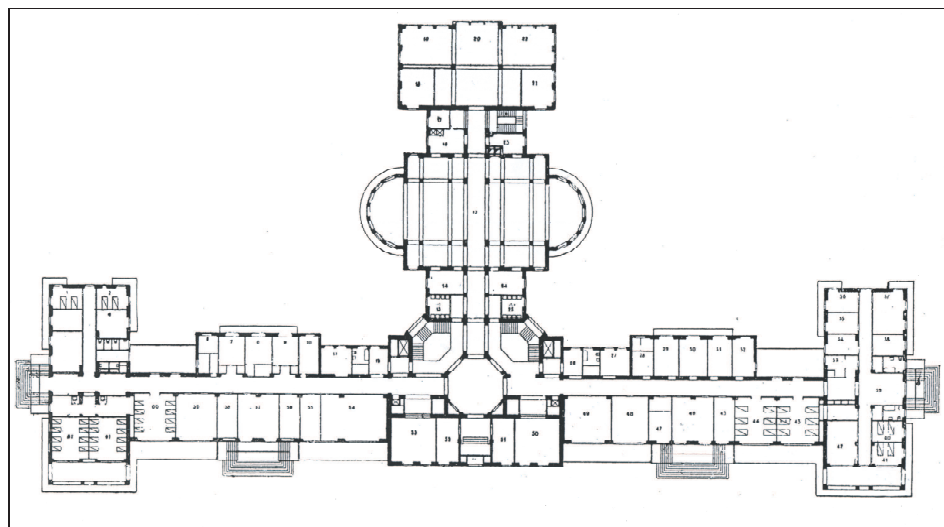
### Figura 4 – Planimetria originaria dell'ospedale di Bari, suddiviso per aree omogenee (nell'originale, in scala 1:200)

Si tratta della riduzione a figure elementari dell'articolato perimetro dell'edificio corredate da misure planimetriche e colorate in funzione dell'altezza di ogni singolo blocco, finalizzata al

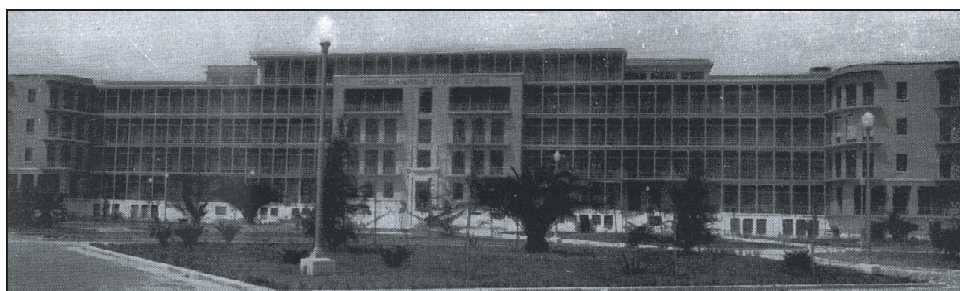


computo delle superfici e dei volumi. Tale grafico costituisce la prima rappresentazione grafica dell'edificio costruito: il primo documento della consistenza fisica del volume edificio quale esito del cantiere.

Il complesso dell'ex Presidio Ospedaliero "D. Cotugno", ha mantenuto la propria destinazione originaria (sanatorio per patologie pneumologiche) per tutta la propria vita, fino alla conclusione delle attività, avvenuta nella prima metà degli anni '80.



**Figura 5 : Pianta originale del piano terra**



**Figura 6 :Prospetto Sud (anno 1939)**

L'edificio è così rimasto abbandonato, fino al 1999, quando, a seguito di apposita aggiudicazione, si è dato avvio ad una prima fase di ristrutturazione edilizia, per mezzo della quale si intendeva realizzare la nuova sede dell'Istituto Oncologico di Bari.

Tale fase, durante la quale si realizzavano le strutture di cemento armato dei nuovi bunker per la radioterapia, si interrompevano prematuramente per la richiesta della ditta esecutrice di addivenire ad una risoluzione anticipata del contratto, in danno della stazione appaltante.



Successivamente, l'edificio restava nuovamente abbandonato, fino al 2005, quando, a seguito di nuova aggiudicazione, veniva individuata una nuova diversa ditta per la realizzazione delle opere, che avveniva con la procedura oggetto della presente relazione.

### 3.5. Destinazioni

#### 3.5.1. Edificio Ospedaliero.

L'edificio ospedaliero è costituito da cinque piani fuori terra più un piano seminterrato.

Circa le destinazioni dei singoli piani si precisa quanto segue:

- al piano **seminterrato** trovano posto le seguenti UU.OO.:
  - Radioterapia
  - Diagnostica di Immagine (TAC – Risonanza – RX – Ecografia – Radiologia Senologica)
  - Laboratori di Anatomia Patologica
  - Laboratori di Analisi
  - Laboratori di Ricerca
- al piano **rialzato** sono allocati:
  - Direzione Scientifica
  - Sala Conferenze
  - Biblioteca
  - Cappella Ospedaliera
  - Ambulatori di Prevenzione
  - Cardiologia
  - Uffici di Direzione Sanitaria per la accoglienza al paziente
  - Unità di Manipolazione dei Chemioterapici Antitumorali
- al **primo piano** le UU.OO. di:
  - Oncologia Medica
  - Radioterapia;
  - Fisica Sanitaria
  - Oncoematologia
  - Laboratori di vaccinoterapia
- al **secondo piano**:
  - Otorinolaringoiatria;
  - Chirurgia Apparato Digerente;
  - Endoscopia;
- al **terzo piano**:
  - Chirurgia Senologica;
  - Ginecologia;
  - Radiologia Interventistica.
- al **quarto piano**:
  - Comparto Operatorio;





- Anestesia e Terapia Intensiva.

### **3.5.2. Palazzina Uffici.**

La palazzina uffici ospita:

- le direzioni (Generale, Amministrativa, Sanitaria), con tutti gli uffici ad esse correlati;
- la Farmacia Ospedaliera;
- lo spazio mensa con annessa piccola zona di cottura (non attrezzata nell'ambito del presente lavoro);
- i magazzini economali;
- gli spazi tecnici per i servizi di lavanderia, pulizia.

### **3.5.3. Edificio Centrali tecnologiche.**

L'edificio ospita:

- centrali tecnologiche;
- locali morgue, distinti in: sala di attesa; sale esposizioni salme, sala preparazione salme.
- Depositi.

### **3.5.4. Edificio ex Stabulario.**

L'edificio ospita:

- Laboratorio di Farmacologia;
- Stabulario.

### **3.5.5. Edificio ex foresteria.**

L'edificio ospita:

- La sala per le associazioni sindacali;
- Il locale per gli Operatori Tecnici di Cantralino;
- La autorimessa per ambulanze con annessa sala autisti..

### **3.5.6. Edificio Portineria.**

L'edificio ospita:

- La portineria;
- I locali adibiti a ludoteca.

### **3.5.7. Edificio centrale gas medicali.**

L'edificio ospita:

- La centrale di stoccaggio gas medicali.



## 3.6. Descrizione della struttura

### 3.6.1. *Struttura portante*

La struttura portante dell'edificio ospedaliero è del tipo a telai piani con solaio latero-cementizio.

L'intera struttura si presentava in discrete condizioni statiche generali e necessitava in talune parti di opere di ripristino statico, comprese le zone per consentire la realizzazione di cavedi o vani ascensori.

Sono state realizzate opere di adeguamento sismico, che hanno permesso di conseguire la opportuna certificazione di legge.

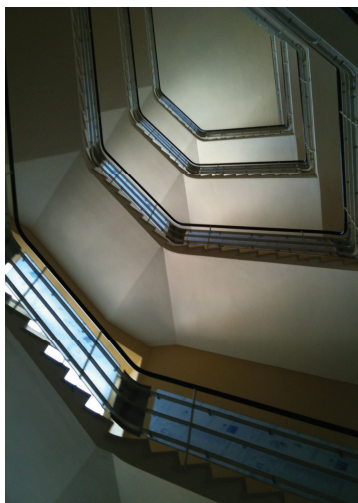
Tali opere hanno comportato:

- realizzazione (a mezzo di opportune demolizioni) di fondazioni per sostenere il peso dei setti verticali in cls;
- realizzazione di setti verticali in cls armati di rete elettrosaldata; realizzazione di asole nei solai, per consentire il passaggio dei setti; ricostruzione della continuità strutturale verticale tra i diversi setti mediante opportune ricuciture con ferri e iniezioni;
- realizzazione, ad ogni piano, di caldana strutturale di rigidità infinita, da sottoporre alla pavimentazione. La cappa collaborante è stata realizzata costituita da un composito fibrorinforzato ad elevatissime prestazioni meccaniche con spiccate caratteristiche antiritiro dello spessore minimo di 15 mm., ed è stata resa continua mediante l'esecuzione di fori di continuità eseguiti al di sotto dei tramezzi e/o murature esistenti, con successivo ripristino.
- rinforzo delle strutture (travi, pilastri, nodi di intersezione tra travi e pilastri) avvolgendo superficialmente le medesime con una macrofibra di carbonio. Gli elementi in carbonio sono stati convenientemente orientati a seconda dell'elemento strutturale sul quale sono stati impiegati, in modo da offrire caso per caso la migliore resistenza. I fogli di tessuto di macrofibra di carbonio sono stati sovrapposti tra loro per almeno 10 cm.

### 3.6.2. *Scale e rampe*

Ogni piano dell'edificio ospedaliero è dotato di n. 5 scale, tutte a "tenuta di fumo", raggiungibili da qualunque ambiente e presentano rampe rettilinee con uscita diretta all'esterno in luogo sicuro oltre a n. 2 scale esterne di sicurezza antincendio.

Le due scale centrali, poste in prossimità dell'accesso principale, hanno particolari qualità architettoniche. La loro geometria, fortemente caratterizzata, è stata conservata, così come anche le caratteristiche strutturali, che presentano doti di leggerezza non comuni in una realizzazione di tale epoca.



**Figura 7 - scale principali**

I pianerottoli delle due scale centrali hanno dimensioni tali da consentire libertà di manovra e di passaggio alle lettighe, con le porte apribili verso il vano scale.

Tali scale, inoltre, essendo di particolare pregio anche dal punto di vista tipologico oltre che storico, sono state rivestite con gli stessi materiali di origine (pietra di Trani), e le balaustre originali non sono state demolite; dato che queste ultime presentavano una geometria della balaustra (a fasce orizzontali particolarmente larghe) non conforme alle norme in materia di abbattimento delle barriere, si è installata una protezione in polimetilmetacrilato trasparente che conserva la struttura originaria.



**Figura 8 - protezione balaustre (nella foto, la lastra trasparente è protetta con un foglio di plastica da rimuovere)**

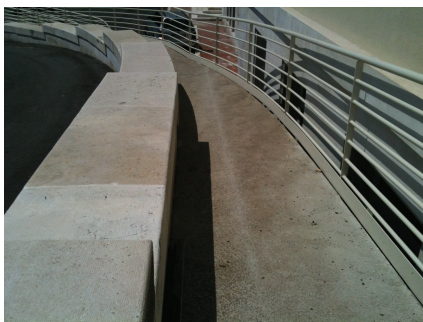
Le rampe delle scale centrali presentano larghezza di m. 1,73, alzata massima gradini di 16 cm. pedata minima 30 cm.; le altre scale presentano larghezza rampe non inferiore a 1.20 mt.

In corrispondenza dell'affaccio verso le grandi vetrate posteriori, è stato realizzato un secondo corrimano, al fine di garantire la sicurezza degli utenti.



**Figura 9 - secondo corrimano a protezione verso la vetrata**

E' stata realizzata una rampa per portatori di handicap in corrispondenza dell'ingresso principale.



**Figura 10 - Rampa per portatori di handicap**

E' stata realizzata ex novo anche la rampa carrabile di accesso all'ingresso principale.

Ciò in quanto la rampa esistente conduceva ad una quota inferiore per 1,5 m all'accesso principale, richiedendo quindi per l'accesso all'ospedale il percorso di due rampe di scale consecutive. Volendo diminuire il disagio per l'utenza (particolarmente per quella più svantaggiata sotto il profilo della mobilità, che avrebbe dovuto successivamente utilizzare due montascale, con notevole aggravio di tempo), si è sollevato tutto il complesso strutturale della rama carrabile, ricostruendo la gradonata esterna di pietra di accesso e rimontando in anastilosi le balaustre in pietra esistenti.



**Figura 11 - rampa di scale di accesso di nuova edificazione**



### 3.6.3. *Descrizione dei reparti ospedalieri.*

Nel reparto sono realizzati i seguenti ambienti:

- Camere di degenza con servizio igienico autonomo
- Locale soggiorno pazienti
- Bagno assistito ogni 30 posti letto
- Locale lavoro infermieri
- Locale caposala
- Locale medicheria
- Servizi igienici del personale
- Deposito sporco
- Deposito pulito
- Studio primario
- Studio assistenti
- Studio aiuti
- Segreteria
- Archivio
- Servizi igienici per disabili
- Spazio attesa parenti

L'articolazione funzionale interna adottata nell'ospedale ex "Cotugno" garantisce la presenza di spazi per lo svolgimento della funzione di supporto sanitario e di degenza.

### 3.6.4. *Descrizione delle camere di degenza.*

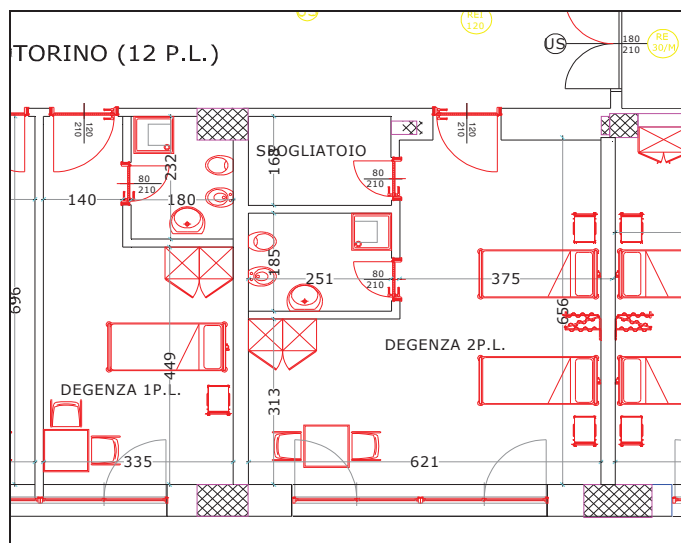
La funzione di degenza è organizzata in modo tale da garantire il rispetto della privacy del paziente ospedalizzato ed il comfort di tipo alberghiero.

La degenza è dotata di collegamenti preferenziali con i servizi di diagnosi e cura.

Nel reparto ci sono camere di degenza a 1 p.l., a 2 p.l. per la maggior parte ed anche camere a 3 posti letto, ciascuna dotata di servizio igienico autonomo e spogliatoio.

I posti letto, in relazione al numero dei posti per camera sono così ripartite:

- |                            |     |
|----------------------------|-----|
| - camere ad un posto letto | 28% |
| - camere a due posti letto | 67% |
| - camere a tre posti letto | 5%  |



**Figura 12 - Camere di degenza**

Nella camera di degenza è garantito:

- lo spazio per il letto e uno spazio riservato di soggiorno del paziente ospedalizzato;
- l'accesso ed il movimento della barella e comunque la superficie minima della camera è maggiore a 9 mq/p.l.
- Impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa
- Sistema rilevazione incendi
- Impianto gas medicali : ossigeno, aria medica, vuoto
- Predisposizione per impianto telefonico e di trasmissione dati
- Impianto di distribuzione del segnale televisivo

I servizi igienici sono generalmente aerati e illuminati naturalmente. Laddove ciò non era possibile, si è provveduto a dotare i servizi di aerazione e ventilazione artificiali, con autonoma canna di aspirazione forzata.



### 3.7. Descrizione delle componenti edilizie e di rifinitura

#### 3.7.1. Riassunto delle finiture e dei materiali

	pareti						coperture			pavimenti									
	materiale				Trattamento superficiale		materiale			Trattamento superficiale			materiale						
	forati	cemento	cartongesso	corian	idropittura	pvc	Corian o altro	laterocemento	cemento	cartongesso	idropittura	cartongesso	Alluminio o altro	Gres porcell	pvc	ceramica	Gres lavagna	Gres pietra	Pvc antistatico
<b>piano seminterrato</b>																			
Radioterapia	X	X			X			X			X			X					
Radiologia	X	X			X			X			X			X					
Lab. Istopatologici	X	X			X			X			X			X					
Laboratori di Analisi	X	X			X			X			X			X					
Laboratori di Ricerca	X	X			X			X			X			X					
<b>piano rialzato</b>																			
Direzione Sanitaria	X	X			X			X			X			X					
Sala Conferenze	X	X					X	X				X		X					
Biblioteca	X	X			X			X			X			X					
Cappella Ospedaliera	X				X			X			X			X					
Amb. di Chemioterapia	X				X			X				X		X					
cardiologia	X				X			X			X			X					
<b>primo piano</b>																			
Oncologia Medica	X	X			X			X			X			X					
Radioterapia;	X	X			X			X			X			X					
Oncoematologia	X	X			X			X			X			X					
Lab. di vaccinoterapia	X						X	X			X			X					
<b>secondo piano:</b>																			
Otorinolaringoiatria;	X	X			X			X			X			X					
Chirur. App. Digerente;	X	X			X			X			X			X					
Endoscopia/Urologia;	X	X			X			X			X			X					
<b>terzo piano:</b>																			
Chirurgia Senologica;	X	X			X			X			X			X					
Ginecologia	X	X			X			X			X			X					
Radiol. Interventistica.	X	X			X			X			X			X					
<b>quarto piano:</b>																			
Comparto Operatorio;	X	X	X	X	X			X				X		X					
Anest. e Ter. Intensiva.	X	X	X	X	X			X				X		X					



### 3.7.2. *Caratteristiche delle finiture: pavimentazioni*

Sono stati adottati materiali e soluzioni tecniche adeguati alla destinazione d'uso, che presentano le seguenti principali caratteristiche oltre che per la protezione acustica dai rumori provenienti dall'esterno, dall'interno o dal funzionamento degli impianti tecnologici.

I pavimenti dell'edificio sono di diverse tipologie:

Al piano rialzato si sono posati:

- pavimento in pvc nelle zone che richiedono una alta efficienza delle operazioni di pulizia (ambulatori, zone destinate ai pazienti);
- pavimento in gres porcellanato, parimenti lavabile, ma di maggior pregio, nella zona degli ambulatori di cardiologia;
- pavimento in gres porcellanato con finitura che imita la pietra naturale, nelle zone di accoglienza che conducono alle funzioni (bar, cappella) per le quali si è privilegiato un aspetto più domestico e meno ospedaliero;
- pavimento in gres porcellanato con rifinitura che imita la ardesia nella sala convegni.

#### 3.7.2.1. *Pavimenti in pvc*

I piani destinati a degenza sono tutti pavimentati in pvc, con la particolarità, solo per il piano sale operatorie, della capacità conduttiva necessaria a soddisfare le esigenze di abbattimento delle cariche elettrostatiche.

Tutti i pavimenti in pvc sono posati con realizzazione di sguscia di raccordo alle pareti di 10 cm di raggio.

I suddetti pavimenti sono tutti resistenti agli agenti chimici-fisici, antisdrucchiolo, con coibenza acustica e termica; raccordo con sguscio in continuità con le pareti.

#### **NORME DI RIFERIMENTO:**

- **UNI EN 649** : "Rivestimenti resilienti per pavimentazioni - Rivestimenti omogenei ed eterogenei per pavimentazioni a base di policloruro di vinile".

#### **SOLUZIONE ADOTTATA**

##### **Descrizione:**

La scelta operata prevede la realizzazione di pavimenti in vinile omogeneo formati con riquadri in pvc della dimensione 60x60, saldati fra loro e connessi ad una banda verticale al piede delle pareti, anch'essa in pvc, mediante profilo a sguscia.

Il pavimento è stato già precerato in produzione per un'immediata facilità di pulizia e protezione durante la posa in opera. Presenta un disegno leggermente marmorizzato con una superficie semilucida, non riflettente.

##### **Proprietà caratteristiche:**

- Classificazione d'uso	EN 685	contract 34 – Industria 43
- Peso	EN 430	3.5 kg./mq.





- Abrasione /perdita spessore	EN 660 Part.1	Gruppo M
- Impronta residua	EN 433	0.06 mm.
- Sedia a Rotelle	EN 425	datto
- Riscaldamento a pannelli		Adatto
- Resistenza volumetrica	EN 1081	10 <sup>10</sup> ohm
- Miglioramento acustico	DIN 52210	4 dB
- Resistenza Termica	pr EN 12524	0.005 mq. °K/W
- Reazione al Fuoco	DIN 4102	B 1
- Reazione al Fuoco	C.S.E. RF 2/75A - 3/77	Classe 1 con Omologazione
- Solidità alla luce	EN ISO 105-B02	> Classe 6
- Resistenza ai prodotti chimici	EN 423	Ottima Resistenza
- Antistatico Fisiologico	EN 1815	< 2 kW



**Figura 13 - Pavimento in pvc**

### 3.7.3. *Rivestimenti dei servizi igienici*

#### **NORME DI RIFERIMENTO:**

- **UNI EN 14411:** "Piastrille di ceramica - Definizioni, classificazione, caratteristiche e marcatura".

#### **SOLUZIONE ADOTTATA:**

##### **Descrizione:**

Finitura di parete interna verticale e pavimentazione realizzata con piastrelle di ceramica smaltata incollate su supporto. Trattasi di materiale ritrovato a piè d'opera, risultante da precedente appalto.

##### **Materiali e componenti:**

- strato di fissaggio: adesivo a base di cemento;
- strato di rivestimento: piastrelle in ceramica smaltata;
- sigillatura: cemento bianco.



**Proprietà caratteristiche:**

Non attestate. Trattasi di materiale ritrovato a piè d'opera, risultante da precedente appalto.



**Figura 14 - pavimentazione e rivestimenti dei servizi igienici**

**3.7.4. Rivestimenti delle stanze di degenza in idropittura**

**NORME DI RIFERIMENTO:**

- **Decreto Legislativo 27 marzo 2006 n. 161:** "Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici";
- **UNI EN 13300:2002:** "Prodotti e sistemi di verniciatura all'acqua per pareti e soffitti interni – Classificazione";
- **UNI EN ISO 4618:2007:** "Pitture e vernici - Termini e definizioni";
- **UNI EN ISO 11998:2006:** "Determinazione della resistenza allo strofinamento ad umido e della pulibilità di rivestimenti di pittura".

**SOLUZIONE ADOTTATA:**

**Descrizione: materiali e componenti:**

rivestimento di parete di partizione interna verticale realizzato con idropittura .

**PROPRIETÀ CARATTERISTICHE:**

- Resistenza agli agenti chimici;
- Resistenza meccanica (urti);
- Facilità di pulizia;
- Resistenza all'usura;
- Resistenza ai prodotti disinfettanti e al lavaggio;
- traspirante



**Figura 15 - rivestimento delle pareti in idropittura**

#### **3.7.5. Controsoffitti.**

La soluzione originaria di progetto prevedeva una massiccia diffusione del controsoffitti del tipo a lastre di gesso, non ispezionabile. Tale scelta era giustificata con la necessità di preservare la igiene degli ambienti sottostanti, impedendo il transito di polvere e agenti patogeni dal volume tecnico agli ambienti sottostanti.

Durante la esecuzione dei lavori, si è però preferito eliminare completamente il controsoffitto a lastre. Ciò in quanto tale soluzione, nel progetto originario, era prevista anche in corrispondenza di forti concentrazioni di canali e altri elementi tecnologici, con la facile previsione di continue necessità di demolizione del controsoffitto anche per banali e correnti attività manutentive.

Si sottolinea che recentemente la Regione Puglia ha sostenuto una importante campagna di sensibilizzazione contro le polveri in ospedale, individuate come una delle maggiori cause di complicanze respiratorie per gli utenti defedati .

Si è quindi adottato in modo diffuso (con esclusione delle sale operatorie e della terapia intensiva) il controsoffitto lastre 60x60 ispezionabile.

#### **NORME DI RIFERIMENTO:**

- **UNI EN 14246/2006:** "Elementi di gesso per controsoffitti. Definizioni, requisiti e metodi di prova".

#### **SOLUZIONE ADOTTATA**

##### **Descrizione:**

Il progetto originario prevedeva l'utilizzo di due tipologie di controsoffitto:

- controsoffittatura interna ribassata con lastre di gesso rivestito su orditura metallica nelle stanze di degenza, sei corridoi e in alcuni ambienti particolari;
- controsoffittatura in pannelli di cartongesso e fibre, montati su orditura a griglia e ispezionabili.

Si è preferito non applicare la prima tipologia, che non consente l'ispezione.



#### Materiali e componenti:

- Lastre di gesso 60x60;
- Profili di acciaio zincato costituiti da:
  - o Profili perimetrali ad "U" isolati dalla muratura con nastro vinilico monoadesivo con funzioni di taglio acustico;
  - o Profili portanti ad "U" fissati al solaio tramite ganci a molla regolabili e pendini, predisposti per l'aggancio a scatto dell'orditura secondaria costituiti da profili a C.

#### Proprietà caratteristiche:

- Resistenti al fuoco;
- Resistenti all'umidità;
- Ecologici
- Verniciabili
- Biocompatibili ed ecologici.



**Figura 16 -controsoffitti**

#### 3.7.6. Porte.

Le porte dell'edificio ospedaliero sono in legno, rivestito con una superficie di laminato plastico.

Nel caso in oggetto, le porte erano rese disponibili come materiale a piè d'opera da un precedente appalto, e non potevano essere sostituite perché mancava la necessaria voce nel computo metrico estimativo e nel quadro economico dell'opera.

Le porte disponibili presentavano una serie di inconvenienti, tra cui i principali erano:

- non coincidenza geometrica tra la posizione della cerniera presente sulla porta e la cerniera presente sul telaio;
- inizio di sfogliamento delle superfici in foglio melaminico.



La necessità di risolvere i suddetti problemi costringeva a studiare la applicazione alle porte esistenti di una cornice in legno, studiata appositamente per mascherare il segno dello spostamento della cerniera, e per abbracciare i fogli di rivestimento plastico, impedendone il distacco.

Da sottolineare che la larghezza delle porte delle stanze di degenza è stata fissata in 1200 mm, in modo da consentire il passaggio dell'intero letto di degenza su ruote.

Le porte quindi non sono dotate di certificazioni adeguate alle più recenti normative in materia di inquinamento ambientale. Nessuna considerazione quindi è possibile sulla emissione in ambiente di sostanze pericolose, dato questo molto probabile vista la tecnologia costruttiva (fogli di materiale plastico incollati su supporto ligneo) e la oggettiva economicità della soluzione adottata.

#### **NORME DI RIFERIMENTO:**

- **Legge 13/89:** “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche”.

#### **SOLUZIONE ADOTTATA:**

##### **DESCRIZIONE:**

Porte interne ad un’anta con mostre e contromostre in legno duro preverniciato.

##### **MATERIALI E COMPONENTI:**

- ante tamburate tipo Corno costituite da due pannelli fibrolegnosi rivestiti con fogli melaminici, intercapedine a struttura alveolare, per uno spessore complessivo di 45 mm;
- bordatura perimetrale in massello di legno duro;
- maniglia in alluminio.

##### **PROPRIETÀ CARATTERISTICHE**

- scarsa resistenza all’usura e alle sollecitazioni meccaniche;
- assenza dell’emissione di sostanze nocive (non certificata);
- resistenza al fuoco (non certificata);
- irregolarità delle finiture;
- facilità di movimentazione;
- resistenza agli attacchi chimici e biologici (non certificata);
- transitabilità;



**Figura 17 - porte interne ospedale**

### **3.7.7. Rubinetteria.**

La rubinetteria è in acciaio inox, generalmente di tipo tradizionale, con comando al leva.

Si rileva che, nel caso di studio, si sono adottate specifiche soluzioni tecnologicamente più evolute negli ambienti a rischio di infezione maggiore. Infatti, nelle stanze ambulatoriali, la rubinetteria tradizionale è stata sostituita da gruppi di comando elettronici a prossimità, che si attivano automaticamente avvicinando le mani al rubinetto.

#### **OGGETTO**

Gruppo miscelatore monocomando di erogazione acqua fredda e calda per lavabo.

#### **NORME DI RIFERIMENTO:**

- **UNI 9182** : “Impianti di alimentazione e distribuzione d’acqua fredda e calda”;

Rubinetteria sanitaria

- **UNI EN 200 /2008** : “Rubinetti singoli e miscelatori per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali”;
- **UNI EN 248/2004** : “Specifiche generali per rivestimenti elettrolitici Ni-Cr”;
- **UNI EN 246/2004** : “Specifiche generali per i regolatori di getto”;
- **UNI EN 817/2008** : “Miscelatori meccanici (PN 10) - Specifiche tecniche generali”.

#### **SOLUZIONE ADOTTATA:**

##### **Descrizione:**

Gruppo di miscelazione dell’acqua fredda e calda per lavabo, ad azione monocomando per la regolazione della temperatura e della portata dell’acqua erogata, completo di batteria di scarico.

##### **Materiali e componenti:**

- Miscelatore monocomando, in ottone o bronzo cromato.



- Batteria di scarico, in ottone o bronzo cromato.

**Proprietà caratteristiche:**

- Manovra a leva caldo-freddo e aperto-chiuso.
- Sistema di tenuta a dischi ceramici.
- Limitatore della temperatura massima di erogazione
- Portata nominale di 0,10 l/s

**3.7.8. Apparecchi sanitari.**

Nel caso oggetto di studio, gli apparecchi sanitari derivavano da un precedente appalto, la cui ditta aggiudicataria richiese e ottenne la rescissione in danno del contratto. Di conseguenza, parte del materiale oggi utilizzato, tra cui quello della presente scheda, è stato consegnato al nuovo aggiudicatario come materiale a piè d'opera, da utilizzarsi necessariamente anche se, come nel caso, di modesta qualità.



**Figura 18 - servizi igienici**

**OGGETTO**

Apparecchi igienico sanitari in vitreous-china.

**NORME DI RIFERIMENTO:**

- **UNI 4542/1986:** "Apparecchi sanitari. Terminologia e classificazione";
- **UNI 4543-1/1986:** "Apparecchi sanitari di ceramica. Limiti di accettazione della massa ceramica e dello smalto";
- **UNI 4543-2/1986:** "Apparecchi sanitari di ceramica. Prove della massa ceramica e dello smalto";
- **UNI EN 997/2007:** "Apparecchi sanitari - Vasi indipendenti e vasi abbinati a cassetta, con sifone integrato";
- **UNI EN 14688/2007:** "Apparecchi sanitari - Lavabi - Requisiti funzionali e metodi di prova";
- **UNI EN 14528/2008:** "Bidè - Requisiti funzionali e metodi di prova".



#### **SOLUZIONE ADOTTATA:**

##### **Descrizione:**

Nel caso oggetto di relazione, gli apparecchi sanitari derivavano da un precedente appalto, la cui ditta aggiudicataria richiese e ottenne la rescissione in danno del contratto. Di conseguenza, parte del materiale oggi utilizzato, tra cui quello della presente scheda, è stato consegnato al nuovo aggiudicatario come materiale a piè d'opera, da utilizzarsi necessariamente anche se, come nel caso, di modesta qualità.

##### **Materiali e componenti:**

- Vaso in vitreous-china a pavimento
- Bidet a terra
- Lavabo sospeso o a colonna.
- Doccia

##### **Proprietà caratteristiche:**

- Resistenza alle sollecitazioni meccaniche;
- resistenza alle sostanze chimiche e agli agenti macchianti
- stabilità della superficie (resistenza alle graffiature e all'abrasione);
- la pulibilità (presenza di superfici funzionali non assorbenti e lisce, prive di angoli).

#### **OGGETTO**

Cassetta di scarico in PVC tipo "Geberit" ad incasso.

##### **NORME DI RIFERIMENTO:**

- **UNI 9182** : "Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda"

#### **SOLUZIONE ADOTTATA:**

##### **Descrizione:**

Cassetta di scarico in PVC tipo "Geberit" ad incasso totale nella muratura retrostante il vaso relativo, con comando di scarico in plastica.

##### **Materiali e componenti:**

- Pulsante di scarico
- Cassetta di scarico in PVC
- Tubazione di cacciata

##### **Proprietà caratteristiche:**

- Comando meccanico dello scarico
- cassetta incassata a parete, dotata di placca di accesso e isolata contro la trasudazione.
- La tubazione di cacciata è collegata al vaso WC.





3.7.9. *Testaletto.*

**OGGETTO:**

Elementi di illuminazione

**NORME DI RIFERIMENTO:**

- **Uni 10380** (1994) e **aggiornamento A1** - Illuminotecnica - Illuminazione di interni con luce artificiale;
- **Cir. Min. LL.PP. n° 13011 del 22.11.1974** - Requisiti fisico-tecnici per le costruzioni ospedaliere - Proprietà termiche, di ventilazione e di illuminazione;
- **Uni EN 793** (1999) - Requisiti particolari per la sicurezza delle unità di alimentazione per uso medico;
- **norma Cei EN 60598-2-25** (CeI 34- 76) - Apparecchi di illuminazione. Parte 2: Prescrizioni particolari - Sezione 25: Apparecchi di illuminazione per gli ambienti clinici degli Ospedali e delle Unità Sanitarie;

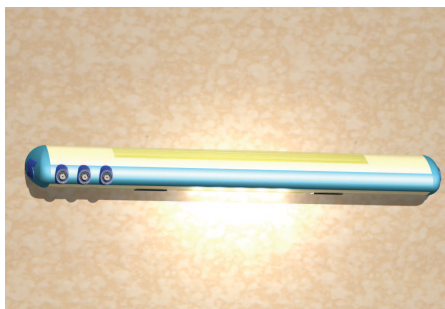
**SOLUZIONE ADOTTATA:**

**Descrizione:**

Testaletto orizzontale (Mod. Sirio) per degenza ospedaliera lineare a parete, realizzato interamente in estruso di alluminio anodizzato con bordi arrotondati per uno/due/tre posti letto avente dimensioni di 1800/3600/5400 mm (lunghezza). Suddiviso in tre settori distinti atti a portare rispettivamente circuiti elettrici a bassa tensione, segnalazioni e comandi nella parte superiore ed inferiore e canalizzazione gas medicinali nella parte centrale. Passaggio cavi elettrici all'interno di canaline autoestinguenti, ingressi ed uscite di alimentazione su morsettiera dedicata, protezione trave comprensiva di messa a terra collegata a supporti equipotenziali. Verniciatura colore RAL a scelta effettuata con polveri essiccate a forno. La verniciatura può essere monocromatica sulla totalità delle componenti in alluminio o differenziata per ciascun settore. Costruito in conformità alle normative vigenti e dotato di marcatura CE classe II B nel rispetto del D.Lgs. 46/97.

Il testaletto comprende:

1 luce ambiente da 36 W- 200V, completa di reattore, starter, comandata da pulsante di ingresso camera. 1 luce lettura da 18 W - 200V completa di reattore, starter e condensatore, comandata da pulsantiera. 1 luce visita paziente da 18+18 W- 220 V comandata da interruttore bipolare a bordo trave. 1 sistema di chiamata infermiera completo di: 1 pulsantiera per chiamata/luce lettura a due comandi con diodo led. 1 pulsante di annullamento chiamata o reset. 1 unità di comando a relè ad impulsi o fissa. 1 presa elettrica da 10/16 A protetta da fusibile. 1 presa da 10/16 A protetta da fusibile mod. Schuko.



**Figura 19 - testaletto**

**3.7.10. Maniglie delle porte.**

Nella nuova sede dell'IRCCS Istituto Tumori di Bari sono state adottate maniglie in alluminio. In alcuni casi sporadici (porte per servizi igienici per diversamente abili, nei quali è installata una specifica maniglia del tipo premi-apri; porte REI) sono presenti maniglie in materiale plastico.



**Figura 20 - maniglie delle porte**

**3.7.11. Frangisole e tapparelle.**

Le stanze di degenza orientate a **SUD**, presentano superfici vetrate di dimensioni maggiori di quelle sufficienti a garantire una buona illuminazione naturale. In questo modo si aumentano i benefici dei guadagni solari in inverno, e si rendono necessari sistemi di ombreggiamento che limitino i flussi solari in estate.

Le tecnologie utilizzate per realizzare l'involucro esterno (infissi, elementi di protezione) sono fondamentali al fine di garantire anche un benessere visivo.

Gli infissi esterni e i relativi sistemi di oscuramento sono l'elemento di regolazione del flusso di luce naturale all'interno dell'edificio e del calore.

Le finestre senza ombreggiatura infatti, possono generare, sotto l'impatto del sole un carico termico da 350 a 400 W/mq. Quindi il compito primario per mantenere il comfort desiderato all'interno dell'edificio, soprattutto durante il periodo estivo, è quello di evitare l'irraggiamento solare diretto all'interno dei locali e contemporaneamente di eliminare l'irraggiamento termico



secondario che altrimenti creerebbe un effetto serra. Le facciate in direzione Sud ove si trovano le stanze di degenza sono quelle che maggiormente necessitano di un sistema di protezione dal calore.

I sistemi di oscuramento mobili, quali i frangisole assicurano un livello di illuminazione uniforme e regolabile senza avere fenomeni di abbagliamento. Inoltre, la posizione delle lamelle viene ottimizzata in funzione della posizione del sole.

Inoltre trattandosi di schermature esterne, fermano i raggi solari esternamente alla frontiera vetrata e per questo risultano essere più efficaci di quelle interne per la riduzione del carico termico della radiazione incidente, in quanto la respingono prima che raggiunga la superficie del vetro, evitandone che questo si riscaldi, causando l'effetto serra.

Se attentamente progettati in base all'esposizione delle facciate e al percorso solare, sono vantaggiosi per il microclima interno, migliorano il comfort termico e visivo degli utilizzatori.

L'orientamento delle lamelle permette di escludere o di attenuare la luce del sole nelle ore critiche evitando riflessi ed eccessivi aumenti termici, ottimizzando così le condizioni interne per una massima operatività nel caso di ambienti di lavoro.

Una semplice protezione dalla radiazione solare comporta un calo delle potenze totali dei carichi estivi di circa il 24%.

#### **OGGETTO**

Frangisole in alluminio ad alette orientabili e tapparelle in PVC.

#### **SOLUZIONE ADOTTATA:**

##### **Descrizione:**

Frangisole in alluminio elettrocolorato ad alette orientabili con rotazione simultanea fino a 120°. Le alette sono provviste di guide-montanti laterali e sono comandate a distanza con sistema cavo e guaina.

##### **Materiali e componenti:**

Frangisole

- alette in alluminio;
- montanti orizzontali e verticali in acciaio.

Tapparelle a stecche tubolari in PVC rigido.

##### **Proprietà caratteristiche:**

- Elevato comfort (controllo e la gradazione del livello di illuminazione naturale);
- Facilità di applicazione;
- Durabilità nel tempo;
- Adattabilità alle variazioni della disposizione del sole.



**Figura 21 - Frangisole**

#### *3.7.11.1. Infissi*

##### **OGGETTO:**

Infissi per le camere di degenza.

##### **NORME DI RIFERIMENTO:**

**UNI 3952:1998** – “Alluminio e leghe di alluminio - Serramenti di alluminio e sue leghe per edilizia - Norme per la scelta, l'impiego ed il collaudo dei materiali”.

**UNI EN 1279:2004** "Vetro per edilizia - Vetrate isolanti"

##### **SOLUZIONE ADOTTATA:**

###### **Descrizione:**

- infissi costruiti con profili estrusi in lega di alluminio UNI 3569, allo stato bonificato TA16, a taglio termico realizzato con le seguenti caratteristiche tecniche :
- trattamento di barre mediante elettrocolorazione, classe 15 micron, o verniciatura Ral standard;
- maschere zincate da 10/10 con sagoma a “C”;
- ante con profili a sagoma arrotondata dal lato interno ed esterno, con guarnizione centrale in dutral e cerniere a vista.

###### **Materiali e componenti:**

- cassonetto;
- avvolgibile diviso in tre specchiature con movimentazione indipendente per ciascuna di esse;
- veletta in lamiera di alluminio preverniciato;
- vetro camera 6-9-6;



- fermavetro a scatto;
- maniglia antishock;
- struttura di sostegno in profilo di acciaio zincato;
- guide avvolgibili in acciaio zincato;
- carter in lamiera di alluminio preverniciato;
- tapparelle a stecche tubolari in PVC rigido.

**PROPRIETÀ CARATTERISTICHE:**

- Permeabilità all'aria 4
- Tenuta all'acqua E750
- Resistenza al vento C4

Per i profili a taglio termico, la resistenza alla diatermanità ed alla conduttanza termica ( $K_r$ ) misurata secondo normativa DIN 52619 parte 3, non deve essere superiore a 3,5  $W/(mq^{\circ}k)$ . Pertanto i profili devono appartenere al gruppo 2.2 della normativa DIN 4108



**Figura 22 - Infissi**

**3.7.12. Caratteristiche delle finiture: fasce di protezione**

Sono state installate fasce protettive nei corridoi all'altezza delle maniglie delle lettighe.



**Figura 23 - fasce di protezione**



### 3.7.13. *Caratteristiche delle finiture: sistemi di oscuramento*

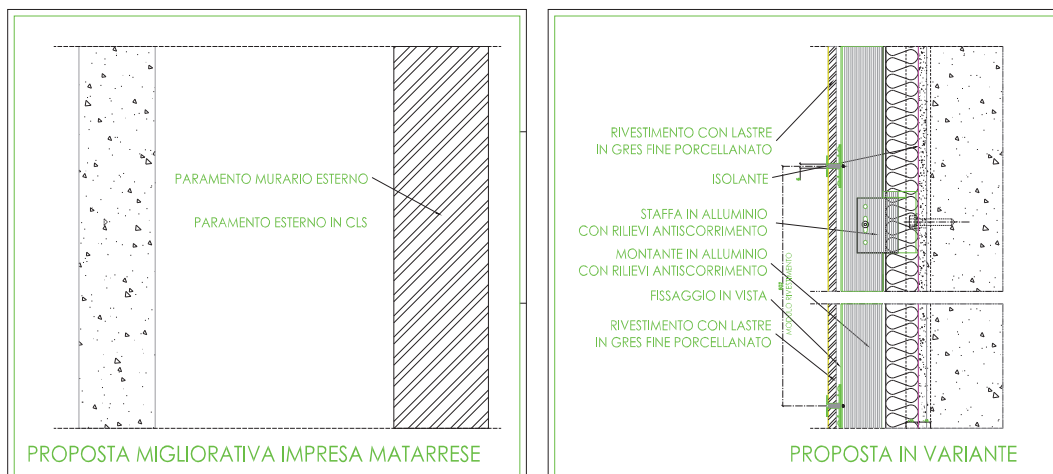
Tutte le camere di degenza e i locali di servizio, secondo lo specifico uso a cui sono destinati, sono dotati di dispositivi atti a consentire un idoneo oscuramento e protezione dall'irraggiamento solare.

### 3.7.14. *Parete ventilata dell'edificio uffici.*

Nella palazzina uffici si è realizzato un rivestimento esterno costituito da elementi (lastre) di varia natura assemblati tramite dispositivi di sospensione e fissaggio di tipo meccanico.

Il rivestimento è collegato, attraverso un sistema di ancoraggio, alla struttura (strato di supporto) da rivestire, cioè la parete perimetrale dell'edificio. Si applica uno strato di isolamento termico e un sistema di ancoraggio che è dimensionato in modo da lasciare un'intercapedine, di circa 5 cm di spessore, tra lo strato isolante e il rivestimento esterno.

L'intercapedine d'aria, per 'effetto camino', attiva un'efficace ventilazione naturale assicurando notevoli vantaggi di risparmio energetico.



**Figura 24 – parete ventilata**

Vantaggi energetici di una parete ventilata sono:

- Riduzione del fabbisogno energetico: l'edificio è protetto efficacemente da azioni combinate di precipitazioni e vento (non ci sono ruscellamenti), quindi lo strato di isolamento termico rimane sempre asciutto. Considerato che l'acqua eventualmente assorbita dall'isolante ne aumenterebbe la conduttività termica, la riduzione dello spreco di energia è notevole, all'incirca del 40-50%.
- Riduzione dei rischi di fessurazione e distacco, perché il fissaggio è meccanico e non adesivo.
- Eliminazione dei ponti termici.



- Aumento del comfort abitativo: il carico termico sull'edificio è ridotto durante il periodo estivo, creando un ambiente a temperatura ideale; il trasferimento all'esterno di vapore acqueo prodotto all'interno, grazie alla circolazione d'acqua nell'intercapedine, contribuisce anch'esso al miglioramento del comfort abitativo.
- Grande durabilità.
- Alta resistenza meccanica.
- Facile manutenzione: gli elementi del rivestimento sono sostituibili.
- Riflessione di rumori esterni.

I vantaggi di una simile soluzione si riverbereranno sui costi di gestione dell'edificio, producendo benefici per tutta la vita del medesimo. Inoltre, tale soluzione non richiede il periodico rifacimento di intonaci e pitturazioni.



**Figura 25 - prospetto edificio per uffici**



### 3.8. Illuminazione e ventilazione naturale

#### 3.8.1. Illuminazione naturale degli ambienti ai piani seminterrati:

Si è ottenuta dallo SPESAL la deroga ex art. 65 del d.lgs 81/2008 per l'utilizzo lavorativo degli ambienti ai piani seminterrato dell'edificio ospedaliero e interrato della palazzina uffici.

In realtà, il piano seminterrato dell'edificio ospedaliero ha ampie finestrate fuori terra, che aprono direttamente verso l'esterno.

Anche gli ambienti lavorativi della palazzina uffici per i quali si è chiesta la autorizzazione hanno ampie finestrate dirette verso l'esterno.

I valori delle aperture sono riportati nel seguito.

U.O. RADIOTERAPIA - PIANO SEMINTERRATO						
n. ambiente	destinazione	larghezza	altezza	superficie illuminante	area ambiente	rapporto illuminante
1	RECEPTION					
2	ATTESA					
3	SALA COMANDI TAC/SIMULATORE	1,30	2,00	2,60	15,50	1/6
4	SALA TAC SIMULATORE	1,30	2,00	2,60	37,40	0
5	SALA PIANI DI TRATTAMENTO	1,30	2,00	2,60		
		1,30	2,00	2,60		
		1,30	2,00	2,60		
		TOTALE AMB. N. 5		7,80	33,35	1/4
6	COLLOQUIO	1,30	2,00	2,60	9,40	0
7	ARCHIVIO					
8	LOCALE PER TRATTAMENTI FARMACOLOGICI BREVI - WC	2,00	1,30	2,60	15,80	1/6
9	SPAZIO AMMINISTRATIVO ED ACCETTAZIONE					
10	SALA VISITA E AMBULATORIO	1,30	2,00	2,60	17,45	1/7
11	TECNICI	1,30	2,00	2,60		
		1,30	2,00	2,60		
		1,30	2,00	2,60		
		TOTALE AMB. N. 11		7,80	26,63	2/7
12	SERVIZIO IGIENICO TECNICI					
13	MEDICI	1,30	2,00	2,60	28,20	0
14	SPOGLIATOIO PERSONALE RADIOTERAPIA					
15	SERVIZIO IGIENICO SPOGLIATOIO					
16	RIPOSTIGLIO					





17	SERVIZIO IGIENICO PER UTENTI DONNE E DIVERSAMENTE ABILI					
18	ANTIBAGNO SERVIZIO IGIENICO PER UTENTI UOMINI					
19	BAGNO SERVIZIO IGIENICO PER UTENTI UOMINI					

### BUNKERS - PIANO INTERRATO

Il piano interrato adibito a bunkers di radioterapia, per necessità tecniche-medicali non è dotato di illuminazione naturale ad esclusione del lucernaio nel corridoio.

### 3.9. Aerazione naturale degli ambienti ai piani seminterrati

U.O. RADIOTERAPIA - PIANO SEMINTERRATO						
n. ambiente	destinazione	larghezza	altezza	superficie aerazione	area ambiente	rapporto aerazione
1	RECEPTION					
2	ATTESA	0,30	2,00	0,60	14,30	0
3	SALA COMANDI TAC/SIMULATORE	1,30	2,00	2,60		
		0,30	2,00	0,60		
		TOTALE AMB. N. 3		3,20	15,50	1/5
4	SALA TAC SIMULATORE	1,30	2,00	2,60	37,40	0
5	SALA PIANI DI TRATTAMENTO	1,30	2,00	2,60		
		1,30	2,00	2,60		
		1,30	2,00	2,60		
		TOTALE AMB. N. 5		7,80	33,35	1/4
6	COLLOQUIO	1,30	2,00	2,60	9,40	0
7	ARCHIVIO	0,35	2,00	0,70	14,30	0
8	LOCALE PER TRATTAMENTI FARMACOLOGICI BREVI - WC	2,00	1,30	2,60	15,80	1/6
9	SPAZIO AMMINISTRATIVO ED ACCETTAZIONE					
10	SALA VISITA E AMBULATORIO	1,30	2,00	2,60	17,45	1/7
11	TECNICI	1,30	2,00	2,60		
		1,30	2,00	2,60		
		1,30	2,00	2,60		
		TOTALE AMB. N. 11		7,80	26,63	2/7
12	SERVIZIO IGIENICO TECNICI					
13	MEDICI	1,30	2,00	2,60	28,20	0
14	SPOGLIATOIO PERSONALE RADIOTERAPIA					
15	SERVIZIO IGIENICO					



	SPOGLIATOIO					
16	RIPOSTIGLIO					
17	SERVIZIO IGIENICO PER UTENTI DONNE E DIVERSAMENTE ABILI					
18	ANTIBAGNO SERVIZIO IGIENICO PER UTENTI UOMINI					
19	BAGNO SERVIZIO IGIENICO PER UTENTI UOMINI					

## BUNKERS - PIANO INTERRATO

Il piano interrato adibito a bunkers di radioterapia, per necessità tecniche-medicali non è dotato di aereazione naturale per tutti gli ambienti.

### 3.10. Aerazione e ventilazione naturale degli ambienti ai piani fuori terra

#### 3.10.1. Normative di riferimento.

I parametri microclimatici delle strutture sanitarie in Italia sono regolamentati da norme che, dal DPCM del 20 luglio 1939 ("Approvazione delle istruzioni per le costruzioni ospedaliere") ad oggi, ha subito una notevole evoluzione.

E' da rilevare che l'apparato regolamentare in vigore attribuisce, per il raggiungimento dei valori ottimali di confort termico e di ventilazione negli ospedali e nelle case di cura, importanza determinante sia alla scelta dell'area su cui far sorgere le strutture sanitarie che all'orientamento degli edifici.

La struttura sanitaria deve essere ubicata in zona salubre, esente da inquinamenti atmosferici, da rumorosità moleste e da ogni altra causa di insalubrità ambientale.

Per un maggior confort dei pazienti le sale di degenza devono essere preferibilmente orientate a sud, sud-est. Notevole importanza è data inoltre alle caratteristiche strutturali degli edifici per il raggiungimento di buoni risultati microclimatici, in relazione a quanto previsto nella Circolare del 22/11/1974 n.13011, in merito alla trasmittanza delle chiusure (opache perimetrali, orizzontali e verticali trasparenti, verticali opache perimetrali) e alla protezione dal soleggiamento delle chiusure verticali e orizzontali trasparenti perimetrali.

Per quanto concerne i requisiti termoigrometrici delle strutture ospedaliere, il principale riferimento legislativo è stato per lungo tempo la CM 13011/74 che è tuttora in vigore per le prescrizioni relative essenzialmente alla degenza ed ai servizi privi di specifiche necessità. In essa è previsto che in tutti i reparti ospedalieri, compresi i servizi, venga mantenuta una temperatura invernale  $\geq 20^{\circ}\text{C} \pm 2^{\circ}\text{C}$  salvo diverse prescrizioni per locali di particolare destinazione e che nelle camere di degenza, nei locali ad uso collettivo e se possibile anche nei disimpegni, nel periodo invernale deve essere assicurata, mediante un trattamento di umidificazione dell'aria di ventilazione, una UR compresa tra 35 e 45 %.

Con il DPR 14/01/97 la materia è stata ulteriormente regolamentata per quanto riguarda la temperatura e l'UR invernale ed estiva, i ricambi d'aria e l'efficienza dei filtri relativamente ai reparti operatori, al blocco parto, alla rianimazione e terapia intensiva, alla gestione farmaci e materiale sanitario, al servizio di sterilizzazione e di disinfezione ed al servizio mortuario.



Relativamente alle case di cura private i parametri termoigrometrici vengono individuati principalmente dai DM 05/08/77, DPCM 27/06/86 e DM 16/06/90. Da questi riferimenti è possibile trarre che relativamente alle sale di degenza e di soggiorno la temperatura dell'aria non dovrà essere inferiore a 20°C con numero di ricambi d'aria non inferiore a 2 all'ora, ed a 22°C con un numero di ricambi d'aria pari a 3\* per le sale di visita e medicazione;

*\* questo requisito riferito alle sole case di cura private è stato estensivamente indicato come standard per tutti gli ambulatori, compresi quelli pubblici.*

Nei locali di servizio (servizi igienici, cucinette, ecc.) la temperatura dell'aria deve essere compresa tra 17 e 19 °C con un numero minimo di 4 ricambi d'aria all'ora.

Il DM 05/08/77 vieta il ricircolo dell'aria nei settori destinati a specifiche attività terapeutiche (sale operatorie, sale parto, sale di degenza degli immaturi, rianimazione, terapie intensive), inoltre prevede che la superficie complessiva delle finestre delle camere di degenza deve essere non inferiore a 1/8 della superficie del pavimento, con un minimo di due metri quadrati.

Indicazioni di carattere generale, per quanto riguarda l'aerazione dei locali, sono previste dal DPCM 20/07/39. Nelle sale di degenza, nonché in quelle di soggiorno anche temporaneo, deve essere assicurato il totale ricambio dell'aria confinata in ragione di due volte all'ora e deve potersi provvedere al riscaldamento razionale nella stagione fredda. Inoltre gli infissi delle porte e delle finestre devono avere nella parte alta dispositivi atti ad assicurare una naturale ventilazione delle sale, delle camere e dei corridoi; per le finestre, gli infissi, capaci di regolare le condizioni termiche e la penetrazione di raggi solari, devono spingersi molto vicino al soffitto ed essere dotati di avvolgibili dal basso. Le finestre meglio indicate per le sale di degenza sono quelle che si aprono su muro pieno a non meno di 1,20 m dal pavimento. I reparti per malati contagiosi devono rispettare il rapporto di superficie finestrata maggiore a 1/5 del pavimento della stanza.

Con la CM 13011/74 si definiscono livelli di ventilazione continua anche per le degenze, comprese quelle pediatriche, i reparti di diagnostica e quelli di isolamento, i soggiorni ed i servizi.

A compendio della sintesi sui criteri di ventilazione pare opportuno aggiungere una breve nota sugli indicatori di affollamento, cambiati non di poco nel corso del secolo.

Le prime indicazioni, fornite dal DPCM 20/07/39, prevedevano un cubo minimo d'aria per posto letto di 19,20 m<sup>3</sup> ed una superficie minima di 6 m<sup>2</sup>; le camere singole dovevano avere superficie almeno di 9 m<sup>2</sup>. I m<sup>2</sup> minimi per posto letto vengono portati a 7 dal DM 05/08/77 per camere a più letti ed a 12 m<sup>2</sup> per camere singole ad un letto, mentre è solo con il DPR 14/01/97 che si pone l'attuale limite minimo di 9 m<sup>2</sup> per posto letto, con numero di posti letto non superiore a quattro per camera.

Relativamente poi al versante normativo il riferimento attuale è la norma UNI 10339:1995.

Tale norma riprende i requisiti termoigrometrici, già previsti nelle leggi indicate, fornendo in dettaglio standard diversificati in relazione alle diverse tipologie dei reparti e servizi delle strutture ospedaliere. Le portate d'aria previste sono pari ad  $11 \times 10^{-3}$  m<sup>3</sup>/s per persona, ad esclusione delle sale mediche/soggiorni in cui sono previsti valori di  $8,5 \times 10^{-3}$  m<sup>3</sup>/s per persona (lo standard indicato in Tabella 4.1 è invece desunto dal DM 05/08/77) e le camere per infettivi e le sale operatorie/sale parto in cui si rimanda alle "prescrizioni vigenti e specifiche esigenze".



Per quanto concerne la velocità dell'aria espressa nel volume convenzionale occupato, nelle principali tipologie delle strutture ospedaliere, si possono individuare valori compresi nel range  $0,05 \pm 0,25$  m/s.

In particolare la velocità distinta per riscaldamento e raffrescamento, in relazione anche alle condizioni termoigrometriche di progetto, all'abbigliamento ed all'attività fisica dei presenti in modo da soddisfare i criteri di benessere, può essere sostanzialmente individuata negli intervalli  $0,05$  a  $0,20$  m/s per il riscaldamento e da  $0,05$  a  $0,25$  m/s per il raffrescamento.

Relativamente alla filtrazione d'aria, le classi di filtri e l'efficienza di filtrazione per le diverse tipologie di reparti e servizi vanno da un valore minimo di 6 ad un massimo di 12, comunque con un'efficienza di filtrazione almeno pari ad M+A. Si noti che sono invece previsti requisiti (ex DPR 14/01/97) per le sale operatorie e le farmacie e requisiti (ex D.Lgs.81/2008) per i locali di isolamento malattie infettive.

Il D.lgs 81/2008 (allegato IV) prevede quanto segue:

1.9.1.1. Nei luoghi di lavoro chiusi, è necessario far sì che tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente ottenuta preferenzialmente con aperture naturali e quando ciò non sia possibile, con impianti di areazione.

Il Regolamento Regionale n. 3 del 15 gennaio 2005 non impone una prescrizione specifica sulle dimensioni delle superfici di illuminazione e ventilazione. E' prescritto infatti che "in tutti i locali devono essere di regola assicurate l'illuminazione e la ventilazione naturali".

Il d.P.C.M. del 27/06/1986 (Atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle regioni in materia di requisiti delle case di cura private. Autorizzazione; progettazione e costruzione; requisiti; personale) prescriveva all'art. 10 che "*in tutti gli ambienti destinati alla degenza ed al soggiorno dei malati deve essere assicurata l'illuminazione naturale mediante finestre prospicienti all'esterno e che forniscano anche una adeguata ventilazione naturale*", e, all'art. 14, che "*Le case di cura devono essere dotate di impianti atti ad assicurare idonee condizioni microclimatiche*".

Il Regolamento edilizio Comunale della città di Bari prescrive (art. 49) che "*gli ambienti dell'abitazione destinati a soggiorno prolungato devono essere ventilati ed illuminati mediante finestre e balconi aperti all'aria libera. Possono ricevere aria e luce dalle chiostrine solo gli ambienti indicati dal regolamento edilizio*".

Applicando alle realizzazioni sanitarie, per analogia, il D.Min 5 luglio 1975 (valido per edilizia residenziale) si vedrebbe che, per ciascun locale d'abitazione, l'ampiezza della finestra deve essere proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2 per cento, e comunque la superficie finestrata apribile non dovrà essere inferiore a  $1/8$  della superficie del pavimento (comma 2 art. 5).

### 3.10.2. *Caso in esame.*

La aerazione e la ventilazione naturale degli ambienti fuori terra vengono fornite con infissi di particolare pregio, dimensionati in modo da rispettare gli standard in precedenza descritti.



### 3.11. Illuminazione e ventilazione artificiali.

Sono garantiti gli standard di ventilazione e illuminazione prescritti dal regolamento regionale 3/2005.

L'IRCCS ha sottoscritto apposito contratto di manutenzione impiantistica con la ditta Romeo Gestioni srl, la quale ha contrattualmente l'obbligo di garantire tali prestazioni.

### 3.12. Dotazione di servizi igienici e altri servizi.

#### 3.12.1. Servizi Radioterapia

##### U.O. RADIOTERAPIA - PIANO SEMINTERRATO

		N° W.C.	N° docce	N° lavandini
Personale Di Reparto	Uomini N° 8	2	1	2
	Donne N° 3	1	1	1
Personale Di Ufficio	Uomini N°			
	Donne N°			
Totale		N° 17		

Indicare inoltre ove presente:

Spogliatoio: (Dimensioni, n° armadietti a singolo/doppio scomparto, etc.)

- n. 2 spogliatoi (n. 1 uomini, n. 1 donne,)
- n. 16 armadietti singoli

##### U.O. RADIOTERAPIA - PIANO PRIMO

		N° W.C.	N° docce	N° lavandini
Personale Di Reparto	Uomini N° 5	3	2	4
	Donne N° 1	1	1	1
Personale Di Ufficio	Uomini N°			
	Donne N°			
Totale		N° 17		

#### 3.12.2. Servizi altre unità operative

	personale		Servizi igienici			spogliatoi			
	uomini	donne	WC n.	docce n.	lavabi n.	mq uomini	mq donne	n. armadi uomini	n. armadi donne
<b>piano seminterrato Ospedale</b>									
Radioterapia	13	4	7	5	8	8,53	7,00	9	6



Diagnostica di Immagine (TAC – Risonanza – RX – Ecografia – Radiologia Senologica)	12	13	7	2	7	19,05	15,00	13	13
Laboratori di Anatomia Patologica	4	7	3	2	5	5,00	5,00	4	4
Laboratori di Analisi - Laboratori di Ricerca	4	19	12	6	11	9,00	8,00	6	6
<b>piano rialzato Ospedale</b>									
Direzione Scientifica – Sala Conferenze - Biblioteca	2	5	3	0	3	0	0	0	0
Cappella Ospedaliera	1	0	1	0	1	0	0	0	0
Oncologia Medica Sperimentale/Oncoematologia – Ambulatori	Vedi U.O.C./U.O. Piano 1°		10	1	10	15,00		9	
Cardiologia	1	6	7	0	9	7,00		4	
Uffici di Direzione Sanitaria	Vedi Piano 3° Palaz Uffici		3	0	3	0	0	0	0
Unità di Manipolazione dei Chemioterapici Antitumorali	Vedi U.O. Farmacia		2	2	2	5,00	3,60	4	4
<b>primo piano Ospedale</b>									
Oncologia Medica - Oncoematologia	20	22	15	13	27	26,00	38,00	16	18
Radioterapia;	Vedi Radioterapia Piano seminterrato								
Fisica Sanitaria	4	2	4	4	4	0	4,25	0	3
Laboratori di vaccinoterapia	Non avviati		2	0	2				
<b>secondo piano Ospedale</b>									
Otorinolaringoiatria;	6	10	13	10	19	13,00	19,00	9	9
Chirurgia Apparato Digerente;	12	8	13	9	19	13,00	19,00	12	8
Endoscopia;	3	3	5	4	5	18,00		17	
<b>terzo piano Ospedale</b>									
Chirurgia Senologica – Ginecologia;	13	29	16	14	22	13,00	19,00	10	8
Radiologia Interventistica.	11	13	10	7	18	13,00	19,00	10	9
<b>quarto piano Ospedale</b>									
Comparto Operatorio Anestesia e Terapia Intensiva;	13	10	12	6	15	22,50	32,00	23	32
<b>Palazzina Uffici.</b>									
uffici	32	25	30	11	48	0	0	0	0
Direzione Sanitaria	13	18	19	14	19	0	0	0	0
Farmacia Ospedaliera;	5	7	8	4	16	9,50	9,50	5	5



servizi di lavanderia.	Ditta esterna. Presenti n. 2 operatori	1	4	3	15,00	11,00	5	5
------------------------	--	---	---	---	-------	-------	---	---

**3.12.3. altri servizi:**

	caratteristiche dei locali e descrizione di impianti, attrezzature e arredi
cucina, distribuzione pasti, mensa	<b>Servizio pasti per i degenti reso da ditta esterna.</b> <b>Pasti per i degenti preparati all'esterno in cucina dotata delle necessarie autorizzazioni sanitarie.</b> <b>Mensa comune per i dipendenti dell'intero ospedale, dotata di servizi igienici per il pubblico e di servizi igienici e spogliatoio per gli operatori della ditta fornitrice.</b>



### 3.13. Descrizione degli impianti

#### 3.13.1. Generalità.

Gli impianti tecnologici consentono di assicurare l'efficiente funzionamento di tutti i servizi ospedalieri e di ricerca.

Sono stati realizzati locali per le centrali termica, idrica, elettrica, telefonica, di condizionamento, di aspirazione e vuoto, di gas medicali, antincendio.

In particolare gli impianti elettrici, di climatizzazione, di gas medicali, di trasporto verticale, per l'approvvigionamento idrico, presentano le seguenti caratteristiche:

- gli impianti elettrici coprono il normale fabbisogno di energia elettrica e garantiscono l'automatica disponibilità di energia elettrica preferenziale prodotta con n. 2 gruppi elettrogeni, con tempi di intervento previsti dalle norme CEI per il funzionamento delle attrezzature e dei servizi essenziali, nonché dell'illuminazione di emergenza. I cavi elettrici, telefonici, per TV, sono ispezionabili su passerelle o in tubazioni che ne garantiscano la sfilabilità, posti all'interno delle controsoffittature o in percorsi accessibili;
- gli impianti di climatizzazione assicurano ottimali condizioni microclimatiche e sanitarie all'intero blocco operatorio nonché buone condizioni microclimatiche a tutte le degenze e tutti i servizi sanitari e non consentono diffusioni di microrganismi;
- l'impianto centralizzato di gas medicali rispondente a quanto disposto dalla norma prEN 737-3, è stato previsto in modo che le tubazioni siano ubicate in apposite e distinte sedi, facilmente ispezionabili, realizzate con accorgimenti atti ad evitare erronei collegamenti e senza interferenza con altre reti; gli attacchi per i diversi gas medicali sono tali da evitare collegamenti accidentali errati; l'ubicazione dei serbatoi e delle bombole dei gas medicali è esterna all'edificio ospedaliero;
- l'impianto di trasporto verticale è adeguato ai flussi di traffico, separato per degenti (anche barellati), per personale, per pazienti esterni e visitatori, per materiale pulito, per materiale sporco.
- gli ascensori montalettighe presentano dimensioni interne idonee per il trasporto dei letti e dell'accompagnatore.
- l'impianto per l'approvvigionamento idrico consente una dotazione giornaliera di almeno 500 litri per posto letto; la riserva idrica consente di assicurare l'intero fabbisogno giornaliero, al netto della quota a disposizione dell'impianto antincendio a cui è assicurata idonea separata vasca di riserva.

I servizi igienici sono per la quasi totalità aerati e illuminati naturalmente; quelli che per particolari contingenze derivanti da particolari situazioni tipologiche sono areati e ventilati artificialmente sono provvisti di autonoma canna di aspirazione forzata; sono previste reti di ventilazione primaria e secondaria delle colonne di scarico.

La temperatura dell'acqua calda non supera i 45 °C; tutti i servizi igienici per portatori di abilità diverse sono corredati di dispositivo corrimano a parete ad altezza di 0.80 mt., distanti cm. 5 dal muro e di dispositivi per chiamata di soccorso a campanello a cordone





I lavabi sono dotati di rubinetti con comando a leva per le degenze, automatici con dispositivo elettronico in quelli di uso comune e di gruppo clinico per le medicherie e sanitari.

Sono stati previsti i servizi igienici idonei per disabili nel numero di almeno 1 per ogni piano.

Gli impianti non producono rumori oltre il limite differenziale di 5dBA nelle ore diurne (h 6.00 - 22.00) e di 3 dBA in quelle notturne (h 22.00 - 6.00) rispetto al rumore residuo (livello continuo equivalente che si rileva quando si escludono specifiche sorgenti disturbanti).

La realizzazione è dotata degli impianti che qui di seguito si illustrano.

### 3.13.2. *Impianto idrico antincendio*

L'impianto idrico parte dal collettore collegato alla rete idrica stradale; passando attraverso un disgiuntore di pressione, per evitare il ritorno di pressione nella rete idrica, è presente l'attacco motopompa che ha la doppia funzione di passaggio dell'acqua in pressione ai montanti e in caso di emergenza l'innesto dell'attacco autobotte dei VVFF.

Dall'attacco motopompa si è creato un anello che va a collegare tutti i montanti degli idranti interni ed esterni. La rete è corredata da ulteriori valvole di intercettazione per isolare in caso di necessità una parte dell'impianto; la loro collocazione a l'obiettivo di isolare agevolmente parti dell'impianto per le verifiche periodiche, evitando di porre fuori servizio l'intera struttura.

Tali impianti sono stati realizzati a regola d'arte ed in conformità alle norme:

UNI –VV.F 9487 Apparecchiature per estinzione incendi – Tubazioni flessibili antincendio di DN 45 e 70 per pressioni di esercizio fino a 1,2 Mpa

UNI- VV.F 9488 – Apparecchiature per estinzione incendi – Tubazioni semirigide DN 20 e 25 per naspi antincendio

UNI-VV.F 9491 – Apparecchiature per estinzione incendi, impianti fissi di estinzione automatici a pioggia , erogatori (sprinkler)

Secondo Decreto 18 settembre 2002, gli impianti devono prevedere quanto indicato dalla seguente tabella

Posti letto	Tipo di impianto
Fino a 60	Impianti composti da naspi DN 20
Oltre 60 posti fino a 300	Impianti composti da idranti DN 45 e naspi DN 20
Oltre 300	Impianti composti da idranti DN 70

Per maggiore sicurezza, pur essendo la struttura autorizzata per 130 posti letto, si è fatto riferimento alla superiore classe da 300 posti.

Si è fatto riferimento alla norma UNI 10779 appendice B definizione delle Aree di livello e delle rete idranti per ogni aree di livello (gli ospedali sono classificati di aree di livello 1 )



La collocazione degli idranti DN45 e dei naspi DN20 è avvenuta in modo che pur in presenza di interferenze, ogni punto dell'edificio venga a trovarsi a non più di 20 m dalla lancia di erogazione.

Gli idranti DN 45 sono posti in vicinanza delle porte di accesso dall'esterno o dai compartimenti adiacenti e, in caso di presenza di filtri a prova di fumo, all'interno degli stessi.

Gli idranti DN 70 esterni all'edificio sono in numero sufficiente perché il fronte dell'edificio protetto da ciascun idrante non superi i 60 m. Essi sono stati posti ad una distanza di sicurezza non inferiore a 6 m dal fronte dell'edificio per ridurre il rischio di inagibilità in caso d'incendio. Tutti gli idranti devono essere segnalati con cartellonistica a norma europea.

Le dotazioni dei naspi ed idranti sono corredate di :

- naspi: tubazione semirigida e flessibile lunga m 20, lancia A25 con bocchello da 10 mm
- idranti DN45: tubazione semirigida e flessibile lunga m 20, lancia A45 con bocchello da 12mm
- idranti DN70: tubazione semirigida e flessibile lunga m 20, lancia A70 con bocchello da 18mm

#### **CARATTERISTICHE DI PORTATA**

Sono garantite le seguenti caratteristiche idrauliche minime: portata minima di 360 lt/min per ogni colonna montante e nel caso di due colonne il funzionamento di entrambe viene considerato una erogazione di 120 lt/min nella parte più sfavorita

Sono presenti due vasche di accumulo per alimentazione di riserva.

L'impianto comprende :

- vasca di riserva antincendio autonoma
- gruppo di pressurizzazione
- rete idrica antincendio a idranti distribuiti a tutti i piani
- rete perimetrale antincendio

### **3.14. IMPIANTI FISSI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE DEGLI INCENDI**

I sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione manuale di incendio hanno la funzione di rivelare e segnalare un incendio nel minor tempo possibile per dare la possibilità di attivare delle procedure d'intervento e di evacuazione dei lavoratori e dei pazienti

L'installazione di impianti di rivelazione automatica è stata prevista in adempimento del DM 10-03-98 (allegato 4.5), secondo il quale gli ospedali sono luoghi costituiti da "attività ricettive".

#### **3.14.1. CENTRALE DI CONTROLLO E SEGNALAZIONE**

La centrale di controllo e segnalazione è conforme alla norma UNI-EN 54-2. Essa riceve e gestisce le segnalazioni provenienti sia dai rivelatori automatici sia dai punti manuali. E' in



grado di gestire delle attuazioni come ad esempio l'attivazione di sirene e pannelli ottico acustici, comandi di trasmissione di allarme a distanza, controllo chiusura porte tagliafuoco, disattivazione di ventilazione dell'impianto di condizionamento, chiusura serrande tagliafuoco, ecc...

La centrale è installata in un luogo facilmente accessibile anche dall'esterno; essa è dotata di un pannello ripetitore in luogo presidiato che fornisca tutte le segnalazioni di allarme e di funzione della centrale stessa. Per individuare facilmente il punto esatto da cui proviene l'allarme si è suddiviso l'ospedale in zone. Le zone sono delimitate in modo che sia possibile localizzare rapidamente il focolaio di incendio, e devono seguire i criteri previsti dalla norma UNI 9795 al punto 5.2.

Le segnalazioni acustiche e/o luminose saranno chiaramente riconoscibili come tali e non confuse con altre. Il sistema di segnalazione di allarme è concepito in modo da evitare rischi indebiti di panico.

### 3.15. Impianti di riscaldamento, raffrescamento, ventilazione

#### 3.15.1. *Caratteristiche generali degli impianti.*

L'intero Presidio Ospedaliero è dotato di impianti di condizionamento estivo ed invernale centralizzato. Tali impianti comprendono anche diverse unità di trattamento aria dedicate per il ricambio dell'aria in tutti gli ambienti, attraverso l'immissione di aria esterna (aria di rinnovo) ed estrazione dell'aria viziata.

Le caratteristiche termo igrometriche sono quelle prescritte dal regolamento regionale 3 del 15 gennaio 2005.

Impianto dotato di n. 3 generatori di calore per la produzione di acqua calda per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda uso sanitario, alimentati a gas metano.

Impianto di condizionamento centralizzato a servizio dell'intero presidio ospedaliero, dedicato per ogni unità operativa e/o per gruppi di esse, in modo da rendere tali impianti funzionalmente, il più possibile autonomi.

Potenzialità (Kcal/h) : 800.000 + 800.000 + 500.000 per un totale di 2.100.000

In particolare:

- Blocco Operatorio , Post operatorio e Terapia Intensiva: dotati di impianti di climatizzazione estate-inverno a tutt'aria esterna con filtraggio assoluto.
- Tutti i piani Degenza e Servizi sanitari (Laboratori, Day Hospital, Radiodiagnostica); (1° 2° 3° piano), la direzione scientifica e sanitaria, ambulatori (piano rialzato), la radiologia e radioterapia, (piano seminterrato): dotati di impianto di riscaldamento e raffreddamento a fan-coils; impianto di aria primaria
- Tutti gli ambienti dei servizi igienici, spogliatoi, e altri locali servizio: dotati di impianto di riscaldamento per radiatori del tipo a piastra e del tipo asciugasalviette.

Sono presenti particolari zone ad esclusivo uso delle apparecchiature impiantistiche, quali cavedi, controsoffittature, volumi tecnici, centrali tecnologiche.



L'intero presidio Presidio Ospedaliero, risulta climatizzato in conformità al D.P.R. del 14/01/1997 (per rispettare le esigenze di un "adeguato confort di tipo alberghiero") e gli impianti a servizio dei reparti risultano indipendenti.

Le tipologie impiantistiche adottate sono:

- a) **Riscaldamento invernale di base del tipo statico a radiatori** a piastre in acciaio in tutte le **aree di servizio** quali **spogliatoi e servizi igienici**, suddiviso in più circuiti in relazione alla loro destinazione ed al loro periodo di utilizzo .
- b) **Climatizzazione estiva ed invernale a tutt'aria esterna del tipo multizona** per l'intero reparto operatorio, suddiviso in tre ali, due di blocco operatorio ed una di terapia intensiva ;
- c) **Condizionamento estivo ed invernale a ventilconvettori con aria primaria** per l'intero presidio ospedaliero, in tutte le zone diverse da quelle di cui al precedente punto, a partire dal piano seminterrato fino al quarto piano;

In relazione alla suddivisione dei reparti ed alla loro collocazione logistica, sono state definite le seguenti centrali di trattamento aria, autonome e dedicate a ciascun reparto o gruppi di reparto e per quest'ultimo caso suddivise in relazione a due criteri molto importanti quali:

- 1 - condizioni termoigrometriche terminali;
- 2 - eguale tipo e continuità di gestione di funzionamento.

Le **centrali** sono state così definite :

- UTA A1 al servizio del reparto di radiologia, radioterapia (p. seminterrato) - ala A;
- UTA A2 al servizio della direzione sanitaria, ambulatori prevenzione (p. rialzato) - ala A;
- UTA A3 al servizio dei reparti, ubicati nella stessa ala dell'edificio, di degenza, di U.O. oncologia medica, oncologia geriatrica, otorino, chirurgia senologica, chirurgia plastica (1°, 2° e 3° piano) - ala A;
- UTA B1 al servizio dei laboratori di ricerca ed analisi (p. seminterrato) - ala B;
- UTA B2 al servizio dei reparti di prevenzione, ambulatori, (p. rialzato) - ala B;
- UTA B3 al servizio dei reparti, ubicati nella stessa ala dell'edificio, di degenza di U.O. medicina preventiva oncologica, medicina geriatrica, apparato digerente, endoscopia, ginecologia, cardiologia (1°, 2° e 3° piano) - ala B;
- UTA C1 al servizio della radiologia, del laboratorio istopatologico e della U.O. medicina nucleare (p. seminterrato) - ala C;
- UTA C2 al servizio della direzione scientifica (p. rialzato) - ala C;
- UTA C3 al servizio della radioterapia (1° piano), U.O. ortopedia (3° piano) e dei studi medici (4° piano) - ala C;
- UTA C4 al servizio della U.O. endoscopia (2° piano) - ala C;
- UTA C5 al servizio del blocco operatorio (4° piano) - ala A;
- UTA C6 al servizio del blocco operatorio (4° piano) - ala B;



- UTA C7 al servizio della terapia intensiva (4° piano) - ala C;

Le **degenze** sono state suddivise in tre zone individuabili nelle tre semistecche laterali, allo scopo di poter essere asservite da unità di trattamento dell'aria differenti, consentendo così una maggiore flessibilità del sistema.

L'attività giornaliera dell'impianto di 24 ore su 24, rende comunque una zona di degenza indipendente anche da altri blocchi.

I vari circuiti alimentano sia i **ventilconvettori** che i **radiatori** con reti correnti nel controsoffitto del piano sottostante.

La distribuzione di ciascun circuito dei soli ventilconvettori è stata prevista del tipo a ritorno inverso consentendo un equilibrio della portata per ciascun piano.

Come fluido vettore di scambio termico nel periodo invernale, è stata prevista l'acqua calda a 80°C piuttosto che altri sistemi quali vapore o acqua surriscaldata per diversi motivi quali:

- semplicità dell'impiego
- decentralizzazione di utilizzatori e produttori locali di vapore quali gli umidificatori, le sterilizzatrici;
- mancanza di apparecchiature di cucina alimentate da vapore;
- distanze contenute della centrale termica dagli utilizzatori e dalle stazioni di spillamento;
- economia di gestione (esercizio e manutenzione).

L'utilizzo o l'esistenza di strutture e materiali con particolari caratteristiche di isolamento termico per la composizione delle coperture, delle finestrate, delle murature di compagno e delle pavimentazioni su suolo, hanno ridotto le **dispersioni termiche** consentendo un ulteriore risparmio sia per i consumi energetici che soprattutto per il costo delle apparecchiature (caldaie, pompe, tubazioni) di dimensioni e caratteristiche ridotte.

L'utilizzo inoltre, di **recuperatori statici di calore** in tutte le unità di trattamento aria, con la sola esclusione di quelle del blocco operatorio, consente un ulteriore risparmio energetico nell'esercizio e quindi nella gestione nel ciclo di riscaldamento.

Tutti gli impianti a fluidi sono asserviti ad un presidio di comando, controlli ed allarmi centralizzato, parte integrante di un sistema completo di supervisione, ubicato in locale opportunamente presidiato nella sala controllo al piano rialzato insieme al sistema di controllo del sistema di supervisione dell'impianto di rilevazione incendi.

A detto presidio pervengono tutti i segnali di stato e di allarme per blocchi di servizio o avarie che impongono veloci interventi di manutenzione.

Per gli impianti specifici a fluidi, inoltre, i segnali di stato ed allarme possono pervenire riferenti a ogni apparecchiatura o gruppi quali elettropompe di circolazione acqua, elettroventilatori delle unità di trattamento aria, estrattori d'aria, umidificatori, compressori dei gruppi frigoriferi, filtri normali, speciali e filtri assoluti delle sale operatorie, motorizzazioni di serrande e valvole.



**3.15.2. *Impianto a ventilconvettori con aria primaria. Condizionamento Estivo ed Invernale.***

Questo tipo di impianto si sviluppa in nove circuiti di spillamento a servizio delle seguenti utenze:

- FCA1 per radiologia, radioterapia al piano seminterrato (ala A)
- FCA2 per direzione sanitaria e ambulatori di prevenzione al p. rialzato (ala A)
- FCA3 per degenze al piano 1°, 2°, 3° (ala A)
  
- FCB1 per laboratori al piano seminterrato (ala B)
- FCB2 per ambulatori al piano rialzato (ala B)
- FCB3 per degenze al piano 1°, 2°, 3° (ala B)
  
- FCC1 per laboratori, medicina nucleare al piano seminterrato (ala C)
- FCC2 per direzione scientifica al piano rialzato (ala C)
- FCC3 per degenze, endoscopia al p. 1°, 2°, 3° e studi medici al p. 4° (ala C)

La suddetta suddivisione è stata sviluppata in particolar modo per esigenze differenziate di orari di funzionamento e per una maggiore flessibilità dell'intero impianto.

Pertanto in ogni ambiente è previsto uno o più ventilconvettori alimentati da acqua calda o fredda prodotta dalla centrale termofrigorifera. La circuitazione idraulica dei ventilconvettori è del tipo a circuito inverso con diramazioni e stacchi direttamente ai fan coils.

Il funzionamento dell'impianto avviene mediante azionamento delle centrali di trattamento e dei gruppi di spinta mediante orologio programmatore settimanale in modo da gestirne l'accensione e lo spegnimento in relazione agli orari di lavoro e alle fermate durante le festività.

La rete idraulica di alimentazione corre nel controsoffitto del piano con anelli derivati dalle montanti ed anch'essi dotati di valvole di equilibratura sia sulla mandata che sul ritorno per ciascun anello.

La regolazione della temperatura ambiente avviene singolarmente per ciascun ventilconvettore, tramite termostato ad azione on/off sul ventilatore del ventilconvettore.

Lo smaltimento della condensa avviene mediante tubazioni in PVC collegate a reti a pavimento e confluenti nella rete fognaria ospedaliera mediante sifoni necessari ad evitare cattive esalazioni. Pertanto tutti i mobiletti sono dotati di opportuni sifoni indipendenti.

Tutte le reti dei fan-coils, in tubo nero s.s., sono opportunamente coibentate con guaine elastomeriche di idonei spessori e rivestite con PVC nelle zone a vista interne al fabbricato (cavedi e controsoffitti) ed in lamierino di alluminio da 6/10 mm. nelle parti esterne.

A questo impianto base è stato accoppiato un impianto ad aria primaria (senza ricircolo) che consente, in ogni periodo dell'anno, di soddisfare le esigenze di rinnovo d'aria, nonché il controllo dell'umidità relativa.



I ricambi previsti per ciascun ambiente sono superiori a quelli minimi imposti dalla legislazione e normativa tecnica specifica, e stabiliti in relazione ai calcoli di progetto. L'aria sarà immessa negli ambienti a condizioni neutre nel ciclo di funzionamento invernale, ovvero con valori di temperatura inferiore di 4° C rispetto alla temperatura ambiente di progetto e con temperatura di 8° C inferiore a quella interna di progetto nel ciclo di funzionamento estivo.

In ciclo di funzionamento invernale ovvero con fluidi vettori caldi, lo stesso impianto con aria immessa alle condizioni sopra definite, sarà in grado di abbattere buona parte delle dispersioni.

Un cenno particolare rivestono le sale di radiologia e trattamenti spinti che sono dotate di immissioni previo attraversamento di filtri particolari tipo Honeycomb, funzionati da trappole elettromagnetiche isolanti da altre zone e previo giunti negli attraversamenti delle pareti.

Ciascuna unità di trattamento aria è costituita essenzialmente da:

- sezione ventilante di ripresa aria con ventilatore centrifugo accoppiato a motore elettrico a doppia polarità ( da utilizzare in particolare per l'estrazione dell'aria dai servizi igienici nella stagione intermedia ) mediante trasmissione con cinghie e pulegge e prefiltro rigenerabile a tasche;
- sezione di espulsione aria con recupero energetico completa di recuperatore statico a media efficienza che consente la riduzione di potenza fornita alle batterie sia in riscaldamento che in raffreddamento con rilevanti risparmi energetici;
- sezione di presa aria esterna;
- sezione di filtraggio con filtro a tasche e/o rullo (media efficienza);
- sezione di scambio termico con batteria a doppio uso: di preriscaldamento alimentata da acqua calda in ciclo "caldo" e di raffreddamento alimentata da acqua fredda in ciclo "freddo";
- sezione di umidificazione con pacco evaporante a media efficienza con acqua a perdere collegato a mezzo tubazioni in PVC in derivazione dal circuito acqua trattata della centrale termica completa di bacinelle raccolta condensa e separatore di gocce;
- sezione di scambio termico con batteria di post riscaldamento invernale o estivo alimentata da acqua calda;
- sezione ventilante di mandata dell'aria con ventilatore centrifugo accoppiato a doppio motore elettrico (di cui uno di riserva) permanentemente inserito mediante trasmissione con cinghie e pulegge;
- sezione di filtraggio con filtro a tasche (alta efficienza );
- serrande motorizzate combinate sull'aspirazione ed espulsione.

Le canalizzazioni dell'aria, sia in mandata che in ripresa, si dipartono dalle centrali di trattamento aria in copertura, scendendo ai vari piani attraverso i tre cavedi A-B-C REI 120 e si diramano al soffitto dei vari piani.

In corrispondenza di ciascuno stacco al piano, ciascun canale è dotato di serranda tagliafuoco omologate e dotate di idonea certificazione da una o due pale del tipo REI 120, posizionata in linea con la parete del cavedio e comando / segnalatore rivolto all'esterno e cavedio in posizione accessibile.



Tutte le canalizzazioni attraversanti pareti REI, delimitanti un compartimento o comunque un filtro, sono provviste egualmente di serranda tagliafuoco.

Ciascuna serranda è dotata di microswitch di segnalazione locale "chiusura serranda" e collegata alla centrale di rivelazione incendi. Essa è fornita completa di collegamenti di segnalazione alla suddetta centrale.

Il comando, invece, delle serrande avverrà a mezzo di fusibile tarato a 72° C o comunque come concordato con il Comando dei Vigili del Fuoco.

Tutte le derivazioni dei canali ai vari piani sono dotate di serrande di taratura con comando manuale poste nei controsoffitti dei corridoi ed anch'esse dotate di segnalazione di posizione.

Ciascuna serranda dovrà essere provvista a valle e nel canale, di una flangia con idoneo pozzetto per inserimento di anemometro o altro apparecchio idoneo alla misura della portata in fase di taratura dell'impianto e di collaudo dello stesso.

Tutte le canalizzazioni di distribuzione dell'aria sono costituite da lamiera zincata ed isolamento termoacustico esterno costituito da materassino in lana di vetro da almeno 40 mm. rivestito con carta alluminata di tipo kraft. Tutti i tratti esterni saranno dotati di coibentazione con spessore maggiorato (in relazione alla L. 10/91) e rivestite ulteriormente con lamierino di alluminio da almeno 6/10 mm. L'immissione dell'aria in ciascuna degenza avverrà prevalentemente mediante diffusori a flusso orizzontale, del tipo a quattro vie, e completi di serrande di taratura. Per effetto della depressione creata nei bagni asserviti alle degenze, nei spogliatoi e nelle zone di servizio, l'aria primaria viene travasata dalla degenza al bagno e quindi aspirata da valvole di ventilazione ed infine, attraverso i condotti di ripresa sarà espulsa all'esterno attraverso i ventilatore di ripresa una volta ceduto al recuperatore statico il suo contenuto calorico.

Generalmente sono mantenute in sovrappressione le degenze, i corridoi anche se maggiormente rispetto alle degenze, gli studi, i depositi puliti.

Sono mantenuti in depressione i servizi igienici, i depositi sporchi, la medicheria.

Le batterie di scambio termico delle unità di trattamento aria sono alimentate da acqua calda prodotta dalla centrale termica mediante spillamenti dalla rete di distribuzione principale e pressurizzazioni operate nelle sottocentrali termiche.

Ciascuna unità di trattamento aria è dotata di un sistema di regolazione automatica di temperatura e umidità del tipo elettronico che dialoga con il sistema di supervisione costituito da:

- un regolatore di temperatura con sonda sulla mandata dell'aria immediatamente a valle della batteria di preriscaldamento, agente su una valvola modulante deviatrice per la regolazione della portata dell'acqua calda nel ciclo di preriscaldamento in relazione alla temperatura dell'aria misurata;
- un regolatore di umidità con sonda di umidità sulla ripresa, a due uscite modulanti atta a variare l'una la portata d'acqua fredda circolante nella batteria nel ciclo di raffreddamento (deumidificazione), l'altra la quantità di vapore erogato nel ciclo invernale (umidificazione);
- un regolatore di temperatura, combinato al regolatore di umidità, con sonda di temperatura limite posta a valle della batteria primaria, in grado di modulare l'apertura della valvola a tre vie sulla batteria di post riscaldamento in relazione alle temperature limiti (20 °C in inverno e 16 °C in estate).





Sono presenti sonde di rilevazione temperatura acqua, pressostati differenziali con segnalazione di allarme per intasamento filtri, un termostato antigelo a valle della prima batteria atto a chiudere la serranda di presa aria esterna e a far funzionare l'impianto a totale ricircolo con una minima portata d'aria esterna compensativa quando la temperatura interna alle macchine arriva allo 0 °C.

**3.15.3. *Impianto di riscaldamento a radiatori per i servizi igienici ed i locali di servizio con aria primaria. Condizionamento Estivo ed Invernale.***

Tutti i servizi igienici, i spogliatoi ed i locali di servizio sono dotati di un impianto di riscaldamento a radiatori ad acqua calda. In particolare nei servizi igienici delle degenze saranno installati dei radiatori in acciaio del tipo asciugasalviette mentre negli altri locali saranno installati dei radiatori in acciaio del tipo a piastra elettroverniciati in forno con polveri epossidiche, idonei all'uso ospedaliero in quanto necessitanti di minima pulizia essendo molto compatti e non presentando interstizi e spazi vuoti. Tutti i radiatori saranno corredati di valvole con testina termostatiche per consentire una regolazione autonoma della temperatura interna.

L'impianto a radiatori viene alimentato da acqua calda prodotta dalla centrale termica, tramite la rete di distribuzione principale e la sottostazione termica di spillamento.

Sono previsti quattro circuiti suddivisi in relazione alle esigenze di funzionamento dei vari reparti. In particolare sono previsti:

RA1( A,B,C ) per il piano seminterrato

RA2( A,B,C ) per il piano rialzato

RA3( A,B,C ) per i piani 1°, 2°, 3°

RA4(A, B, C ) per il 4° piano

Le reti di distribuzione dell'acqua, in corrispondenza di ogni piano, si sviluppano nel controsoffitto del piano sottostante ( tranne il piano seminterrato ) ed alimentano direttamente i radiatori con derivazioni a parete.

Tutte le reti in ferro nero saranno ovviamente coibentate con guaine elastomeriche tipo ARMAFLEX di spessori idonei e conformi alla L. 10/91, dotate di rivestimento esterno in PVC per tutti i tratti a vista interni al fabbricato (cavedi, controsoffitti) e in alluminio da 6/10 mm. per i tratti esterni. Allo stacco di ogni piano è stato previsto, per ciascun circuito, una valvola di equilibratura sulla mandata e sul ritorno, con doppio attacco piezometrico per la lettura della portata e la sua taratura.

Nei periodi stagionali differenti da quello invernale, l'impianto di riscaldamento base a radiatori viene disattivato.

**3.15.4. *Impianti di estrazione***

L'aria di ripresa, degli impianti ad aria, viene espulsa attraverso i servizi igienici. In tal modo si attua un efficace ricambio d'aria negli stessi servizi igienici che per altro risultano in costante depressione rispetto a tutti gli ambienti adiacenti.



Ogni gruppo di servizi è collegato al ventilatore di ripresa di pertinenza della sua unità di trattamento di aria primaria. Per ogni servizio è prevista una griglia di ripresa o valvola di ventilazione in polipropilene che si raccorda ai condotti di ripresa.

Le porte degli ambienti che vengono attraversate da questa aria di ripresa ( per esempio i servizi igienici ) sono dotate di griglie di transito di idonea sezione.

Le montanti verticali sono realizzate con canali in lamiera zincata nei quali i canali orizzontali, anch'esse in lamiera, si innestano a mò di braga con inclinazione di 30° verso l'alto per evitare infiltrazioni di aria viziata dai servizi dei piani più bassi a quelli dei piani superiori.

La funzionalità dell'impianto è di 24 ore giornaliere con possibilità di interruzioni orarie (orologi). Ciascun ventilatore di ripresa, è comandato dal quadro elettrico della centrale termofrigorifera mediante linea e orologio indipendente e nei periodi intermedi con impianto di condizionamento spento potranno funzionare autonomamente, una volta selezionate, con le portate desiderate essendo i ventilatori a doppia polarità.

Anche i canali di estrazione sono dotati di opportune serrande tagliafuoco e di taratura al piano opportunamente segnalate.

Nei locali depositi e archivi, ai vari piani, è previsto impianto di estrazione aria autonomo per ciascun locale, costituito da elettroaspiratore ubicato nel locale medesimo, completo di allacciamento elettrico ai quadri elettrici di zona o sottozona, tubazione in lamiera di acciaio zincato di espulsione dell'aria oltre la copertura dell'edificio; detta tubazione è posizionata entro cavedi verticali.

#### **3.15.5. *Canalizzazioni di distribuzione dell'aria.***

##### **NORME DI RIFERIMENTO:**

Le norme relative alla progettazione, alla costruzione e alla manutenzione delle canalizzazioni sono le seguenti:

- **UNI EN 12097:2007** - Ventilazione degli edifici - Rete delle condotte - Requisiti relativi ai componenti atti a facilitare la manutenzione delle reti delle condotte
- **EN 1507:2006** - Ventilazione degli edifici - Condotte rettangolari di lamiera metallica - Requisiti di resistenza e di tenuta
- **UNI EN 14239:2004** - Ventilazione degli edifici - Reti delle condotte - Misurazione dell'area superficiale delle condotte
- **UNI EN 12236:2003** - Ventilazione degli edifici - Ganci e supporti per la rete delle condotte - Requisiti di resistenza.
- **D.M. 31/03/03** – Requisiti di reazione al fuoco dei materiali costituenti le condotte di distribuzione e ripresa dell'aria degli impianti di condizionamento e ventilazione.
- **legge 10/91** :Per le caratteristiche di conducibilità
- **Linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi (04.04.2000):** procedure per assicurare l'igienicità di parti di impianto di condizionamento;

##### **SOLUZIONE ADOTTATA:**

**Descrizione:**



Tutte le canalizzazioni di distribuzione dell'aria sono costituite da lamiera zincata a sezione rettangolare ed isolamento termoacustico esterno costituito da materassino in lana di vetro spessore 40 mm, rivestito con carta alluminata di tipo kraft.

**Materiali e componenti:**

- Diffusori di mandata dell'aria a quattro vie, in alluminio, dotate di alette mobili e di serrandine di regolazione ad alette contrapposte.
- Bocchette per la ripresa dell'aria negli ambienti, in alluminio, dotate di una doppia serie di alette fisse inclinate e di serrandina di regolazione ad alette contrapposte.
- Diffusori circolari anemostatici per la diffusione negli ambienti dell'aria trattata, in alluminio, costituiti da cono esterno fisso e coni smontabili per l'ispezione correlate di serrande di taratura.

**Proprietà caratteristiche:**

- L'isolante in fibre minerali (lana di vetro) usato per l'isolamento dei canali d'aria presenta ottime qualità poiché è incombustibile e non emette fumi densi e tossici.
- Ottima resistenza al fuoco;
- Rigidezza e stabilità;

**OGGETTO**

Unità di trattamento dell'aria A3.

**NORME DI RIFERIMENTO:**

- **UNI EN 13053: 2007** – Ventilazione degli edifici – Unità di trattamento dell'aria – Classificazioni e prestazioni per le unità, i componenti e le sezioni.

**SOLUZIONE ADOTTATA**

**Descrizione:**

In relazione alla suddivisione dei reparti ed alla loro collocazione logistica, sono state definite le centrali di trattamento aria, autonome e dedicate a ciascun reparto o gruppi di reparto.

**Materiali e componenti:**

Ciascuna unità di trattamento aria è costituita essenzialmente da:

- A. sezione ventilante di ripresa aria con ventilatore centrifugo accoppiato a motore elettrico a doppia polarità ( da utilizzare in particolare per l'estrazione dell'aria dai servizi igienici nella stagione intermedia ) mediante trasmissione con cinghie e pulegge e prefiltro rigenerabile a tasche;
- B. sezione di espulsione aria con recupero energetico completa di recuperatore statico a media efficienza che consente la riduzione di potenza fornita alle batterie sia in riscaldamento che in raffreddamento con rilevanti risparmi energetici;
- C. sezione di presa aria esterna;
- D. sezione di filtraggio con filtro a tasche e/o rullo (media efficienza);



- E. sezione di scambio termico con batteria a doppio uso: di preriscaldamento alimentata da acqua calda in ciclo "caldo" e di raffreddamento alimentata da acqua fredda in ciclo "freddo";
- F. sezione di umidificazione con pacco evaporante a media efficienza con acqua a perdere collegato a mezzo tubazioni in PVC in derivazione dal circuito acqua trattata della centrale termica completa di bacinelle raccolta condensa e separatore di gocce;
- G. sezione di scambio termico con batteria di post riscaldamento invernale o estivo alimentata da acqua calda;
- H. sezione ventilante di mandata dell'aria con ventilatore centrifugo accoppiato a doppio motore elettrico (di cui uno di riserva) permanentemente inserito mediante trasmissione con cinghie e pulegge;
- I. sezione di filtraggio con filtro a tasche (alta efficienza );
- J. serrande motorizzate combinate sull'aspirazione ed espulsione.

**Proprietà caratteristiche:**

- accessibilità;
- levigatezza;
- possibilità di ispezione grazie agli oblò e alla presenza di luci.

### 3.16. Impianti elettrici

Comprendono :

- centrale di trasformazione MT-bt con due trasformatori in resina a funzionamento contemporaneo della potenza ciascuno di 1600 KVA
- installazione di una stazione di produzione energia elettrica a mezzo n. 2 gruppi elettrogeni ad intervento automatico in parallelo, ciascuno da 800 KVA;
- installazione di gruppi statici di continuità assoluta della potenza di 10 KVA a servizio di ogni Sala Operatoria e Terapia Intensiva
- installazione di gruppi statici di continuità a servizio dei laboratori di analisi, ricerca ed immunoistopatologici
- impianto di illuminazione e presa con apparecchiature idonee ai vari ambienti.



**Figura 26 - plafoniera ambienti ufficio**



**Figura 27 - plafoniera da incasso nel controsoffitto**



**Figura 28 - plafoniera a muro (degenze)**

- impianto di illuminazione di sicurezza a plafoniere autoalimentate
- impianto di terra
- impianto di equalizzazione del potenziale
- impianto di chiamata dalle degenze e dei servizi igienici
- impianto centralizzato TV
- impianto di rilevazione e segnalazioni incendi con centrale elettronica analogica multizone
- impianto telefonico e di trasmissione dati
- impianto di protezione dalle scariche atmosferiche



- impianto di diffusione sonora.
- Impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica, partendo dalle cabine sino al quadro generale, ai quadri di settore dei vari piani ed alle utenze speciali;
- Stazioni di energia, gruppi elettrogeni (compreso batterie, alternatori, motori e quadro di commutazione) gruppi di continuità, gruppi di accumulatori per scialitiche e similari;
- Impianti esterni luce e forza motrice, ivi compresi i corpi illuminanti e gli organi di manovra;
- Impianti di terra, protezione contro le scariche atmosferiche ed i sistemi particolari di protezione contro le folgorazioni da contatto (nodi equipotenziali e trasformatori di isolamento);
- Impianti di illuminazione esterna; esclusi dal presente appalto;
- Alimentazioni elettriche agli impianti speciali (più oltre descritti), come citofoni, telericerca persone, rilevazione presenze, segnalazione acustico - luminose, rilevazione e segnalazione incendi e quadri sinottici, ecc. e comunque tutti gli impianti speciali presenti nelle strutture, normalmente utili per una corretta gestione dell'attività sanitaria;
- impianto elettrico di alimentazione ad insegne, cartelli, dispositivi di segnalazione visiva di qualsiasi tipo compresi quelli di segnalazione di pericolo all'ingresso delle sale diagnostiche e gli impianti eliminacode;
- impianti elettrici di cancelli, porte, sbarre di accesso meccanizzate;
- impianto elettrico della irrigazione;
- impianti elettrici a servizio di elevatori, monta lettighe, montascale, ecc.;
- Impianti radio, diffusione sonora, captazione e distribuzione segnali video e orologi elettrici;
- Pompe e motori elettrici delle centrali idriche e/o ovunque presenti;

Le placche per gli interruttori sono state personalizzate con il logo dell'IRCCS per evitare furti.



**Figura 29 - placche interruttori**

Tutto l'impianto elettrico è alimentato dalla rete pubblica di distribuzione in media tensione 10 kV – 50 Hz trifase con una cabina di ricezione in cui è installato un quadro MT di marca Schneider Electric.



Dalla cabina di ricezione si alimenta una cabina di trasformazione in cui sono installati n°1 quadro MT di tipo protetto isolato in aria di marca ABB, n°3 trasformatori MT/BT in resina da 1600 kVA di marca Tesar ed un quadro power center BT contenente dispositivi ABB.

Sono collocati in un locale adiacente due gruppi elettrogeni di marca Ausonia da 800 kVA collegati in parallelo tramite un apposito quadro installato insieme ad un quadro di comando e controllo nello stesso locale; i dispositivi di commutazione rete - gruppo sono contenuti all'interno del quadro power center.

Dal quadro power center partono tre linee interrate, di cui una in blindo da 2500 A, che alimentano un quadro generale di edificio dell'ospedale; da tale quadro si dirama la distribuzione elettrica secondaria ai quadri di piano e di zona nei piani seminterrato, rialzato, primo, secondo terzo e quarto.

Il quadro generale di edificio, inoltre, alimenta tramite apposite linee i quadri relativi agli impianti TAC-1, TAC-2, RMN, TAC-Simulatore, Telecomandato, Angiotac, alla Radiologia Senologica, alle Sale operatorie 1-2-3-4-5 ed alla Sala preparazione risveglio.

Tra i quadri di zona vi sono anche quelli relativi agli ascensori, ai montalettighe, al condizionamento, alle unità di trattamento aria ed alla centrale termica dell'ospedale.

Il quadro power center di cabina alimenta mediante ulteriori linee e quadri di zona l'impianto di illuminazione esterna, la centrale antincendio, la centrale idrica, il locale gas medicali, la zona camera mortuaria e stabulazione.

Lo stesso quadro, infine alimenta il quadro generale, i quadri di piano e di zona della palazzina uffici, compresi quelli relativi alla farmacia, alla centrale termica ed alle altre centrali tecnologiche della palazzina.

Tutti i quadri elettrici relativi all'impianto di distribuzione in bassa tensione sono dotati di dispositivi di marca ABB.

L'alimentazione di continuità è garantita dall'utilizzo di UPS con potenze 10-15-20 kVA distribuiti ai vari piani della struttura ed in corrispondenza delle sale operatorie e con potenze 100-200-250 kVA nelle zone di diagnostica radiologica e nucleare.

### 3.17. Impianto ascensori e montalettighe

L'edificio ospedaliero comprende :

- n. 2 ascensori.
- n. 6 montalettighe (n. 2 riservati alle sale operatorie, n. 2 in corrispondenza delle scale principali, n. 2 in corrispondenza dei bunker)
- n. 2 ascensori in vano autoportante (posti all'estremità nell'ambito delle scale di emergenza).



**Figura 30 - impianto montalettighe**

La palazzina uffici comprende:

- n. 4 ascensori;
- n. 1 montacarichi a servizio della Farmacia.

La palazzina centrali tecnologiche comprende:

- n. 1 ascensore.

E' presente un montascale per portatori di abilità diverse.



**Figura 31 - montascale**

### 3.18. Impianti speciali.

La struttura è inoltre dotata dei seguenti impianti speciali:

#### A) Impianto di rivelazione fumi così configurato:

- n°1 centrale di rivelazione Cerberus modello CT11 installata in sala controllo
- n°1 centrale di rivelazione Cerberus modello CT11 installata in cavedio al 3° piano dell'ospedale
- n°16 loop dotati di rivelatori di fumo
- n°22 alimentatori distribuiti ai piani della struttura per l'alimentazione di sicurezza dei pannelli di allarme incendio, degli elettromagneti per blocco porte tagliafuoco e del controllo UTA

#### B) Impianto di videosorveglianza TVCC:





B.1) Controllo accessi ospedale

- n°1 unità di videoregistrazione digitale DVR a 16 zone SIEMENS
- n°16 telecamere

B.2) Controllo sale operatorie e terapia intensiva

- n°1 unità di videoregistrazione digitale DVR NOTIFIER
- n°8 telecamere per controllo accessi
- n°5 telecamere per interventi
- n°13 monitor LCD

**C) Impianto antintrusione per farmacia e deposito così configurato:**

- n°1 centrale SIEMENS modello SI 410 I
- sensori volumetrici
- contatti magnetici sulle porte

**D) Impianto di diffusione sonora così composto:**

D.1) Impianto generale ospedale

- n°1 rack RCF 2642
- n°20 zone di diffusione

D.2) Impianto uffici

1. n°1 rack RCF 2615
2. n°5 zone di diffusione



**Figura 32 - diffusore acustico**

**E) Impianto di chiamata così configurato:**

- sistema integrato di segnalazione e chiamata NT NEOS
- n°30 telefoni cordless
- n°20 ricevitori cercapersone



**Figura 33 - impianto chiamata infermieri**

**F) Automazione ingressi ospedale comprendente i seguenti dispositivi:**

F.1) Ingresso principale dell'Area

- n°2 cancelli scorrevoli motorizzati
- n°2 sbarre motorizzate

F.2) Ingressi secondari all'Area

- n°4 cancelli ad anta motorizzata

F.3) porte automatizzate

- n°2 portoncini ad anta motorizzata ingresso principale;
- n°2 portoncini ad anta motorizzata ingresso posteriore;
- n°2 porte ad anta motorizzata piano 1 settore pazienti immunodepressi;
- n°2 porte ad anta motorizzata piano 1 settore pazienti immunodepressi;
- n. 20 porte motorizzate sale operatorie

**G) Insegne luminose:**

- n°4 insegne luminose esterne; non realizzate nell'ambito del presente appalto.

### 3.19. Impianto idrico-fognario

Comprende :

- impianto idrico con vasca di riserva idrica e impianto di pressurizzazione;
- impianto acqua calda sanitaria centralizzata a servizio dell'intero ospedale;
- impianto fognario a discendenti autonomi e rete di smaltimento all'impianto di trattamento liquami;
- impianto di acqua grezza a servizio dei WC, compreso impianto di captazione del sottosuolo;
- impianto di trattamento di demineralizzazione per sterilizzazione.

**Impianto idrico-sanitario: reti di distribuzioni primarie e secondarie.**



#### **NORME DI RIFERIMENTO:**

- **UNI 10954/1: 2008** - Sistemi di tubazioni multistrato metallo-plastici per acqua fredda e calda - Parte 1: Tubi;
- **UNI 9182:2008** - Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda - Criteri di progettazione, collaudo e gestione;
- **UNI EN 806/1/2/3: 2008** - Specifiche relative agli impianti all'interno di edifici per il convogliamento di acque destinate al consumo umano - Parte 1: Generalità - Parte 2: Progettazione - Parte 3: Dimensionamento delle tubazioni - Metodo semplificato.
- **UNI EN ISO 15875/1/2 :2008**- Sistemi di tubazioni di materie plastiche per le installazioni di acqua calda e fredda - Polietilene reticolato (PE-X) - Parte 1: Generalità - Parte 2: Tubi;
- **UNI EN ISO 15875-5:2007** - Sistemi di tubazioni di materie plastiche per le installazioni di acqua calda e fredda - Polietilene reticolato (PE-X) - Parte 5: Idoneità all'impiego del sistema;
- **UNI CEN ISO/TS 15875-7:2007** - Sistemi di tubazioni di materie plastiche per le installazioni di acqua calda e fredda - Polietilene reticolato (PE-X) - Parte 7: Guida per la valutazione della conformità.

#### **SOLUZIONE ADOTTATA:**

##### **Descrizione:**

Per assicurare alle reti idriche le necessarie pressioni per un corretto e continuo funzionamento sono stati previsti n.3 gruppi di pressurizzazione costituiti da autoclavi cilindrici in lamiera zincata.

Dalla centrale posti nei locali distanti dal fabbricato e dai tre gruppi di sollevamento (due per acqua potabile ed uno per l'acqua grezza) si dipartono le varie reti con le alimentazioni primarie correnti in cunicolo fino al piano seminterrato ed alle montanti di alimentazione dei piani più alti.

##### **Materiali e componenti:**

- A. distribuzioni primarie fino all'ingresso di ciascun locale per gruppo igienico sanitario e montanti in acciaio zincato Mannesmann, senza saldature;
- B. distribuzioni interne ai singoli locali servizi sino agli apparecchi di utilizzazione eseguite con tubi e raccordi speciali in polietilene reticolato multistrato (contraddistinto da una struttura a 5 strati in cui un nastro di alluminio saldato testa a testa è racchiuso tra due strati di polietilene reticolato (PEX) e fissato a questi ultimi mediante due veli di adesivo);
- C. giunzioni, derivazioni e cambiamenti di direzione in acciaio zincato.

##### **Proprietà caratteristiche (polietilene reticolato multistrato):**

- Ottima durata nel tempo;
- Resistenza chimica;
- Resistenza alla corrosione;



- Leggerezza;
- Igienicità;
- Levigatezza della superficie

### **3.20. VASCHE – CANALIZZATORI – TUBAZIONI – SERBATOIO – RECIPIENTI – SILOS**

Nel presidio ospedaliero esistono:

- n. 2 vasche di riserva idrica acqua potabile con capacità cadauna pari a circa 200mc;
- n. 1 vasca di acqua grezza per l'alimentazione delle sole cassette di scarico dei servizi igienici;
- n.1 vasca di acqua per l'irrigazione;
- n1. vasca di riserva idrica dedicata ad esclusivo uso dell'impianto antincendio;
- n.2 vasche di accumulo di acque meteoriche con capacità cadauna pari a 50mc a servizio dell'impianto di prima pioggia;

### **3.21. Impianto di innaffiamento area a verde**

Comprende :

- vasca di accumulo
- gruppo di pressurizzazione

### **3.22. Impianto di distribuzione gas di città**

Comprende :

- rete di adduzione del gas dalla rete urbana ai generatori di acqua calda nella centrale termica dell'impianto di riscaldamento ubicate sulla copertura.

### **3.23. Impianto gas medicali**

Comprende :

- centrale ossigeno
- centrale protossido d'azoto
- centrale di aspirazione e vuoto
- centrale aria sintetica
- rete di distribuzione in tutte le degenze a 3 gas (ossigeno, vuoto, aria medicale)



- rete di distribuzione Blocco Operatorio a 4 gas (ossigeno, protossido , vuoto, aria sintetica)
- rete di distribuzione post-operatorio a 3 gas (ossigeno, vuoto, aria sintetica)
- trave testaletto per ogni singola degenza a 3 prese di gas (ossigeno, aria, vuoto) e a 4 prese di gas (Blocco Operatorio).



#### 4. Esito delle prove di funzionamento.

Le opere si presentano generalmente in buono stato.

Tutti gli impianti sono stati soggetti a prove di funzionamento, che hanno dato esito positivo.

Si dispone delle seguenti certificazioni, attestanti lo stato di funzionamento:

**DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' - CERTIFICATI DI PROVA DI FUNZIONAMENTO  
COMPLESSO PRINCIPALE – OSPEDALE**

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRESA	NOTE
<b>PIANO SEMINTERRATO</b>						
BU3 0082/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QSM1 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	13/06/2008		23/02/2009	C195/114 /DT/ggi	
BU3 0083/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QSM2 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	17/06/2008		24/02/2009	C195/116 /DT/ggi	
BU3 0084/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QSM3 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	17/06/2008				
BU3 0085/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO RADIOTERAPIA - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	23/06/2008				
BU3 0086/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QRX	20/06/2008				
BU3 0119/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-SM2C - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	16/05/2008				
BU3 00121/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-FU1 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	16/05/2008				
BU3 00122/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-FU2 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	16/05/2008				
BU3 00123/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-FU3 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	16/05/2008				
BU3 00124/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-FU4 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	16/05/2008				
BU3 00125/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-FU5 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	16/05/2008				
BU3 00133/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-UF6 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	16/05/2008				
BU3 00144/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-SM1.2 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	20/06/2008				
<b>PIANO RIALZATO</b>						
BU3 0088/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QPR1 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	28/02/2008			C195/114 /DT/ggi	



BU3 0089/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QPR2 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	25/02/2008				
BU3 0090/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QPR3 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	06/12/2007				
BU3 0260/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO SALA CONTROLLO - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	14/10/2008				
<b>PIANO PRIMO</b>						
BU3 0091/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QP1 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	06/12/2007				
BU3 0092/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QP2 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	06/12/2007			C195/114 /DT/ggi	
BU3 0093/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QP3 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	06/12/2007				
<b>PIANO SECONDO</b>						
BU3 0094/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QS1 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	17/01/2008				
M0095/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QS2 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	03/12/2007				
M0096/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QS3 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	30/11/2007			C195/114 /DT/ggi	
M0116/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QST - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	29/11/2007				
M0120/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-S1.06 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	07/12/2007				
<b>PIANO TERZO</b>						
BU3 0097/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QT1 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	03/12/2007				
M0098/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QT2 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	30/11/2007			C195/114 /DT/ggi	
M0099/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QT3 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	29/11/2007				
<b>PIANO QUARTO</b>						
BU3 0100/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QGP4 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	20/02/2008				
BU3 0101/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QSO-CAS - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	25/02/2008				
BU3 0102/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QSO-PO - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	28/02/2008				
BU3 0103/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QSO - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	27/02/2008			C195/114 /DT/ggi	
BU3 0104/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QSO- INTERVENTISTICA - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	27/02/2008				
BU3 0105/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-TERAPIA INTENSIVA - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	27/02/2008				

PLICO N. 10  
QUADRI ELETTRICI  
DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' - CERTIFICATI DI COLLAUDO



**COMPLESSO PRINCIPALE – OSPEDALE - ALTRI EDIFICI**

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRESA	NOTE	
<b>PIANO COPERTURE - CENTRALE TERMICA</b>							
BU3 0107/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-CF-EN	01/04/2008			C195/114 /DT/ggi		
BU3 0108/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-CF-EP	01/04/2008					
<b>PIANO COPERTURE - CENTRALE TERMICA</b>							
BU3 0109/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-CT	13/03/2008			C195/114 /DT/ggi		
<b>PIANO COPERTURE - UTA</b>							
BU3 0110/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-CDZ-TIPO A	27/02/2008			C195/114 /DT/ggi		
BU3 0111/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-CDZ-TIPO B	27/02/2008					
BU3 0112/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-CDZ-TIPO C	27/02/2008					
<b>CABINA ELETTRICA</b>							
M 0080/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QGBT-CAB	28/09/2007			C195/114 /DT/ggi		
M 0081/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QGBT-ED	28/11/2007					
BU3 0113/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO DI SUPERVISIONE CABINA MT/BT	19/06/2008					
BU3 0114/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO DI SUPERVISIONE LOCALE QGBT-ED	19/06/2008					
BU3 0114/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-C.TECN.TERRA	19/09/2008					
<b>CENTRALI TECNOLOGICHE</b>							
BU3 0113/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-C.TEC.INT	16/09/2008			C195/114 /DT/ggi		
<b>CENTRALE IDRICA</b>							
BU3 0115/07	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q-CI	23/06/2008			C195/114 /DT/ggi		
<b>ASCENSORI</b>							
BU3 0138/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QMTL-MORGUE - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	17/06/2008			C195/114 /DT/ggi		
BU3 0139/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QMTL-37 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	11/06/2008					
BU3 0140/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QMTL-823 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	11/06/2008					
BU3 0141/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QMTL-820 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	11/06/2008					
BU3 0142/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QMTL-822 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	11/06/2008					
BU3 0143/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QMTL-821 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	11/06/2008					VERIFICARE A QUALE MONTALETTIG HE SI RIFERISCE
BU3 0179/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QMTL-821 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	23/07/2008					VERIFICARE A QUALE MONTALETTIG HE SI





						RIFERISCE
BU3 0180/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QMIL-822 - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	23/07/2008				
<b>GAS MEDICALI</b>						
BU3 0194/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO GAS MEDICALI - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	25/08/2008			C195/114 /DT/ggi	
<b>ANTINCENDIO</b>						
BU3 0195/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO ANTINCENDIO - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	25/08/2008			C195/114 /DT/ggi	
<b>PORTINERIA</b>						
BU3 0196/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO PORTINERIA - Apparecchio con Icu ≤ 10kA	25/08/2008			C195/114 /DT/ggi	
<b>MORGUE</b>						
BU3 0231/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO MORGUE	18/09/2008			C195/114 /DT/ggi	

<b>DICHIARAZIONI DEL FABBRICANTE - CERTIFICATO DI COLLAUDO</b>						
<b>QUADRI DI STANZA</b>						
Q.PR 3.10	QUADRI ELETTRICI SALA VISITE- INFERMIERI-PREPARAZIONE- LABORATORI	06/02/2009			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 1
Q.PR 3.11						
Q.PR 3.13						
Q.SM 1.4						
Q.SM 1.5						
Q.SM 1.6						
Q.SM 1.7						
Q.SM 1.8						
Q.SM 1.9						
Q.SM 3.3						
Q.SM 3.5						
Q.SM 3.6						
Q.SM 3.10						
Q.SM 3.11						
Q.SM 3.12						
Q.SM 3.14						
Q.PR 2.3	QUADRO ELETTRICO CHIESA	06/02/2209			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 2
Q.S.1.6	QUADRO ELETTRICO RISVEGLIO DAY-HOSPITAL	06/02/2209			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 3
Q.P 1.3	QUADRO ELETTRICO PRIMARIO	06/02/2209			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 4
Q.PR 1.4	QUADRO ELETTRICO DIREZIONE SCIENTIFICA	06/02/2209			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 5
Q.PR 1.3	QUADRI ELETTRICI DIREZIONE SCIENTIFICA-CUP TICKET	06/02/2209			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 6
Q.PR 2.1						
Q.PR 3.1	QUADRO ELETTRICO CUP TICKET DIR. SANITARIA	06/02/2209			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 7
Q.T.2.1	QUADRI ELETTRICI SEGRETERIA PRIMARIO	06/02/2009			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 8
Q.T.3.1						
Q.S 2.1						
Q.S 3.1						
Q.P.2.1						
Q.P.3.1						
Q.PR 2.6	QUADRI ELETTRICI SEGRETERIA PRIMARIO	06/02/2009			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 9
Q.PR 3.12						
Q.SM 3.7						
Q.SM 3.8						
Q.SM 1.3	QUADRO ELETTRICO SEGRETERIA	06/02/2209			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 10
Q.SM 1.1	QUADRO ELETTRICO ACCETTAZIONE	06/02/2209			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 11
Q.T.1.7	QUADRI ELETTRICI PRIMARIO-	06/02/2009			C195/114	QUADRO TIPO



Q.S.1.10	PROVE-ANALISI				/DT/ggi	12						
QP.1.11												
Q.S.M3.13												
Q.T.1.3												
Q.T.2.2												
Q.T.3.19												
Q.S.1.3												
Q.S.2.15												
QP.1.2												
Q.P1.5												
Q.P1.12												
Q.P1.13												
Q.P2.6												
Q.P2.7												
Q.PR1.1												
Q.PR1.2												
Q.PR2.5	QUADRI ELETTRICI MEDICI- MEDICHERIA-AMBULATORIO- CAPOSALA-SEGRETERIA-SALA VISITE	06/02/2009			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 13						
Q.PR2.7												
Q.PR2.8												
Q.PR2.9												
Q.PR2.10												
Q.PR2.11												
QSM2.1												
QSM3.1												
QSM3.9												
QSM3.2												
QSM3.3												
QSM3.4												
QSM3.5												
QSM3.6												
QSM3.7												
QSM3.8												
QSM3.9												
Q.T.1.1	QUADRI ELETTRICI DEGENZE- MEDICI-CAPOSALA-MEDICHERIA	06/02/2009			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 14						
Q.T.1.2												
Q.T.1.4												
Q.T.1.5												
Q.T.1.6												
Q.T.1.12												
Q.T.1.13												
Q.T.1.14												
Q.T.1.15												
Q.T.1.16												
Q.T.1.17												
Q.T.2.8												
Q.T.2.9												
Q.T.2.10												
Q.T.2.15												
Q.T.2.18												
Q.T.3.2												
Q.T.3.3												
Q.T.3.9												
Q.T.3.12												
Q.T.3.16												
Q.S.1.1												
Q.S.1.2												
Q.S.1.4												
Q.S.1.5												
Q.S.1.11												
Q.S.1.12												
Q.S.1.13												
Q.S.2.8												
Q.S.2.9												
Q.S.2.10												
Q.S.2.11												
Q.S.2.18												



Q.S 3.2					
Q.S 3.3					
Q.S 3.9					
Q.S 3.10					
Q.S 3.11					
Q.S 3.16					
Q.S 3.19					
Q.P 1.1					
Q.P 1.4					
Q.P 1.10					
Q.P 2.15					
Q.P 2.18					
Q.P 2.19					
Q.P 3.9					
Q.P 3.10					
Q.P 3.12					
Q.P 3.16					
Q.P 3.19					
Q.P 3.20					
Q.PR 1.5					
QSM 3.2					
QSM 3.4					
Q.T 1.8	QUADRI ELETTRICI DEGENZE	06/02/2009		C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 15
Q.T 1.9					
Q.T 1.10					
Q.T 1.11					
Q.T 1.12					
Q.T 2.3					
Q.T 2.4					
Q.T 2.5					
Q.T 2.6					
Q.T 2.7					
Q.T 2.11					
Q.T 2.12					
Q.T 2.13					
Q.T 2.14					
Q.T 2.16					
Q.T 2.17					
Q.T 3.4					
Q.T 3.5					
Q.T 3.6					
Q.T 3.7					
Q.T 3.8					
Q.T 3.10					
Q.T 3.11					
Q.T 3.13					
Q.T 3.14					
Q.T 3.15					
Q.T 3.17					
Q.T 3.18					
Q.S 2.2					
Q.S 2.3					
Q.S 2.4					
Q.S 2.5					
Q.S 2.6					
Q.S 2.7					
Q.S 2.12					
Q.S 2.13					
Q.S 2.14					
Q.S 2.16					
Q.S 2.17					
Q.S 3.4					
Q.S 3.5					
Q.S 3.6					
Q.S 3.7					
Q.S 3.8					



Q.S 3.12						
Q.S 3.13						
Q.S 3.14						
Q.S 3.15						
Q.S 3.17						
Q.S 3.18						
Q.P 2.2						
Q.P 2.3						
Q.P 2.4						
Q.P 2.5						
Q.P 2.8						
Q.P 2.9						
Q.P 2.10						
Q.P 2.11						
Q.P 2.12						
Q.P 2.13						
Q.P 2.14						
Q.P 3.2						
Q.P 3.3						
Q.P 3.4						
Q.P 3.5						
Q.P 3.6						
Q.P 3.7						
Q.P 3.8						
Q.P 3.11						
Q.P 3.13						
Q.P 3.14						
Q.P 3.15						
Q.P 3.17						
Q.P 3.18						
SCALA A-SCALA B	QUADRI ELETTRICI SCALE OSPEDALE	06/02/2009			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 16
CENTRALI A-B ZONA C	QUADRI ELETTRICI SCALE OSPEDALE	06/02/2009			C195/114 /DT/ggi	QUADRO TIPO 17
<b>MONTALETTIGHE MLT 821</b>						
BU3 14009	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO MTL 821 - RIFACIMENTO -B0140/09	18/08/2009			C195/114 /DT/ggi	
<b>MONTALETTIGHE MLT 822</b>						
BU3 14109	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO MTL 822 - RIFACIMENTO -B0141/09	18/08/2009			C195/114 /DT/ggi	

PLICO N. 11  
QUADRI ELETTRICI  
DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' - CERTIFICATI DI COLLAUDO  
PALAZZINA UFFICI

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRESA	NOTE
M 0292/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO GENERALE PAL. UFF.			03/03/2009	C195/121 /DT/ggi DEL 03/03/09	- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
M 0293/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO FARMACIA PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
M 0294/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q/PI PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
M 0295/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q/PT PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo



						collaudo - Schemi unifilari
M 0296/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q/P1 PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
M 0297/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q/P2 PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
M 0298/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO Q/P3 PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
M 0299/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO CARRELLI CUCINA PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
M 0300/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO CENTRALINO SUITE PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
M 0301/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO CENTRALINO PC PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
M 302/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO CENTRALE TERMICA PAL. UFF.			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
M 303/06	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO UTA PAL. UFF.			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
BU3 0135/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QASC-P- UF2 PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
BU3 0136/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QASC-P- UF3 PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
BU3 0137/08	Dichiarazione di conformità - QUADRO ELETTRICO QASC-P- UF4 PAL. UFF. - Apparecchio con Icu ≤ 10kA			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari
CC/0134 - 08	Certificato di collaudo - QUADRO ELETTRICO QASC-P-UF1			03/03/2009		- Dichiarazioni di conformità - Certificati di collaudo - Schemi unifilari

PLICO N. 12  
IMPIANTI ELETTRICI  
DOCUMENTAZIONE  
EDIFICIO OSPEDALIERO - PALAZZINA UFFICI

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRESA	NOTE
IMPIANTI ELETTRICI						



	Lettera di trasmissione con oggetto: "Allaccio cabina di trasformazione Mt/bt - documentazione specifica ENEL DK 5600"	11/02/2009		11/02/2009	C195/109 /DT/ggi	lettera di trasmissione
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Gruppi elettrogeni - trasmissione documentazione"	16/02/2009			C195/110 /DT/ggi DEL 16/02/09	
	Dichiarazione di conformità 2007 per il gruppo elettrogeno tipo MT0800SWD matricola n. 16023 della ditta AUSONIA	21/09/2007				
	Certificato di origine e garanzia per il gruppo elettrogeno tipo MT0800SWD matricola n. 16023 della ditta AUSONIA	24/09/2007				
	Dichiarazione di conformità 2007 per il gruppo elettrogeno tipo MT0800SWD matricola n. 16024 della ditta AUSONIA	21/09/2007				
	Certificato di origine e garanzia per il gruppo elettrogeno tipo MT0800SWD matricola n. 16024 della ditta AUSONIA	24/09/2007				
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Impianto elettrico, rivelazione incendio, protezione da scariche atmosferiche, messa a terra, telefonia e trasmissione dati - documentazione finale"	06/03/2009			C195/122 /DT/ggi DEL 06/03/09	lettera di trasmissione con allegati
	Dichiarazione di conformità 2009 n. 06 (ditta Campanale)	05/03/2009				
	Dichiarazione di conformità 2009 n. 07 (ditta Campanale)	05/03/2009				
	Dichiarazione di conformità 2009 n. 08 (ditta Campanale)	05/03/2009				
	Dichiarazione di conformità 2009 n. 09 (ditta Campanale)	05/03/2009				
	Rapporto di prova n. 179126/2586RF - Determinazione della resistenza al fuoco di parete in cemento armato contenente giunti ed attraversamenti di tubazioni e di cavi elettrici protetti con sistema tagliafuoco. (ISTITUTO GIORDANO)	16/01/2004				
	Rapporto di prova n. 121044/1868RF - Determinazione della resistenza al fuoco di parete in cemento armato contenente giunti ed attraversamenti di tubazioni. (ISTITUTO GIORDANO)	07/10/1998				
	Relazione tecnica: "Distribuzione cablaggio strutturato" - Ditta DABBICCO ed impianti di telefonia e di trasmissione dati - certificazioni - tests su cavi e fibre ottiche	01/09/2008				
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Gruppi elettrogeni - verbali di prove e collaudo"	30/03/2009			C195/128 /DT/ggi DEL 30/03/09	lettera di trasmissione CON ALLEGATI
	Rapporto di intervento ditta AUSONIA SRL - Prove e collaudi n. 2 gruppi elettrogeni tipo "MT0800SWD" MATRICOLE N. 16023 E N. 16024					
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Gruppi di continuità (UPS) - verbali di messa in servizio e collaudo"	02/04/2009			C195/131 /DT/ggi DEL 02/04/09	
	Rapporto di intervento n. 10398 ditta Emerson Network Powersrl per n. 15 gruppi di continuità (UPS) modelli UPS NxE 3f 10 KVA, UPS NxE 3f 15 KVA, UPS NxE 3f 20 KVA, UPS GxT2 10 KVA	17/03/2009				
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Gruppi di continuità (UPS) - Rapporti di	07/04/2009			C195/133 /DT/ggi	



	<i>Ispezione in fabbrica"</i>					
	Rapporto di ispezione in fabbrica ditta Emerson Network Powersrl per gruppi di continuità (UPS) modelli NxE	06/04/2009			DEL 06/04/09	
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Gruppi elettrogeni - manuale generale di istruzioni"	15/04/2009			C195/136 /DT/ggi DEL 15/04/09	
	Manuale generale di istruzioni "Gruppi elettrogeni" della ditta Ausonia					
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Esecuzione misure elettriche"				C195/173 /DT/mdt DEL 09/04/09	lettera di trasmissione con n. 1 allegato in duplice copia
	Prove e verifiche di efficienza degli interruttori differenziali, misura della resistenza di isolamento dei circuiti verso terra, misura dell'equipotenzialità	09/11/2009		10/11/2009		
	Catalogo generale NEOS Sistemi di comunicazione ospedaliera					n. 2 copie

**PLICO N. 12 bis**  
**IMPIANTI ELETTRICI**  
**DOCUMENTAZIONE**  
**EDIFICIO OSPEDALIERO - PALAZZINA UFFICI**

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRESA	NOTE
<b>IMPIANTI ELETTRICI</b>						
ME1	Misure elettriche - Elaborato: prova di efficienza interruttori differenziali - Edificio principale			22/02/2010		n. 3 copie
ME2	Misure elettriche - Elaborato: prova di efficienza interruttori differenziali - Palazzina Uffici			22/02/2010		n. 3 copie
ME3	Misure elettriche - Elaborato: misura della resistenza di isolamento dei circuiti verso terra - Edificio principale			22/02/2010		n. 3 copie
ME4	Misure elettriche - Elaborato: verifica della continuità dei conduttori di protezione - Edificio principale			22/02/2010		n. 3 copie

**PLICO N. 13**  
**PIATTAFORME ELEVATRICI**  
**DOCUMENTAZIONE**  
**ESTERNO**

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRESA	NOTE
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Piattaforme elevatrici - trasmissione documentazione"	15/04/2009				
	Manuale di istruzioni, uso e manutenzione della piattaforma elevatrice	27/10/2006				
	Manuale di istruzioni di montaggio struttura autoportante piattaforme elevatrici	15/05/2000		14/04/2009	C195/135 /DT/ggi	ascensori esterni
	Manuale configurazione piattaforma elevatrice modello E06	31/01/2008				
	Certificato di collaudo e inizio garanzia piattaforma elevatrice matricola E0609313	10/09/2008				
	Certificato di collaudo e inizio garanzia piattaforma elevatrice matricola E0609248	10/09/2008				

**IMPIANTI ASCENSORI**  
**DOCUMENTAZIONE**  
**EDIFICIO OSPEDALIERO - PALAZZINA UFFICI - MORGUE**

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRESA	NOTE



	Lettera di trasmissione con oggetto: "Collaudi impianti elevatori - sollecito ad intervenire"	27/02/2009		02/03/2009	C195/119 /DT/ggi	
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Impianti ascensori - documentazione di collaudo"					
	Messa in esercizio di un ascensore in servizio privato DM 162 art. 12					
	Fascicolo impianto 95/16 ad uso dell'utente					
	Dichiarazione di conformità CE ascensore					
	Caratteristiche tecniche ascensore					
	Elaborato grafico con le caratteristiche dell'impianto					
	Manuale d'uso e manutenzione per l'ascensore elettrico e oleodinamico					
	Schemi elettrici					
	Schema di potenza - morsettiere					
	Istruzioni per l'uso e la manutenzione componente "paracadute a presa progressiva bidirezionale"					
	Dichiarazione di conformità CE componente "paracadute a presa progressiva bidirezionale"					
	Attestato di esame CE di tipo n. CA50.00029 per "paracadute a presa progressiva"			15/04/2009	C195/134 /DT/ggi	CTR 60834; CTR 60835; CTR 60836; CTR 60837; CTR 60838; CTR 60839;
	Manuale di installazione, uso e manutenzione componenti di sicurezza per i limitatori di velocità					
	Dichiarazione di conformità CE componente "Limitatore di velocità"					
	EC type-examination certificate					
	Libretto di istruzioni per porte di piano					
	Dichiarazione di conformità per il componente "dispositivo di bloccaggio come parte di porta di piano"					
	EG-Baumusterprüfbescheinigung					
	Dichiarazione di conformità REI UNI-9723 per le porte di piano - Certificazione REI					
	Laboratorio di resistenza al fuoco - certificato di prova relativa alle porte di piano					
	Attestazione di conformità per il componente "funi di acciaio lucido"					
	Manuale d'installazione ed uso per il componente "COMBIVOX Lift Call"					
	Registro di verifiche e interventi					
	Attestato di conformità n. 12117/95/16 - ascensore elettrico					

PLICO N. 14  
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO INVERNALE/DI RISCALDAMENTO/IDRICO FOGNARIO  
DOCUMENTAZIONE  
EDIFICIO OSPEDALIERO - PALAZZINA UFFICI

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRESA	NOTE
<b>IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO</b>						
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Messa in servizio, prove di funzionalità e collaudi impianto di condizionamento invernale, produzione acqua calda sanitaria supervisione e regolazione"	09/11/2009		10/11/2009	C195/174 /DT/mdt	lettera di trasmissione con n. 14 allegati
	Verbale di collaudo impianto regolazione e supervisione - ospedale e	05/11/2009				





	palazzina uffici					
	Verbale di avviamento centrale termica - ospedale	22/10/2009				
	Verbale di avviamento centrale termica - palazzina uffici	26/10/2009				
	Verbale di collaudo invernale impianto di condizionamento - ospedale	05/11/2009				
	Verbale di collaudo acqua calda sanitaria - ospedale	05/11/2009				
	Verbale di collaudo acqua calda sanitaria - palazzina uffici	05/11/2009				
	Verbale di collaudo invernale impianto radiatori - ospedale	05/11/2009				
	Verbale di collaudo invernale impianto radiatori - palazzina uffici	05/11/2009				
	Impianto di regolazione e supervisione - stampe delle verifiche eseguite durante le prove di funzionalità dell'impianto di condizionamento invernale					
	Rapporto di prova n. C. 108 centrale termica ospedale - G1 - 22/10/2009	22/10/2009				documenti in duplice copia
	Rapporto di prova n. C. 108 centrale termica ospedale - G2 - 22/10/2009	22/10/2009				
	Rapporto di prova n. C. 108 centrale termica ospedale - G3 - 22/10/2009	22/10/2009				
	Rapporto di prova n. C. 109 centrale termica palazzina uffici - G1 - 26/10/2009	26/10/2009				
	Relazione intervento in garanzia - ICI Caldaie	22/10/2009				
	Libretto di centrale - C. 108 - centrale termica ospedale					
	Libretto di centrale - C. 109 - centrale termica palazzina uffici					

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRESA	NOTE
<b>IMPIANTI MECCANICI/CLIMATIZZAZIONE/IDRICO-SANITARIO</b>						
	Lettera di trasmissione con oggetto: <i>"Impianto idrico sanitario e fognante - dichiarazione di conformità"</i>	11/03/2009			C195/126 /DT/ggi DEL 11/03/09	impianto idrico-sanitario e fognante
	Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte n. 1 del 09/03/2009					
	Relazione con tipologie dei materiali utilizzati - allegato alla dichiarazione di conformità n. 1 del 09/03/2009					
	Certificato di iscrizione alla camera di commercio impresa Matarrese					
	Lettera di trasmissione con oggetto: <i>"Impianto di climatizzazione - dichiarazione di conformità"</i>	22/04/2009			C195/141 /DT/ggi DEL 22/04/09	impianto di climatizzazione
	Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte n. 3 del 16/04/2009	16/04/2009				
	Relazione con tipologie dei materiali utilizzati - allegato alla dichiarazione di conformità n. 3 del 16/04/2009	16/04/2009				
	Certificato di iscrizione alla camera di commercio impresa Matarrese	30/01/2009				
	Lettera di trasmissione con oggetto: <i>"Impianti di climatizzazione ed idrico-sanitario - ulteriore documentazione dispositivi e componenti"</i>	22/04/2009			C195/142 /DT/ggi DEL 22/04/09	impianto di climatizzazione ed idrico-sanitario - ALLEGATI PLICO N. 15
	Lettera di trasmissione con oggetto: <i>"Impianti meccanici - verbali di prove e verifiche in corso d'opera"</i>	22/04/2009			C195/143 /DT/ggi DEL 22/04/09	impianti meccanici allegati verbali di prove



	Lettera di trasmissione con oggetto: <i>"Impianti idrico-antincendio e idrico-sanitario - rapporti di primo avviamento dei gruppi di pressione"</i>	04/05/2009			C195/145 /DT/ggi DEL 04/05/09	impianti idrico-antincendio e idrico sanitario con n. 2 allegati
	Lettera di trasmissione con oggetto: <i>"Impianto di trattamento aria - moduli di garanzia"</i>	21/05/2009			C195/148 /DT/ggi DEL 21/05/09	impianto di trattamento aria
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio A1 - MOD. NCT 11 - matricola n. L.P. 8516391	15/04/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio A2 - MOD. NCT 10 - matricola n. L.P. 8516392	15/04/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio A3 - MOD. NCT 14 - matricola n. L.P. 8516393	15/04/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio B1 - MOD. NCT 11 - matricola n. L.P. 8516394	15/04/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio B2 - MOD. NCT 10 - matricola n. L.P. 8516395	15/04/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio B3 - MOD. NCT 13 - matricola n. L.P. 8516396	15/04/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio C1 - MOD. NCT 9 - matricola n. L.P. 8516397	15/04/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio C2 - MOD. NCT 11 - matricola n. L.P. 8516398	15/04/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio C3 - MOD. NCT 11 - matricola n. L.P. 8516400	15/04/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio C4 - MOD. NCT 10 - matricola n. L.P. 8516399	15/04/2009				
	Schema delle portate d'aria nominale (da progetto) e quelle rilevate dell centrali di trattamento d'aria	15/04/2009				
	Dichiarazione di cui all'allegato II, punto B, della Direttiva 37/98/CE per gli apparecchi: NCT 5 - 8516289/ NCT 6 - 8516290/ NCT 7 - 8516287/ NCT 4 - 8516288/ NCT 2 - 8516291/ NCT 7 - 8516286	15/04/2009				
	CENTRALI DI TRATTAMENTO ARIA CON SEZIONI COMPONENTI - Manuale di installazione, uso e manutenzione					
	Lettera di trasmissione con oggetto: <i>"Impianti idrico-sanitario - rapporti di primo avviamento dei gruppi di pressione"</i>	05/06/2009			C195/150 /DT/ggi DEL 05/06/09	impianti idrico sanitario con n. 2 allegati
	Lettera di trasmissione con oggetto: <i>"Gruppi frigo - moduli di garanzia"</i>	01/07/2009			C195/154 /DT/ggi DEL 01/07/09	gruppi frigo impianto di climatizzazione
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio GF3 - MOD. NSB 2802 "L" 00 COM. 107269 PROD. 2007 - matricola n.07036691620001	08/06/2009				



	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio GF2 - MOD. NSB 4403 "E" 00 COM. 107282 PROD. 2007 - matricola n. _____	08/06/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio GF3 - MOD. NSB 2802 "L" 00 COM. 107269 PROD. 2007 - matricola n.07036691620001	08/06/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio GF2 - MOD. NSB 4403 "E" 00 COM. 107282 PROD. 2007 - matricola n.07036100910001	08/06/2009				
	Modulo di garanzia della ditta AERMEC SPA - apparecchio GF1 - MOD. NSB 4403 "E" 00 COM. 107282 PROD. 2007 - matricola n.07036692940001	08/06/2009				

**IMPIANTO GAS METANO  
DOCUMENTAZIONE**

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRES A	NOTE
<b>GAS METANO</b>						
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Trasmissione elaborati" - impianto gas metano					
	Dichiarazione di avvenuto collaudo dell'impianto interno di adduzione del gas metano - Punto 5.6 del DM 12.04.96	22/02/2008				
	Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte - allegato I	21/11/2008		21/10/2008	C195/103 /DT/MD T	N. 2 COPIE
	Relazione con tipologie dei materiali	21/11/2008				
	Iscrizione alla camera di commercio ditta Salvatore Matarrese					
	Planimetria generale percorsi esterni - TAVOLA AS BUILT	nov-08				
	Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto . All. I	30/01/2009				data consegna AMGAS 15/04/2009

PLICO N. 15

ALLEGATO A NOTA del 22.04.2009 Prot. C195/142/DT/ggi

IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO/RISCALDAMENTO/IDRICO FOGNANTE

**LIBRETTI D'USO E ISTRUZIONI**

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRES A	NOTE
	Manuale di installazione, uso e manutenzione centrali di trattamento aria con sezioni componibili NCT - AERMEC			22/04/2009	C195/142 /DT/ggi	
	Manuale di installazione e manutenzione ventilconvettori a cassetta - GALLETTI					
	Manuale UMIDIFICATORI A VAPORE - electrovap mc - devatec					
	istruzioni d'uso - sofilair - camfil					
	certificati filtri sale operatorie					
	istruzioni valvole a strappo					
	certificati e istruzioni valvole intercettazione del combustibile					
	istruzioni elettropompa					
	istruzioni elettropompa sommergibili					



	istruzioni di montaggio, uso e manutenzione pompe a motore ventilato					
	istruzioni di montaggio, uso e manutenzione pompa ad alta efficienza					
	istruzioni di montaggio, uso e manutenzione pompe a motore ventilato					
	istruzioni di montaggio, uso e manutenzione e dichiarazioni conformità serbatoi sanitari polifunzionali					
	manuale tecnico, libretto di centrale, certificato di costruzione - garanzia, marcatura CE - caldaia pressurizzata					
	manuale di installazione, uso e manutenzione, libretto di centrale, certificato di garanzia, omologazione apparecchiature - bruciatore di gas					
	manuale di installazione climatizzatori per ambienti					
	manuale utente climatizzatori per ambienti					
	telecomandi climatizzatori per ambienti					

PLICO N. 16  
IMPIANTO ANTINCENDIO - PREVENZIONE INCENDI  
DOCUMENTAZIONE  
EDIFICIO OSPEDALIERO - PALAZZINA UFFICI

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRESA	NOTE
	Lettera di trasmissione con oggetto: <i>"Impianto rivelazione incendi - Trasmissione verbali di messa in funzione e di collaudo"</i>	11/02/2009				
	Rapporto di intervento n. 215 del 11/07/2008 della ditta Siemens per la verifica di impianto di rivelazione incendi	11/07/2008				
	Rapporto di intervento n. 221 del 03/09/2008 della ditta Siemens per la verifica di impianto di rivelazione incendi	03/09/2008				
	Rapporto di intervento n. 235 del 05/11/2008 della ditta Siemens per la verifica di impianto di rivelazione incendi	05/11/2008		17/02/2009	C195/108 /DT/ggi DEL 11/02/09	
	Rapporto di intervento n. 241 del 21/11/2008 della ditta Siemens per la verifica di impianto di rivelazione incendi	21/11/2008				
	Rapporto di intervento n. 266 del 05/02/2009 della ditta Siemens per la verifica di impianto di rivelazione incendi	05/02/2009				
	Rapporto di intervento n. 269 del 10/02/2009 della ditta Siemens per la verifica di impianto di rivelazione incendi	10/02/2009				
	Lettera di trasmissione con oggetto: <i>"Porte tagliafuoco - trasmissione documentazione"</i>	20/02/2009		23/02/2009	C195/112 /PR/ggi DEL 20/02/09	
	Dichiarazioni di corretta posa in opera dei materiali classificati ai fini della reazione al fuoco, porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco	18/02/2009				
	Dichiarazione di conformità n. 71 del 01/02/08 - serramenti tagliafuoco vetri di tipo fisso REI 120	31/07/2008				rifbloxxer ronchi srl n. 8503



	Dichiarazione di conformità n. 596 del 31/07/08 - serramenti tagliafuoco vetrati di tipo REI 120	31/07/2008				rifbloxxer ronchi srl n. 8503
	Dichiarazione di conformità per la fornitura di porte anticendio - porte tagliafuoco a due battenti REI 60	29/10/2008				sidel chiusure tagliafuoco
	Dichiarazione di conformità per la fornitura di porte anticendio - porte tagliafuoco a due battenti REI 60	29/10/2008				sidel chiusure tagliafuoco
	Dichiarazione di conformità per la fornitura di porte anticendio - porte tagliafuoco a due battenti REI 120	29/10/2008				sidel chiusure tagliafuoco
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Porte tagliafuoco di piano per ascensori - trasmissione documentazione"	26/02/2009				
	Dichiarazione di corretta posa in opera della ditta ELEVATORI srl relativamente alle porte degli ascensori del complesso principale - ospedale, della centrale tecnologica, morgue, e palazzina uffici			02/03/2009	C195/117 /DT/ggi DEL 26/02/09	
	Dichiarazione di conformità n. 19 della ditta produttrice Wittur spa relativa alla fornitura di n. 62 porte REI 120 per ascensori con annesso atto di omologazione della porta per ascensore n. PR003REI120P014F e relativo certificato di prova n. CSI0966RF					
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Serrande tagliafuoco - trasmissione documentazione"	27/02/2009				
	Dichiarazione di corretta posa in opera relativamente alle serrande tagliafuoco					
	Dichiarazione di conformità nel settore della reazione al fuoco n. 3 della ditta produttrice EURO REGISTER ITALIA SPA relative all'intera fornitura di n. 123 serrande tagliafuoco REI 120 con annesso certificato di prova n. CSI0974RF			02/03/2009	C195/118 /DT/ggi DEL 27/02/09	
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Impianto antincendio ad idranti - Dichiarazione di conformità"					
	Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte ai sensi del D.M. 37/2008 dell'impianto antincendio ad idranti	22/02/2008		22/04/2009	C195/140 /DT/ggi	
	Relazione con tipologie dei materiali utilizzati					
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Impianto di rilevazione fumi - collando funzionale"	02/07/2009				
	Rapporto di intervento n. 501 del 24/06/2009 della ditta Siemens	24/06/2009		07/07/2009	C270/015 /DT/ggi DEL 02/07/09	

**PLICO N. 17**  
**IMPIANTO ANTINCENDIO - PREVENZIONE INCENDI**  
**DOCUMENTAZIONE**  
**EDIFICIO OSPEDALIERO - PALAZZINA UFFICI**

N. TAVOLA	OGGETTO	DATA ELAB.	AGGIORNA M. ELAB.	DATA CONSEGNA	PROT. IMPRESA	NOTE
	Lettera di trasmissione con oggetto: "Sistema di regolazione e supervisione - MANUALI - LAY-OUT - SCHEDE TECNICHE DISPOSITIVI E COMPONENTI"			18/11/2009	C195/175 /DT/ggi	
	Manuale utente "DesigoInsight - Postazione di supervisione"					
	Manuale "Descrizione funzionamento"					



---

	Elaborato grafico di lay-out					
	Fogli tecnici hardware ed elementi					

Le prove degli impianti hanno dato esito positivo.

Sono presenti e allacciate le reti idrica, fognaria, elettrica, del gas metano.



## 5. Descrizione del ciclo produttivo

---

### 5.1. Generalità

L'ISTITUTO TUMORI "Giovanni Paolo II" eroga tutta una serie di servizi nel campo della assistenza sanitaria specialistica, che comprendono le diverse attività di diagnosi, cura e ricerca in campo oncologico che saranno meglio specificate nel seguito.

L'Istituto Scientifico Oncologico trae origine dal Centro Tumori, istituito nel 1933. Fu costituito ente ospedaliero e dichiarato "Ospedale Provinciale Specializzato in Oncologia" nel 1976. Fu riconosciuto Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico nel 1985.

Dal 1 luglio 1990 l'Istituto si è dotato della propria sede mediante una convenzione, acquisendo l'uso di un edificio ubicato in Bari in via Hahnemann, 10.

L'obsolescenza delle attrezzature, la precarietà del rapporto con la società proprietaria dell'immobile, ma soprattutto la onerosità della convenzione, hanno portato alla procedura di realizzazione di una nuova sede, dove trasferire le attività dell'Istituto.

La realizzazione della nuova sede è avvenuta secondo quanto delineato dal protocollo di intesa sottoscritto in data 11 marzo 2004 tra Ministero della Salute, Regione Puglia, ASL Bari e Istituto.

Il protocollo di intesa prevedeva e finanziava le attività necessarie per:

- realizzazione della struttura edilizia;
- acquisizione delle attrezzature e degli arredi.

Con provvedimento esecutivo della ASL Bari n. 1198 del 28.06.2004, veniva approvato il progetto esecutivo di "Ristrutturazione generale del P.O. "D. Cotugno", da destinare a sede dell'IRCCS. Oncologico di Bari", redatto d'ufficio a firma del Dirigente Responsabile dell'Area Gestione Tecnica Ing. Sebastiano Carbonara, per l'importo complessivo di € 26.178.468,75.

L'Istituto svolge attività di ricerca di base e clinica nell'ambito della patologia oncologica per garantire il più elevato livello assistenziale ai pazienti con tumore. Promuove rapporti di collaborazione con la Regione Puglia, con istituzioni scientifiche di eccellenza per il conseguimento degli obiettivi dell'Ente relativi all'attività di ricerca sanitaria.

L'Istituto ha circa 400 dipendenti, ed è organizzato secondo la seguente struttura.



## 5.2. Piano seminterrato edificio ospedaliero

### 5.2.1. RADIOTERAPIA

L'attività di radioterapia è svolta mediante l'impiego di fonti radioattive e di sorgenti di radiazioni ionizzanti ed è diretta al trattamento della malattia neoplastica e, in casi selezionati, al trattamento di patologie non neoplastiche, a carattere malformativo e/o cronico degenerativo. L'ambulatorio di radioterapia è classificato come struttura di Classe 2 ai sensi del regolamento regionale 3 del 15 gennaio 2005.

#### REQUISITI STRUTTURALI

I locali e gli spazi sono correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate.

La dotazione di ambienti per l'attività di radioterapia è la seguente:

- area di attesa per gli utenti trattati (in elab.graf. n. 2)
- spazi adeguati per accettazione, attività amministrativa ed archivio (in elaborati nn. 1 e 7)
- sala di simulazione (in elaborati n. 4)
- due bunker di terapia (in elaborati nn. 28 e 30)
- un locale per la conformazione dei campi di irradiazione, per la contenzione e la protezione dell'utente in corso di terapia, per la verifica dosimetrica (in elaborati n. 5)
- un locale visita (in elaborati n. 10);
- un locale per trattamenti farmacologici brevi (in elaborati n. 8);
- non è previsto il locale per la conservazione e manipolazione delle sostanze radioattive perché le medesime non saranno detenute,
- servizi igienici distinti per gli operatori e per gli utenti (in elaborati nn. 17, 19, 23, 24)
- servizi igienici distinti per il personale (in elaborati nn. 12, 15)

uno o più spogliatoi per gli utenti in relazione alle sale di terapia e alle sale visite presenti e comunicanti con le stesse (in elaborati nn. 14, 15, 16, 18, 19).

#### REQUISITI TECNOLOGICI

Sono garantiti i seguenti requisiti tecnologici:

- simulatore per radioterapia BRILLIANCE BIG BORE PHILIPS;
- n. 2 unità di terapia a fasci collimati (acceleratore lineare) marca VARIAN;
- attrezzature per la valutazione della dose singola e dei relativi tempi di trattamento marca EL-SE;
- apparecchiature per il controllo dosimetrico clinico;





- *centratori laser;*
- *accessori per radioterapia stereotassica;*
- *sistemi di riposizionamento digitali e schermature personalizzate;*
- *sistema di calcolo computerizzato tridimensionale;*
- *fantocci ad acqua.*

*Non è prevista brachiterapia né irradiazione corporea totale.*

*Per la Radioterapia intraoperatoria:*

- *acceleratore lineare da sala operatoria marca NRT tipo IORT NOVAC7*

#### **REQUISITI ORGANIZZATIVI**

La unità di radioterapia assicura i requisiti minimi organizzativi riportati nel seguito.

Il personale sanitario laureato e/o tecnico è adeguato alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate e, comunque, sono garantiti almeno:

- un medico specialista in radioterapia che deve essere presente per l'intero orario di apertura della struttura;
- due tecnici di radiologia che svolgono le operazioni di loro spettanza sotto la costante supervisione del medico;
- è garantita la presenza di un'unità infermieristica per l'intero orario di erogazione delle prestazioni;
- due esperti di fisica dedicati a tempo pieno o deve appartenere al servizio di Fisica sanitaria.

E' garantita la attivazione di un sistema di controllo di qualità.

Sono presenti due acceleratori.

La attività di Radioterapia richiede che il paziente sia preventivamente visitato; successivamente, viene sottoposto a esame con Tac Simulatore. Le immagini prodotte vengono successivamente elaborate nella sala TPS. In sedute successive, il paziente viene esposto ai raggi emessi dagli acceleratori lineari.

#### **5.2.2. FISICA SANITARIA**

I Fisici assistono alle operazioni di radioterapia garantendo la costante verifica dei parametri di funzionamento delle macchine e assistendo i medici nella elaborazione dei piani di trattamento.

Essi, inoltre, provvedono a tutte le attività necessarie per garantire il corretto funzionamento di tutte le macchine che utilizzano agenti ionizzanti.

#### **5.2.3. Diagnostica di Immagine**

L'U.O. di Diagnostica per Immagini svolge indagini ai fini diagnostici e/o di indirizzo terapeutico utilizzando sorgenti esterne di radiazioni o altre tecniche di formazione



dell'immagine che non prevedano il ricorso alle radiazioni in ionizzanti X come per esempio la risonanza Magnetica e l'Ecografia.

#### *Requisiti Strutturali*

I locali e gli spazi sono correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività di diagnostica per immagini, come prescritta dal Regolamento Regionale 3/2005, è la seguente:

- area di attesa dotata di un adeguato numero di posti a sedere rispetto ai picchi di frequenza degli accessi;
- spazi adeguati per accettazione, attività amministrative ed archivio;
- servizi igienici distinti per gli operatori e per gli utenti;
- una sala di radiodiagnostica con annessi spazi/spogliatoi per gli utenti e servizio igienico dedicato per l'esecuzione di specifiche indagini radiodiagnostiche; la sala è dotata di un servizio igienico dedicato;
- due sala per esami di diagnostica TC, con annessi spazi/spogliatoi per gli utenti;
- una sala per esami di diagnostica RM, con annessi spazi/spogliatoi per gli utenti;
- un locale per l'esecuzione degli esami ecografici, con annessi spazi/spogliatoi per gli utenti e servizio igienico dedicato;
- non è prevista alcun locale per la conservazione e il trattamento del materiale sensibile (camera oscura per trattamento umido o spazio per trattamento dry), in quanto le macchine presenti sono tutte digitali;
- un locale per la refertazione di sala TAC; un locale di refertazione della radiodiagnostica; uno spazio di refertazione nell'ambito della sala RMN; a tali spazi se ne aggiungono altri, sempre di refertazione, nelle stanze studio dei medici impegnati; ciò in quanto si è adottato un sistema RIS PACS che consente di diffondere in ogni punto dell'ospedale raggiungibile da una presa LAN la facoltà di refertare;
- un'area tecnica, di stretta pertinenza degli operatori medici e tecnici;
- locale/spazio per deposito materiale pulito;
- locale/spazio per deposito materiale sporco;
- un locale/spazio ad accesso controllato per la raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti tossici nocivi, fino al loro allontanamento; tale spazio è comune per l'intero ospedale, ed è posizionato nell'area esterna. Di conseguenza, il modello organizzativo adottato prevede che in ciascuna unità operativa vengano raccolti (in appositi contenitori conformi alle vigenti normative) i rifiuti speciali; i contenitori vengono allontanati dalla Unità Operativa da una ditta specializzata, che li deposita temporaneamente nello spazio appositamente allestito per poi allontanarli e conferirli con appositi mezzi.
- spazio armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni.

Si rimanda agli allegati grafici per la verifica della sussistenza di tutte le precedenti prescrizioni.



### *REQUISITI TECNOLOGICI*

La dotazione strumentale della strutture di radiologia diagnostica prevede la presenza di tutte le apparecchiature prescritte dal regolamento 3/2005.

Nell' U.O. di diagnostica per Immagini sono effettuate prestazioni radiologiche standard ed esami contrastografici:

- urografie studi dinamici dell' apparato digerente urinario ecc,
- ecografie con e senza mezzo di contrasto,
- TAC di tutti i distretti senza e con mdc,
- RM di tutti i distretti senza e con mezzo di contrasto.

In particolare, sono o già fisicamente presenti presso la nuova sede le seguenti attrezzature nuove:

- tavolo ribaltabile, telecomandato, con serigrafo, modello SIREVIX180 prodotto dalla General Medical Systems. Numero seriale 2040832. Anno di costruzione 2007. Collaudo 2010.
- Apparecchio per Tomografia Assiale Computerizzata BRILLIANCE CT 16 Everywhere della Ditta PHILIPS Medical Systems. Tube Ref/Model 9890 000 85891 SN 26286 M 117006 Anno di costruzione 2009. Collaudo 2010.
- Apparecchio per Tomografia Assiale Computerizzata BRILLIANCE CT 64 Channel AP Essencedella Ditta PHILIPS Medical Systems. Tube Ref/Model 9890 000 85921 SN 2673 M 116806. Anno di costruzione 2009. Collaudo 2010.
- Apparecchiatura per RMN-Imaging ACHIEVA – PHILIPS, dotata di un magnete superconduttivo a schermatura attiva (controcampo) con intensità di campo magnetico statico  $B_0 = 1.5$  Tesla (15.000 Gauss).
- Mammografo digitale GENERAL ELECTRIC modello SENOGRAPHE ESSENTIAL; anno di costruzione 2008. Collaudo 2010.

Prima del trasferimento del personale e del conseguente avvio delle attività sanitarie, verranno spostate le seguenti ulteriori attrezzature, attualmente collocate presso il P.O. cosiddetto "Mater Dei":

#### U.O. DI RADIOLOGIA TRADIZIONALE:

- n. 1 Ecotomografo MYLAB 25;
- n.1 Apparecchio Radiologico da corsia

#### SEZIONE DI RADIOLOGIA SENOLOGICA:

- N.1 Mammografo digitale (GE MEDIACL SYSTEM)
- N.1 Mammotome
- N.2 (due) Ecotomografi (TOSHIBA)
- N.1 Stampante a secco.



E' inoltre in via di completamento (ma non necessario ai fini dell'avvio delle attività) un sistema RIS PACS di gestione, archiviazione e diffusione in tutto l'ospedale delle immagini radiologiche. Il sistema consentirà:

- agli operatori abilitati ad emettere referto sulle immagini di operare in via digitale, archiviando e gestendo le immagini secondo i più evoluti standard operativi;
- a tutti i medici impegnati nelle diverse unità operative, di richiamare le immagini e i referti per esprimere le proprie diagnosi.

Le prestazioni di radiodiagnostica specialistica sono eseguite con apparecchiature dedicate: in particolare i settori che svolgono attività di neuroradiologia sono dotate, come da precedente elenco, di TAC, RM e angiografo digitale; i settori che svolgono attività di diagnostica senologica mammografica sono dotate di mammografo digitale; per le prestazioni di diagnostica senologica completa sono presenti, altresì, eco tomografo e sistema MAMMOTOME per, stereotassi.

Sono presenti n. due ecotomografi Toshiba, dotati ciascuno di due sonde dedicate allo studio delle parti profonde e delle parti superficiali

L'IRCCS eroga prestazioni di diagnostica plurispecialistica.

Possiede requisiti tecnologici adeguati alla complessità delle prestazioni erogate.

Le apparecchiature TAC sono installate nel 2010, con sistema spirale di rilevazione dei dati.

Per le attività di Risonanza Magnetica (RM), la apparecchiatura è di tipo superconduttivo, di potenza 1,5 Tesla, di ultima generazione. Il modello installato nel 2010 è stato progettato nel 2008, pertanto è non antecedente al 1999.

La apparecchiature di R.M. di tipo superconduttivo non è stata installate da più di 5 anni, ed è dotata di sequenze diagnostiche standard ed altre più complesse di uso routinario, in particolare sequenze turbo-spin-echo ed angioRm 2D e 3D.

#### **REQUISITI ORGANIZZATIVI**

Il governo clinico – assistenziale, che ha l'obiettivo di cura diagnosi e assistenza dei pazienti che afferiscono all'Istituto è orientato alla multidisciplinarietà e multiprofessionalità.

La struttura organizzativa è sviluppata per l'intera gamma dei servizi offerti all'utenza sia sul piano assistenziale che su quello della ricerca su cinque giorni lavorativi settimanali. Il modello trova una sua giustificazione nella assenza di attività legate all'emergenza- urgenza tipica di strutture ospedaliere fornite di pronto Soccorso.

Le attività di diagnosi-cura e assistenza sono garantite:

- Nei servizi diagnostici, l'attività istituzionale è garantita a turno unico in alcuni servizi, in altri a due turni con il modello H 12 , integrata da turni di pronta disponibilità.
- I turni di PD sono articolati nelle seguenti fasce orarie: il sabato (8-20) e i giorni festivi (8-20) le notti h 20-08,00; inoltre i servizi a turno unico, fascia h 08-16,00, assicurano la continuità assistenziale con turni di PD nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle 08.00.

La dotazione organica prevista per il personale sanitario, considerando i vincoli di carattere finanziario, nei limiti consentiti è stata redatta tenendo conto delle esigenze clinico-



assistenziali e dei livelli essenziali di qualità e sicurezza; inoltre nella dotazione complessiva sono state vagliate sia pur nei limiti minimi sia le presenze effettive in servizio che le sostituzioni previste dalla normativa contrattuale.

Nella revisione dell'organizzazione del lavoro saranno incentivati i modelli di assistenza personalizzata.

*Risorse umane assegnate.*

E' garantita la presenza continuativa dell'attività di assistenza alla persona per tutte le attività svolte, realizzata attraverso la turnazione continua di personale infermieristico e tecnico in funzione della complessità dell'attività svolta.

La struttura possiede i seguenti requisiti organizzativi:

Il personale sanitario laureato e/o tecnico è adeguato alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate e comunque sono garantiti:

- un medico specialista in radiodiagnostica presente per l'intero orario di operatività tecnica;
- un tecnico per postazione di lavoro attiva per tutto l'orario di operatività tecnica;
- la presenza di almeno una unità infermieristica durante lo svolgimento degli esami.

Le attività di diagnostica per immagini sono svolte durante turni di lavoro ordinario del personale e in caso di situazioni di urgenza/emergenza ricorrendo all'istituto della pronta disponibilità trattandosi di un Istituto di Ricerca Specializzato in Oncologia e dove non esiste un'attività di pronto soccorso.

Pertanto come ogni struttura di ricovero e cura è assicurato lo svolgimento di attività sia in regime di elezione programmata che di emergenza/ urgenza, relativa ai pazienti ricoverati.

Il personale sanitario e tecnico garantiscono la qualità delle prestazioni erogate con una presenza di servizio come di seguito rappresentato.

In particolare:

- uno o più medici specialisti in radiodiagnostica sono presenti per l'intero orario di operatività tecnica;
- un tecnico per postazione di lavoro attivo per tutto l'orario di operatività tecnica;
- una unità infermieristica presente durante lo svolgimento degli esami.

Nella Nuova Sede è prevista la disponibilità a supporto delle attività diagnostiche contrastografiche un medico specialista in Anestesia e Rianimazione e un'ambulanza, considerato il costante impiego per via parenterale di mezzi di contrasto sia per i pazienti ricoverati che per gli ambulatoriali esterni.

Il governo clinico assistenziale che ha l'obiettivo di cura diagnosi e assistenza dei pazienti che afferiscono all'Istituto è orientato alla multidisciplinarietà e multiprofessionalità.

La struttura organizzativa è ripartita in Area di degenza, ambulatoriale e quartiere operatorio ed è pianificata e sviluppata per l'intera gamma dei servizi offerti all'utenza sia sul piano assistenziale che su quello della ricerca, su cinque giorni lavorativi settimanali.



Il modello trova una sua giustificazione nell'assenza di un Pronto Soccorso nella struttura e nel fatto che l'attività di degenza ed ambulatoriale è programmata.

La continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenze è garantita attraverso la presenza continuativa di equipe mediche e chirurgiche, infermieristiche, tecniche etc. nelle ore diurne e notturne:

- Nelle aree della degenza con il modello cosiddetto h 24 per il personale infermieristico e h 12 per la Dirigenza Medica;
- Nei Servizi diagnostici: l'attività istituzionale è garantita a turno unico in alcuni servizi, in altri a due turni con il modello h. 12, integrata con turni di pronta disponibilità; i turni di pronta disponibilità sono articolati nelle seguenti fasce orarie: il sabato (h. 8-20), i giorni festivi (h. 8-20) e le notti (h. 20-8); inoltre i servizi a turno unico con orario h. 8-16.00, assicurano la continuità assistenziale con turni di P.D. nei giorni feriali da lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 8.00.

Il servizio di Anestesia e Rianimazione è assicurato con presenza attiva nella fascia h. 8-20 dal lunedì al venerdì e con turni di pronta disponibilità : h. 20-8 tutte le notti, h. 8-20 al sabato e i festivi.

La continuità assistenziale in tutto l'Istituto è garantita con turno di guardia medica per il sabato (h. 8-14 e h. 14-20), per i giorni festivi (h. 8-14 e h. 14-20) e turni notturni h. 20-8. A sostegno del servizio di guardia è previsto, l'Istituto della pronta disponibilità integrativa nelle branche mediche, chirurgiche e in particolare di Anestesia e Rianimazione, Laboratorio Analisi, Radiologia e Cardiologia.

E' garantita la presenza continuativa dell'attività di assistenza alla persona per tutte le attività svolte, realizzate attraverso la turnazione continua del personale infermieristico, tecnico in funzione dell'attività svolta.

Al fine di soddisfare le esigenze funzionali delle Unità Operative con attività di degenza nelle 24 ore l'organizzazione del lavoro è integrata con il servizio di pronta disponibilità infermieristica limitato ai turni notturni (h. 20-8) e a turni festivi (h.8-20/20-8).

Le Unità Operative con attività ambulatoriale sono dotate al piano di un carrello per la gestione dell'emergenza che ove vengono eseguite procedure invasive e/o cruenta o che comportino rischio per il paziente è completo di attrezzature per il monitoraggio e il supporto della funzione cardiovascolare e respiratoria e di un defibrillatore.

Per i pazienti portatori di pace-maker è prevista la presenza di un cardiologo.

Le prestazioni sono erogate sia a favore di pazienti ricoverati che per utenza ambulatoriale esterna.

E' garantita la attivazione di un sistema di controllo di qualità; il controllo di qualità è documentato nei modi di legge, come più avanti precisato. Le apparecchiature TAC ed RM sono in garanzia, con modalità che prevede una manutenzione garantita da un controllo annuale.

E' previsto l'obbligo di comunicare all'utente, al momento della prenotazione dell'indagine diagnostica, i tempi di consegna dei referti.

Il referto è accompagnato da adeguate documentazione iconografica per ciascuna tipologia di indagine.



#### *Procedure di verifica della qualità delle apparecchiature radiologiche.*

Il Servizio di Fisica Sanitaria garantisce la attivazione e la continua operatività di un sistema di controllo di qualità; il controllo di qualità viene documentato nel rispetto delle prescrizioni di legge.

Le apparecchiature TAC ed RM hanno una manutenzione garantita da un controllo almeno annuale.

E' previsto l'obbligo di comunicare all'utente, al momento della prenotazione dell'indagine diagnostica, i tempi di consegna dei referti. Il referto viene accompagnato da adeguate documentazione iconografica per ciascuna tipologia di indagine.

Prima della effettuazione delle procedure diagnostiche, a tutela dell'utente, vengono espletate le verifiche prescritte dall'art. 111 del D. Lgs. 230/95; in particolare nel modulo di consenso informato risultano espletate le seguenti procedure da parte del medico radiologo:

- la verifica dell'appropriatezza o giustificazione clinica della proposta medica;
- la impossibilità di soddisfare il quesito clinico con procedure che non erogano dose radiante al paziente;
- la impossibilità di fornire il supporto diagnostico richiesto mediante utilizzo di una stessa procedura eseguita in tempi precedenti;
- la verificata assenza di condizioni fisiologiche controindicanti l'impiego di radiazioni ionizzanti;
- la eventuale somministrazione del mezzo di contrasto, se necessaria ai fini diagnostici.

Le attività di diagnostica per immagine prevedono che il paziente sia preventivamente visitato, o comunque che avvenga un colloquio, per poi essere sottoposto a esame diagnostico con una delle macchine disponibili (TAC, Risonanza Magnetica, Tavolo Telecomandato, Sistema Portatile per RX, Ecografo). Successivamente, gli operatori analizzano le immagini prodotte lavorando alle apposite stazioni pc, per poi redigere il necessario referto.

Le attività di radiologia Senologica prevedono che il paziente sia preventivamente visitato, per poi essere sottoposto a esame diagnostico con una delle macchine disponibili (Mammografo Digitale, Mammotome). Successivamente, gli operatori analizzano le immagini prodotte lavorando alle apposite stazioni pc, per poi redigere il necessario referto.

#### *5.2.4. Anatomia Patologica*

L'U.O.C. di Anatomia, Istologia Patologica e Citodiagnostica consiste in attività diagnostica su organi o campioni di organi (tessuti, cellule, liquidi biologici ecc.) in vivo.

Svolge attività di campionamento "a fresco" per la Banca Tessuti Istituzionale e di selezione del materiale incluso per la ricerca di mutazioni geniche su campioni tumorali.

Esegue, inoltre, esami per la caratterizzazione biologica del carcinoma mammario (Assetto cinetico-recettoriale e del gene HER/Neu con metodiche immunoistochimica e di ibridazione in situ (FISH).

Non è prevista un'attività settoria nella nuova sede per cui sarà attivata una convenzione con l'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Bari.



### *REQUISITI STRUTTURALI*

Vedasi planimetrie allegata

### *REQUISITI TECNOLOGICI*

La dotazione di strumenti ed accessori è correlata alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate, e comunque sono presenti i seguenti strumenti:

- Processatore per citologia in strato sottile (THINPREP 2000)
- Centralina di inclusione
- Coloratore + Montavetrini
- Microtomi ( n°3) e relativi bagni stendifette
- Immunocoloratore "Autostainer" Dako
- Criostato
- Microscopi ( n° 6)
- Microscopio Olympus BX51+ Sistema di telepatologia per scannerizzazione
- Microscopio a Fluorescenza Olympus BX 61 con analisi digitale d'immagine
- Cappa a flusso laminare per Biologia Molecolare (2)
- Cappe Chimiche (8)
- Armadi per stoccaggio per campioni istologici (3)
- Armadi per prodotti infiammabili (7)
- Armadi per sostanze tossiche (2)
- Stazione di campionamento a norma con due postazioni di lavoro
- Frigoriferi a +4C° (4)
- Frigoriferi a -20C° (2)
- pHmetro
- Bagno termostatici (3)
- Agitatore termico
- Centrifuga Eppendorf termostata
- Centrifuga Eppendorf termostata
- Apparecchiature per PCR- TermocyclerPerkin Elmer
- Hybrite
- Centrifuga e CitocentrifugaShandon
- Stufa a 100C°





- Tavolo antivibrante
- Camere elettroforetiche
- Transilluminatore per genotipizzazione HPV

#### **REQUISITI ORGANIZZATIVI**

La dotazione organica della U.O.C. di Anatomia Patologica è costituita da :

n. 3 Medici Specialisti in Anatomia Patologica

n. 2 Biologi

n. 6 Tecnici di laboratorio biomedico

L'attività di servizio è garantita dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 8.00-18.00

Le attività gestionali sono concordate con la Direzione Strategica dell'Ente e prevedono in particolare un collegamento funzionale con il blocco operatorio sia per gli esami intraoperatori che per i prelievi di campioni tissutali " a fresco " per la Banca Tessuti Istituzionale.

Esiste un Manuale delle Procedure, attualmente in riedizione, per la necessità di adeguare il modello organizzativo alla realtà operativa che si configura con il trasferimento presso la nuova sede.

I controlli di qualità prevedono:

Monitoraggio delle diagnosi con cadenza annuale

Correlazioni cito istologiche per la citologia agoaspirativa

Correlazione biopatologica per i parametri biologici

Supervisione da parte del Responsabile di:

Tutti i casi " non negativi ", istologici e citologici, per neoplasia e del 50%, randomizzati" di quelli " negativi per neoplasia".

Tutti i casi selezionandi per target therapy

Revisione random del 30% delle determinazioni cinetico-recettoriali.

Controllo delle determinazioni ( 10%) dei casi, con l'IEO di Milano.

Controllo di casistiche selezionate con UU.OO. afferenti al Progetto TeSEO, in telepatologia.

Gli operatori di Anatomia Patologica ricevono i campioni biologici inviati dalle diverse Unità Operative o dalle Sale Operatorie e li analizzano utilizzando la apposita strumentazione, che può comprendere i soli microscopi elettronici o anche attrezzature per analisi specifiche. In alcuni casi, può essere necessaria una fase preparatorio, utilizzando appositi strumenti di dissezione e preparazione. Ogni attività di lavoro con il campione biologico avviene con le apposite cautele: la dissezione avviene sotto cappa, le fasi di colorazione avvengono in moderno coloratore chiuso. Le cappe sono tutte collegate mediante apposito impianto aspiratore all'esterno.



#### 5.2.5. Laboratorio di Analisi

L'attività di medicina di laboratorio fornisce informazioni ottenute con metodi chimici, fisici o biologici su tessuti o liquidi di origine umana o su materiali connessi alla patologia umana, ai fini della prevenzione, della diagnosi, del monitoraggio della terapia e del decorso della malattia e ai fini della ricerca.

#### **REQUISITI STRUTTURALI**

I locali e gli spazi sono correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate.

La dotazione di ambienti per l'attività di medicina di laboratorio rispetta gli standard prescritti, ed è la seguente:

- area di attesa dotata di servizi igienici anche per i disabili dedicati all'utenza ambulatoriale e di un adeguato numero di posti a sedere rispetto ai picchi di frequenza degli accessi;
- n. 2 locali per il prelievo, dotati ciascuno di un proprio box che consenta il rispetto della privacy dell'utente;
- un locale per l'esecuzione delle analisi, in stretta adiacenza con il locale dove avvengono i prelievi; sono altresì presenti ulteriori laboratori in ragione di un locale per ogni settore specializzato:
  - un locale per l'esecuzione di analisi di chimica clinica e immunologia;
  - un locale per l'esecuzione di analisi di microbiologia e marcatori biologici;
  - un locale per l'esecuzione di analisi di ematologia e coagulazione.
- servizi igienici distinti per il personale e annesso spogliatoio;
- locale per le attività amministrative e di archivio;
- deposito per reattivi e materiale di consumo.

Per le verifiche strutturali, si fa riferimento anche alla ulteriore norma di riferimento, **DPCM 10 febbraio 1984**, che prescrive quanto segue.

#### **Art. 4. Caratteristiche generali organizzative.**

*I locali, gli archivi, le apparecchiature e tutto quanto necessario per il corretto svolgimento delle attività dei laboratori di diagnostica debbono essere opportunamente rapportati al carico di lavoro con le modalità previste all'art. 8, ultimo comma, nonché soddisfare le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, di prevenzione antincendi, di infortunistica e di igiene del lavoro e di tutela contro i rischi da radiazioni ionizzanti qualora vengano impiegate sostanze radioattive per l'effettuazione di attività diagnostiche radioisotopiche.*

**Tutti i laboratori generali di base devono disporre almeno di:**

- a) un locale di attesa;
- b) uno o più locali per le attività amministrative e l'archiviazione dei dati analitici;
- c) distinti servizi igienici per il personale e per gli utenti;
- d) uno o più locali di accettazione e di prelievo campioni;
- e) spazi per esecuzioni analitiche opportunamente modulati con un locale separato per l'effettuazione di esami batteriologici e virologici;
- f) un locale per il lavaggio e la sterilizzazione della vetreria;



g) *un inceneritore o altro idoneo sistema di raccolta, allontanamento o distruzione dei rifiuti tali da non determinare condizioni di anti-igienicità e danni alla salute.*

*I locali di cui alle lettere d), e) ed f) devono comunque essere dotati di pareti a superficie lavabile e di pavimentazione idonea ad una efficace decontaminazione da inquinamenti biologici e/o radioattivi di idonei sistemi per il ricambio di aria.*

*La superficie complessiva degli spazi indicati nella lettera e) **non deve essere inferiore a mq 12 per ciascun operatore.***

*Per ogni settore specializzato aggregato ad un laboratorio generale di base deve essere altresì prevista la disponibilità di locali per il lavoro analitico **aventi superficie non inferiore a mq 20.***

Come riportato, il Regolamento Regionale n. 3/2005 non prescrive particolari caratteristiche per i punti prelievo, ad eccezione di quanto segue:

*locale per il prelievo, che consenta il rispetto della privacy dell'utente.*

Ulteriori indicazioni vengono fornite per quelle Aziende Sanitarie che organizzano punti prelievo decentrati oltre a quelli siti nella sede principale. In tal caso, non applicabile all'IRCCS, i requisiti sono complessivamente i seguenti:

*Punti prelievo decentrato presso il Presidio ospedaliero delle Aziende sanitarie: i Servizi di laboratorio di base e di base con sezioni specializzate possono avere oltre al punto prelievi sito presso la propria sede, altri punti esterni alla struttura dedicata.*

*I requisiti devono essere i seguenti:*

- Un locale per prelievi*
- Lavabo*
- Un'area per raccolta campioni*
- Un'area attesa*
- Un'area per attività amministrativa*
- Uno spogliatoio*
- Un bagno per il personale*
- Un bagno per utenti (anche per disabili)*

Gli ambienti che risultano assegnati al laboratorio di Patologia Clinica sono i seguenti:

- sala attesa con segreteria e accettazione
- sala prelievi
- spogliatoi
- laboratorio 1
- laboratorio 2
- laboratorio 3
- stanza dirigente
- studio n.1
- studio n. 2

I tre laboratori assegnati occupano una superficie di 210,80 mq, all'interno dei quali, secondo la prescrizione del DPCM 10 febbraio 1984, possono essere ospitati  $210,80/12 = 17$  operatori.



In laboratorio operano 16 persone, oltre il Dirigente (fonte Area Gestione Risorse Umane).

Ciascuno dei laboratori ha superficie superiore a mq 20.

#### **REQUISITI TECNOLOGICI**

Per i requisiti tecnologici relativi alle diverse tipologie di laboratorio si è fatto riferimento al DPCM 10.02.1984, per quanto compatibile. In particolare, sono presenti:

*Punti prelievo con lavabo*

- Poltrona attrezzata con telecomando per l'esecuzione dei prelievi o lettino
- Armadio
- Carrello

#### **REQUISITI ORGANIZZATIVI**

Il personale sanitario laureato e tecnico è suddiviso:

n. 3 medici, n.4 biologi, n. 8 tecnici sanitari biomedici, n.2 coadiutori amministrativi secondo l'elenco allegato.

La struttura organizzativa è la seguente:

L'attività di prelievo viene assicurata dal personale laureato medico e biologo (in possesso dei requisiti previsti dalla normativa) dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 10.00 e in ogni caso è assicurata la presenza di un medico.

L'attività viene svolta su due turni a coprire dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì, con la presenza di un laureato e un tecnico per settore di attività.

Il ritiro dei referti all'utenza viene garantito dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30 e il martedì e il giovedì nella fascia pomeridiana dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

La continuità assistenziale è garantita con turni di pronta disponibilità notturna prefestiva e festiva dalle ore 20.00 alle ore 8.00 dalle 8.00 alle 20.00.

Il laboratorio è dotato di procedure per minimizzare il rischio di incidenti e di malattie professionali e per proteggere il personale i pazienti ed i visitatori dai rischi conosciuti.

Esistono documenti di servizio (regolamenti interni o linee guida) per lo svolgimento delle principali attività di gestione, concordati con i servizi competenti.

Vengono effettuate le seguenti attività di servizio:

- riconoscimento degli utenti;
- identificazione dei campioni biologici;
- trasferimento del materiale biologico dalla zona del prelievo al laboratorio e conservazione degli stessi campioni
- approvvigionamento e gestione del materiale di consumo attraverso il Provveditorato
- processi di sanificazione (pulizia ambientale, decontaminazione e disinfezione)

Tutti i reagenti materiale di calibrazione presenti nel laboratorio rispondono a quanto previsto dal regolamento



Esiste un sistema di archiviazione sia cartaceo che elettronico riferita a:

- risultati degli esami degli utenti;
- risultati dei controlli qualità interni ed esterna;

E' presente un manuale di procedure diagnostiche contenente:

- criteri di accesso e modalità di richiesta delle prestazioni;
- Preparazione agli esami;
- Intervalli di riferimento;
- Compilazione trasmissione e consegna dei referti.

Il Laboratorio è dotato di procedure di controllo di qualità interna e partecipa a programmi di valutazione esterna VEQ.

Il laboratorio dell'IRCCS è in possesso della certificazione UNI ISO -9000 (2001) e partecipa a programmi di qualità (VEQ).

E' previsto il ritiro dei referti dall'utenza dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30 e nella fascia pomeridiana, il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Gli operatori del Laboratorio di Analisi ricevono i campioni biologici inviati dalle diverse Unità Operative o dalle Sale Operatorie e li analizzano utilizzando la apposita strumentazione, di nuovissima generazione e appena installata. Ogni attività di lavoro con il campione biologico avviene con le apposite cautele. Le cappe sono tutte collegate mediante apposito impianto aspiratore all'esterno.

#### **5.2.6. Laboratorio di Oncologia Sperimentale**

Gli operatori del Laboratorio di Analisi operano per progetti, ciascuno dei quali contemplante le specifiche modalità operative. Gli operatori sono esposti nei diversi casi a rischio chimico e/o rischio biologico. Quando operano con campioni biologici, li analizzano utilizzando la apposita strumentazione, di nuovissima generazione e appena installata. Ogni attività di lavoro con il campione biologico o con l'agente chimico avviene con le apposite cautele. Le cappe sono tutte collegate mediante apposito impianto aspiratore all'esterno.

Nell'ambito dei laboratori di Patologia Clinica, i Laboratori di Oncologia Sperimentale Applicata sono organizzati in 3 Settori specializzati: Genetica Clinica, Biomorfologia Funzionale, Metastatizzazione ed Invasione di una struttura assimilabile a "Laboratori generali di base con settori specializzati".

I Settori su menzionati hanno come finalità principale la ricerca di base e traslazionale e si occupano solo di alcune prestazioni sanitarie specifiche, quali esami molecolari per l'ereditarietà del carcinoma mammario e per l'impostazione terapeutica in neoplasie del colon e del polmone.

In tali Settori operano le seguenti figure professionali: n.2 biologi dirigenti a contratto indeterminato con specializzazione in Patologia Generale o equipollente; n. 2 Tecnici di Laboratorio a contratto indeterminato; n. 7 contrattisti con collaborazione continuata e collaborativa; n. 1 tesista, n.1 tirocinante post-lauream e n. 3 volontari.

Il settore di Genetica Clinica si occupa di analisi di genetica molecolare sul carcinoma mammario, carcinoma coloretale e carcinoma polmonare per fini di ricerca traslazionale. Le



procedure utilizzate riguardano prescreening tramite dHPLC, sequenziamento diretto tramite sequenziatore capillare, studi di aplotipo, espressione genica ed epigenetica tramite Real Time PCR. Tali procedure prevedono anche l'utilizzo di altre piccole attrezzature per le fasi pre-analitiche.

Nello stesso settore vengono erogate prestazioni diagnostiche riguardanti: 1. lo studio dei geni BRCA1 e BRCA2 nel carcinoma mammario ereditario. Tali analisi prevedono l'utilizzo di metodiche di prescreening tramite dHPLC e successivo sequenziamento diretto previa amplificazione genica tramite amplificazione polimerasica a catena (PCR). 2. l'analisi delle mutazioni dei geni utili per l'impostazione terapeutica nel carcinoma del colon (K-RAS e BRAF) e del polmone (EGFR). Tali studi avvengono tramite sequenziamento diretto previa amplificazione genica tramite amplificazione polimerasica a catena (PCR). I risultati delle analisi sono presenti in opportuni data-base ed opportunamente conservati nel rispetto della privacy.

Tutte le procedure sono sottoposte a controlli di qualità intra-laboratorio e, le fasi pre-analitiche di PCR e di sequenziamento del gene K-RAS anche a controlli di qualità nazionali inter-laboratorio (VEQ). I risultati dei controlli di qualità sono archiviati opportunamente.

La gestione di tali analisi avviene seguendo le linee guida nazionali ed internazionali. Sono presenti documenti comprovanti l'avvenuto adempimento delle attività relative al riconoscimento degli utenti, identificazione dei campioni, approvvigionamento e gestione dei reagenti e smaltimento dei rifiuti. L'utilizzo dei reagenti segue la normativa vigente.

Il Settore di Biomorfologia si occupa di: i) La caratterizzazione biomorfologica dei tumori solidi, mediante lo studio della cancerogenesi e della progressione tumorale in vivo del carcinoma mammario e del colon retto ; ii) Lo studio di fattori prognostico-predittivi di risposta terapeutica ed il profilo di espressione genica con tecniche di microarray per l'individuazione di pazienti a diversa prognosi; iii) L'analisi delle alterazioni cromosomiche e dei fenomeni d'instabilità genomica. Tali studi richiedono l'applicazione di tecniche di: Immunoistochimica, Ibridazione in situ (Comparative Genomic Hybridization (CGH); Chromogenic In Situ Hybridization (CISH); di Fluorescenza in situ (FISH)), Immunofluorescenza, SisterChromatid Exchange. Tali metodiche prevedono l'utilizzo di microscopi ottici e a fluorescenza, piattaforma per microarray, microdisettore laser, tissuemicroarray e un processatore per inclusione tessuti solidi.

Il settore di Invasione e Metastatzazione si occupa di isolamento e caratterizzazione di cellule staminali umane da tumori solidi di mammella e colon per fini di ricerca traslazionale. Per tale motivo è in contatto diretto con le sale operatorie ed il patologo. Le procedure utilizzate riguardano isolamento di cellule da tessuto mediante tecniche di biologia cellulare al fine di ottenere colture primarie a medio e lungo termine. Tale settore si occupa anche della caratterizzazione fenotipica delle stesse colture tramite tecniche di citochimica, immunofluorescenza e western blotting.

Tutte le procedure utilizzate nei settori sono dettagliatamente descritte in un manuale che riporta anche i criteri di accesso e le modalità di raccolta e conservazione del materiale. Sono presenti per tutti i Settori documenti comprovanti l'avvenuto adempimento delle attività relative al riconoscimento degli utenti, identificazione dei campioni, approvvigionamento e gestione dei reagenti e smaltimento dei rifiuti speciali.



### 5.3. Piano rialzato edificio ospedaliero

#### 5.3.1. UNITA' OPERATIVA DI CARDIOLOGIA

La Cardiologia opera solo in regime ambulatoriale (senza ricovero). Il paziente interno o esterno viene visitato presso gli ambulatori della Unità Operativa o, quando necessario, direttamente presso la unità operativa ove è ricoverato.

L'Unità Operativa di Cardiologia dell'Istituto Tumori è una Unità Operativa Complessa attualmente inserita nel Dipartimento di Area Critica e Quartiere Operatorio. Allo stato il personale in servizio conta due Dirigenti Medici, un Dirigente Responsabile Incaricato, tre Infermieri Professionali ed un Coordinatore Infermieristico.

L'attività lavorativa si svolge su 5 giorni settimanali (lun-ven): per il personale medico su unico turno dalle ore 8:00 alle ore 16:00, mentre per il personale infermieristico il lavoro si articola in 2 turni (ore 7:30 – 14:10 oppure 8:00 – 16:00). In tal modo è assicurata la presenza in servizio di almeno un medico ed un infermiere costantemente nella fascia oraria diurna (8:00-16:00). Al di fuori di tale fascia oraria è assicurata la pronta disponibilità cardiologica (turno 20:00-8:00 con integrazione pomeridiana 16:00-20:00 durante i giorni feriali e H24 il sabato, la domenica e tutti i festivi) esclusivamente per il personale medico. Attualmente il servizio di pronta disponibilità cardiologica è assicurato da due Dirigenti Medici (il Responsabile Inc. ed un secondo Dirigente Medico) con l'integrazione di due Medici Specialisti esterni all'Istituto, appositamente convenzionati per lo svolgimento del servizio di cui sopra.

Le attività assistenziali sono rivolte sia a pazienti ambulatoriali "esterni" che a pazienti ricoverati o in programmazione di ricovero: per i pazienti "esterni" le prestazioni si svolgono, previa prenotazione presso il Centro Unico di Prenotazione dell'Istituto Tumori, nella fascia oraria diurna (8:30-11:00) con liste di attesa diversificate a seconda della tipologia dei pazienti (prima valutazione cardioncologica per inizio trattamento chemioterapico, controllo in trattamento, follow-up) e della patologia (patologia neoplastica e non neoplastica). I pazienti ricoverati in regime di Day Hospital, di Ricovero Ordinario o in programmazione di ricovero, vengono valutati in fasce orarie diversificate a seconda delle esigenze organizzative e dei Reparti.

Le attività assistenziali consistono in visite specialistiche cardiologiche e in esami strumentali non invasivi: elettrocardiogramma a 12 derivazioni, elettrocardiogramma dinamico delle 24 ore secondo Holter, ecocardiogramma mono-bidimensionale doppler a codifica di colore, diagnostica ecografica vascolare (al momento dedicata solo ai pazienti ricoverati), monitoraggio ambulatoriale non invasivo della pressione arteriosa (ABPM), test cardiovascolare da sforzo su pedana mobile o cicloergometro.

Le richieste provenienti dai reparti di degenza vengono inviate alla segreteria della Cardiologia ed evase entro 24 ore per quanto riguarda le visite, e a seconda delle disponibilità per quanto riguarda le prestazioni strumentali.

#### 5.3.2. DIREZIONE SCIENTIFICA

La Direzione Scientifica opera come punto di riferimento per le attività di ricerca dell'Istituto, con il compito di organizzazione e coordinamento. Le attività di competenza, quindi, sono di tipo esclusivamente amministrativo.



### **5.3.3. DIREZIONE SANITARIA**

La Direzione sanitaria opera come punto di riferimento per le attività di assistenza dell'Istituto, con il compito di organizzazione e coordinamento. Le attività di competenza, quindi, sono di tipo esclusivamente amministrativo.

### **5.3.4. Unità di Manipolazione dei Chemioterapici Antiblastici (UMACA)**

#### *Centralizzazione della struttura*

E' stata attivata una specifica "Unita'di Manipolazione dei Farmaci Chemioterapici Antiblastici, ai cui componenti è affidato l'intero ciclo lavorativo: preparazione, trasporto, somministrazione, smaltimento, eliminazione degli escreti contaminati, manutenzione degli impianti.

L'Unita' Farmaci Antitumorali è:

- CENTRALIZZATA:.
- CHIUSA:.
- PROTETTA:.
- SEGNALATA: con appositi segnaletti di rischio.

#### *Immagazzinamento*

I locali specificamente destinati all'immagazzinamento dei chemioterapici antiblastici hanno:

- idonei sistemi di aerazione
- pavimenti in materiale plastico facilmente lavabile.

#### *Preparazione*

I locali riservati alla preparazione dei chemioterapici antiblastici sono dotati di pavimento e pareti rivestite fino ad opportune altezze da materiale plastico facilmente lavabile (PVC elettrosaldato munito di sguscio agli angoli)

E' presente una stanza filtro al fine di mantenere maggiormente isolato il locale di preparazione dagli altri locali.

Le porte di accesso sono del tipo a battente.

Il locale è protetto da turbolenze d'aria che potrebbero vanificare le misure di sicurezza.

All'interno della stanza è previsto un "punto di decontaminazione" costituito da un lavandino a pedale e da un lavaocchi di sicurezza, in servizio con accesso alla stanza.

E' stato realizzato un sistema di condizionamento separato dall'impianto centralizzato.

All'interno della stanza filtro o del locale in cui si opera sono conservati i mezzi protettivi individuali e i mezzi di sicurezza da impiegare in caso di spandimenti accidentali (maschere, camici monouso, soluzione di ipoclorito di sodio al 10% per la neutralizzazione chimica):





### *Cappe*

La preparazione dei chemioterapici antiblastici viene eseguita sotto cappe posizionate lontano da fonti di calore e da eventuali correnti d'aria. La cappa utilizzata è quella a flusso laminare verticale di classe II, nella quale il flusso d'aria, diretto dall'alto verso il basso, stabilisce una barriera fra l'interno della cappa e l'operatore.

### *Tecniche di lavoro*

L'Unità Operativa Semplice di Manipolazione Chemioterapici Antiblastici, sotto la responsabilità di un farmacista dirigente così come previsto dalla normativa in vigore, è ubicata in ambienti appositamente creati, isolati, chiusi e accessibili esclusivamente al personale addetto.

Può contare su di un organico composto:

- dal dirigente farmacista
- da un farmacista a contratto
- da quattro infermieri specializzati che allestiscono tutte le chemioterapie necessarie ai pazienti sia degenti sia ambulatoriali assistiti dall'Istituto Tumori
- da un collaboratore Amministrativo che si occupa della gestione del programma informatizzato e di tutte le procedure amministrative connesse
- da un operatore socio-sanitario specializzato che provvede al trasporto delle terapie dall'U.Ma.C.A. alle Unità Operative.

L'organizzazione della struttura prevede l'utilizzo di un programma informatizzato appositamente creato in rete fra le Unità Operative coinvolte, con le competenze individuali così come di seguito riportate:

**Prescrizione** - Il Medico Oncologo, tramite una password personalizzata, prescrive il protocollo terapeutico del paziente, su di un modulo informatizzato che viene immediatamente visualizzato nell'ufficio adiacente il laboratorio di preparazione farmaci

**Verifica** - Il farmacista valuta e valida gli aspetti chimico-fisici relativi al prodotto finale: stabilità, sterilità, interazioni con le soluzioni o con prodotti chimici costituenti i dispositivi medici utilizzati nonché la congruità fra le dosi prescritte e quelle comunemente utilizzate.

**Verifica** - Il farmacista verifica l'appropriatezza di quanto prescritto relativamente alle indicazioni ministeriali, l'utilizzo off label o l'inserimento dei pazienti in protocolli sperimentali già approvati.

**Etichette** - Contemporaneamente, ricevuta la convalida del farmacista, si provvede a realizzare in duplice copia le etichette informatizzate personalizzate delle preparazioni. Le stesse vengono quindi passate nella camera di preparazione agli infermieri che operano sotto cappa a flusso laminare verticale.

**Allestimento** - L'infermiere prepara i farmaci antiblastici attenendosi scrupolosamente alla prescrizione medica, ai protocolli terapeutici, alle Norme di buona preparazione della Farmacopea Ufficiale ed alle procedure scritte ricevute dal farmacista responsabile dell'Umaca nel momento dell'inserimento nell'Unità Operativa.



**Trasporto** –L'operatore Socio Sanitario provvede al trasporto, in appositi contenitori dedicati, delle chemioterapie pronte dopo che il farmacista ha effettuato la sperlatura ed ha verificato la corrispondenza fra paziente, terapia e dosaggio.

Il modello organizzativo realizzato, oltre a garantire la totale sicurezza del personale addetto alla preparazione, garantisce anche la sicurezza prescrittiva nei confronti del paziente, la cui terapia viene in questa maniera certificata dal dirigente farmacista e, quindi, garantita sul piano della qualità.

Un accordo siglato, all'apertura dell'Unità di Manipolazione in Istituto nel 2004, dal Responsabile dell'U.O. S. U.Ma.C.A., dal Direttore di Farmacia, dal Medico Competente e dal Direttore Sanitario Aziendale, stigmatizza i tempi e le modalità di svolgimento delle attività e la sorveglianza sanitaria a cui sottoporre il personale. In aggiunta a quanto allora previsto, una convenzione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera "Policlinico Consorziato" di Bari consente l'analisi di campioni di urine dei dipendenti in servizio all'Umaca per l'eventuale rilevamento nelle stesse di tracce di chemioterapici.

Ad ognuno dei dipendenti sono state ufficialmente consegnate "Le Linee Guida e procedure operative in sicurezza per la preparazione e lo smaltimento di farmaci antitumorali" nelle quali sono dettagliate tutte le norme comportamentali da seguire sia per l'allestimento dei farmaci che in occasione di eventi eccezionali e che si allegano in copia alla presente unitamente all'accordo sopramenzionato.

#### **5.3.5. AMBULATORIO DI INFUSIONE CHEMIOTERAPICA**

La Unità Operativa, provvede alla somministrazione delle sacche di antitumorali per la terapia antitumorale.

Al fine di garantire un adeguato sistema di protezione per i soggetti che impiegano professionalmente queste sostanze negli ambienti sanitari, è stata realizzata una specifica Unità Operativa, diretta da un Dirigente Medico, ai cui componenti è affidato l'intero ciclo lavorativo: somministrazione, smaltimento, eliminazione degli escreti contaminati.

Il contatto cutaneo si può verificare soprattutto nel corso delle operazioni di somministrazione a causa di strascichi di liquido dai deflussori, dai flaconi e dalle connessioni.

Nella somministrazione per via endovenosa, viene sotto il braccio del paziente un telo monouso impermeabile nella parte inferiore per evitare spandimenti sulle superfici o sui letteracci.

Ogni contaminazione accidentale deve essere segnalata al Medico Competente, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e alla Direzione Sanitaria. In caso di contatto accidentale del farmaco con la cute l'operatore dovrà lavare accuratamente la parte contaminata, utilizzando abbondante acqua e sapone, eventualmente applicando antidoti, quindi consultare un medico. In caso di contaminazione degli occhi è necessario lavarli accuratamente per almeno 15 minuti con acqua o soluzione fisiologica mediante l'utilizzo degli appositi dispositivi lavaocchi.

Tutti i materiali residui dalle operazioni di manipolazione dei chemioterapici antitumorali (mezzi protettivi individuali monouso, teli assorbenti monouso, bacinelle, garze, cotone, fiale, flaconi, siringhe, deflussori, raccordi) sono considerati rifiuti speciali ospedalieri. Quasi tutti i chemioterapici antitumorali sono sensibili al processo di termoossidazione (incenerimento), per temperature intorno ai 1.000/1200 C. La termoossidazione, pur distruggendo la molecola



principale della sostanza, può comunque dare origine a derivati di combustione che conservano attività mutagena. È pertanto preferibile effettuare un trattamento di inattivazione chimica prima di inviare il prodotto ad incenerimento.

Poiché il personale nelle unità ospedaliere non è normalmente preparato ad effettuare e controllare reazioni chimiche, vengono utilizzati a tale scopo prodotti di semplice impiego e con bassa reattività, come l'ipoclorito di sodio, che entro 24 ore è in grado di determinare una buona inattivazione di gran parte dei chemioterapici antitumorali.

Le urine dei pazienti sottoposti ad instillazioni endovesicali vengono inattivate prima dello smaltimento, in quanto contengono elevate concentrazioni di principio attivo

## 5.4. Piano primo edificio ospedaliero

### 5.4.1. UNITÀ OPERATIVA DI ONCOLOGIA MEDICA E SPERIMENTALE

Nell'area riservata alla Degenza sono ricoverati pazienti con necessità di cura per patologie oncologiche.

I pazienti usufruiscono di ampie stanze, attrezzate e dotate di servizio igienico, tutte areate e ventilate direttamente, e sono costantemente seguiti da personale altamente qualificato.

I pazienti vengono trattati quotidianamente nelle stanze di degenza, con un programma e un progetto terapeutico personalizzati, con la verifica a distanza degli outcome clinici, l'assistenza clinica e la terapia medica, i controlli strumentali e di laboratorio.

L'attività assistenziale della Unità Operativa di Oncologia Medica e Sperimentale si articola in:

**Attività di degenza ordinaria:** è dedicata alla diagnostica di patologie neoplastiche ad elevata complessità, al loro trattamento attraverso la somministrazione di chemioterapie (in bolo e in infusione continua) e/o terapie biologiche, nonché al trattamento delle principali complicanze ematologiche (neutropenie severe, febbrili e non, piastrinopenie) e non ematologiche in particolare gastro-intestinali. Circa il 50% dell'attività di degenza ordinaria è rivolta a pazienti arruolati in trials clinici condotti secondo le regole della good-clinicalpractice (GCP). Per la degenza ordinaria sono disponibili n. 28 posti letto ai quali sono dedicati n. 6 medici che ricoprono i turni antimeridiani e pomeridiani, oltre ad assicurare il servizio di pronta disponibilità notturna, un caposala, e n. 20 infermieri professionali che svolgono la loro attività suddivisi nei turni antimeridiano, pomeridiano e notturno.

**Attività di degenza di day-hospital:** è dedicata alla diagnostica multidisciplinare e alle terapie per le quali è sufficiente l'accesso giornaliero ed il ricovero diurno. In regime di day-hospital vengono effettuate le seguenti procedure diagnostiche invasive: agobiopsieosteomidollari, agoaspirati, toracentesi, paracentesi, rachicentesi, nonché il posizionamento di cateteri venosi centrali per la effettuazione dei trattamenti chemioterapici che lo richiedono (ad es. infusioni continue di antitumorali). Tale attività è svolta nella sezione day-hospital alla quale sono dedicati il personale medico e infermieristico, che svolge l'attività ambulatoriale.

Attività ambulatoriale: dedicata alla diagnosi delle diverse neoplasie maligne solide, al follow-up dei pazienti operati o di quelli che hanno completato il già pianificato trattamento chemioterapico, e al trattamento di pazienti che non richiedono ricovero ordinario o in regime di day-hospital. Tale attività è svolta nella sezione ambulatori che consta di 5 ambulatori con



altrettanti medici dedicati, un caposala e 6 infermieri, ed è in stretta collaborazione con la unità operativa di preparazione degli antitumorali (Umaca).

L'attività assistenziale è tesa a privilegiare il ricovero ordinario per i pazienti che presentano problematiche diagnostico-terapeutiche complesse e per quelli che sono arruolati in studi clinici, mentre le forme di assistenza in day-hospital o in ambulatorio sono rivolte ai pazienti che presentano condizioni cliniche di minore complessità. Tale metodologia di lavoro tende ad assicurare al paziente il più corretto approccio diagnostico-terapeutico, ritagliato sulla base della personale situazione clinica, ad assicurare la migliore continuità assistenziale e ad ottimizzare la qualità del servizio con conseguente riduzione dei costi.

#### **5.4.2. UNITA' OPERATIVA DI ONCOEMATOLOGIA**

Considerata la tipologia dei pazienti ricoverati (immunodepressi), il Reparto è dotato di stanze singole (in numero di 2) per garantire l'isolamento del paziente e ridurre in tal modo il rischio di trasmissione di infezioni. Per lo stesso motivo il numero degli accessi in Reparto, fatta eccezione per gli operatori, è estremamente ridotto (non sono consentite le visite da parte di parenti e amici).

Le misure comportamentali vengono esplicitate e consegnate nell'opuscolo informativo all'accesso in Reparto.

L'attività assistenziale della Unità Operativa Complessa di Ematologia ad indirizzo Oncologico si articola in:

- attività di Degenza Ordinaria: dedicata a patologie che richiedono diagnostica ad elevata complessità, terapia delle patologie e delle fasi terapeutiche che necessitano di ricovero continuo (ad es infusioni di chemioterapici ad alte dosi o in infusione continua), oltre che al trattamento del paziente emato-oncologico critico (neutropenie severe e neutropenie febbrili). Per la degenza ordinaria sono disponibili 8 posti-letto (in stanze a 2 posti con servizi autonomi) di degenza semi-intensiva.

- attività di Degenza Ordinaria in isolamento: per l'attività trapiantologica con cellule staminali emopoietiche.

Per le procedure trapiantologiche è disponibile una Unità Sterile separata dalla degenza ordinaria da opportuno vestibolo e costituita da 2 stanze con vestibolo condizionate a pressione positiva con trattamento dell'aria con filtri assoluti ed ambienti accessori dedicati (medicheria, deposito materiale sporco/pulito, etc).

L'area dedicata è stata realizzata in accordo alle linee-guida per le strutture che sono coinvolte nella raccolta, manipolazione ed utilizzo clinico delle cellule staminali emopoietiche nel campo del trapianto e della terapia cellulare - Standard JACIE (Joint Accreditation Committee of ISCT and EBMT) - e nel rispetto della vigente normativa (Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 208 - attuazione direttiva 2005/62/CE; Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 207 - attuazione direttiva 2005/61/CE; Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 191 - attuazione direttiva 2004/23/CE).

- attività di Degenza di Day Hospital: dedicata alla diagnostica multidisciplinare e terapia delle patologie e delle fasi terapeutiche per le quali è necessario e sufficiente l'accesso giornaliero ed il ricovero diurno;

In regime di Day-hospital viene effettuata la diagnostica invasiva non eseguibile in regime ambulatoriale (biopsie osteomidollari, agoaspirato midollare, agoaspirato linfonodale,



agobiopsia tessuti superficiali, striscio di sangue periferico e midollare, rachicentesi diagnostico-terapeutica, paracentesi, toracentesi). E' svolta nella Sezione di Day Hospital (n. 2 posti letto) nell'area della degenza ordinaria.

- attività Ambulatoriale: dedicata alla diagnosi delle varie patologie ematologiche ed al follow-up di quelle croniche oltre che al continuo controllo dei risultati ottenuti nelle fasi di ricovero continuo o diurno. E' svolta nella Sezione di Ambulatorio e dispone di 2 ambulatori, medicheria e 2 stanze per infusione di chemioterapia ed immunochimioterapia ad elevata complessità. L'attività è in stretta collaborazione con l'adiacente UMACA.

L'attività ambulatoriale non prevede l'assistenza infermieristica al medico durante la visita ambulatoriale, ma solo l'effettuazione di prelievi venosi, medicazione di catetere venoso centrale, infusione di chemio-immunoterapie.

La metodologia clinica applicata nell'Unità Operativa di Ematologia nel rispetto degli indirizzi di politica sanitaria nazionale e regionale, privilegia il ricovero ordinario per i pazienti acuti e potenza per le altre patologie forme alternative di assistenza quali il Day Hospital e l'assistenza ambulatoriale.

Tutta la casistica ematologicaviene gestita in modo coordinato ed integrato tra Ambulatorio, Day-Hospital e Degenza Ordinaria.

Tale metodologia clinica, attraverso l' applicazione di moderni protocolli diagnostico-terapeutici, consente di:

1. Garantire al paziente una continuità assistenziale omogenea
2. Evitare il rischio di una eccessiva frammentazione dei percorsi diagnostico- terapeutici.
3. Ottimizzare la qualità del servizio, contenendone, al tempo stesso i costi di gestione.

L'attività assistenziale viene garantita da 3 medici, specialisti in Ematologia,oltre che dal sottoscritto, che assicurano presenza attiva dalle ore 8,00 alle ore 20,00; la continuità assistenziale e specialistica viene assicurata da un servizio di pronta disponibilità notturna, prefestiva e festiva.

L'assistenza medica notturna viene assicurata dal servizio di guardia interdipartimentale e dallo specialista reperibile.

L'assistenza infermieristica viene garantita h24 da personale turnista per la degenza ordinaria e dalle ore 8,00 alle ore 16,00 da personale fuori turno per le attività ambulatoriali e di day-hospital.

#### **5.4.3. UNITA' OPERATIVA DI RADIOTERAPIA**

Questo piano dell'edificio ospita le attività amministrative e occasionalmente di visita ambulatoriale della Radioterapia. Le attività operative sono demandate ai piani seminterrato e bunkers.

L'attività di radioterapia è svolta mediante l'impiego di fonti radioattive e di sorgenti di radiazioni ionizzanti ed è diretta al trattamento della malattia neoplastica e, in casi selezionati, al trattamento di patologie non neoplastiche, a carattere malformativo e/o cronico degenerativo. L'ambulatorio di radioterapia è classificato esclusivamente come struttura di Classe 2.



### **REQUISITI STRUTTURALI**

I locali e gli spazi sono correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate.

La dotazione di ambienti complessiva (piano interrato, piano seminterrato, piano primo) per l'attività di radioterapia è la seguente:

- area di attesa per gli utenti trattati (piano seminterrato; in elab.graf. n. 2)
- spazi adeguati per accettazione, attività amministrativa ed archivio (piano seminterrato; in elaborati nn. 1 e 7)
- sala di simulazione (piano seminterrato; in elaborati n. 4)
- due bunker di terapia (piano interrato; in elaborati nn. 28 e 30)
- un locale per la conformazione dei campi di irradiazione, per la contenzione e la protezione dell'utente in corso di terapia, per la verifica dosimetrica (piano seminterrato; in elaborati n. 5)
- un locale visita (piano seminterrato; in elaborati n. 10);
- un locale per trattamenti farmacologici brevi (piano seminterrato; in elaborati n. 8);
- locali studi medici e professionali (piano primo);
- non è previsto il locale per la conservazione e manipolazione delle sostanze radioattive perché le medesime non saranno detenute,
- servizi igienici distinti per gli operatori e per gli utenti (piano seminterrato; in elaborati nn. 17, 19, 23, 24)
- servizi igienici distinti per il personale (piano seminterrato; in elaborati nn. 12, 15)
- uno o più spogliatoi per gli utenti in relazione alle sale di terapia e alle sale visite presenti e comunicanti con le stesse (piano seminterrato; in elaborati nn. 14, 15, 16, 18, 19).

### **REQUISITI TECNOLOGICI**

Sono garantiti i seguenti requisiti tecnologici:

- simulatore per radioterapia BRILLIANCE BIG BORE PHILIPS;
- n. 2 unità di terapia a fasci collimati (acceleratore lineare) marca VARIAN;
- attrezzature per la valutazione della dose singola e dei relativi tempi di trattamento marca EL-SE;
- apparecchiature per il controllo dosimetrico clinico;
- centroni laser;
- accessori per radioterapia stereotassica;
- sistemi di riposizionamento digitali e schermature personalizzate;
- sistema di calcolo computerizzato tridimensionale;
- fantocci ad acqua.



- Non è prevista brachiterapia né irradiazione corporea totale.

Per la Radioterapia intraoperatoria:

- acceleratore lineare da sala operatoria marca NRT tipo IORT NOVAC7

#### **REQUISITI ORGANIZZATIVI**

La unità di radioterapia assicura i requisiti minimi organizzativi riportati nel seguito.

Il personale sanitario laureato e/o tecnico è adeguato alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate e, comunque, sono garantiti almeno:

- un medico specialista in radioterapia che deve essere presente per l'intero orario di apertura della struttura;
- due tecnici di radiologia che svolgono le operazioni di loro spettanza sotto la costante supervisione del medico;
- è garantita la presenza di un'unità infermieristica per l'intero orario di erogazione delle prestazioni;
- due esperti di fisica dedicati a tempo pieno o deve appartenere al servizio di Fisica sanitaria.

E' garantita la attivazione di un sistema di controllo di qualità.

E' garantita, in caso di necessità, la possibilità di accesso ad un settore di degenza per tutto il tempo in cui si svolgono le attività di Radioterapia presso la clinica sita in via Hahnemann 10, con servizio di trasporto in autoambulanza mediante lo stazionamento della stessa a garanzia dei pazienti trattati.

Sono presenti due acceleratori.

#### **5.4.4. UNITA' OPERATIVA DI FISICA SANITARIA**

Questo piano dell'edificio ospita solo le attività amministrative della Fisica Sanitaria. Le attività operative sono demandate ai piani seminterrato e bunkers.

### **5.5. Piano secondo edificio ospedaliero**

#### **5.5.1. UNITA' OPERATIVA DI OTORINOLARINGOIATRIA**

Sono fornite tutte le attività di assistenza necessarie per il paziente ricoverato per le patologie di specialità. E' prevista la presenza di ambulatori per le medicazioni, ambulatori per le visite, studi medici. Ogni ambiente di degenza è particolarmente dotato in termini di illuminazione e ventilazione naturale, di arredi, di confort in generale. Tutte le stanze di degenza sono dotate di servizio igienico.

L'attività assistenziale attualmente erogata dall' U.O. di O.R.L. è costituita principalmente da prestazioni fornite in regime di: Degenza Ordinario, a Ciclo Diurno ( DH/DS) e dall' attività ambulatoriale.

Per lo svolgimento dell' attività di degenza Ordinaria è prevista un'assistenza infermieristica H 24 distribuita in tre turni quotidiani .



Inoltre, per garantire tale attività è programmata la presenza attiva continuativa di almeno n.1 Dirigente Medico O.R.L. nell'orario 08.00-20.00, (in ciascuno dei due turni di lavoro concordati H 08.00 -14.00 e 14.00 - 20.00), mentre dalle ore 20.00 alle ore 8.00 l'assistenza medica è assicurata esclusivamente dalla reperibilità di n.1 Dirigente medico O.R.L.

La reperibilità di n.1 Dirigente medico O.R.L. assicura inoltre l'assistenza medica H 24 nei giorni festivi e nella giornata feriale del sabato (in quanto l'organizzazione di lavoro attualmente vigente è pianificata per svolgersi 5gg la settimana).

Per lo svolgimento dell'attività di degenza a ciclo diurno (DH-DS), che attualmente si svolge 5 gg. la settimana (dal Lunedì al venerdì), è prevista un'assistenza infermieristica su due turni (H 8.00-14.00 e 14.00-20.00) e la contemporanea presenza di n.1 Dirigente Medico O.R.L.

L'attività dell'U.O. Semplice di Diagnostica ed Interventistica Testa-Collo attualmente è svolta da n.1 Dirigente Medico e da n.1 unità di Personale Infermieristico dedicato, 5gg. la settimana dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

L'attività ambulatoriale di diagnostica, follow-up., fibroscopio, stroboscopia attualmente è svolta da n.1 Dirigente Medico e da n.1 unità di Personale Infermieristico dedicato, 5gg. la settimana dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

L'attività audiometrica è infine svolta in ambiente dedicato.

#### **5.5.2. UNITA' OPERATIVA DI CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE**

Sono fornite tutte le attività di assistenza necessarie per il paziente ricoverato per le patologie di specialità. E' prevista la presenza di ambulatori per le medicazioni, ambulatori per le visite, studi medici. Ogni ambiente di degenza è particolarmente dotato in termini di illuminazione e ventilazione naturale, di arredi, di confort in generale. Tutte le stanze di degenza sono dotate di servizio igienico.

L'U.O. di Chirurgia dell'Apparato Digerente è una Unità Operativa Complessa inserita nel Dipartimento di Chirurgia Oncologica. Allo stato attuale il personale in servizio consta di 1 Dirigente Medico di II Livello, 5 Dirigenti Medici di I Livello, 1 Coordinatore infermieristico, 12 Infermieri Professionali, 1 Infermiere Generico, 1 Coadiutore Amministrativo.

L'attività lavorativa si svolge su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì: per il personale medico su due turni (ore 8-14, 14-20) e in Sala Operatoria il lunedì e giovedì dalle ore 8 alle 18 e il mercoledì dalle ore 8 alle ore 15. Tutti i giorni è in funzione l'ambulatorio chirurgico dalle ore 10.30 alle 14. Dalle ore 20 alle ore 8 dei giorni feriali e dalle ore 8 alle ore 8 del giorno successivo l'assistenza è assicurata dal Servizio di Pronta Disponibilità.

La attività assistenziale infermieristica invece si svolge su 3 turni (ore 6-14, 14-22, 22-6) nel numero di 4 unità la mattina, 2 il pomeriggio, 2 la notte.

Per quanto riguarda l'attività chirurgica in senso stretto, la U.O di Chirurgia dell'Apparato Digerente, sin dalla sua costituzione, ha inteso proporsi sul territorio come centro di riferimento regionale ed extraregionale per la chirurgia oncologica, avendo come fondamento il principio della resecabilità e della linfectomia anche estesa delle patologie neoplastiche, al fine di assicurare ai pazienti migliori risultati in termini di sopravvivenza e qualità di vita, In questa ottica vengono eseguiti soprattutto interventi di chirurgia maggiore, ma anche di chirurgia minore e ambulatoriale non meno importanti per il paziente oncologico. Inoltre tutti





i pazienti operati sono seguiti nel follow-up a scadenze temporali periodiche, per monitorare le condizioni cliniche e rilevare sul nascere eventuali riprese di malattie.

Nell'ottica del rispetto delle funzioni fisiologiche, un altro aspetto caratterizzante della U.O. è la esclusione di principio della colostomia o la ileostomia come protezione anastomotica per gli interventi di proctectomia totale o subtotale. Nella U.O. è stato brevettato a livello internazionale un dispositivo transanale ("nocoil") che evita l'uso della stomia.

Esso consiste in un tubo di silicone morbido di 6 cm x 1.6 che s inserisce al termine dell'intervento chirurgico per via transanale, fissato alla cute del perineo con due punti di sutura e tenuto in sede fino alla sesta giornata di degenza postoperatoria. Ha lo scopo di ridurre le pressioni endoluminali endorettali, che sono le principali cause di deiscenza anastomotica e quindi di proteggere la integrità anastomotica. Con questo semplice ed economico dispositivo si evita al paziente una condizione di handicap data dalla stomia e un secondo intervento di chiusura della stessa stomia, con le relative complicanze postoperatorie.

In via generale i pazienti da sottoporre a chirurgia maggiore, i pazienti defedati e/o malnutriti sono supportati da nutrizione parenterale per via venosa centrale, con la convinzione che un migliore assetto nutrizionale riduce la morbilità postoperatoria.

Per quanto concerne l'attività chirurgica sono di seguito riportati in forma schematica il tipo di interventi effettuati:

Esofago:esofagectomie totali con accesso toracoscopico, inserimento di protesi esofagee per le stenosi inoperabili;

Mediastino e polmoni: sono eseguiti interventi resettivi polmonari per metastasi, resezioni ed exeresi condro-costali per patologie mesenchimali;

Stomaco: gastrectomie totali e subtotali, degastro-gastrectomie con linfectomie estese D3 e D4 con la salvaguardia della milza;

Fegato:epatectomie destre e sinistre, segmentectomie e resezioni atipiche, colecistectomie laparoscopiche;

Pancreas:duodenocefalopancreasectomie, pancreasectomie totali e distali;

Milza: splenectomie;

Intestino: resezioni;

Colon: colectomie destre, sinistre, totali con ricostruzioni in un solo tempo, con esclusione per principio degli interventi in due tempi tipo Hartmann;

Retto:proctectomie subtotali e totali con escissione del mesoretto intero, riconoscimento dei nervi ipogastrici e del plesso sacrale, anastomosi dirette termino-terminali meccaniche e colon-j-pouch. I pazienti sono studiati con manometrie anorettali, allo scopo di valutare la continenza sfinterica. Quelli affetti da incontinenza fecale sono avviati ad un programma di riabilitazione anorettafe che consiste in sedute di biofeedback ed elettrostimolazione, così da offrire a detti pazienti il ventaglio completo delle possibilità terapeutiche. Per i cancro del retto inferiore si cerca sempre di salvaguardare gli sfinteri anali, per questo si avviano i pazienti a chemio-radioterapia neoadiuvante allo scopo di ridurre la massa neoplastica così da rendere possibile e più agevole l'escissione del retto e la anastomosi colo-anale. Le anastomosi anali sono sempre meccaniche ed eseguite per via addominale. Di recente uso sono le anastomosi coliche e rettali a compressione.



Ano: amputazioni addomino-perineali che si riservano solo ai cancri dell'ano o del retto infiltranti gli sfinteri. Con queste indicazioni le amputazioni sono in numero estremamente ridotto e sensibilmente inferiori ad altri centri chirurgici.

Oltre al Digerente anche altri apparati sono oggetto di attività chirurgica, cosicché, quando le neoplasie genito-urinarie infiltrano per contiguità visceri e organi dell'apparato gastrointestinale e si prevede un intervento di exeresi multi viscerale, la U.O. viene spesso coinvolta da altre U.O. nell'espletamento di detti interventi complessi. Infatti:

Genito-urinario: nefrectomie, cistectomie parziali e totali con ricostruzioni ileali, surrenectomie laparoscopiche ed open, isteroannessectomie totali, ovariectomie;

Retroperitoneo: exeresi di tumori retroperitoneali anche infiltranti organi o visceri contigui;

Tessuti molli: exeresi di neoformazioni cutanee, sottocutanee, muscolari. Sono eseguiti interventi di elettrochemioipertermia

Tiroide: tiroidectomie totali e subtotali, quando procurano disturbi compressivi ab estrinseco sul tratto esofageo corrispondente.

Per le carcinosi perineali di origine ovarica, ma anche gastrica e cotica sono stati eseguiti interventi di peritonectomia con resezioni viscerali seguiti da chemioipertermia intraoperatoria ad addome chiuso.

Per le chemioipertermie, dopo i primi casi di fattibilità, (ne sono stati eseguiti 15) l'esperienza iniziale si è bloccata per la mancanza di terapia intensiva postchirurgica, e che si spera di poter riavviare nella nuova sede dell'Istituto, specie considerando il numero elevato dei possibili pazienti da trattare. Tali pazienti in particolare sono in genere considerati fuori da trattamenti curativi e inviati a terapie di supporto, con questa metodica invece avrebbero un'altra possibilità di cura con conseguente aumento della sopravvivenza a distanza. Non sono pochi infatti i pazienti che, giudicati altrove inoperabili, sono stati operati con successo in codesta U.O.

Alla suddetta attività chirurgica si devono aggiungere le attività dell'ambulatorio specialistico degli accessi venosi centrali e della riabilitazione del pavimento pelvico per incontinenza fecale.

### **5.5.3. UNITA' OPERATIVA DI ENDOSCOPIA**

Sono fornite tutte le attività di assistenza necessarie per il paziente affetto dalle patologie di specialità. E' prevista la presenza di sale per la effettuazione delle indagini endoscopiche, dotate di apposita strumentazione, ivi compresa quella di sterilizzazione degli endoscopi. Sono presenti ambulatori per le visite, studi medici.

L'attività dell'U.O di Endoscopia Digestiva è caratterizzata dall'esecuzione di procedure diagnostiche e operative mediante strumenti dedicati, introdotti attraverso orifizi naturali (orale e anale) o accessi chirurgici percutanei.

Agli apparecchi di base (gastroscoopi, colonscoopi) è associata altra strumentazione a scopo diagnostico (ecoendoscopia, videocapsula) e terapeutico (elettrobisturi, argon plasma coagulation).

Le procedure eseguite attraverso orifizi naturali vengono erogate sia in regime ambulatoriale che di ricovero ospedaliero, quelle tramite accesso chirurgico percutaneo in regime di daysurgery.



#### *Caratteristiche Strutturali*

Due sale per attività endoscopiche, con spazio spogliatoio e servizio igienico dedicato;  
Uno spazio dedicato per il risveglio/osservazione;  
Un locale per lavaggio ed alta disinfezione degli strumenti, nonché per la sterilizzazione degli strumenti e degli accessori sterilizzabili.  
Possibilità di accesso ad una sala radiologica per procedure combinate.

#### *Caratteristiche Impiantistiche*

Sale endoscopiche dotate di condizionamento ad aria, con garanzia di continuità elettrica;  
Locale per lavaggio ad alta disinfezione dotato di lavello in acciaio inox con erogazione di acqua calda e fredda mediante rubinetteria non manuale.

#### *Caratteristiche Tecnologiche*

Dotazione strumenti:  
5 colonscopi  
4 gastroscopi  
1 duodenoscopia  
1 enteroscopia  
1 ecoendoscopia radiale  
1 ecoendoscopia settoriale  
1 elettrobisturi fornito di argon plasma coagulation  
1 sistema per videocapsula endoscopica  
Un saturimetro digitale per sala endoscopica;  
Un lavaendoscopi e due sterilizzatori per strumenti e accessori endoscopici;  
Un carrello per la gestione delle emergenze completo di attrezzatura per monitoraggio cardiovascolare e respiratorio.

#### *Caratteristiche Organizzative*

Due medici specialisti presenti per l'intero orario di attività;  
Tre unità infermieristiche presenti per l'intero orario di attività;  
La disponibilità di un medico anestesista in caso di emergenze.  
In base alla planimetria prevista per l'U.O. di Endoscopia Digestiva, si prevede il seguente percorso per il paziente ambulatoriale che afferisce alla suddetta Unità:

- Accettazione del paziente da parte del caposala e/o personale presente nella sala più vicina all'ingresso. Qui il paziente consegnerà la richiesta mutualistica o specialistica, verrà compilato (con i soli dati anagrafici) il modello cartaceo del consenso informato da consegnare al paziente ed assegnato un numero con il quale il paziente verrà chiamato dalla sala d'aspetto.



- Per l'eventuale esecuzione di prelievi venosi per esami ematochimici il paziente verrà accompagnato nell' infermeria dipartimentale.
- Il paziente verrà successivamente visitato dal personale medico dell'U.O. che raccoglierà i dati anamnestici, spiegherà la modalità di svolgimento della procedura endoscopica a cui il paziente verrà sottoposto e farà firmare il consenso informato. Poiché si prevedono due sale endoscopiche che funzioneranno contemporaneamente, verranno accettati due pazienti per volta.
- Il paziente verrà condotto nelle sale endoscopiche dal personale infermieristico e preparato per l'esecuzione del' esame.
- Al termine dell'esame il paziente verrà fatto accomodare in una sala risveglio, dove sarà controllato e monitorato dal personale infermieristico ed, in caso di necessità, dal personale medico.
- Al termine della procedura, al paziente ambulatoriale o ad un suo accompagnatore, verranno consegnate dal personale infermieristico, le impegnative mutualistiche completate con i codici delle procedure effettuate per la registrazione dell'esame e il pagamento del ticket relativo. Le provette con il materiale da sottoporre ad indagini istologica verranno portate dal personale infermieristico nella infermeria dipartimentale, insieme con l'impegnativa relativa registrata e un foglio di accompagnamento compilato dal medico. A fine giornata tale materiale verrà consegnato al laboratorio di Anatomia ed Istologia Patologica, salvo diverse decisioni concordate con il personale della suddetta UO.
- Il paziente consegnerà presso la sala di accettazione le impegnative mutualistiche registrate.
- Il referto endoscopico, con le spiegazioni relative e l'eventuale terapia, verranno consegnati dal personale medico al paziente, nelle sale visite.
- Il ritiro dell'esame istologico verrà effettuato dopo un periodo di tempo stabilito dall'UO di Anatomia Patologica, presso la sala accettazione, dove il caposala consegnerà il referto in busta chiusa e il paziente potrà ricevere spiegazioni dal personale medico nelle giornate e negli orari programmati.
- Il paziente in regime di ricovero verrà condotto direttamente in sala visite per la raccolta dati anamnestici e la firma del consenso e successivamente in sala endoscopica. Il paziente barellato attenderà in sala risveglio il personale dell'unità di appartenenza per il suo trasporto in reparto.

## 5.6. Piano terzo edificio ospedaliero

### 5.6.1. UNITA' OPERATIVA DI SENOLOGIA

Sono fornite tutte le attività di assistenza necessarie per il paziente ricoverato per le patologie di specialità. E' prevista la presenza di ambulatori per le medicazioni, ambulatori per le visite, studi medici. Ogni ambiente di degenza è particolarmente dotato in termini di illuminazione e ventilazione naturale, di arredi, di confort in generale. Tutte le stanze di degenza sono dotate di servizio igienico.

Di seguito si riporta il prospetto degli ambulatori funzionanti presso l'U.O.C. di Senologia e PrevenzioneChirurgica con relativo orario di servizio del personale infermieristico dedicato:



- Ambulatorio di Prevenzione Chirurgica (Lun., Mart., Merc.,Giov., Ven. ore 8-14, Giov. ore 15-18)
- Ambulatorio di Medicazioni e Ambulatorio di Follow-up (Lun.,Mart.,Merc.,Giov.,Ven. ore 8-14, Mart. ore 15-18)
- Ambulatorio di Chirurgia Plastica (Lun.,Mart,Merc.,Giov.,Ven. ore 8,30-15,30)

Il personale infermieristico utilizzato in tali ambulatori è già esistente in Istituto, è già in dotazione all'U.O.C. di Senologia e Prevenzione Chirurgica e all'U.O.S. di Chirurgia Plastica ed è dedicato esclusivamente agli ambulatori.

Tale organizzazione dell'U.O.C. di Senologia e Prevenzione Chirurgica e dell'U.O.S. di Chirurgia Plastica è autonoma ma integrata all'interno dell'organizzazione del Dipartimento sia sotto il profilo clinico che scientifico.

#### **5.6.2. UNITA' OPERATIVA DI GINECOLOGIA**

Sono fornite tutte le attività di assistenza necessarie per il paziente ricoverato per le patologie di specialità. E' prevista la presenza di ambulatori per le medicazioni, ambulatori per le visite, studi medici. Ogni ambiente di degenza è particolarmente dotato in termini di illuminazione e ventilazione naturale, di arredi, di confort in generale. Tutte le stanze di degenza sono dotate di servizio igienico.

Nell'ambito del Dipartimento Donna l'attività assistenziale nei reparti di degenza di Ginecologia e Prevenzione Ginecologica e di Senologia, con annessa Chirurgia Plastica, sarà svolta h24 dal personale infermieristico che coprirà i turni di entrambi i reparti, come attualmente già avviene.

Il personale medico dedicato svolgerà turni 8-14 e 14-20, oltre alla reperibilità notturna e nei giorni festivi.

Di seguito si riporta il prospetto degli ambulatori funzionanti presso l'U.O.C. di Ginecologia e Prevenzione Ginecologica con relativo orario di servizio del personale dedicato:

- Ambulatorio generale di Ginecologia e Prevenzione Ginecologica (Lun, Mar, Gio, Ven ore 8-14, Mar ore 15-17.30)
- Ambulatorio di follow-up oncologico (Lun ore 8-14)
- Ambulatorio tumori eredo-familiari (Mar, Mer, Gio, Ven ore 10-12)
- Ambulatorio di Ecografia (Lun, Mar, Mer, Gio, Ven ore 8-14, Mar ore 15-17.30)
- Ambulatorio di Colposcopia e di Colpocitologia (Mar, Mer ore 8-14)
- Ambulatorio di Isteroscopia (Lun, Gio, Ven ore 8-14)

Il personale utilizzato in tali ambulatori è già esistente in Istituto, è già in dotazione all'U.O.C. di Ginecologia e Prevenzione Ginecologica ed è dedicato esclusivamente agli ambulatori.

Tale organizzazione dell'U.O.C. di Ginecologia e Prevenzione Ginecologica è autonoma ma integrata all'interno dell'organizzazione del Dipartimento sia sotto il profilo clinico che scientifico.



### 5.6.3. UNITA' OPERATIVA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Sono fornite tutte le attività di assistenza necessarie per il paziente ricoverato per le patologie di specialità.

E' prevista la presenza di ambulatori per le medicazioni, ambulatori per le visite, studi medici. Ogni ambiente di degenza è particolarmente dotato in termini di illuminazione e ventilazione naturale, di arredi, di confort in generale.

Tutte le stanze di degenza sono dotate di servizio igienico.

La RAI dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari è una UOC dotata di **18 posti letto** (14 per la degenza ordinaria e 4 per il day hospital). Comprende, articolata nel suo interno, una UOS di Oncologia Medica.

L'organigramma delle risorse umane contempla UN Dirigente Medico di II livello, e, tra i dirigenti Medici di I livello, la previsione di 3 specialisti in Radiodiagnostica (attualmente è incardinata 1 sola unità), con indirizzo interventistico, e 4 specialisti in Oncologia Medica, afferenti nella integrata UOS omonima.

Tra il personale di comparto sono in forza: 1 Coordinatore Infermieristico (attualmente f.f.) ed 1 Coordinatore Tecnico Radiologo (TSRM); 15 Infermieri Professionali (12 per l'attività di reparto e 3 per l'attività di sala operativa, gestita in totale autonomia); 1 TSRM (e ancora 1 posto vacante).

L'attività operativo-assistenziale della RAI si sviluppa con prestazioni di ordine diagnostico e di ordine terapeutico, erogate sia in regime di degenza che in regime ambulatoriale, in relazione alle complessità dei trattamenti da attuare.

Gli ambienti operativi attrezzati sono due, distinti logisticamente e funzionalmente. Entrambi sono gestiti in totale autonomia funzionale in riferimento al personale medico, tecnico e infermieristico.

Essi sono:

- Sala operativa per trattamenti in anestesia generale, provvista di macchine pesanti, quali angio-TAC, e di macchine diagnostiche leggere, quali ecografo operativo e tutto lo strumentario necessario alle procedure interventistiche (elettrobisturi, generatori ed elettrodi di onde elettromagnetiche per la termo-ablazione, colonna anestesiológica con accessori, ecc.).
- Sala operativa per interventi in anestesia locale, con l'accessoristica pertinente (lettino operativo telecomandato, carrelli servitori provvisti di strumentario di specie, ecc).

Gli infermieri di reparto coprono turni lavorativi h24, tutti i giorni dell'anno, comprese le festività, e ottemperano alla reperibilità di rientro in servizio per emergenti richieste assistenziali.

Gli infermieri di sala operativa (destinata sia all'anestesia generale che a quella locale) svolgono turni 07.20-14.00 e coprono anche la reperibilità per chiamate in emergenza-urgenza nelle restanti ore della giornata, festività comprese.

I medici oncologi coprono turni lavorativi secondo lo schema 08.00-14.00/14.00-20.00, garantendo anche la reperibilità in caso di chiamata fuori turno.

I radiologi interventisti svolgono ordinariamente il 1° turno lavorativo (08.00-14.00) e sono reperibili per tutto il rimanente arco della giornata, tutti i giorni dell'anno, festività comprese.



Tra le attività terapeutiche offerte è compresa la “Ipertermia non invasiva” di tipo capacitivo-induttivo e la “Dialisi di fegato” per le iperbilirubinemie maligne.

L’UOC di RAI è attualmente strutturata all’interno del Dipartimento di “Area Critica e Quartiere Operatorio”, diretto dal Dott. Vittorio Mattioli, nel quale convergono l’UOC di “Anestesia, Rianimazione e Terapia del dolore” e l’UOC di “Cardiologia”.

## **5.7. Piano quarto edificio ospedaliero**

### **5.7.1. UNITA’ OPERATIVA DI ANESTESIA**

Sono presenti gli studi medici degli Anestesisti, che esplicano la loro attività negli ambienti operativi presenti presso le Unità Operative.

L’Unità Operativa Complessa di Anestesia, Terapia Intensiva Post-chirurgica, Terapia del Dolore e Cure Palliative, è inserita nel Dipartimento di Area Critica e Quartiere Operatorio.

L’attività dell’U.O.C. si svolge tradizionalmente in Sala Operatoria, costituendo il supporto fondamentale per lo svolgimento di interventi chirurgici sempre più radicali quali quelli realizzati nella chirurgia oncologica, ed anche al di fuori della Sala Operatoria per consentire lo svolgimento delle procedure operative e diagnostiche in Radiologia Interventistica, sala TAC, Endoscopia digestiva ed Ematologia.

L’attuale modello operativo consente, nei cinque giorni lavorativi previsti dalla organizzazione dell’Istituto, presenza ed attività dalle ore 8:00 alle ore 20:00 in elezione, assicurando le urgenze con la pronta disponibilità del personale medico di anestesia e rianimazione (una unità) e con il servizio infermieristico (due unità), nelle ore notturne in fascia oraria 20:00-8:00. Resta pertanto assicurata la possibilità di accedere in elezione ed in urgenza alle prestazioni del Servizio 24 h/24 tutti i giorni dell’anno.

Alle attività strettamente legate agli impegni di Sala Operatoria si affiancano i tempi relativi alle attività di visita e valutazione dei pazienti, di norma svolte in un percorso integrato di visite pre-ricovero in collaborazione con tutti i Servizi ed i Reparti dell’Istituto; tale complesso modello organizzativo richiede la presenza costante giornaliera di almeno 4 anestesisti dedicati al complesso delle attività previste.

In aggiunta si rammenta l’attività della U.O. di Terapia del Dolore e Cure Palliative, la cui attività ambulatoriale si svolge con almeno due accessi settimanali e ridotti tempi di attesa, e l’U.O. di Terapia subintensiva Post-chirurgica, per il controllo e la gestione dei pazienti più a rischio.

### **5.7.2. SALE OPERATORIE**

Il blocco operatorio è costituito da sale chirurgiche dotate di attrezzature per l’anestesia, di strumentario completo per la chirurgia generale e le varie specialità, nonché di apparecchiature elettromedicali nel campo di ciascuna delle branche chirurgiche previste.

La tipologia strutturale del comparto operatorio permette l’attivazione di 5 sale operatorie, di cui una dotata di ambienti specifici per la attivazione della radioterapia intraoperatoria. E’ inoltre attrezzata una ulteriore sala per le attività di radiologia interventistica, dotata di una



attrezzatura (denominata Angio-TAC) che integra le funzioni diagnostiche della TAC con le funzioni terapeutiche con accesso vascolare.

I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate.

Il gruppo operatorio è articolato in zone progressivamente meno contaminate dall'ingresso del complesso operatorio fino alle sale chirurgiche e sono garantiti percorsi interni differenziati per "sporco" e "pulito" e zone filtro d'ingresso.

Le attività di sala sono sinteticamente le seguenti:

Il paziente accede dallo spazio filtro di entrata degli operandi, dotato di apposito passamalati; il paziente viene condotto alla zona preparazione utenti, dove riceve la necessaria sedazione; viene condotto alla sala operatoria, e, dopo l'intervento, accede alla zona risveglio utenti;

il personale accede dalla zona filtro personale addetto, poi, previa preparazione in apposita saletta adiacente alla sala operatoria, partecipa all'intervento chirurgico. E' presente, per le esigenze di abbattimento dello stress da lavoro, apposita zona relax operatori; sono previsti i necessari servizi igienici del personale.

Ognuna delle cinque sale operatorie (e anche la sesta sala per Angio-TAC) soddisfa il requisito di legge circa la superficie, non inferiore a mq. 36 per le branche chirurgiche di alta specialità. Le superfici delle pareti, del soffitto e del pavimento risultano ignifughe, resistenti al lavaggio ed alla disinfezione, lisce e non scanalate, con raccordo arrotondato tra pareti e pavimento. Quest'ultimo è resistente agli agenti chimici e fisici, levigato e antisdrucciolo. Le finestre sono del tutto assenti.

Sono assenti i termosifoni; sono previsti gli spazi di servizio, ovvero deposito presidi e strumentario chirurgico, suddiviso organizzativamente in spazio/deposito per armamentario e materiale di medicazione; attrezzature e materiale pulito; deposito materiale sporco; locale per il lavaggio e la sterilizzazione del materiale.

Per rispondere ai requisiti di legge il Quartiere Operatorio della nuova struttura ospedaliera è dotato complessivamente di sei sale operatorie.

Di queste, quattro sono attrezzate per la tipologia e la complessità delle prestazioni previste dalle specialità chirurgiche presenti in Istituto, anche con possibili implementazioni future.

La quinta sala operatoria è attrezzata con una Unità Mobile di Radioterapia Intraoperatoria, IORT, e disponibile, nel restante orario, per le previste e calendarizzate sedute operatorie in DaySurgery, attività presente presso tutte le specialità dell'Istituto.

La sesta sala operatoria equipaggiata con ANGIOTAC di ultima generazione è dedicata esclusivamente alle attività della Radiologia Interventistica condotte con assistenza anestesiológica.

La nuova tipologia del Quartiere Operatorio risponde in toto ai correnti requisiti strutturali, essendo perfettamente articolato in aree a gradazione decrescente di contaminazione dalle zone filtro di ingresso fino alle sale operatorie; ciò vale tanto per il percorso del personale destinato ad accedere alle S.O., quanto per il materiale, per il quale è previsto un apposito percorso per lo "sporco", ed apposite aree separate per lavaggio, sterilizzazione e stoccaggio dello sterile da utilizzare successivamente.

In particolare sono previsti:





- accesso riservato ai pazienti con zona filtro, area di preparazione e risveglio per l'immediato postoperatorio ove è prevista adeguata assistenza infermieristica e monitoraggio delle funzioni vitali con monitor, defibrillatori, sistemi di erogazione di ossigeno, aspiratori;
- accesso riservato a personale medico ed infermieristico di servizio, con spogliatoi, servizi riservati ed area relax;
- ambienti destinati a sala operatorie di dimensioni rispondenti ai criteri legislativi, con superfici rivestite da materiali rispondenti ai previsti requisiti di qualità, sicurezza e resistenza.

Nelle aree destinate alle attività chirurgiche non sono presenti finestre e/o termosifoni, essendo la ventilazione controllata e assicurata da impianto apposito di condizionamento, capace di assicurare temperature costanti tra 20-24 C° nelle varie stagioni, con umidità del 40-60%, nonché di flussi tali da garantire sterilità e rimozione di residui di gas anestetici con ricambi d'aria dell'ordine di 15 v/h, filtraggio aria 99.97%, sovrappressione ambientale delle Sale Operatorie rispetto agli ambienti circostanti con graduazione a favore degli ambienti a maggiore rispetto a quelli a minor grado di sterilità.

Risultano assicurati anche i REQUISITI TECNOLOGICI richiesti dalle normative vigenti per quanto riguarda le dotazioni strumentali: tavolo operatorio, apparecchio di anestesia, con spirometro, evacuazione gas, monitoraggio della concentrazione di ossigeno erogato con dotazione di allarmi, in specie in caso di deconnessione del paziente, monitoraggio per la rilevazione dei principali parametri vitali, sistema di smaltimento dedicato per i gas anestetici, pallone Ambu, lampada scialitica, bisturi elettrico, sistemi di aspirazione distinti per anestesia e chirurgia, diafanoscopio, carrelli portaferriti, portafarmaci e porta teleria. Nel Quartiere è pure previsto almeno un frigorifero per farmaci e frigoemoteca, nonché respiratori di riserva e un sistema radiologico portatile.

Per quanto attiene ai REQUISITI ORGANIZZATIVI, si assicura che ogni Sala Operatoria destinata ad erogare prestazioni istituzionali risponde a tipologia e volume delle attività richieste: in particolare per ogni S.O. attiva, nell'attuale dotazione organica, è prevista la presenza di almeno un anestesista, due chirurghi e tre infermieri professionali.

La dotazione organica del personale medico ed infermieristico è rapportata alla tipologia e al volume degli interventi chirurgici; è sempre presente almeno un medico anestesista, due chirurghi e tre infermieri professionali per la attivazione di ciascuna sala.

### **5.7.3. Terapia Intensiva Post Operatoria**

Le attività di rianimazione e terapia intensiva sono dedicate al trattamento intensivo dei soggetti affetti da una o più insufficienze d'organo acute, potenzialmente reversibili, tali da comportare pericoli di vita ed insorgenze di complicanze maggiori.

La configurazione ambientale delle unità di rianimazione e terapia intensiva è a degenza singola per una postazione e a degenze multiple per ulteriori tre posti.

La dotazione organica del personale medico ed infermieristico è rapportata alla tipologia ed al volume dell'attività svolta in terapia intensiva, dei posti letto/ricoveri e del numero di interventi chirurgici effettuati.



Per quanto attiene l'U.O. di Terapia Sub-intensiva Post-chirurgica o Post-operatoria (UTIPO) si precisa che la funzione primaria (unità di cure intermedie) è quella di fornire una monitoraggio clinica e strumentale al paziente con instabilità di uno più parametri fisiologici o a rischio di instabilità insieme con l'assistenza medica ed infermieristica dedicata.

Il ricovero nell'UTIPO è riservato a quei pazienti che al risveglio da un intervento chirurgico di lunga durata o condotto su organi vitali, quali fegato, rene, pancreas, ecc. richiedono un'assistenza inferiore a quella fornita in una terapia intensiva, ma superiore a quella fornita da una divisione di cure chirurgiche.

Infatti questi posti letto di sorveglianza postoperatoria ad elevata monitoraggio possono essere compresi nei reparti di degenza chirurgica, ma nella nostra realtà la sua ubicazione è stata decisa in prossimità delle sale operatorie in modo da massimizzare i vantaggi di un percorso privilegiato alla dimissione dalla sala di post-anestesia ed una gestione in continuità con l'attività chirurgica ed anestesiologicala realizzata.

Atteso che la maggior parte delle complicanze postoperatorie si verificano al massimo entro le prime 24 ore dall'intervento chirurgico l'UTIPO rappresenta il punto di osservazione clinica avanzata per ottimizzare, nell'arco di 12-48 ore, le condizioni del paziente prima di avviarlo per il completamento del periodo postoperatorio all'U.O. di competenza.

La degenza nell'UTIPO prevede oltre alla dotazione di personale infermieristico e medico, la presenza di 4 posti letto (di cui 1 per osservazione separata) singolarmente attrezzati per il monitoraggio delle funzioni vitali con monitor, defibrillatori, sistemi di erogazione di ossigeno, aspiratori, oltre ad una centrale che accoglie i segnali di ogni postazione per una sorveglianza centralizzata dei pazienti.

Le infrastrutture di base quali, accesso riservato a personale medico ed infermieristico di servizio, con spogliatoi, servizi riservati ed area relax sono le stesse del Quartiere Operatorio di cui l'UTIPO è parte integrante.

#### **5.7.4. SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE**

Il servizio di sterilizzazione opera nella predisposizione del materiale non monouso da impiegarsi nell'intervento operatorio. Prevede spazi articolati in zone nettamente separate di cui una destinata al ricevimento, lavaggio e confezionamento dei materiali, una alla sterilizzazione e, infine, una al deposito e alla distribuzione dei materiali sterilizzati. Il percorso è progressivo dalla zona sporca a quella pulita.

### **5.8. Piano seminterrato Palazzina Uffici**

#### **5.8.1. Farmacia**

Gli operatori di Farmacia operano nel deposito dell'Istituto che gestisce e distribuisce farmaci, dispositivi medici e dispositivi di protezione e protezione. Il deposito è diviso su due piani: la maggior parte della attività avviene a piano terra, mentre a piano interrato vengono stoccati i farmaci di uso meno corrente.



#### **5.8.2. Archivio Cartelle Cliniche**

Gli operatori di Archivio gestiscono e distribuiscono le cartelle cliniche, farmaci, dispositivi medici e dispositivi di protezione e protezione. La movimentazione manuale dei carichi è attribuita a operatori o apposita ditta specializzata esterna, dotati nell'ambito di tale organizzazione delle dovute cautele di legge. Gli operatori di Farmacia sono esposti a rischio chimico quando operano per la preparazione dei composti di propria competenza (ad esempio per la nutrizione parenterale). Uno specifico rischio chimico riguarda gli addetti alla preparazione di antitumorali (si veda più avanti).

### **5.9. Piano terra palazzina uffici**

#### **5.9.1. UNITA' OPERATIVA DI FARMACIA**

Gli operatori di Farmacia operano nel deposito dell'Istituto che gestisce e distribuisce farmaci, dispositivi medici e dispositivi di protezione e protezione. Il deposito è diviso su due piani: la maggior parte della attività avviene a piano terra, mentre a piano interrato vengono stoccati i farmaci di uso meno corrente. Gli operatori dispongono di appositi spazi, posti al piano terra dell'edificio, ventilati e areati naturalmente, dove svolgono la maggior parte del proprio lavoro. La movimentazione manuale dei carichi è attribuita a operatori o apposita ditta specializzata esterna, dotati nell'ambito di tale organizzazione delle dovute cautele di legge. Gli operatori di Farmacia sono esposti a rischio chimico quando operano per la preparazione dei composti di propria competenza (ad esempio per la nutrizione parenterale). Uno specifico rischio chimico riguarda gli addetti alla preparazione di antitumorali (si veda U.M.A.C.A.).

La struttura è dotata di accessibilità dall'esterno distinta rispetto ai percorsi generali del presidio. Possiede inoltre :

- Spazio per la ricezione del materiale e per la registrazione
- Depositi distinti per medicinali e dispositivi medici
- Vano blindato per la custodia di stupefacenti
- Locali destinati e dedicati alle attività di galenica clinica e per l'allestimento di medicinali antitumorali
- Locali destinati ai farmacisti
- Arredi idonei per la conservazione di medicinali e dispositivi medici
- Frigoriferi atti alla conservazione dei medicinali da custodire a temperatura controllata
- Attrezzature e strumenti idonei per la preparazione di soluzioni infusionali e medicinali antitumorali con definizione delle procedure relative all'allestimento e dispensazione

Per quanto attiene i requisiti organizzativi si segnala che sono definite le procedure per :

- Le modalità di accesso al servizio ( anche dell'utenza esterna) e dispensazione dei medicinali e di tutto il materiale in dotazione alla farmacia
- Le modalità di raccolta delle segnalazioni di eventi avversi e delle procedure di richiamo
- L'informazione e documentazione sul farmaco



- Gestione dei dati di consumo , attraverso idonea reportistica ( mensilmente monitorata ed inviata ai centri di costo)
- Gestione della dispensazione nell'ottica della qualificazione della spesa farmaceutica attraverso ( anche ) l'implementazione della dose unitaria
- L'assistenza farmaceutica è assicurata da due farmacisti strutturati e si svolge dalle ore 8,00 alle ore 14,00 dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani mentre il sabato e la domenica viene svolta attraverso turni di reperibilità di 24 ore

## **5.10. Piano primo palazzina uffici**

### ***5.10.1. UFFICI AMMINISTRATIVI***

Vengono erogate attività di tipo amministrativo, che prevedono l'uso di videoterminali.

## **5.11. Piano secondo palazzina uffici**

### ***5.11.1. UFFICI AMMINISTRATIVI***

Vengono erogate attività di tipo amministrativo, che prevedono l'uso di videoterminali.

## **5.12. Piano terzo palazzina uffici**

### ***5.12.1. DIREZIONE SANITARIA***

Vengono erogate attività di tipo amministrativo, che prevedono l'uso di videoterminali.



## 6. DIPENDENTI

Il calcolo del numero di dipendenti è effettuato nel rispetto della seguente prescrizione dell'art. 4 del d.lgs 81/2008:

**Art. 4 d.lgs 81/2008:**

1. Ai fini della determinazione del numero di lavoratori dal quale il presente decreto legislativo fa discendere particolari obblighi non sono computati:

- a) i collaboratori familiari di cui all'articolo 230-bis del codice civile;
- b) i soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento;  
*(lettera così modificata dall'articolo 4 del d.lgs. n. 106 del 2009)*
- c) gli allievi degli istituti di istruzione e universitari e i partecipanti ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le attrezzature munite di videoterminali;
- d) i lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, in sostituzione di altri prestatori di lavoro assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro;
- e) i lavoratori che svolgono prestazioni occasionali di tipo accessorio ai sensi degli articoli 70, e seguenti, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, nonché prestazioni che esulano dal mercato del lavoro ai sensi dell'articolo 74 del medesimo decreto.
- f) i lavoratori di cui alla legge 18 dicembre 1973, n. 877, ove la loro attività non sia svolta in forma esclusiva a favore del datore di lavoro committente;
- g) i volontari, come definiti dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile e i volontari che effettuano il servizio civile;
- h) i lavoratori utilizzati nei lavori socialmente utili di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
- i) i lavoratori autonomi di cui all'articolo 2222 del codice civile, fatto salvo quanto previsto dalla successiva lettera l);
- l) i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 409, primo comma, n. 3, del codice di procedura civile, nonché i lavoratori a progetto di cui agli articoli 61 e seguenti del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, ove la loro attività non sia svolta in forma esclusiva a favore del committente;
- l-bis) i lavoratori in prova *(lettera aggiunta dall'articolo 2 del d.lgs. n. 106 del 2009)*

### 6.1. Distribuzione dei dipendenti per aree operative

(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
	Uomini	Donne		Uomini	Donne
Operai	2	0	Operai	2	0
Stagionali	0	0	Stagionali	0	0
Apprendisti	0	0	Apprendisti	0	0
Soci lavoratori	0	0	Soci lavoratori	0	0
Collaboratori familiari	0	0	Collaboratori familiari	0	0



Altri:					
--------	--	--	--	--	--

6.1.1. *Piano seminterrato Ospedale*

1) RADIOTERAPIA					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	5	1	Dirigente Medico	0	1
Tecnici sanitari Rad. Medica	7	2	Tecnici sanitari Rad. Medica	2	2
Infermieri	1	1	Infermieri	1	1
Operatori Socio Sanitari	0	0	Operatori Socio Sanitari	1	2
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SS	2	2
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>4</b>		<b>6</b>	<b>8</b>
2) FISICA SANITARIA					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Fisico	2	2	Dirigente Fisico	1	
Tecnici sanitari Rad. Medica	1	0	Tecnici sanitari Rad. Medica	0	1
Tecnico Elettronico	1	0	Tecnico Elettronico	0	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
3) Diagnostica di Immagine					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	4	1	Dirigente Medico	2	1
Tecnici sanitari Rad. Medica	5	3	Tecnici sanitari Rad. Medica	2	2
Infermieri	1	2	Infermieri	0	1
Ausiliari SS	0	1	Ausiliari SS	1	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
4) Radiologia Senologica					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	1	1	Dirigente Medico	0	1



Tecnici sanitari Rad. Medica	1	3	Tecnici sanitari Rad. Medica	0	0
Infermieri	0	2	Infermieri	0	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>5) Anatomia Patologica</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
<b>Qualifica</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
Dirigente Medico	2	1	Dirigente Medico	0	1
Dirigenti Biologi	0	2	Dirigenti Biologi	1	0
Tecnici di Laboratorio Biomedico	2	4	Tecnici di Laboratorio Biomedico	0	1
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SS	1	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>6) Laboratorio di Analisi</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
<b>Qualifica</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
Dirigente Medico	1	2	Dirigente Medico	0	0
Dirigenti Biologi	0	4	Dirigenti Biologi	0	0
Tecnici di Laboratorio Biomedico	1	7	Tecnici di Laboratorio Biomedico	0	0
Infermieri	0	0	Infermieri	1	1
Impiegato	0	2	Impiegato	0	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>7) Laboratorio di Oncologia Sperimentale</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
<b>Qualifica</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
Dirigente Medico	1	0	Dirigente Medico	0	0
Dirigenti Biologi	0	2	Dirigenti Biologi	0	0
Dirigente Chimico	0	1	Dirigente Chimico	0	0
Tecnici di Laboratorio Biomedico	1	1	Tecnici di Laboratorio Biomedico	1	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

6.1.2. *Piano rialzato Ospedale*

UNITA' OPERATIVA DI CARDIOLOGIA



(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	1	2	Dirigente Medico	1	1
Infermieri	0	4	Infermieri	1	0
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SSS	1	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>DIREZIONE SCIENTIFICA</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Impiegati	2	5	Impiegati	0	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

6.1.3. *Piano primo edificio ospedaliero*

<b>UNITA' OPERATIVA DI ONCOLOGIA MEDICA E SPERIMENTALE</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	9	3	Dirigente Medico	0	1
Infermieri	6	11	Infermieri	2	2
Infermieri Generici	2	2	Infermieri Generici	0	0
Operatori Socio Sanitari	1	0	Operatori Socio Sanitari	2	3
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SS	4	7
Impiegati	0	1	Impiegati	0	0
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>17</b>		<b>8</b>	<b>13</b>
<b>UNITA' OPERATIVA DI ONCOEMATOLOGIA</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	2	2	Dirigente Medico	1	1
Infermieri	0	3	Infermieri	6	6
Operatori Socio Sanitari	0	0	Operatori Socio Sanitari	2	3
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SSS	3	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>11</b>
<b>UNITA' OPERATIVA DI RADIOTERAPIA</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	





Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	5	1	Dirigente Medico	0	1
Totale	5	1		0	1
<b>UNITA' OPERATIVA DI FISICA SANITARIA</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Fisico	2	2	Dirigente Fisico	1	0
Tecnico di Rad. Medica	1	0	Tecnico di Rad. Medica	0	1
Tecnico Elettronico	1	0	Tecnico Elettronico	0	0
Totale	4	2	Totale	1	1

6.1.4. *Piano secondo edificio ospedaliero*

<b>UNITA' OPERATIVA DI OTORINOLARINGOIATRIA</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	5	1	Dirigente Medico	1	0
Infermieri	1	10	Infermieri	3	2
Operatori Socio Sanitari	0	0	Operatori Socio Sanitari	3	2
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SSS	2	3
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>10</b>		<b>9</b>	<b>8</b>
<b>UNITA' OPERATIVA DI CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	6	0	Dirigente Medico	1	2
Infermieri	5	8	Infermieri	2	2
Infermieri Generici	1	0	Infermieri Generici	0	0
Operatori Socio Sanitari	0	0	Operatori Socio Sanitari	3	2
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SS	2	3
Totale	12	8	Totale	8	9
<b>UNITA' OPERATIVA DI ENDOSCOPIA</b>					
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	



Dirigente Medico	1	1	Dirigente Medico	1	0
Infermieri	2	2	Infermieri	0	0
Operatori Socio Sanitari	0	0	Operatori Socio Sanitari	1	1
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SS	1	1
Totale	3	3	Totale	3	2

6.1.5. *Piano terzo edificio ospedaliero*

UNITA' OPERATIVA DI SENOLOGIA					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	6	2	Dirigente Medico	1	0
Infermieri	2	18	Infermieri	0	0
Infermieri Generici	1	1	Infermieri Generici	0	0
Operatori Socio Sanitari	0	1	Operatori Socio Sanitari	2	2
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SS	3	2
Totale	9	22	Totale	7	4

UNITA' OPERATIVA DI GINECOLOGIA					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	4	2	Dirigente Medico	1	0
Infermieri	0	2	Infermieri	4	10
Infermieri Generici	0	2	Infermieri Generici	0	0
Operatori Socio Sanitari	0	0	Operatori Socio Sanitari	2	3
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SS	2	3
Impiegati	0	1	Impiegati	0	0
Totale	4	7	Totale	9	16

6.1.6. *Piano quarto edificio ospedaliero*

UNITA' OPERATIVA DI ANESTESIA e RIANIMAZIONE e QUARTIERE OPERATORIO					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Medico	5	2	Dirigente Medico	2	2



Infermieri	5	8	Infermieri	12	7
Infermieri Generici	3	0	Infermieri Generici	0	0
Operatori Socio Sanitari	0	0	Operatori Socio Sanitari	6	3
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SS	6	5
Totale	13	10		26	17

6.1.7. *Piano seminterrato Palazzina Uffici*

8) Farmacia					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Deposito	0	0	Operatore tecnico	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

9) Archivio Cartelle Cliniche					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Impiegati	2	0	Impiegati	0	0
Totale	2	0	Totale	0	0

6.1.8. *Piano terra palazzina uffici*

UNITA' OPERATIVA DI FARMACIA					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Dirigente Farmacista	1	1	Dirigente Farmacista	1	1
infermiere	0	4	infermiere	0	0
Tecnico di Laboratorio Biomedico	0	0	Tecnico di Laboratorio Biomedico	0	1
Impiegato	1	2	Impiegato	0	0
Ausiliari SS	0	0	Ausiliari SS	0	1
Operatore tecnico	1	0	Operatore tecnico	1	0
Totale	3	7	Totale	2	3

6.1.9. *Piano primo palazzina uffici*

<b>UFFICI AMMINISTRATIVI</b>
------------------------------



<b>Area Gestione Tecnica</b>					
<b>Area Gestione Risorse Umane</b>					
<b>Area Gestione Risorse Finanziarie</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Direttori di Area	3	1	Direttori di Area	3	1
Impiegati	14	15	Impiegati	6	4
Operatori Tecnici/Centralinisti	7	0	Operatori Tecnici/Centralinisti	7	0
Operatori Tecnici/Idraulico	1	0	Operatori Tecnici/Idraulico	1	0
Operatori Tecnici/Elettricista	1	0	Operatori Tecnici/Elettricista	1	0
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>16</b>	<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>5</b>

**6.1.10. Piano secondo palazzina uffici**

<b>UFFICI AMMINISTRATIVI</b>					
<b>Direzione Generale</b>					
<b>Area Gestione Affari Generali, Legali e Burocratici</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Direttore	1	0			
Direttori di Area	0	1			
Impiegati	3	6			
Medici	1	0			
Infermieri	0	2			
Ausiliari SS	1	0			
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>9</b>			

**6.1.11. Piano terzo palazzina uffici**

<b>DIREZIONE SANITARIA</b>					
(attuali)	Numero		(previsti)	Numero	
Qualifica	Uomini	Donne	Qualifica	Uomini	Donne
Direttore Sanitario Aziendale	1	0			
Dirigente Medico di Presidio	1	0	Dirigente Medico	1	0
Dirigenti Professioni Sanitarie	0	1	Dirigenti Professioni Sanitarie	1	0
Infermieri	0	9	Infermieri	1	1
Infermieri Generici	2	1	Infermieri Generici	0	0



Assistenti Sanitari	1	1	Assistenti Sanitari	0	0
Dietiste	0	2	Dietiste	1	0
Assistenti Sociali	0	1	Assistenti Sociali	0	1
Impiegati	2	3	Impiegati	4	4
Fisioterapista	1	0	Fisioterapista	0	1
Operatori Tecnici/Autisti	4	0	Operatori Tecnici/Autisti	0	0
Ausiliari Specializzati	1	0	Ausiliari Specializzati	0	0
Operatore Tecnico	2	0	Operatore Tecnico	0	0
Operatore Tecnico/Necroforo	0	0	Operatore Tecnico/Necroforo	3	0
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>4</b>



## 6.2. Elenco del personale

Strutture centrali		
Direzione Generale		
LOVECCHIO	LUCIANO	DIRETTORE GENERALE
MILELLA	PIETRO	DIRIGENTE MEDICO
LONGO	MARIA	INFERMIERE
CAVALLO	ANTONIA	INFERMIERE
DEMATTIA	GIUSEPPE	AUSILIARIO SS
MAZZEI	VANDA	IMPIEGATO
MORETTI	VINCENZO	IMPIEGATO
QUARANTA	ANNAMARIA	IMPIEGATO
BISCEGLIE	MADDALENA	IMPIEGATO
Farmacia		
CONSOLE	GIANGIUSEPPE	DIRIGENTE FARMACISTA
NARDULLI	PATRIZIA	DIRIGENTE FARMACISTA
PAPARELLA	MADDALENA	INFERMIERE
CIMMARUSTI	S'TELLA	INFERMIERE
ABBATTISTA	RITA	INFERMIERE
GATTI	LETTIZIA	INFERMIERE
RUGGIERI	GIULIA	IMPIEGATO
MONTI	ANTONELLA	IMPIEGATO
MICCOLI	VINCENZO	IMPIEGATO
Area Gestione Tec.patrimoniale		
SALOMONE	GIANCARLO	DIRIGENTE DI AREA
BERARDI	FRANCESCO	OPERATORE TECNICO/CENTRALINISTA
CEGLIE	VITO	OPERATORE TECNICO/CENTRALINISTA
COLELLA	SALVATORE	OPERATORE TECNICO/CENTRALINISTA
DE LISO	LUIGI	OPERATORE TECNICO/CENTRALINISTA
CARABELLESE	MICHELE	OPERATORE TECNICO/CENTRALINISTA
MONOPOLI	PASQUALE	OPERATORE TECNICO/CENTRALINISTA
DE TULLIO	DOMENICO	OPERATORE TECNICO/CENTRALINISTA
DELLINO	ANTONIO	IMPIEGATO
CUSMAI	LUCIA	IMPIEGATO
PARTIPILO	NICOLANTONIO	IMPIEGATO
SANTORSOLA	PASQUALE	IMPIEGATO
ROCCO	CARLO NICOLA	IMPIEGATO
SANTOSPIRITO	GRAZIA	IMPIEGATO
VOLPE	STEFANIA	IMPIEGATO
CARONE	ROMANO TOBIA	IMPIEGATO
QUARATO	RAFFAELE	IMPIEGATO
LISCO	ANNA	IMPIEGATO
SCIANNIMANICO	CONCETTA	IMPIEGATO
LOSACCO	DOMENICO ROMANO	IMPIEGATO
COLASANTO	ANGELO	OPERATORE TECNICO/ELETTICISTA
RISERBATO	LORENZO	OPERATORE TECNICO/IDRAULICO
Area Gestione Risorse Finanziarie		
DIMATTEO	TIZIANA	DIRIGENTE DI AREA
CAPRIATI	VINCENZO	IMPIEGATO
IORE	GRAZIANO	IMPIEGATO
PAPAGNI	ANTONIO	IMPIEGATO
DE MOLA	LAURA	IMPIEGATO
PETRIZZELLI	PINUCCIO	IMPIEGATO
D'ECCLESIS	MARIA FILOMENA	IMPIEGATO
LANDRISCINA	ANTONIO	IMPIEGATO
PUGLIESE	ANDREA	IMPIEGATO
Area Gestione Risorse Umane		



GUERRA	CLAUDIO	DIRIGENTE DI AREA
DE BELLO	SILVANA	IMPIEGATO
CAPPIELLO	GABRIELLA	IMPIEGATO
ROCA	LORENZO	IMPIEGATO
PALLADINO	BARBARA	IMPIEGATO
RIFLESSO	STEFANIA	IMPIEGATO
GAMBACORTA	FRANCESCA	IMPIEGATO
ALBORE	NICOLA	IMPIEGATO
BONADIE	TERESA	IMPIEGATO
JEMMETT	SYLVIA	IMPIEGATO
DODARO	SILVIA	IMPIEGATO
<b>Strutture centrali</b>		
<b>Direzione sanitaria aziendale</b>		
PASTORESSA	GIUSEPPE	DIRETTORE SANITARIO
NIGRO	ALDO	DIRIGENTE MEDICO
FRAPPAMPINA	CATERINA	INFERMIERE GENERICO
GARGANO	MARIA TERESA	INFERMIERE
ARMENISE	MARIA MADDALENA	INFERMIERE
MANCINI	ANGELA NICOLA	INFERMIERE
GERMANO	ROSA	INFERMIERE
MICHIELLI	CHIARA	DIETISTA
MITARITONDA	FRANCESCA	DIETISTA
FIGARELLI	SEBASTIANO	ASSISTENTE SANITARIO
NIGRO	VINCENZA	IMPIEGATO
GIOIOSO	NUNZIATO	INFERMIERE GENERICO
LANZOLLA	LORENZO	INFERMIERE GENERICO
DE FRANCESCO	GENOVEFFA	ASSISTENTE SANITARIO
DI LUZIO	MARIA	INFERMIERE
LACRIOLA	CARMELA	INFERMIERE
LOMORO	GRAZIA	INFERMIERE
PARISI	COLOMBA	INFERMIERE
BRECCAROLI	LUISELLA	INFERMIERE
DONGIOVANNI	FRANCESCA	INFERMIERE
IACOVONE	VITTORIA	INFERMIERE
DE FRANCESCO	DOMENICO	OPERATORE TECNICO/AUTISTA
LANOTTE	ANTONIO	OPERATORE TECNICO
MONTRONE	TOMMASO	OPERATORE TECNICO
CIANCI	VINCENZO	OPERATORE TECNICO/AUTISTA
LIPPOLIS	MICHELE	OPERATORE TECNICO/AUTISTA
LAMANNA	ANDREA	OPERATORE TECNICO/AUTISTA
SARCINELLI	ANNA	IMPIEGATO
RONDINONE	MARIO	OPERATORE TECNICO
MARTELLI	NICOLA	IMPIEGATO
INGRAVALLE	LUCA	IMPIEGATO
MARINO	FRANCESCO	IMPIEGATO
MARIANI	DOMENICA	IMPIEGATO
LOPEZ	ANTONIO	IMPIEGATO
COSTANZA	STELLA	IMPIEGATO
PONZIO	VITTORIA	IMPIEGATO
<b>Direzione scientifica</b>		
PARADISO	ANGELO	DIRETTORE SCIENTIFICO
LANETTI	ALESSANDRO	IMPIEGATO
MANNARINI	IRIS	IMPIEGATO
ALBANESE	LUCIANA	IMPIEGATO
SIMONE	DANIELA	IMPIEGATO
STEA	BALDASSARRE	IMPIEGATO
VALERIO	SILVANA	IMPIEGATO
<b>Area Gest. Affari Generali, Legali, Burocr.</b>		
CUTRONE	TERESA	DIRIGENTE DI AREA
ZECCHILLO	SAMUELE	IMPIEGATO
MARCHITELLI	MARIA	IMPIEGATO
CARELLA	MARIA	IMPIEGATO



LOPOPOLO	FRANCESCO	IMPIEGATO
MORISCO	APOLLONIA	IMPIEGATO
<b>Dipartimento di Oncologia sperimentale</b>		
<b>Lab.oncologia sperimentale clinica</b>		
PARADISO	ANGELO VIRGILIO	DIRIGENTE MEDICO
AZZARITI	AMALIA	DIRIGENTE CHIMICO
TOMMASI	STEFANIA	DIRIGENTI BIOLOGI
MANGIA	ANNITA	DIRIGENTI BIOLOGI
PELAGIO	GIUSEPPE	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
LACALAMITA	ROSANNA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
<b>Lab.analisichim/clin e immunologiche</b>		
QUARANTA	MICHELE	DIRETTORE
CASAMASSIMA	PORZIA	DIRIGENTE MEDICO
SAVINO	EUFEMIA	DIRIGENTE MEDICO
ABBATE	INES	DIRIGENTI BIOLOGI
CASAMASSIMA	ADDOLORATA	DIRIGENTI BIOLOGI
COVIELLO	MARIA	DIRIGENTI BIOLOGI
MICELLI	GIUSEPPINA	DIRIGENTI BIOLOGI
MACI	ROSANNA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
CARBONARA	MARIA DOMENICA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
COLANGELO	DONATA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
CATALDO	LUISA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
ATLANTE	ANNAMARIA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
MONTENEGRO	ELEONORA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
SCIORTINO	GIANCARLO	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
CATTEDRA	MANUELA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
DI LEO	VENERANDA	IMPIEGATO
NINNO	EMILIA	IMPIEGATO
<b>Dipartimento dei servizi di diagnostica</b>		
<b>Anatomia Pat.,Istopat,Biotec.avanzate</b>		
SIMONE	GIOVANNI	DIRETTORE
POPESCU	ONDINA SIMONA	DIRIGENTE MEDICO
MATTIOLI	ELISEO	DIRIGENTE MEDICO
PETRONI	STELLA	DIRIGENTI BIOLOGI
CAPONIO	MARIA ANGELA	DIRIGENTI BIOLOGI
PALMA	FABIOLA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
DIGIROLAMO	ROSA ANNA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
GIANNONE	GRAZIA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
SALVATORE	CESARE	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
MOSSA	GIANPIERO	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
DAPRILE	ROSSANA	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO
<b>Diagnostica per immagini</b>		
FLORIO	CARLO MARIA	DIRETTORE
CRAMAROSSA	ANGELANTONIO	DIRIGENTE MEDICO
IZZI	GIOVANNI	DIRIGENTE MEDICO
PERROTTI	PIA MARIA S.	DIRIGENTE MEDICO
TRAVERSA	MICHELE	DIRIGENTE MEDICO
CASALINO	FABIOLA	INFERMIERE
CAPOTORTO	ANTONETTA	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
BUONO	ANGELO	INFERMIERE
MORISCO	CECILIA	INFERMIERE
CARELLA	MATTIA	INFERMIERE
ACITO	ANGELA	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
ATTOLICO	VITO	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
BOCCARELLA	DOLORES	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
LASALANDRA	VITO	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
RUGGIERO	ANTONIO	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
CUPERTINO	NICOLA	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
MICCOLIS	PATRIZIO	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
VOLPE	CELESTINA	INFERMIERE
COSTANTINI	ADELE	AUSILIARIO SS
<b>Fisica sanitaria</b>		





CARIOGGIA	ENZA	DIRETTORE
TAMBORRA	PASQUALE	DIRIGENTE FISICO
MASSAFRA	RAFFAELLA	DIRIGENTE FISICO
PERNA	NICOLA	DIRIGENTE FISICO
BALACCO	FRANCESCO	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
BERNARDI	ROBERTO M.	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
<b>Gastroent., Endosc. dig. e Laseterapia</b>		
SCOTTO	FRANCESCO	DIRETTORE
DE CEGLIE	ANTONELLA	DIRIGENTE MEDICO
SIMONE	GIUSEPPE	INFERMIERE
LORUSSO	VITA MARIA	INFERMIERE
BARI	FRANCESCA	INFERMIERE
<b>Dipartimento di Oncologia Chirurgica</b>		
<b>Chirurgia Apparato Digerente</b>		
MONTEMURRO	SEVERINO	DIRETTORE
SCISCIO	VITO	DIRIGENTE MEDICO
CALIANDRO	COSIMO	DIRIGENTE MEDICO
RUCCI	ANTONELLO	DIRIGENTE MEDICO
RUGGIERI	EUSTACHIO	DIRIGENTE MEDICO
DE LUCA	RAFFAELE	DIRIGENTE MEDICO
NARRACCI	GIUSEPPE	INFERMIERE GENERICO
CARLUCCI	ROSA	INFERMIERE
CILIFRESE	VITO	INFERMIERE
SIVO	MARIA ANNA	INFERMIERE
PELLEGRINI	MARIA	INFERMIERE
MASSARELLI	GIUSEPPINA	INFERMIERE
ROSSINI	ROBERTO	INFERMIERE
PESCE	RENATO	INFERMIERE
KURANI	ARSENIA	INFERMIERE
LO RUSSO	ROSA	INFERMIERE
COSTANZO	ENZA	INFERMIERE
FIUME	LAURA	INFERMIERE
FINO	EMANUELE	INFERMIERE
SANTOCHIRICO	CHIARA	INFERMIERE
POMPILIO	MARIA ELIZABETH	INFERMIERE
CACCIAPAGLIA	GRAZIA	INFERMIERE
MARZILIANO	GIUSEPPINA	INFERMIERE
DE BARTOLO	VITTORIO	IMPIEGATO
<b>Otorinolaringoiatria e Pat.cerv/facc.</b>		
GRAMMATICA	LUCIANO	DIRETTORE
ACHILLE	GAETANO	DIRIGENTE MEDICO
DI LAURO	ALESSANDRA	DIRIGENTE MEDICO
MONTEPARA	MASSIMO	DIRIGENTE MEDICO
RUSSO	SABINO	DIRIGENTE MEDICO
RUSSO	COSIMO	DIRIGENTE MEDICO
PACIFICO	ROSA	INFERMIERE
VERNOIA	MARIA	INFERMIERE
MARRANO	ADDOLORATA	INFERMIERE
MICHIELLI	MARGHERITA	INFERMIERE
PATIERNO	GRAZIA	INFERMIERE
AVELLUTO	ANTONIO	INFERMIERE
NOVIELLI	VITO LORENZO	INFERMIERE
LACEDRA	GIOVANNA	INFERMIERE
<b>Dipartimento di Oncologia Medica</b>		
<b>Oncologia medica e sperimentale</b>		
COLUCCI	GIUSEPPE	DIRIGENTE MEDICO
MAZZEI	ANTONIO	DIRIGENTE MEDICO
CAPORUSSO	LUCIANA	DIRIGENTE MEDICO
GUIDA	MICHELE	DIRIGENTE MEDICO
LATORRE	AGNESE CARMELA	DIRIGENTE MEDICO
MISINO	ANDREA	DIRIGENTE MEDICO
SILVESTRIS	NICOLA	DIRIGENTE MEDICO



PALERMO	LOREDANA	DIRIGENTE MEDICO
PALMIERI	ANNA	INFERMIERE GENERICO
SENESE	VINCENZO	INFERMIERE GENERICO
ANTONACCI	MICHELE	INFERMIERE
ROMITO	CARLO	INFERMIERE
LOSITO	DOMENICA	INFERMIERE
SANTORO	NICOLA	INFERMIERE
LENOCI	MARIA ANNA	INFERMIERE
LASSANDRO	MARTA	INFERMIERE
LORUSSO	GIOVANNA	INFERMIERE
RICCI	DONATA	INFERMIERE
RUBINO	SANTA	INFERMIERE
GIANNELLI	MARIA ANTONIETTA	INFERMIERE
BRUNO	GIUSEPPE	OPERATORE SOCIO SANITARIO
BONAVITA	MONICA	IMPIEGATO
GALETTA	DOMENICO	DIRIGENTE MEDICO
GIOTTA	FRANCESCO	DIRIGENTE MEDICO
GIULIANI	FRANCESCO	DIRIGENTE MEDICO
NAGLIERI	EMANUELE	DIRIGENTE MEDICO
BUSTI	CATERINA	INFERMIERE
DI FUCCIA	MARIA	INFERMIERE
DIVITTORIO	MARGHERITA	INFERMIERE
MALERBA	GIACOMINA	INFERMIERE GENERICO
SARACINO	ANTONIO	INFERMIERE GENERICO
DAMIANI	BASILIO	INFERMIERE
SPADONE	LUCREZIA	INFERMIERE
MILELLA	VITA	INFERMIERE
SASSO	MARIA	INFERMIERE
VERGA	FRANCESCO	INFERMIERE
BERLEN	CECILIA	INFERMIERE
CARRASSI	MICHELE	INFERMIERE
DE BONIS	STEFANIA	INFERMIERE
IMERAJ	ELJONA	INFERMIERE
FRACCHIOLLA	ROSALBA	INFERMIERE
DEFAZIO	ANGELA	INFERMIERE
CASA DI BARI	TERESA MARIA	INFERMIERE
<b>Radioterapia</b>		
LIOCE	MARCO	DIRETTORE
PASCALI	ANTONIO	DIRIGENTE MEDICO
SCOGNAMILLO	GIOVANNI	DIRIGENTE MEDICO
NECCHIA	ROCCO	DIRIGENTE MEDICO
MILELLA	ANNA	DIRIGENTE MEDICO
BONADUCE	SABINO	DIRIGENTE MEDICO
DE MARZO	DANIELA	INFERMIERE
SICA	GENNARO	INFERMIERE
MAIORANO	ANTONIO	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
DEMARINIS	GIOVANNI	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
SELVAGGI	NUNZIATINA	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
LATERZA	GIUSEPPE	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
NARDELLI	GIUSEPPE	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
RELLA	TOMMASO	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
BARONE	VALERIA	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
D'ADDATO	PIETRO	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
SPINELLI	STEFANO	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
<b>Oncoematologia</b>		
GUARINI	ATTILIO	DIRETTORE
IACOBAZZI	ANGELA	DIRIGENTE MEDICO
LAPIETRA	ANGELA	DIRIGENTE MEDICO
RANA	ANTONIO	DIRIGENTE MEDICO
TARANTINO	MARIA	INFERMIERE
VERNA	CONCETTA	INFERMIERE
<b>Dipartimento Donna</b>		



Senologia chirurgica e preventiva		
D'AMICO	COSIMO	DIRETTORE
BRANDI	MARIO	DIRIGENTE MEDICO
LONGO	SALVATORE	DIRIGENTE MEDICO
ALTIERI	ROSSANA	DIRIGENTE MEDICO
DIGIESI	GIAMBATTISTA	DIRIGENTE MEDICO
CELLAMARE	GIOVANNI	DIRIGENTE MEDICO
TANZARELLA	MARINA SERENA	DIRIGENTE MEDICO
PORCELLI	GIUSEPPE	DIRIGENTE MEDICO
RIZZI	PASQUALE	INFERMIERE GENERICO
TORITTO	VITTORIA	INFERMIERE GENERICO
PACIFICO	CATERINA	INFERMIERE
SERVEDIO	MARIA	INFERMIERE
LOSACCO	LUCIA	INFERMIERE
MARINO	SERAFINA	INFERMIERE
SFORZA	RITA	INFERMIERE
ROPPO	NICLA	INFERMIERE
DI TURI	GRAZIA	INFERMIERE
ROMANAZZI	DOMENICA	INFERMIERE
DE MOLA	ELISA	INFERMIERE
TARANTINI	GIOVANNI	INFERMIERE
TRESCA	ANNUNZIATA	INFERMIERE
DI FRONZO	SAVERIA	INFERMIERE
LORUSSO	MARIA	INFERMIERE
DE BENEDICTIS	LUCREZIA	INFERMIERE
RIZZO	ELISABETTA	INFERMIERE
DELLE GRAZIE	MARINELLA	INFERMIERE
RINALDI	MICHELE	INFERMIERE
NICOLETTI	ORIANA	INFERMIERE
ADDANTE	INCORONATA	INFERMIERE
CUPERTINO SARDONE	GRAZIA	INFERMIERE
TAGARIELLO	VINCENZA	OPERATORE SOCIO SANITARIO
Ginecologia Oncologica		
TROJANO	VITO	DIRETTORE
FALCO	GAETANO	DIRIGENTE MEDICO
DELISO	MARIA ASSUNTA	DIRIGENTE MEDICO
GARGANO	GIULIO	DIRIGENTE MEDICO
DEL GAUDIO	NICOLA	DIRIGENTE MEDICO
KARDHASHI	ANILA	DIRIGENTE MEDICO
SPORTELLI	MARIA VITA	INFERMIERE GENERICO
ZOTTI	ROSA	INFERMIERE GENERICO
TRIA	ROSA	INFERMIERE
CESSA	MARIA	INFERMIERE
RENNA	ALESSANDRA	IMPIEGATO
Radiodiagnostica senologica		
VENTRELLA	VINCENZO	DIRETTORE
DENTAMARO	ROSALBA	DIRIGENTE MEDICO
VIOLANTE	ROSARIA	INFERMIERE GENERICO
DEMATTIA	MARGHERITA	INFERMIERE
CAMPOBASSO	MARIA TERESA	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
CORCIONE	CATERINA	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
RAGUSO	ROBERTO	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
PAVONE	CARMELA	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
ADDANTE	MARIA	IMPIEGATO
Riabilitazione		
GUIDO	ANTONIO	DIRIGENTE MEDICO
LOCONTE	BIAGIO	FISIOTERAPISTA
Dipartimento Area critica e Quart. Oper.		
Anestesia e Ter.intens. post/chirurgica		
MATTIOLI	VITTORIO	DIRETTORE
ALOE'	FERRUCCIO	DIRIGENTE MEDICO
D'ALUISIO	LUIGI	DIRIGENTE MEDICO



CHIUMARULO	FRANCESCA	DIRIGENTE MEDICO
ARMENISE	FRANCESCO	DIRIGENTE MEDICO
CANNIELLO	EUGENIO	DIRIGENTE MEDICO
GAROFALO	DOMENICA	DIRIGENTE MEDICO
BRADASCIO	GRAZIA	INFERMIERE
MONTRONE	ANNAMARIA	INFERMIERE
BORRELLI	DOMENICO	INFERMIERE GENERICO
MARTULLI	MICHELE	INFERMIERE GENERICO
SARACINO	ALDO	INFERMIERE GENERICO
DI LELLA	ANTONIA	INFERMIERE
LOBACCARO	VINCENZO	INFERMIERE
FORTE	FRANCESCO	INFERMIERE
BALZANO	INNOCENTE	INFERMIERE
DESIMONE	ANTONIA	INFERMIERE
RAFFAELE	DONATA	INFERMIERE
LONGOBUCCO	MODESTA	INFERMIERE
CARLUCCI	MARINO	INFERMIERE
CAGNETTA	FRANCESCO	INFERMIERE
SARACINO	ANGELA	INFERMIERE
ROPPA	MARIA	INFERMIERE
<b>Radiologia interventistica</b>		
GADALETA	COSMO	DIRETTORE
CATINO	ANNAMARIA	DIRIGENTE MEDICO
RANIERI	GIROLAMO	DIRIGENTE MEDICO
FAZIO	VITO	DIRIGENTE MEDICO
GADALETA CALDAROLA	GENNARO	DIRIGENTE MEDICO
VINCIARELLI	GIANLUCA	DIRIGENTE MEDICO
LIONETTI	TERESA	INFERMIERE
MELE	ROSANNA	INFERMIERE
ABBINANTE	VITO	INFERMIERE
ACQUAVIVA	DONATA	INFERMIERE
BUSTI	MARIA ANNA	INFERMIERE
COLALUCE	VINCENZO	INFERMIERE
CARELLA	ANNA MARIA	INFERMIERE
DI MARTINO	PORZIA	INFERMIERE
GIULIANO	MARIA GRAZIA	INFERMIERE
DE FILIPPIS	FRANCESCO	INFERMIERE
MONGELLI	DOMENICA	INFERMIERE
LARICCHIA	GIUSEPPE	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
MOLINARI	PASQUALE	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
GIOIA	MICHELE	INFERMIERE
ANNOSCIA	ROSA	INFERMIERE
ALLEGRETTI	LUIGINA	INFERMIERE
SASSANELLI	CRESCENZA	INFERMIERE
DE TULLIO	ANNA	INFERMIERE
<b>Cardiologia</b>		
OLIVA	STEFANO	DIRETTORE
MALLARDI	VANDA GIUSEPPINA	DIRIGENTE MEDICO
FIORETTI	AGNESE MARIA	DIRIGENTE MEDICO
PAPANGELO	PERNA	INFERMIERE
VENTRICELLI	CHIARA	INFERMIERE
LOSITO	CRESCENZA	INFERMIERE
LONERO	FILOMENA	INFERMIERE



### 6.3. ORARIO DI LAVORO

<b>Medici - Fisici :</b>	08.00 – 15.36 dal lunedì al venerdì
<b>Tecnici e Infermieri :</b>	07.30 – 14.42 dal lunedì al venerdì
<b>Amministrativi:</b>	07.30 – 14.42 dal lunedì al venerdì (rientro settimanale martedì o giovedì)
<b>OT centralino:</b>	tre turni (6,00-14,00; 14,00-22,00; 22,00-6,00 )



## 7. Valutazione dei rischi.

---

### 7.1. Definizioni

Nella redazione del documento, si applicheranno le seguenti definizioni:

**Luogo di lavoro.** Unità elementare della Azienda in esame caratterizzata dalle stessa tipologia e quantità di rischio. Il processo di suddivisione in luoghi dell'azienda è stato spinto fino ad individuare aree che presentino le stesse caratteristiche relativamente alla sicurezza ed al rischio e fino a che all'interno di queste aree l'analisi sia relativamente semplice tanto da far risultare non conveniente una ulteriore suddivisione.

**Sorgente di rischio.** E' una qualunque fonte di rischio per la salute dei lavoratori. Può essere insita nella struttura che ospita il luogo di lavoro, nell'impiantistica di servizio (distribuzione elettrica, distribuzione di gas combustibili e tecnici, sistema di controllo del clima locale ecc.), nelle macchine e nelle attrezzature utilizzate, nel modo in cui queste vengono mantenute o utilizzate ed, infine, nell'organizzazione del processo lavorativo.

**Argomento di rischio.** Le classi elementari di rischio omogenee per origine o provenienza del rischio stesso individuate dal processo di suddivisione in aree e sorgenti costituiscono gli Argomenti di rischio. Esempi di Argomenti di rischio sono: videoterminali, mezzi di trasporto, macchine ed apparecchiature generali, sistemi di climatizzazione, impianti elettrici, ecc.

**Tipologia di rischio.** Descrive il rischio a cui è esposto il lavoratore attraverso l'individuazione della tipologia di danno che può essere causato alla sua salute.

**Interventi preventivi.** Sono gli interventi individuati da esperti in analisi di sicurezza ed hanno lo scopo di eliminare o ridurre l'entità del rischio per la salute dei lavoratori. Gli interventi preventivi derivano dagli obblighi imposti dalla legislazione vigente.

**Interventi protettivi.** Rappresentano le azioni già in corso o da intraprendere immediatamente per ridurre i rischi per la salute dei lavoratori.

**Interventi migliorativi.** Sono gli interventi che si intende mettere in atto dopo una attenta valutazione degli interventi consigliati, delle azioni operative e della politica di risanamento determinata.

**Mezzo di protezione.** E' la protezione di tipo individuale che si intende utilizzare per ridurre il danno derivante dal rischio residuo a cui il singolo lavoratore è esposto quando i mezzi di protezione collettiva, atti a ridurre il rischio direttamente alla sorgente, non risanano completamente l'area di lavoro. Mezzi di protezione tipici sono gli elmetti, i guanti, gli occhiali, i tappi per le orecchie ecc..

**Sostanza pericolosa.** Le sostanze pericolose possono provocare danni alla salute dei lavoratori. Tipicamente queste sostanze sono gli esplosivi, le sostanze tossiche o irritanti, i combustibili ed i comburenti, le sostanze nocive o corrosive.



**Frase di rischio.** Le sostanze pericolose devono riportare ben leggibile sul loro contenitore, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge, le simbologie di avvertimento previste e le frasi standardizzate che avvertono del tipo di rischio che comporta l'interazione con tale sostanza. Le frasi di rischio sono composte da due parti: la sigla abbreviata, la lettera R seguita da un numero da 1 a 59, e la frase di rischio espressa per esteso che avverte della natura del rischio. Alcuni esempi di frasi rischio sono: R1, esplosivo allo stato secco; R12, altamente infiammabile; R20, nocivo per inalazione; R38, irritante per la pelle ecc.. Le etichette sui contenitori possono riportare singole frasi di rischio o combinazioni delle stesse.

**Consigli di prudenza.** Le sostanze pericolose devono riportare ben leggibile sul loro contenitore, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge, le simbologie di avvertimento previste e le frasi standardizzate che indicano i provvedimenti di prevenzione da adottare o gli interventi di primo soccorso da mettere in atto in caso di incidente. I consigli di prudenza sono composti da due parti: la sigla abbreviata, la lettera S seguita da un numero da 1 a 60, e il consiglio di prudenza espresso per esteso che indica la misura di prevenzione da adottare e la natura del primo soccorso. Alcuni esempi di consigli di prudenza sono: S1, "conservare sotto chiave"; S12, "non chiudere ermeticamente il recipiente"; S30, "non gettare acqua sul prodotto"; S26, "in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico".

## 7.2. Metodologia di studio

L'adempimento al Decreto Legislativo 81/2008 richiede fondamentalmente tre tipi di azioni:

- analisi delle caratteristiche di pericolosità dell'azienda allo scopo di produrre una mappa dei rischi,  
identificazione degli interventi atti a ridurre il livello del rischio in azienda;
- pianificazione e gerarchizzazione degli interventi atti a ridurre il livello di rischio in azienda.

Il primo passo, cioè il momento di analisi, è probabilmente il più complesso. Non è infatti sufficiente individuare un fattore di rischio, ma, per arrivare a fissare una priorità di interventi, è altresì fondamentale dare anche un giudizio "quantitativo" su ogni sorgente di rischio. Tale valutazione del rischio va intesa come insieme di tutte quelle operazioni, sia di indagine che di elaborazione dei dati, da attuarsi per addivenire ad una stima del livello di rischio di esposizione del personale dell'Ospedale ad eventuali rischi dipendenti dall'ambiente circostante o comunque dal contesto ambientale in cui si opera.

Per addivenire a tale stima del livello di rischio, si deve compiere una serie di operazioni successive e conseguenti tra di loro, che si possono così riassumere:

1. Identificazione delle sorgenti di rischio presenti nelle procedure operative dell'Ospedale;
2. individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle operazioni;
3. stima della entità dei rischi di esposizione.

Per entrare poi nel dettaglio delle specifiche di rischio, è necessario esprimere i criteri attraverso i quali avverranno le valutazioni caratteristiche di ogni settore operativo.



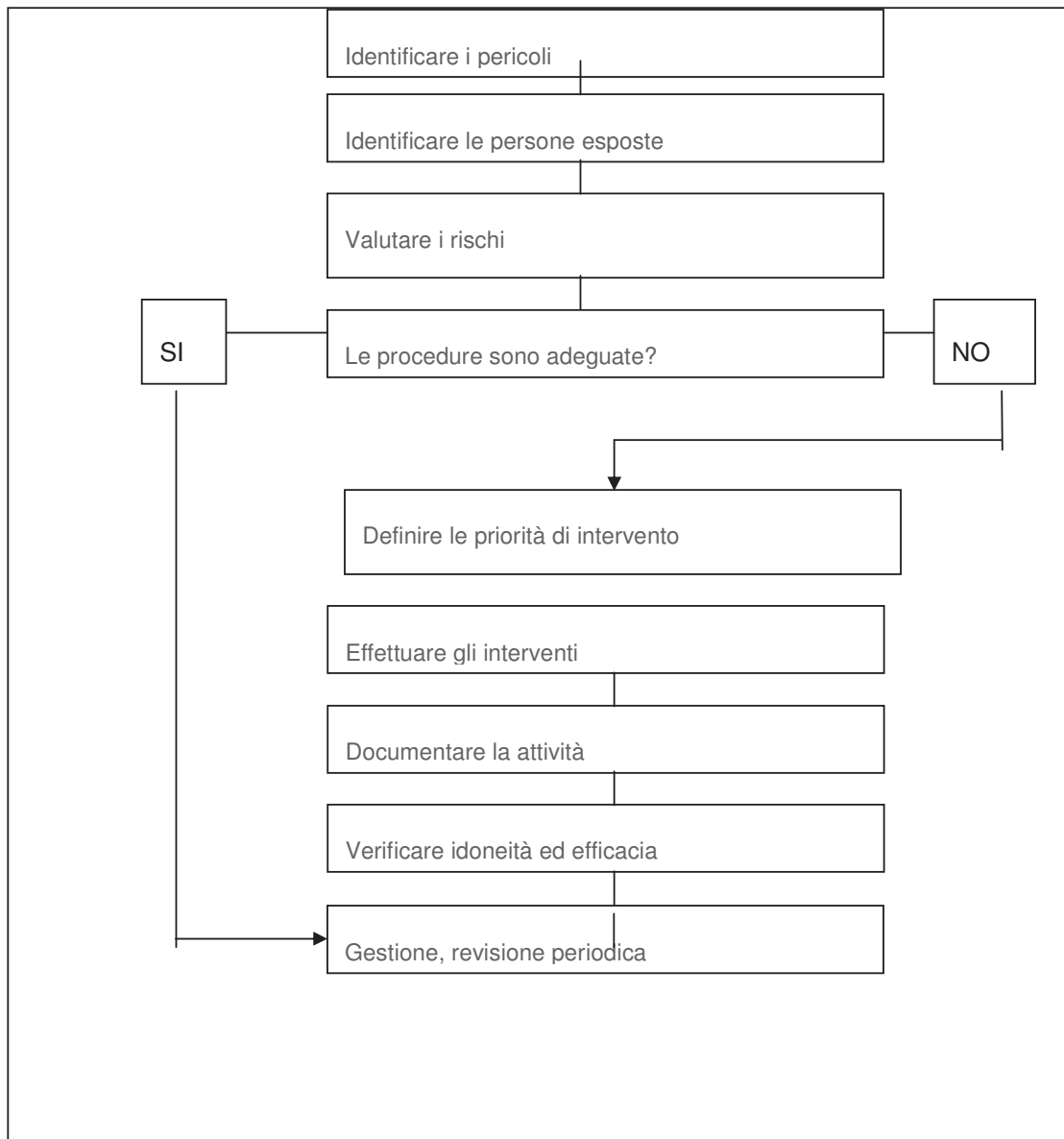
Nel seguito, pertanto, si esprimeranno i principi generali seguiti nella valutazione dei rischi, rimandando alla successiva compilazione delle schede di rilevazione il momento di effettiva verifica degli ambienti.





### 7.3. Diagramma di flusso

Figura 34 - Processo di valutazione per il miglioramento del livello di sicurezza e salute





#### 7.4. Metodologia adottata.

La mappatura dei rischi aziendali può avvenire seguendo metodologie diverse. Le più utilizzate sono:

- *Metodo per aree omogenee:* suddivisione dell'azienda in aree geografiche individuando dipartimenti, reparti, luoghi di lavoro e procedere per ogni singola area geografica all'individuazione di tutte le possibili sorgenti di rischio,
- *Metodo per mansioni omogenee:* individuazione di tutte le mansioni presenti in azienda e procedere all'identificazione dei rischi connessi ad ognuna di queste mansioni,
- *Metodo per rischi omogenei:* individuazione di tutte le possibili tipologie di rischio presenti in azienda ed associazione di queste alle aree ed alle mansioni aziendali.

Il modo più semplice per tracciare la mappa dei rischi che non presuppone una profonda conoscenza aprioristica dell'azienda relativa alle problematiche della sicurezza è, secondo il parere più diffuso, quello relativo alla suddivisione geografica ed alla conseguente analisi di ogni elemento geografico elementare.

Nella stesura della presente relazione si è adottata quest'ultima metodologia, generando successivamente la mappa dei rischi associati alle mansioni aziendali.

L'Ospedale sarà scomposto in Luoghi di lavoro. Per ogni Luogo di lavoro, saranno identificate le sorgenti di rischio tenendo in considerazione che queste possono derivare dalla struttura che ospita il Luogo di lavoro, dai dispositivi ivi contenuti, dalle modalità di installazione dei tali dispositivi e dalle modalità di uso e manutenzione di questi ultimi. Ad ogni sorgente di rischio sono associati gli Argomenti di rischio che saranno trattati nella identificazione e valutazione dei rischi (esempio : Impianti elettrici, Macchine, ecc.).

La valutazione del rischio residuo avviene associando ad ogni Argomento di rischio per ogni Sorgente individuata una probabilità di accadimento di incidente provocato da tale sorgente ed una magnitudo di danno derivante atteso. La probabilità di accadimento è fissata in tre livelli di valore numerico Bassa, Media ed Alta. La magnitudo del danno atteso è fissata parimenti in tre livelli di valore Basso, Medio ed Alto.

L'entità del rischio associato ad una Sorgente per ogni possibile Argomento è rappresentata dal prodotto del valore della magnitudo del danno potenziale M per il valore della probabilità di accadimento P relativi a quel rischio.

Nelle tabelle seguenti sono descritti i livelli di magnitudo e probabilità considerati.



**Tabella 3 Scala dell'indice "M" (magnitudo o entità del danno potenziale)**

<b>VALORE</b>	<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>
<b>Alto</b>	Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali). Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi > 30 giorni di guarigione. Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni gravi a persone o cose e/o produrre alta contaminazione dell'ambiente. Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni e tossici o molto tossici, altamente infiammabili, capaci di esplodere, molto pericolosi per l'ambiente, agenti biologici dei gruppi 3 o 4.
<b>Medio</b>	Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi > 30 giorni di guarigione. Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni moderati a persone o cose e/o produrre una limitata contaminazione dell'ambiente. Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni, agenti biologici del gruppo 2, molto tossici per ingestione e/o contatto cutaneo, infiammabili, comburenti.
<b>Basso</b>	Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi 3 giorni di guarigione. Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni lievi a persone o cose. Sono presenti agenti biologici del gruppo 1, sostanze e/o preparati tossici per ingestione, nocivi per inalazione e/o contatto cutaneo o irritanti.



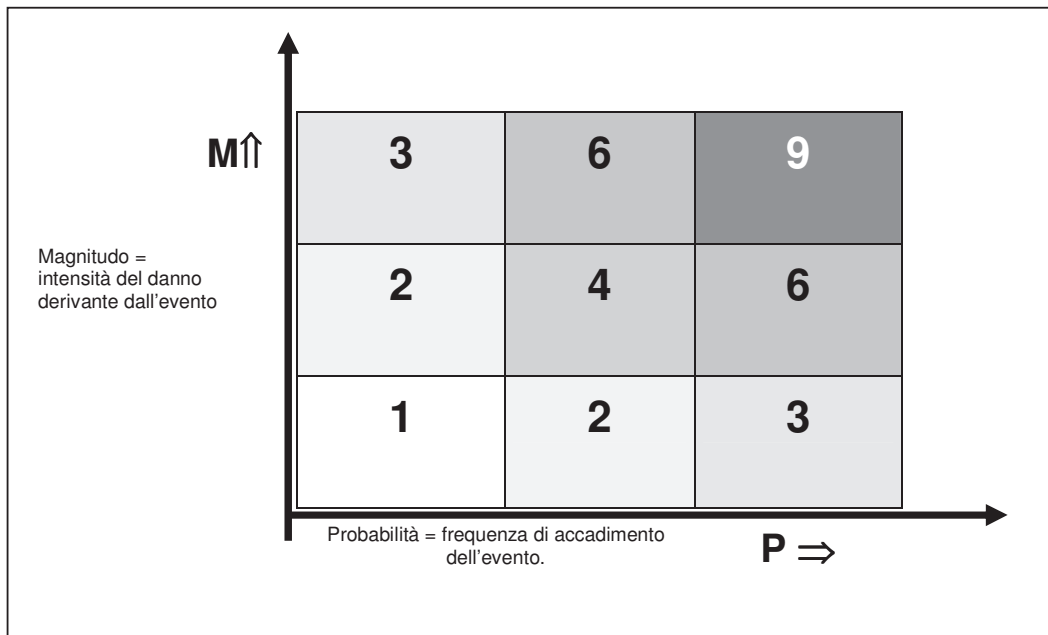
**Tabella 4** Scala dell'indice "P" (probabilità - frequenza eventi)

VALORE	CRITERI
<b>Alta</b>	Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali).L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni, eccetera. Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio ed il peggioramento dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).Sono state segnalate situazioni di rischio potenziale per danni gravi.
<b>Media</b>	Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta. E' noto qualche episodio che, per la tipologia considerata ha dato luogo a danno. L'attività lavorativa comporta la necessità di intervento su attrezzatura di lavoro in funzionamento. Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e le anomalie dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).
<b>Bassa</b>	Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi. Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi. Non esiste una correlazione tra attività lavorativa e fattori di rischio. Esiste una correlazione tra l'attività e un migliore andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).



Il valore del rischio, cioè il parametro in grado di esprimere con un unico dato il concorso dei due fattori ENTITA' - PROBABILITA', è ottenuto elaborando i due elementi in un diagramma cartesiano suddiviso in quadranti, come dalla seguente figura:

**Figura 35** Griglia delle valutazioni di rischio.



**Legenda degli indici di rischio:**

- 9 - MOLTO ALTO area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale.
- 6 - ALTO area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale.
- 2 ÷ 4 LIEVE area in cui verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo.
- 1 - TRASCURABILE area in cui i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo

In conseguenza del processo di valutazione, è possibile addivenire, per ogni ambiente o per ogni posto di lavoro, ad uno dei seguenti risultati:



- *l'ambiente o il posto di lavoro non presentano alcuna esposizione a rischi di alcuna natura*; in tal caso, non sussistono problemi connessi con le lavorazioni;
- *l'ambiente o il posto di lavoro denunciano la presenza di un rischio di esposizione la cui entità rientra entro i limiti di accettabilità fissati dalle normative vigenti*; in tal caso, la situazione deve essere tenuta sotto controllo periodico;
- *l'ambiente o il posto di lavoro denunciano la presenza di un rischio di esposizione*; in tal caso, si dovranno attuare i necessari provvedimenti di prevenzione e prevenzione, graduati secondo la scala di priorità prevista dal D.Lgs. 81/2008.

## 7.5. PRASSI OPERATIVA

Si è stabilito di seguire un metodo che persegua un orientamento graduale di identificazione e di valutazione dei rischi correnti.

In particolare, gli "steps" successivi del procedimento adottato sono i seguenti

1. Raccogliere informazioni aggiornate, individuando istituzionalmente le modalità di trasferimento continuo verso il SPP di tali informazioni;
2. Eseguire una indagine, valutare i rischi di tipo "generale", e quelli maggiormente visibili; stabilire un elenco di priorità degli atti di valutazione; valutare i rischi specifici di ogni attività, controllare le misure di controllo e, se necessario, proporre di aggiuntive.
3. Stabilire un elenco di priorità degli interventi contro i rischi individuati;
4. Redigere nei modi e nelle forme di legge, e con la partecipazione delle figure professionali previste, i documenti di valutazione e le relazioni sulla sicurezza.
5. Tenere un registro della attività del SPP.
6. Informare tutte le persone interessate.
7. Controllare in continuo il rispetto delle norme.

In sede di attuazione di questo orientamento graduale è importante interessare i lavoratori e/o i loro rappresentanti, in modo che questi possano essere consultati e abbiano la facoltà di partecipare.

Nel dettaglio, i passi operativi adottati sono i seguenti.

### 7.5.1. *Raccogliere informazioni aggiornate*

L'informazione è essenziale, specialmente per quanto riguarda:

- i pericoli tipici e ben noti di un determinato settore;
- le misure di protezione richieste dalle normative, dalle norme e dai regolamenti in materia;
- le misure protettive che hanno dimostrato la loro validità;
- i criteri fondamentali per effettuare valutazioni dei rischi, per esempio indicazioni sulle etichette;



- comunicazione da parte dei lavoratori ai loro rappresentanti o supervisor o ai datori di lavoro riguardo ai rischi percepiti.

Il D.Lgs 81/2008<sup>4</sup> prescrive l'obbligo di fornire al SPP le informazioni sul ciclo di produzione necessarie per valutare i rischi. Nell'IRCCS Istituto Tumori, purtroppo, si rileva una assoluta mancanza di prassi di comunicazione sulla sicurezza. I Direttori dei Dipartimenti non hanno mai inteso condividere le informazioni circa le proprie prassi organizzative, attribuendo spazi di lavoro, attrezzature e mansioni in modo autonomo e senza alcun confronto con il SPP.

E' necessario che il Datore di Lavoro provveda a individuare i destinatari dell'obbligo di fornire e aggiornare le informazioni verso il SPP, formalizzando le modalità con cui ciò avviene. Ad esempio, deve diventare oggetto di una regola interna la comunicazione al SPP di ogni variazione riguardante il personale (spostamenti, assunzioni, modificazione di mansioni), la struttura (cambiamenti di destinazione, atti di manutenzione), gli impianti e le attrezzature (guasti, manutenzioni).

### non conformità 8

Il datore di Lavoro deve richiamare i Dirigenti all'obbligo di fornire al SPP ogni informazione circa l'insorgere o la modifica degli elementi riguardanti la natura dei rischi; l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; la descrizione degli impianti e dei processi produttivi; ciò dopo aver formalmente assegnate le Deleghe per le funzioni di cui all'art. 18 comma 1 del d.lgs 81/2008

#### 7.5.2. *Eseguire le opportune indagini*

L'obiettivo dell'indagine consiste nell'accertare se possono verificarsi pericoli specifici e ben noti per un determinato settore, in rapporto a determinate attività. È opportuno identificare dove essi si verificano e se le misure di protezione richieste, raccomandate o comunque giustificate, trovino applicazione in ogni momento e circostanza.

##### 7.5.2.1. *Tipo di indagine*

1. Osservazione delle attività o dei procedimenti
2. Ispezione del posto di lavoro
3. Esame del modo in cui è organizzato il lavoro
4. Rischi o pericoli speciali

<sup>4</sup>D.Lgs 81/2008 - Art. 18. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente (articolo così modificato dall'articolo 13 del d.lgs. n. 106 del 2009) – comma 2: Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r), e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.



#### *7.5.2.2. Realizzazione dell'indagine*

L'indagine può prendere la forma di un paragone della situazione ideale con quella di fatto, in base a:

- elenchi di controllo in rapporto a tutti i pericoli possibili e ai tipi adeguati di misure di controllo;
- elenchi di controllo in rapporto alle misure protettive che devono essere poste in atto per talune attività;
- istruzioni operative;
- elenchi di dati per le sostanze chimiche, compresi gli orientamenti sulle misure di controllo;
- normative, regole e regolamenti.

Questa attività di comparazione in rapporto alle misure protettive specifiche a determinati settori non può coprire tutte le caratteristiche speciali di un posto di lavoro o di determinate attività. Si dovrà giudicare se siano necessarie ulteriori misure di protezione.

#### *7.5.3. Definizione delle priorità*

L'urgenza con cui dovranno essere prese le misure richieste deve essere accertata mediante riferimento a una rapida valutazione dei rischi.

Sarà necessario, in sede di riunione del SPP, consigliare il datore di lavoro riguardo ai criteri che influiscono sulla priorità di attuazione di provvedimenti di protezione, per esempio:

- se un determinato pericolo possa causare gravi ferite o danni alla salute (per es.: una lunga malattia o danni irreversibili alla salute);
- numero di persone che potrebbero essere esposte a pericolo;
- conoscenza di incidenti o di casi di malattia professionale in posti di lavoro analoghi;
- conoscenza di incidenti o di casi di malattia professionale derivanti da pericoli specifici e identificati.

La individuazione delle priorità deve essere decisa in sede di riunione con i Rappresentanti dei Lavoratori.

#### *7.5.4. Redazione dei documenti previsti*

Si procede poi alla valutazione dei rischi, nei modi e con le forme descritte più avanti.

La valutazione dei rischi deve tener conto di tutti gli aspetti, cioè di tutte le possibili cause, declinate in ciascuna situazione operativa possibile.

E' necessario che la valutazione dei rischi :

- copra tutte le aree lavorative su base geografica, durante l'attività lavorativa normale;
- copra le altre attività di lavoro che si svolgono a distanza dalla sede;





- tenga conto delle altre attività normali che non sono specifiche da un punto di vista geografico ;
- tenga conto di situazioni prevedibili, che non fanno parte del lavoro normale, come, per esempio, manutenzione straordinaria, eventi rari eccetera;
- tenga conto di dipendenti esposti a rischi speciali, intendendo per "speciali" sia i rischi (esposizione ad agenti particolarmente rari), che i soggetti (per esempio, disabili, donne incinte, giovani lavoratori).

Il documento così compilato deve :

- identificare i pericoli, per esempio, i pericoli di origine chimica in base alle etichette e alle schede contenenti i dati di sicurezza, i pericoli derivanti dall'impiego di macchinari facendo riferimento ai manuali di istruzione del fabbricante o alle norme pubblicate, i pericoli di natura fisica di caduta ecc., rilevati in base ai primi principi;
- consultare e ottenere la partecipazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti, comprese le loro osservazioni sugli effetti nocivi sulla salute che possono essere o meno collegati direttamente all'esposizione a pericoli specifici;
- prendere nota delle informazioni disponibili presso i servizi esterni di prevenzione (per es.: servizio di igiene del lavoro) su questioni, quali le malattie professionali, i risultati del monitoraggio dell'esposizione, aspetti connessi all'audiometria e preoccupazioni dei dipendenti;
- identificare chi può essere esposto a rischi e in quale momento;
- valutare i rischi derivanti da situazioni tali da causarli;
- prendere in esame il modo per eliminare i rischi;
- valutare le misure di controllo in uso attraverso il paragone con la buona prassi corrente, per esempio, in riferimento alle disposizioni legislative, agli orientamenti tecnici nazionali, ai codici di buona prassi, agli orientamenti delle associazioni professionali ecc.;
- identificare i settori in cui le misure di controllo non sono adeguate oppure in cui i rischi potrebbero essere ridotti attraverso l'introduzione di misure di controllo integrative per migliorare la protezione dei lavoratori;
- identificare i settori in cui sono necessarie ulteriori valutazioni dei rischi;
- elaborare un elenco prioritario di azioni per porre in atto i risultati della valutazione dei rischi.

#### **7.5.5. *Tenere un registro***

Deve essere tenuto un registro recante i risultati significativi in cui vanno annotati tutti i casi nei quali i rischi devono essere controllati mediante il mantenimento di misure protettive adeguate. Questi dati possono essere usati come base di:

- informazione alle persone interessate;



- monitoraggio per valutare se le misure richieste sono state introdotte;
- prova di quanto è stato fatto da presentare alle autorità di supervisione;
- ogni forma di revisione o modifica richiesta dalle circostanze.

#### **7.5.6. *Informare tutte le persone interessate***

Tutte le persone interessate devono essere informate dell'esistenza di un pericolo, di ogni possibile danno cui potrebbero essere soggette e di tutte le misure di protezione richieste per prevenire tale danno.

#### **7.5.7. *Monitoraggio del rispetto delle norme e delle prescrizioni***

Le condizioni di sicurezza e di sanità del lavoro devono essere mantenute in ogni momento attraverso la realizzazione di controlli a scadenze regolari, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle misure di protezione.

Le ultime due fasi descritte nel paragrafo precedente sono, di fatto, componenti essenziali della gestione dei rischi, piuttosto che del processo di valutazione degli stessi. Esse rientrano quindi nelle responsabilità del datore di lavoro.

La valutazione dei rischi è solo il primo passo in vista della prevenzione o del controllo degli stessi dopo averli valutati. I datori di lavoro devono decidere:

- 1) Se sia possibile prevenirli o evitarli, per esempio, prendendo in esame se la mansione o il lavoro siano necessari, impiegando sostanze o procedimenti diversi.
- 2) Se i rischi non sono prevedibili o evitabili, decidere di ridurli a un livello in cui non si compromette la sicurezza e la sanità dei dipendenti esposti, per esempio, sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno. Per un orientamento sul controllo dei rischi da realizzare con queste misure, i datori di lavoro devono fare riferimento alle specifiche contenute nelle legislazioni nazionali, alle norme nazionali, agli orientamenti pubblicati e ad altri criteri analoghi pubblicati dalle autorità nazionali.
- 3) Se i provvedimenti che possono essere posti in atto migliorano il livello di protezione dei lavoratori nel campo della sicurezza e della sanità.

Nel determinare una strategia per la riduzione e il controllo dei rischi, i datori di lavoro devono anche essere posti al corrente dei seguenti principi generali, in modo da:

- mettere a punto una coerente politica complessiva di prevenzione, che copra gli aspetti tecnologici, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, i rapporti sociali e l'influenza dei fattori in rapporto all'ambiente di lavoro;
- combattere i rischi alla fonte;
- adattare l'attività lavorativa all'individuo, specialmente per quanto riguarda la progettazione dei posti di lavoro, la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi produttivi, cercando in particolare di alleviare il lavoro monotono e quello da compiersi secondo cadenze prestabilite, in modo da ridurre gli effetti negativi sulla salute;



- adeguarsi al progresso tecnico;
- trasmettere istruzioni e informazioni adeguate ai dipendenti;
- cercare di controllare i rischi in modo diverso dal fornire attrezzature di protezione personale ai lavoratori, per esempio, dare precedenza alla ventilazione dei locali piuttosto che all'impiego di respiratori. In altri termini, l'impiego di attrezzature di protezione personale deve essere l'ultima scelta nell'ambito della strategia di controllo e non deve essere impiegata in sostituzione di altri provvedimenti. Tuttavia, le attrezzature di protezione personale possono essere utili nel periodo in cui si stanno ponendo in atto o mettendo a punto altri provvedimenti di controllo.

Un altro principio generale importante di cui devono essere consapevoli i datori di lavoro è che non si devono trasferire rischi da una parte all'altra dell'Ospedale.

Per ciò che riguarda l'impiego di attrezzature individuali di protezione, va detto che:

- 1) Deve essere fatto ben presente al datore di lavoro che le attrezzature personali di protezione devono essere impiegate solo qualora risulti impossibile garantire la sicurezza e la sanità dei dipendenti attraverso mezzi collettivi tecnici o organizzativi.
- 2) Se comunque si ritiene necessario l'impiego di attrezzature di protezione personale, esse devono essere di tipo adeguato. Il datore di lavoro, o ogni altra persona che effettui le valutazioni, dovrà identificare attentamente i rischi per i quali devono essere fornite le attrezzature di protezione e scegliere poi quelle più indicate. Le prestazioni delle stesse devono essere valutate in base ai dati forniti dal fabbricante, mentre spetta a chi compie la valutazione confermare che esse risultino adeguate all'obiettivo prestabilito. La persona in questione deve poi prendere in esame i limiti pratici che derivano dal fatto di portare attrezzature di protezione personale e che possono quindi diminuire il tempo in cui esse sono impiegate dal lavoratore, mentre deve anche curare le disposizioni che riguardano il magazzinaggio, la manutenzione e la formazione dei lavoratori al loro impiego.
- 4) Per esempio, se si prevede l'impiego di occhiali protettivi per bloccare particelle proiettate nell'aria, il responsabile deve in primo luogo accertare che questo rischio non possa essere evitato modificando il metodo di lavoro. Una volta verificato questo punto, si dovrà procedere alla scelta di occhiali abbastanza robusti da resistere all'impatto delle particelle in questione. Si dovrà poi controllare che gli occhiali siano adatti ai lavoratori e possano quindi anche essere impiegati nel caso il dipendente porti occhiali da vista o lenti a contatto. Altri problemi possibili comprendono l'appannamento degli occhiali e si deve anche tener conto dell'incomodo provocato da un loro lungo impiego. Infine, si dovranno prendere in considerazione problemi attinenti al magazzinaggio, alla pulizia, alla manutenzione ecc. degli occhiali.

## 7.6. RISCHI PER MANSIONE

Si riporta nel seguito l'elenco dei rischi correlati alle diverse mansioni.

Per ciascuno di tali rischi si riporta la eventuale previsione di effettuazione delle visite mediche con le frequenze indicate dal d.lgs 81/08.



PIANO INTERRATO EDIFICIO OSPEDALIERO (BUNKERS)					
Radioterapia					
Mansione	rischio	Obbligo di visite mediche			
Medico	Biologico Ionizzanti	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	Ionizzanti	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico Chimico Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
PIANO SEMINTERRATO EDIFICIO OSPEDALIERO					
Radioterapia					
Mansione	rischio	Obbligo di visite mediche			
Medico	Biologico Ionizzanti	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	Ionizzanti	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico Chimico Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Fisica Sanitaria					
Mansione	rischio	Obbligo di visite mediche			
Fisico	Ionizzanti	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	Ionizzanti	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Diagnostica di Immagine					
Mansione	rischio	Obbligo di visite mediche			
Medico	Biologico Ionizzanti	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	Ionizzanti	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico Chimico Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Radiologia Senologica					
Mansione	rischio	Obbligo di visite mediche			
Medico	Biologico Ionizzanti	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	Ionizzanti	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico Chimico Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Laboratorio di Analisi					
Mansione	rischio	Obbligo di visite mediche			
Medico	Biologico Chimico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Dirigente Biologo	Biologico Chimico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>



Tecnico di Laboratorio	Biologico Chimico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Laboratorio di Anatomia Patologica</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico Chimico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Dirigente Biologo	Biologico Chimico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Tecnico di Laboratorio	Biologico Chimico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Laboratorio di Ricerca</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico Chimico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Dirigente Biologo	Biologico Chimico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Tecnico di Laboratorio	Biologico Chimico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>PIANO RIALZATO EDIFICIO OSPEDALIERO</b>					
<b>Cardiologia</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
<b>Direzione Sanitaria</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Operatore Ticket/accettazione/front office/URP	Videoterminali	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
<b>Ambulatori di Chemioterapia</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico Chimico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico Chimico Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Unità di Manipolazione dei Chemioterapici Antitumorali</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Farmacista	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico Chimico Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>PIANO PRIMO EDIFICIO OSPEDALIERO</b>					



<b>Unità Operativa di Oncologia Medica</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Unità Operativa di Oncoematologia</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Laboratori di Terapia Cellulare</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>PIANO SECONDO EDIFICIO OSPEDALIERO</b>					
<b>Unità Operativa di Otorinolaringoiatria</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Unità Operativa di Chirurgia dell'Apparato Digerente</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>



	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Unità Operativa di Endoscopia</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>PIANO TERZO EDIFICIO OSPEDALIERO</b>					
<b>Unità Operativa di Senologia</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Unità Operativa di Ginecologia</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>PIANO QUARTO EDIFICIO OSPEDALIERO</b>					
<b>Unità Operativa di Anestesia</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>



	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Sale Operatorie</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Medico	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Infermiere	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Operatore Ausiliario	Movimentazione Manuale dei Carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>PIANO TERRA PALAZZINA UFFICI</b>					
<b>Unità Operativa di Farmacia</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Farmacista	Biologico	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Uffici</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Operatore Amministrativo	Biologico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
<b>PIANO PRIMO/SECONDO/TERZO PALAZZINA UFFICI</b>					
<b>Uffici</b>					
<b>Mansione</b>	<b>rischio</b>	<b>Obbligo di visite mediche</b>			
Operatore Amministrativo	Biologico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Chimico	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Movimentazione Manuale dei carichi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
	Videoterminali	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>



UNITA' OPERATIVA	SERVIZIO	MANSIONI	RISCHI																						
			Biologico	Ionizzanti	Non ionizzanti	Movimentazione manuale dei carichi	Gas Anestetici	Antiblastici	Sostanze pericolose	Formaldeide	Rischio chimico	Videoterminali	Rischi Trasversali	Machine e attrezzature	Illuminazione	Ventilazione	Umidità	Elettricità	Rumore	Presenza di utenti	Impiantistica	Rifiuti Sanitari Speciali	Incendio		
Uffici Amministrativi	Area Gestione Risorse Umane.	Amministrativo non operatore VDT															■							■	
		Amministrativo operatore VDT										■		■				■							■
	Area Gestione Affari Generali	Amministrativo non operatore VDT																■							■
		Amministrativo operatore VDT										■		■				■							■
	Area Gestione Econom. Finanz.	Amministrativo non operatore VDT																■							■
		Amministrativo operatore VDT																■							■
	Area Gestione provveditorato	Amministrativo non operatore VDT																■							■
		Amministrativo operatore VDT																■							■
	Area Gestione Tecnica	Amministrativo non operatore VDT																■							■
		Amministrativo operatore VDT																■							■
	Direzione Generale e Staff	Amministrativo non operatore VDT																■							■
		Amministrativo operatore VDT																■							■

UNITA' OPERATIVA	SERVIZIO	MANSIONI	RISCHI																							
			Biologico	Ionizzanti	Non ionizzanti	Movimentazione manuale dei carichi	Gas Anestetici	Antiblastici	Sostanze pericolose	Formaldeide	Rischio chimico	Videoterminali	Rischi Trasversali	Macchine e attrezzature	Illuminazione	Ventilazione	Umidità	Elettricità	Rumore	Presenza di utenti	Impiantistica	Rifiuti Sanitari Speciali	Incendio			
Direzione Sanitaria	Uffici	Direttore Sanitario e staff di DS non utilizzatore di VDT	■										■	■	■	■	■	■	■	■				■		
		staff di DS utilizzatore di VDT	■											■	■	■	■	■	■	■	■				■	
		Amministrativo non operatore VDT												■	■	■	■	■	■	■	■				■	
		Amministrativo operatore VDT												■	■	■	■	■	■	■	■				■	
		Comesso												■	■	■	■	■	■	■	■				■	
		Dietista												■	■	■	■	■	■	■	■				■	
		Fisioterapista												■	■	■	■	■	■	■	■				■	
		Archivista													■	■	■	■	■	■	■				■	
		Amministrativo non operatore VDT													■	■	■	■	■	■	■				■	
		Amministrativo operatore VDT													■	■	■	■	■	■	■				■	
Direzione Scientifica	Uffici	Amministrativo operatore VDT												■	■	■	■	■	■	■				■		
		Amministrativo non operatore VDT												■	■	■	■	■	■	■				■		
		Segreteria																							■	
	Laboratorio di ricerca																								■	

UNITA' OPERATIVA	SERVIZIO	MANSIONI	RISCHI																						
			Biologico	Ionizzanti	Non ionizzanti	Movimentazione manuale dei carichi	Gas Anestetici	Antiblastici	Sostanze pericolose	Formaldeide	Rischio chimico	Videoterminali	Rischi Trasversali	Machine e attrezzature	Illuminazione	Ventilazione	Umidità	Elettricità	Rumore	Presenza di utenti	Impiantistica	Rifiuti Sanitari Speciali	Incendio		
		Ricercatore	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Ricercatore – metodiche con ionizzanti	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Ricercatore – metodiche con biologici	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Medici	■					■						■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Infermieri	■					■						■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Ausiliari	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Anestesisti	■						■					■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Medici	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Infermieri	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Infermieri addetti al trattamento con antiblastici	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Ausiliari	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Medici	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Infermieri	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Infermieri addetti al trattamento con antiblastici	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Ausiliari	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Medici	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Infermieri	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Infermieri addetti al trattamento con antiblastici	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
		Ausiliari	■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■
			■											■	■	■	■	■	■	■		■		■	■

UNITA' OPERATIVA	SERVIZIO	MANSIONI	RISCHI																						
			Biologico	Ionizzanti	Non ionizzanti	Movimentazione manuale dei carichi	Gas Anestetici	Antiblastici	Sostanze pericolose	Formaldeide	Rischio chimico	Videoterminali	Rischi Trasversali	Macchine e attrezzature	Illuminazione	Ventilazione	Umidità	Elettricità	Rumore	Presenza di utenti	Impiantistica	Rifiuti Sanitari Speciali	Incendio		
Unità Operativa di Cardiologia	Studi medici	Medici	■																					■	
		Infermieri	■			■																			■
		Ausiliari	■			■																			■
UO di Otorinolaringoiatria	Degenza	Medici	■																					■	
		Infermieri	■			■																			■
		Ausiliari	■			■																			■
	Ambulatorio	Medici	■																						■
		Infermieri	■			■																			■
		Ausiliari	■			■																			■
UO di Medicina Preventiva	Degenza	Medici	■																					■	
		Infermieri	■			■																			■
		Ausiliari	■			■																			■
	Poliambulatorio	Medici	■																						■
		Infermieri	■			■																			■
		Ausiliari	■			■																			■
Unità Operativa di Ginecologia	Degenza	Medici	■																					■	
		Infermieri	■			■																			■

UNITA' OPERATIVA	SERVIZIO	MANSIONI	RISCHI																						
			Biologico	Ionizzanti	Non ionizzanti	Movimentazione manuale dei carichi	Gas Anestetici	Antiblastici	Sostanze pericolose	Formaldeide	Rischio chimico	Videoterminali	Rischi Trasversali	Macchine e attrezzature	Illuminazione	Ventilazione	Umidità	Elettricità	Rumore	Presenza di utenti	Impiantistica	Rifiuti Sanitari Speciali	Incendio		
UO di Chirurgia dell'apparato Digerente	Poliambulatorio Ginecologia Chirurgica	Auxiliari	■			■																	■		
		Medici	■																					■	
		Infermieri	■			■																		■	
		Auxiliari	■			■																		■	
		Medici	■																					■	
		Infermieri	■			■																		■	
		ausiliari	■			■																		■	
		Medici	■																					■	
		Infermieri	■			■																		■	
		Auxiliari	■			■																		■	
UO di Chirurgia dell'apparato Digerente	Degenza	Medici	■																				■		
		Infermieri	■			■																	■		
		Auxiliari	■			■																	■		
		Medici	■																				■		
		Infermieri	■			■																	■		
		Auxiliari	■			■																	■		
		Medici	■																				■		
		Infermieri	■			■																	■		
		Auxiliari	■			■																	■		
		Unità Operativa di radioterapia	Degenza	Medici	■																				■
Infermieri	■					■																	■		
Auxiliari	■					■																	■		
Medici	■																						■		
Infermieri	■					■																	■		
Auxiliari	■					■																	■		
Medici	■																						■		
Infermieri	■					■																	■		
Auxiliari	■					■																	■		
UO di Chirurgia dell'apparato Digerente	Ambulatori - Studi			Amministrativi																					■
																								■	

UNITA' OPERATIVA	SERVIZIO	MANSIONI	RISCHI																							
			Biologico	Ionizzanti	Non ionizzanti	Movimentazione manuale dei carichi	Gas Anestetici	Antiblastici	Sostanze pericolose	Formaldeide	Rischio chimico	Videoterminali	Rischi Trasversali	Machine e attrezzature	Illuminazione	Ventilazione	Umidità	Elettricità	Rumore	Presenza di utenti	Impiantistica	Rifiuti Sanitari Speciali	Incendio			
Unità Operativa di Radiologia Diagnostica	medici	Medici	■									■	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■		
		Infermieri	■			■							■	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	
		Tecnici	■										■	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	
		Tecnico addetto alle maschere in pb	■										■	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	
		Auxiliari	■			■							■	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	
		Amministrativi											■	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	
		Medici	■										■	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	
		Infermieri	■			■								■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	
		Tecnici	■											■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	
		Tecnici - sviluppo	■											■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	
		Unità operativa di senologia	Degenza	Auxiliari	■																					
				Amministrativi											■	■	■	■	■	■						
Medici	■												■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■		
Infermieri	■					■							■	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	
Auxiliari	■					■							■	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	
Amministrativi													■	■	■	■	■	■	■							
Unità operativa di endoscopia	Degenza	Amministrativi																								
		Medici	■										■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■		

UNITA' OPERATIVA	SERVIZIO	MANSIONI	RISCHI																						
			Biologico	Ionizzanti	Non ionizzanti	Movimentazione manuale dei carichi	Gas Anestetici	Antiblastici	Sostanze pericolose	Formaldeide	Rischio chimico	Videoterminali	Rischi Trasversali	Macchine e attrezzature	Illuminazione	Ventilazione	Umidità	Elettricità	Rumore	Presenza di utenti	Impiantistica	Rifiuti Sanitari Speciali	Incendio		
Laboratori di Analisi	Ambulatori	Infermieri	■			■																	■		
		Ausiliari	■			■																		■	
		Amministrativi																						■	
			Medici	■																				■	
			Infermieri	■																				■	■
			Ausiliari	■																				■	■
			Amministrativi																					■	
			Medici																					■	■
			Infermieri																					■	■
			Ausiliari																					■	■
			Amministrativi																					■	■
			Medici																					■	■
			Biologi	■																				■	■
		Tecnici di Laboratorio	■																				■	■	
		Ausiliari	■																				■	■	
		Biologi	■																				■	■	
		Tecnici di laboratorio che utilizzano ionizzanti	■	■																			■	■	
		Tecnici di laboratorio che non utilizzano ionizzanti	■																				■	■	
		Ausiliari	■																				■	■	

UNITA' OPERATIVA	SERVIZIO	MANSIONI	RISCHI																							
			Biologico	Ionizzanti	Non ionizzanti	Movimentazione manuale dei carichi	Gas Anestetici	Antiblastici	Sostanze pericolose	Formaldeide	Rischio chimico	Videoterminali	Rischi Trasversali	Macchine e attrezzature	Illuminazione	Ventilazione	Umidità	Elettricità	Rumore	Presenza di utenti	Impiantistica	Rifiuti Sanitari Speciali	Incendio			
Laboratori di Anatomia Patologica	Stanza Prelievi	Medici	■										■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■		
		Infermieri	■			■					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
		Ausiliari	■			■					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
	Laboratorio Anatomia Patologica		Amministrativi											■	■	■	■	■	■						■	
			Medici	■										■	■	■	■	■	■						■	
			Tecnico di laboratorio	■											■	■	■	■	■	■						■
			Ausiliari	■											■	■	■	■	■	■						■
	Citologia		Amministrativi																							■
			Medici	■											■	■	■	■	■	■						■
			Tecnico di laboratorio	■											■	■	■	■	■	■						■
Ausiliari			■											■	■	■	■	■	■						■	
Servizio di Fisica Sanitaria	Immunostochimica	Biologi	■																						■	
		Fisico	■																						■	
Farmacia	Gestione Farmaci	Tecnico di laboratorio	■																						■	
		Farmacista	■																						■	
		Ausiliario	■																						■	



UNITA' OPERATIVA	SERVIZIO	MANSIONI	RISCHI																							
			Biologico	Ionizzanti	Non ionizzanti	Movimentazione manuale dei carichi	Gas Anestetici	Antiblastici	Sostanze pericolose	Formaldeide	Rischio chimico	Videoterminali	Rischi Trasversali	Macchine e attrezzature	Illuminazione	Ventilazione	Umidità	Elettricità	Rumore	Presenza di utenti	Impiantistica	Rifiuti Sanitari Speciali	Incendio			
Servizi Generali	U.M.A.C.A.	Infermieri addetti al trattamento con antiblastici	■			■			■			■	■	■	■	■	■	■		■			■	■		
		Ausiliari	■			■						■			■	■	■	■						■	■	
	Biblioteca				■									■	■	■	■							■	■	
	Servizio Mensa				■									■	■	■	■							■	■	
	Centro Elaborazione Dati												■	■	■	■	■	■					■	■	■	
	Morgue																						■	■	■	
	Servizio Lavanolo																						■	■	■	
	Servizio Pulizie																						■	■	■	



## 8. Analisi dei rischi

### 8.1. MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE

Gli ambienti ospedalieri sono considerati a rischio incendio elevato secondo i criteri di cui all'allegato 1 del DM 10-03-98, fra le misure di prevenzione e protezione che il datore di lavoro deve adottare (DM 10 marzo 98 art. 3) vanno annoverati:

- estintori
- impianti idrici
- impianti di rivelazione e segnalazione incendi

Ai fini della prevenzione e della sicurezza in generale gli impianti e i mezzi sono stati realizzati e saranno gestiti in modo da:

1. minimizzare le cause d'incendio
2. garantire la stabilità delle strutture portanti dell'edificio (compartimentazione) al fine di assicurare il soccorso agli occupanti
3. limitare la produzione e la propagazione del fuoco e del fumo all'interno della zona coinvolta e verso zone vicine
4. dare la possibilità alle squadre di soccorso di operare in condizione di sicurezza

Di seguito si specificheranno le caratteristiche tecniche, normative e funzionali

#### 8.1.1. ESTINTORI

Per l'utilizzo di qualsiasi tipo di estintore si deve per prima cosa classificare la propria struttura in classi di fuoco così sotto elencate:

- A - incendi di materiale solido combustibile
- B - incendi di liquidi infiammabili
- C - incendi di gas infiammabili
- D - incendi di particolari polveri metalliche

La scelta degli estintori è stata adattata di volta in volta al principio di incendio più probabile in ogni zona.

La scelta degli estintori è stata condotta secondo la tabella sotto riportata:

estintore 6 Kg	locali	Tempo di azione (sec)
estintore a polvere	centrale termica centrale di condizionamento locale compressori	6-25" (9 secondo UNI)



	serbatoio gasolio per CT centrale gas medicali cucina lavanderia – stireria archivi reparti degenza pronto soccorso (camera calda) deposito materiali infiammabili autorimesse sala riunioni	
Estintore CO2 (anidride carbonica)	Centrali elettriche Sotto centrali di zona Quadri di piano Gruppo elettrogeno Volume tecnico ascensore Centrali di sterilizzazione Quadri comando CDZ Sala operatoria rianimazione Reparti degenza Pronto soccorso Laboratori Diagnostiche Ambulatori	8-20 (9 secondo UNI)

Le normative vigenti al fine della prevenzione incendi raccomandano l'utilizzo di estintori a polvere in generale (DM 10 marzo 98), comunque non viene escluso l'utilizzo di estintori a schiuma (per liquidi non miscelabili), a schiuma (pressione di CO<sub>2</sub>-N<sub>2</sub>), ad acqua (solo incendi classe A), alogeni di nuova generazione.

Gli estintori sono caratterizzati da una sigla alfanumerica che specifica il tipo di fuoco che sono in grado di combattere e la loro potenzialità determinata su fuochi standard.

La sigla 34A 144B su un estintore portatile significa che è un tipo polivalente ed agisce su 2 principali classi di fuoco e più precisamente A e B.

La sigla 34 A indica che si è dimostrato in grado di spegnere il fuoco di una catasta di legname a base quadrata di cm 50x50 e di altezza di cm 340. L'altra sigla 144B indica la capacità di spegnere 144 litri di una miscela fatta per il 60% di benzina e 40% d'acqua.

Gli estintori essendo recipienti sottopressione devono essere protetti dalle alte temperature ed in particolare dai raggi solari, e verranno verificati semestralmente.

Oltre agli estintori portatili, si utilizzeranno in casi particolari (Risonanza Magnetica) i carrellati, che saranno utilizzati da personale specificatamente addestrato.

## DISLOCAZIONE



Tutte le attività ospedaliere, secondo il Decreto 18 settembre 2002 (Gazzetta Ufficiale n. 227 del 27-9-2002 MINISTERO DELL'INTERNO - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private), sono dotate di un adeguato numero di estintori portatili da incendio.

Gli estintori sono distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere, è comunque assicurato che almeno alcuni si trovino:

- in prossimità degli accessi
- in vicinanza di aree di maggior pericolo

Il numero e la capacità estinguente degli estintori portatili rispondono ai valori indicati nella tabella 1 dell'allegato 5 del DM 10-3-98, che classifica gli ospedali come attività ad elevato rischio di incendio; tale decreto inoltre prescrive che in ogni caso il percorso per raggiungere l'estintore non può superare i 30m.

Tipo di estintore	Superficie protetta da un estintore		
	Rischio basso	Rischio medio	Rischio elevato
13 A – 89 B	100 mq	-	-
<b>21 A – 113 B</b>	150 mq	100 mq	-
<b>34 A – 144 B</b>	200 mq	150 mq	100 mq
<b>55 A – 233 B</b>	250 mq	200 mq	200 mq

Gli estintori portatili sono posizionati preferibilmente lungo le vie di uscita ed in prossimità delle stesse, senza ostacolarne l'accesso. La normativa impone che tutti gli estintori siano fissati a parete ad un'altezza di 1,10 -1,5 m devono essere ben visibili, facilmente accessibili e segnalati, tramite cartelli conformi a quanto prescritto dalla vigente normativa.

In generale per la distribuzione nei locali sono state tenute in considerazione, la distribuzione su diversi piani, la superficie, il percorso necessario a raggiungere l'estintore (e quindi non solo i m<sup>2</sup> in pianta ma anche la distribuzione geometrica dei locali), le diverse tipologie di classe di incendio ipotizzabili nei locali (che possono portare alla necessità di diversificare ed aumentare il numero di estintori). In caso di rischi specifici d'incendio di zone limitate o apparecchiature bisogna infatti prevedere una copertura adeguata (es. quadri elettriche, cucinini di reparto, ecc.).

Non si sono collocati estintori in fondo a corridoi chiusi (a cul de sac) per evitare rischio che chi li utilizzi rimanga intrappolato.



**Figura 36 - estintore segnalato**

I dispositivi non automatici di lotta antincendio devono essere facilmente accessibili e utilizzabili. Essi devono essere costantemente aggiornati e mantenuti.

I dispositivi devono essere segnalati con indicatori conformi alla normativa vigente. Questa segnaletica deve essere apposta nei luoghi appropriati ed essere durevole.

L'IRCCS ha assegnato alla ditta Pugliallarm il servizio di gestione e manutenzione dei dp antincendio e della relativa segnaletica.

## 8.2. MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI:

In accordo con l'art. 167 del d.lgs. 81/2008, si deve tener conto dei rischi per attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi che comportano per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

In tale accezione si devono considerare le operazioni di movimentazione del paziente, all'interno delle quali sono comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

Il datore di Lavoro ha adottato tutte le possibili cautele necessarie per non determinare la concretizzazione del rischio da MMC, in quanto, come da allegato XXXIII al T.U.:

- gli sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, nel corso della giornata lavorativa degli operatori (infermieri) che movimentano carichi (spostamento del paziente) non sono troppo frequenti o troppo prolungati;
- sono concessi pause e periodi di recupero fisiologico sufficienti;
- non sono previste distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- il ritmo imposto dal processo di lavoro può essere modulato dal lavoratore



In accordo con l'art. 168 del T.U., il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie e ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

In particolare:

- si sono adottati letti di degenza dotati di movimenti meccanici, che affidano al dispositivo elettrico il carico del lavoro.
- Si è installato un passamalati per l'ingresso del paziente in sala operatoria;
- Si acquisiranno ulteriori movimentatori meccanici per il trasferimento dal letto alla sedia o alla barella;
- le movimentazioni del letto del paziente (carico complessivo stimato pari a 2. Qualora non sia kg) avverranno sempre con la sovrapposizione di più operatori. I letti sono dotati di ruote con dispositivo di frenaggio.

#### **non conformità 9**

Acquisire nuovi movimentatori paziente

Il datore di lavoro sottopone i lavoratori alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, sulla base della valutazione del rischio e dei fattori individuali di rischio di cui all'allegato XXXIII

In accordo con l'art. 169 del T.U., il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori le informazioni adeguate relativamente al peso ed alle altre caratteristiche del carico movimentato; assicura ad essi la formazione adeguata in relazione ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione delle attività; fornisce ai lavoratori l'addestramento adeguato in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi.

#### **non conformità 10**

organizzare corsi di formazione specifici sulla movimentazione manuale dei carichi per i lavoratori interessati.

Ai sensi dell'allegato XXXIII al T.U., le caratteristiche dell'ambiente di lavoro sono tali da non aumentare le possibilità di rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico.

In particolare:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è sempre sufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;



- il pavimento è eguale, quindi non presenta rischi di inciampo né è scivoloso
- il posto o l'ambiente di lavoro consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- il pavimento o il piano di lavoro non presentano dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- il pavimento o il punto di appoggio sono sempre stabili;
- la temperatura, l'umidità o la ventilazione sono adeguate.

### 8.3. USO DI VIDEOTERMINALI

Nell'IRCCS sono presenti circa 400 postazioni di lavoro al computer.

La maggior parte di esse sono a disposizione di operatori che, per la natura delle proprie mansioni, non utilizzano il videoterminale nell'ambito delle attività di maggiore occupazione; si pensi ad esempio al personale infermieristico, alle caposala eccetera.

Il datore di lavoro, all'atto della valutazione del rischio di cui all'articolo 28 del TU, ha analizzato i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

Va precisato che le postazioni di lavoro sono tutte di nuova realizzazione, e sono conformi alle prescrizioni dell'allegato XXXIV del Testo Unico sulla sicurezza; così pure i computers, di recentissima o recente realizzazione..

Nello svolgimento quotidiano del lavoro, in accordo con le prescrizioni dell'art. 175 del d.lgs 81/2008, il lavoratore ha diritto ad una interruzione della sua attività mediante pause ovvero cambiamento di attività.

In particolare, il lavoratore organizza autonomamente la propria attività; è concessa in ogni caso una pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.

Le modalità e la durata delle interruzioni possono essere stabilite temporaneamente a livello individuale ove il medico competente ne evidenzi la necessità.

E' comunque esclusa la cumulabilità delle interruzioni all'inizio ed al termine dell'orario di lavoro.

Nel computo dei tempi di interruzione non sono compresi i tempi di attesa della risposta da parte del sistema elettronico, che sono considerati, a tutti gli effetti, tempo di lavoro, ove il lavoratore non possa abbandonare il posto di lavoro.

La pausa è considerata a tutti gli effetti parte integrante dell'orario di lavoro e, come tale, non è riassorbibile all'interno di accordi che prevedono la riduzione dell'orario complessivo di lavoro.



I lavoratori sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del T.U., con particolare riferimento:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai rischi per l'apparato muscolo-scheletrico.

Sulla base delle risultanze degli accertamenti di cui al comma 1 i lavoratori sono stati classificati ai sensi dell'articolo 41, comma 6, dal medico competente, il quale sulla base delle risultanze delle visite mediche di cui al comma 2 del medesimo articolo, esprime uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica:

- a) idoneità;
- b) idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni;
- c) inidoneità temporanea;
- d) inidoneità permanente.

I lavoratori che, secondo il TU, sono stati individuati come soggetti al rischio per VDT, sono sottoposti a visita di controllo per i rischi di cui al comma 1 a propria richiesta, secondo le modalità previste all'articolo 41, comma 2, lettera c).

Laddove necessario, il datore di lavoro fornisce a sue spese ai lavoratori i dispositivi speciali di correzione visiva, in funzione dell'attività svolta, quando l'esito delle visite di cui ai commi 1, 3 e 4 ne evidenzia la necessità e non sia possibile utilizzare i dispositivi normali di correzione.

#### **non conformità 11**

organizzare corsi di formazione specifici sul lavoro al VDT per i lavoratori interessati.

#### **non conformità 12**

organizzare visite specialistiche oculistiche per i lavoratori interessati dal rischio VDT

## **8.4. AGENTI FISICI**

I rischi da campi elettromagnetici (Risonanza Magnetica) sono seguiti dall'Esperto Qualificato, dott. Perna, che ha adottato tutti gli adempimenti prescritti dalle norme di competenza.

La relativa documentazione è conservata presso l'Istituto nelle forme di legge.

I rischi da agenti Ionizzanti (RX, RMN, TAC, TAC Simulatore, Mammografo, AngioTac, Acceleratori, IORT) sono seguiti dall'Esperto Qualificato, dott.ssa Carioggia che ha adottato tutti gli adempimenti prescritti dalle norme di competenza.

La relativa documentazione è conservata presso l'Istituto nelle forme di legge.





## 8.5. AGENTI BIOLOGICI

L'attività che si svolge nell'IRCCS può comportare il rischio di esposizione ad agenti biologici.

I diversi agenti biologici sono classificati in base alla loro pericolosità, in quattro gruppi:

- *1° gruppo*: agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- *2° gruppo*: agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori (Ex: HAV, B. Pertussis, C. Albicans, Cl. Tetani, S. Aureus, L. Neumophila)
- *3° gruppo*: agente che può causare gravi malattie in soggetti umani costituendo un serio rischio per i lavoratori (Ex: Brucella, M. Tuberculosis, Virus dell'epatite B, Virus dell'epatite C, Virus dell'AIDS)
- *4° gruppo*: agente che può provocare gravi in soggetti umani costituendo un serio pericolo per i lavoratori (Ex: Virus Ebola, Virus della febbre emorragica di Crema Congo)

Il rischio di contrarre una specifica infezione per gli operatori sanitari dipende:

- a. dall'incidenza delle malattie infettive nelle popolazioni assistite;
- b. dal tipo di trasmissibilità dell'agente biologico;
- c. dal tipo e frequenza di esposizione, cioè dalle procedure diagnostiche ed assistenziali che vengono prestate.

L'instaurarsi di un processo infettivo si verifica quando la consistenza numerica dell'agente infettante sia tale da interessare un numero sufficientemente elevato di cellule in modo da indurre la malattia.

La contagiosità delle malattie infettive dipende soprattutto:

- dalla quantità di agenti infettanti eliminati all'esterno dell'organismo malato e presenti nell'ambiente;
- dalla via di eliminazione;
- dalla via di trasmissione;
- dalla capacità di sopravvivenza dell'agente infettante al di fuori dell'organismo infetto ;
- dalla concentrazione in liquidi biologici.

Le vie di trasmissione degli agenti infettivi che rappresentano un aumentato rischio negli operatori sanitari sono:

- *trasmissione per contatto* : diretto, se avviene un trasferimento fisico dell'infezione tra paziente infetto e ospite suscettibile, indiretto, quando è veicolato da oggetti inanimati infetti, materiale biologico infetto o mani contaminate;
- *trasmissione per via aerea*: l'infezione si verifica in seguito all'inalazione di microrganismi presenti nell'aria dove sono immessi, di norma, con le goccioline di saliva eliminate con la tosse, gli starnuti o il linguaggio parlato da soggetti portatori di infezioni a livello di apparato respiratorio;
- *trasmissione per via parenterale*: infezioni trasmesse per via ematica diretta (trasfusioni di sangue o emoderivati) ovvero attraverso pratiche professionali o accidentali che provocano inoculazione di sangue infetto;



- *trasmissione oro-fecale*: l'agente infettante, localizzato a livello dell'apparato digerente, viene eliminato con il materiale fecale e quindi per cattive condizioni igienico ambientali riesce a raggiungere il cibo.

I lavoratori della sanità sono da considerarsi a rischio per l'acquisizione di infezioni causate da agenti biologici, tra questi ci sono le infezioni dovute a virus come per esempio: HBV – HCV – HIV, a batteri: stafilococchi e streptococchi.

Gli operatori più frequentemente coinvolti negli incidenti che hanno comportato contatti accidentali con sangue e altri liquidi biologici sono risultati:

- Infermieri 61%;
- Medici 20%;
- Ausiliari 10%;
- Altri 9%.

I tipi di incidenti più frequenti sono:

- punture accidentali 66%;
- Contaminazione cutaneo-mucosa 22%;
- Ferite da taglio 12%.

Le aree con maggiore frequenza di incidenti sono:

- corsia 46%;
- aree chirurgiche 23%;
- ambulatorio 17%;
- pronto soccorso 10%;
- altre 4%.

La via principale per limitare le infezioni professionali è rappresentata in prima linea dalla prevenzione degli incidenti a rischio.

Le procedure barriera da adottare per prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e mucosa, sono indirizzate a tutti gli operatori sanitari la cui attività comporti contatto con pazienti/utenti e liquidi organici.

Esse vengono applicate a tutte le persone che accedono all'IRCCS, ogni volta che si eseguono procedure assistenziali, diagnostiche, terapeutiche, quando si manipolano presidi, strumenti o attrezzature che possono provocare un contatto con sangue o altro materiale biologico.

Nell'IRCCS è attivo un Gruppo di Lavoro sulle Infezioni Osedaliere. Tale unità ha predisposto apposite guide, che instaurano nelle procedure operative i seguenti punti principali per un corretto iter di prevenzione:

1. impartizione di norme di organizzazione-strutturazione del lavoro ed igieniche di base;

- limitare il personale potenzialmente esposto ad agenti infettivi; evitare che operatori sanitari con lesioni essudative o dermatiti secernenti prestino attività di assistenza diretta al malato; esonerare il personale in gravidanza dall'assistenza di pazienti infetti da HIV;
- utilizzare possibilmente materiale monouso;



- attuare una buona igiene personale mediante il lavaggio ripetuto delle mani;
- disinfettare e/o decontaminare routinariamente gli strumenti, le superfici, i pavimenti, i servizi igienici;
- operare una corretta separazione dei rifiuti e definire il loro smaltimento idoneo;

2. procedure attuate nell'IRCCS per prevenire incidenti con aghi, bisturi, oggetti, taglienti, spruzzi o spandimenti sulle mucose o sulla cute che presentino soluzione di continuità:

- utilizzo di "nuovi presidi" (sistemi di prelievo sottovuoto, aghi di sicurezza, etc.) capaci di aumentare il livello di sicurezza nelle varie procedure;
- non rincappucciare l'ago, non rimuovere l'ago dalla siringa con le mani, riporre le siringhe e gli oggetti taglienti in contenitori rigidi non perforabili;
- utilizzare barriere protettive;

3. uso di barriere protettive (guanti, camici, maschere, occhiali e grembiuli):

- indossare i guanti prima di venire a contatto con lesioni sanguinanti, nonché per eseguire iniezioni e altre procedure di accesso vascolare; sostituire i guanti dopo il contatto con ciascun paziente; il guanti devono aderire strettamente al polso, devono essere disponibili in diverse misure; oggetti in lattice sono qualitativamente migliori; durante il loro uso è necessario evitare di toccare oggetti d'uso personale e comune;
- indossare mascherine e occhiali protettivi o coprifaccia durante le procedure che possono comportare emissioni di sangue o altri liquidi biologici al fine di prevenire le esposizioni delle mucose della bocca, del naso e degli occhi;
- indossare camici o grembiuli durante l'esecuzione di manovre che possono determinare schizzi di sangue;

4. attuazione di sistemi efficaci a ridurre il rischio infettivo in reparti con alta incidenza di malattie respiratorie:

- precauzioni per l'esecuzione di procedure che inducono tosse;
- riduzione della contaminazione microbica dell'aria mediante appropriati mezzi di ventilazione o con tecniche di filtrazione (filtri HEPA);
- di decontaminazione con raggi ultravioletti dell'aria con spazi confinati;

5. procedure di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione:

- *Decontaminazione*: disinfezione preliminare alle pulizie del presidio sanitario contaminato da materiale organico;
- *Pulizie*: avviene normalmente o con macchine;
- *Disinfezione*: disinfezione ad alto livello per i processi che determinano la disattivazione di tutti i microrganismi presenti, compresi i virus HIV, HCV, HBV e Bacillo Tuberculare; disinfezione a livello intermedio inteso come intervento antimicrobico ad ampio spettro, indicato in assenza di spore, virus HIV, HCV, HBV e Bacillo Tuberculare;
- *Sterilizzazione*: tutti gli strumenti, presidi ed attrezzature che vengono a contatto con organi tessuti normalmente sterili o cute lesa devono essere sterilizzati.



Si è provveduto a installare all'ingresso di tutti i reparti dei dispensatori di sapone disinfettante a secco,

Si sono installati negli ambienti che presuppongono un rapporto con il paziente rubinetti elettrici con attivazione a infrarossi.

## 8.6. RISCHIO ESPLOSIVO

Si riscontra rischio da esplosione nella centrale dei gas elettromedicali.

Tale centrale è stata realizzata nel rispetto della norma UNI 737-3 ed è in tal senso certificata dalla ditta realizzatrice.

## 8.7. Gestione manutentiva dell'edificio

Il Regolamento Regionale n. 3/2005 prescrive la presenza di una apposita organizzazione che sovrintenda alla gestione manutentiva dell'edificio:

### **A.01. REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI**

#### **A.01.04 GESTIONE RISORSE STRUTTURALI**

##### **01 Piano per la manutenzione delle opere civili e impiantistiche.**

*Deve esistere un piano per la manutenzione programmata e correttiva riferito alle opere civili ed impiantistiche.*

*Tale piano della manutenzione deve riguardare sia gli adeguamenti di tipo funzionale, sia le prevenienze di sicurezza.*

*Tale piano deve definire gli obiettivi, le modalità operative, le risorse necessarie e destinate, nonché i tempi di adeguamento.*

*E' individuato un responsabile per gli interventi di manutenzione della struttura e degli impianti.*

*Il piano di manutenzione, redatto in conformità alla normativa vigente, deve, comunque, individuare per ogni intervento programmato:*

- *il tipo di intervento;*
- *le professionalità da impiegare;*
- *le risorse necessarie;*
- *la cadenza prevedibile per quell'intervento;*
- *le caratteristiche, le cautele, le correlazioni tipiche di quell'intervento.*

L'IRCCS, aderendo ad apposita convenzione CONSIP, ha assunto i servizi della ditta Romeo srl quale operatore incaricato di fornire la manutenzione su:

- impianti idrici;
- impianti termici;
- impianti elettrici;
- gestione ascensori (a partire da settembre 2011, oggi affidata alla ditta Elevatori).

### **non conformità 13**



E' opportuno assumere servizi di manutenzione anche nel settore delle opere edili (opere da muratore, da falegname, da fabbro eccetera)

## 8.8. USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Le macchine o attrezzature sono sempre marcate CE oppure sono CONFORMI, IDONEE, ADEGUATE O ADATTATE, comunque tenendo conto di quanto previsto nell'Allegato V, (art. 70 commi 1, 2 e 3). Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie

All'atto della scelta delle attrezzature di lavoro, si sono presi in considerazione anche i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte.

Ogni Dirigente di Dipartimento adotta adeguate misure tecniche ed organizzative, tra le quali quelle dell'allegato VI, prende le misure necessarie affinché:

- 1) le attrezzature di lavoro siano installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;
- 2) oggetto di idonea manutenzione, siano corredate, ove necessario, oltre che da apposite istruzioni d'uso anche dal libretto di manutenzione;
- 3) assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza stabilite con specifico provvedimento regolamentare adottato in relazione alle prescrizioni di cui all'articolo 18, comma 1, lettera z); prende le misure necessarie affinché siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso e' previsto.

Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché il posto di lavoro e la posizione dei lavoratori durante l'uso delle attrezzature presentino requisiti di sicurezza e rispondano ai principi dell'ergonomia (art.71 comma 6).

Si prevede che il datore di lavoro, per le attrezzature che richiedono per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, prenda le misure necessarie affinché l'uso dell'attrezzatura di lavoro sia riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una formazione adeguata e specifica.

Per le attrezzature che richiedono per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, vengono adottate le misure necessarie affinché l'uso dell'attrezzatura di lavoro sia riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una formazione adeguata e specifica.

All'atto della installazione delle attrezzature, il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari, ricevano una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone. (art. 71 comma 6 e art. 73 comma 4)

Il datore di lavoro, provvede affinché le attrezzature di lavoro la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione siano sottoposte:

- a un controllo iniziale (dopo l'installazione e prima della messa in esercizio)
- ad un controllo dopo ogni montaggio in una nuova località di impianto, al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento;



Il datore di Lavoro provvede affinché le attrezzature soggette a influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose siano sottoposte:

- a controlli periodici, secondo frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti, ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi;

- a controlli straordinari al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza, ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività; (art. 71 commi 8, 9, 10).

Per le attrezzature per le quali è prevista la comunicazione dell'installazione con richiesta di verifica a organi specificamente preposti (ad esempio, ASL per gli ionizzanti, ISPESL – oggi INAIL – per Risonanza Magnetica), il datore di lavoro vi provvede attraverso le strutture preposte (Unità Operativa di Fisica Sanitaria).

#### **N.B.**

Con la conclusione del rapporto convenzionale con la società CBH SpA, è venuto meno anche il servizio di Ingegneria Clinica, da detta società offerto nell'ambito del contratto.

Si ricorda che la presenza di un Servizio di Ingegneria Clinica è uno dei presupposti organizzativi prescritto dal Regolamento Regionale n. 3/2005:

#### **A.01. REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI**

##### **A.01.05 GESTIONE RISORSE TECNOLOGICHE**

#### **01. Programmazione degli acquisti delle apparecchiature biomediche e dei dispositivi medici**

*Si devono prevedere specifiche procedure di programmazione degli acquisti delle apparecchiature biomediche e dei dispositivi medici che devono tenere conto dell'obsolescenza, dell'adeguamento alle norme tecniche, della eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria.*

*La disponibilità di adeguate risorse a livello infrastrutturale, di personale e del materiale di consumo connesso alle apparecchiature biomediche deve essere pianificata e documentata in modo tale da assicurare le prestazioni previste dal piano di attività.*

#### **02 Procedure d'acquisto delle apparecchiature biomediche e dei dispositivi medici**

*Le procedure di acquisto delle apparecchiature biomediche e dei dispositivi medici devono tenere conto delle relative attività di valutazione previste da norme regionali, nazionali e internazionali.*

*La decisione sull'acquisto deve essere condizionata dalla presenza di una circostanziata valutazione clinica, economica e tecnica.*

*Il Responsabile della Struttura Organizzativa alla quale sono assegnate le apparecchiature, partecipa alla definizione delle specifiche tecniche dei prodotti ai fini della redazione del capitolato di gara, dei criteri per la scelta e della valutazione del materiale e delle forniture. A tali procedure dovrà partecipare anche il Responsabile della Sicurezza del Lavoro, che esprimerà parere sulla materia di competenza.*

*Per le aziende Private, il parere tecnico-sanitario deve essere documentato e coerente con l'acquisto.*

#### **03 Inventario delle apparecchiature biomediche**

*La Direzione adotta un inventario delle apparecchiature in dotazione.*

*In particolare:*



- *l'inventario deve contenere i dati riassuntivi che permettano di gestire il patrimonio tecnologico, valutarne l'utilizzo, la congruità e lo stato di manutenzione, al fine del rinnovo tecnologico e per la programmazione dei relativi interventi;*
- *le informazioni devono essere disponibili sia in forma aggregata, per l'intero parco macchine, che in forma disaggregata per singola tipologia di apparecchiatura, centro di costo, classe di età, produttore;*
- *le apparecchiature devono essere identificate secondo il sistema di codifica CIV/AB;*
- *per ogni apparecchiatura devono essere redatti il relativo "libretto" e la documentazione disposta dalla norma 62.5 fascicolo 4745 C del 1998 e guida CEI 3783;*
- *per ogni apparecchiatura deve essere acquisito (o redatto) il manuale di uso e manutenzione.*

#### **04 Piano di manutenzione delle apparecchiature biomediche**

*Devono essere normalizzate le procedure di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, secondo le seguenti definizioni:*

*Manutenzione ordinaria (preventiva): uso, gestione ordinaria e quotidiana, regole base di sicurezza, pulizia, conservazione in efficienza, revisione periodica e programmata, sostituzione periodica e prevista di dispositivi o parti di essi.*

*Manutenzione straordinaria (correttiva): gestione di situazioni imprevedibili o non programmabili, al fine di rendere realmente operativo in modo rapido e sicuro il servizio.*

*Deve esistere un piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature biomediche; tale piano deve essere documentato per ciascuna apparecchiatura e reso noto ai diversi livelli operativi.*

*il piano della manutenzione preventiva e correttiva è predisposto dall'Azienda attraverso una pianificazione dettagliata dei metodi e dei mezzi (personale, strumentazione, eventuali contratti di manutenzione con ditte esterne), nonché degli strumenti di controllo dell'attività manutentiva;*

*per la corretta gestione del piano della manutenzione deve essere identificato un responsabile per ciascuna struttura organizzativa e deve essere definita una guida ed una modulistica idonea per la richiesta degli interventi di manutenzione al servizio tecnico;*

*il piano per la manutenzione preventiva e correttiva delle apparecchiature deve rispondere a protocolli definiti che tengano conto della specifica gerarchia funzionale e deve in particolare essere documentato:*

*per le grandi apparecchiature di diagnosi e cura così come individuate nei flussi ministeriali "Sistema informativo di Governo del Ministero della Sanità" più recente;*

*per gli apparecchi di supporto a funzioni vitali, indicati in apposito elenco come specificato in precedenza;*

*per gli apparecchi accertati come "critici" in relazione alle caratteristiche di funzionamento della struttura ed individuati in apposito elenco.*

*il piano di manutenzione preventiva, che deve essere realizzato al fine di garantire i necessari standard qualitativi delle prestazioni fornite e di sicurezza, deve essere definito per ciascuna apparecchiatura e reso noto ai diversi livelli operativi per lo svolgimento dei compiti attribuiti al singolo operatore, attraverso la predisposizione di documenti informativi ed apposite istruzioni operative, che tengano conto delle indicazioni contenute sia nelle normative tecniche che nei manuali di servizio e nei libretti di uso e manutenzione.*

#### **05 Documentazione interventi di manutenzione straordinaria**

*La documentazione tecnica relativa alle singole apparecchiature, obbligatoriamente fornita al momento dell'acquisto, deve essere a corredo dello strumento in maniera che sia facilmente rintracciabile dal responsabile della manutenzione.*



*Tutti gli interventi di manutenzione sia essa preventiva che correttiva sulle apparecchiature biomediche in dotazione devono essere documentati da un rapporto tecnico dettagliato.*

*Per ogni apparecchiatura deve esistere una cartella (cartacea o elettronica) la quale riporti tutti i dati significativi relativi ad ogni intervento di manutenzione subito. In particolare, le schede per la manutenzione preventiva devono documentare la programmazione e la regolarità degli interventi effettuati. Le schede per la manutenzione correttiva devono registrare i dati idonei all'elaborazione di alcuni indicatori (quali come minimo: il tempo medio di fermo macchina, la frequenza dei guasti, la distribuzione della tipologia di guasto, i costi di manutenzione, il tipo ed il costo delle parti di ricambio), attraverso i quali sia possibile analizzare la situazione del parco apparecchiature nel suo complesso e per singole tipologie di apparecchiature.*

**06 Programma di aggiornamento del personale medico e non medico sull'utilizzo delle apparecchiature biomediche**

*Deve essere documentato un programma di aggiornamento del personale medico e non medico sull'utilizzo sicuro ed appropriato delle apparecchiature biomediche. Tale programma di aggiornamento deve fare riferimento sia a singole apparecchiature installate che a problematiche di carattere generale nel campo delle tecnologie biomediche. Il programma di aggiornamento deve essere funzionalmente integrato con il normale addestramento all'uso di nuove apparecchiature.*

*Il programma di aggiornamento deve essere reso noto a tutti i livelli operativi e deve essere strutturato per soddisfare i bisogni di tutte le figure professionali operanti con le apparecchiature biomediche.*

**07 Esistenza di un responsabile per l'uso sicuro, appropriato ed economico delle apparecchiature biomediche**

*La Direzione deve provvedere a nominare un responsabile, affinché in ogni presidio, anche non dotato di un Servizio di Ingegneria Clinica, sia garantito l'uso sicuro, appropriato ed economico delle apparecchiature biomediche. A tale responsabile deve essere assegnato il compito di sovrintendere a tutte le attività connesse alla gestione delle apparecchiature biomediche.*

*La manutenzione delle apparecchiature può essere demandata ad un servizio esterno.*

**non conformità 14**

E' necessario attivare un Servizio di Ingegneria Clinica per il supporto necessario ad esercire le attività di cui al regolamento regionale 3/2005, punto A.01.05.

## 8.9. USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il T.U. prescrive quanto segue:

**Art. 18. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente** (articolo così modificato dall'articolo 13 del d.lgs. n. 106 del 2009)

d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;

Ogni operatore dispone dei DPI più appropriati per le proprie mansioni di lavoro.





La Farmacia dell'Istituto studia costantemente la evoluzione normativa e tecnica della materia, riuscendo così ad aggiornare con continuità la dotazione di dispositivi di protezione individuale.

### non conformità 15

E' opportuno avviare una procedura sulla scelta e sulla assegnazione dei DPI, che registri (e alleggi al presente documento) gli elenchi dei DPI e le schede con cui i medesimi vengono consegnati ai dipendenti.

Deve essere formalizzata la responsabilità di aggiornare i DPI coerentemente con la modificazione dei rischi e con l'evoluzione normativa e tecnica.

## 8.10. Segnaletica.

### 8.10.1. Segnaletica interna.

Il T.U. prescrive quanto segue:









**Art. 18. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente** (articolo così modificato dall'articolo 13 del d.lgs. n. 106 del 2009)

e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;











### non conformità 16

E' necessario che tutti gli ambienti in cui siano presenti determinati rischi siano opportunamente segnalati, e che sia presente un cartello che esprime il divieto di accesso per il personale non specificamente formato e autorizzato.

I cartelli di rischio devono essere conformi ai pittogrammi approvati dalle vigenti normative.

			
Carrelli in movimentazione	Raggi laser	Pericolo generico	Materiale esplosivo
			
Tensione elettrica pericolosa	Caduta con dislivello	Materiale infiammabile o alta temperatura	Rischio biologico



			
Sostanze velenose	Materiale comburente	Campo magnetico intenso	Sostanze corrosive
			
Sostanze nocive o irritanti	Bassa temperatura	Pericolo di inciampo	Radiazioni non ionizzanti
			
Materiali radioattivi	Carichi sospesi		

Le dimensioni della segnaletica saranno conformi a quanto stabilito dalla normativa già indicata e saranno calcolate in funzione della distanza da cui il cartello deve essere chiaramente visibile secondo la formula :

$$A = L^2 / 2000$$

In cui :

A = area del cartello

L = distanza da cui deve essere guardato

Di seguito vengono date alcune indicazioni sulle dimensioni minime da rispettare.

DISTANZA	DIMENSIONE CARTELLO		
	QUADRATO	RETTANGOLARE	CIRCOLARE
	L (cm)	b x h (cm)	D (cm)
5	12	10 x 14	13
10	23	19 x 27	26
15	36	29 x 41	38
20	45	38 x 54	51
25	56	48 x 67	64
30	68	57 x 81	76



#### 8.10.2. *Segnaletica esterna.*

Per quanto concerne la circolazione di mezzi ed il traffico all'interno della viabilità circostante gli edifici, si deve far riferimento alla segnalazione vigente riportata dal Codice della Strada.

Le *vie di circolazione* saranno segnalate con strisce bianche o gialle, oppure blu per gli stalli a pagamento laddove instaurati.

Nelle *vie di transito*, quando non sia possibile disporre delle barriere, devono essere poste "adeguate segnalazioni" ( art. 224 - D.P.R. 547/55 ).

I "segnali" indicanti condizioni di pericolo delle zone di transito devono essere "convenientemente illuminati" durante il servizio notturno ( art. 225 - D.P.R. 547/55 ).

Durante i lavori di riparazione e manutenzione nelle vie di transito, "apposito cartello" deve essere posto ad indicare il divieto di transito ( art. 226 - D.P.R. 547/55 ).

#### **non conformità 17**

Deve essere progettata e realizzata la segnaletica esterna orizzontale e verticale.



Durante la circolazione degli automezzi si possono verificare incidenti tra gli stessi, con conseguenti gravi danni a persone e/o a cose.

All'interno del lotto, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Le strade sono atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

La larghezza delle strade e delle rampe è tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti.

Tali disposizioni devono essere richiamate con apposita segnaletica.

#### **non conformità 18**

Deve essere regolamentato l'accesso e la circolazione dei mezzi di trasporto personali dei dipendenti.



## 9. Allegati

---

Si allegano:

- planimetrie della struttura;
- principali certificazioni: messa a terra, scariche atmosferiche, agibilità, parere favorevole comando Vigili del Fuoco
- valutazione puntuali dei rischi
- certificato di conformità dei gas medicali



## Riassunto delle principali non conformità rilevate.

Il mandato triennale dei RLS è scaduto. Occorrono nuove nomine.....	12
Il SPP non è adeguato (per mezzi e risorse impiegate) alle dimensioni e alla complessità dell'IRCCS Oncologico. E' necessario assegnare al SPP opportune risorse (uomini, mezzi, procedure). Un ambiente appositamente dedicato nellaprima versione del progetto della nuova sede non è più stato attribuito al SPP. E' opportuno assegnare spazi di lavoro, risorse (computer, stampante, fotocopiatrice). .....	14
e' necessario provvedere affinché' siano ripristinate le attribuzioni delle deleghe sulla sicurezza, sul modello di quanto previsto dalla del. comm. n. 36/2003. E' necessario che siano attuate le procedure di collaborazione con il RSPP previste dal D.Lgs 81/2008.....	16
Deve essere allegata al presente DVR una relazione relativamente agli infortuni del triennio 2007-2009. La relazione, valutando i dati riservati rilevati dal Medico Competente nel corso della sua attività, formula suggerimenti in ordine a eventuali eventi sentinella in grado di segnalare la presenza di un rischio prevalente.....	19
Il datore di lavoro deve istituire una prassi per cui siano costantemente forniti al servizio di prevenzione e protezione i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni, e quelli relativi alle malattie professionali; nonché i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza (D.Lgs 81/2008 - Art. 18.).....	20
Devono essere allegati al presente DVR i documenti di nomina del Medico Competente e del Medico Autorizzato. ....	20
E' necessario che sia individuato nell'opportuno servizio la responsabilità di organizzare i nominativi degli addetti alla emergenza antincendio in modo da garantire la copertura del turno. ....	22
Il datore di Lavoro deve richiamare i Dirigenti all'obbligo di fornire al SPP ogni informazione circa l'insorgere o la modifica degli elementi riguardanti la natura dei rischi; l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; la descrizione degli impianti e dei processi produttivi; ciò dopo aver formalmente assegnate le Deleghe per le funzioni di cui all'art. 18 comma 1 del d.lgs 81/2008.....	26
Acquisire nuovi movimentatori paziente.....	49
organizzare corsi di formazione specifici sulla movimentazione manuale dei carichi per i lavoratori interessati.....	49
organizzare corsi di formazione specifici sul lavoro al VDT per i lavoratori interessati.....	51
organizzare visite specialistiche oculistiche per i lavoratori interessati dal rischio VDT.....	51
E' opportuno assumere servizi di manutenzione anche nel settore delle opere edili (opere da muratore, da falegname, da fabbro eccetera) .....	56



E' necessario attivare un Servizio di Ingegneria Clinica per il supporto necessario ad esercire le attività di cui al regolamento regionale 3/2005, punto A.01.05.....	59
E' opportuno avviare una procedura sulla scelta e sulla assegnazione dei DPI, che registri (e alleggi al presente documento) gli elenchi dei DPI e le schede con cui i medesimi vengono consegnati ai dipendenti.....	60
Deve essere formalizzata la responsabilità di aggiornare i DPI coerentemente con la modificazione dei rischi e con l'evoluzione normativa e tecnica.....	60
E' necessario che tutti gli ambienti in cui siano presenti determinati rischi siano opportunamente segnalati, e che sia presente un cartello che esprime il divieto di accesso per il personale non specificamente formato e autorizzato.....	60
Deve essere progettata e realizzata la segnaletica esterna orizzontale e verticale.....	62
Deve essere regolamentato l'accesso e la circolazione dei mezzi di trasporto personali dei dipendenti.....	62



## Allegato - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

### *Dati azienda*

**Azienda:** IRCCS Istituto Tumori Bari  
**Indirizzo:** via Orazio Flacco n° 65  
70124 Bari Ba

**Telefono:** 0805555111  
**Fax:** 0805555002

**C.F.:** 00727270720  
**P.I.:** 00727270720

### *Dati unità locale*

**Unità locale:** IRCCS Istituto Tumori Bari  
**Indirizzo:** via Orazio Flacco n° 65  
70124 Bari ( Ba )

**Telefono:** 0805555123  
**Fax:** 0805555122

**N° registro imprese:**  
**Attività:** 85.11.2 Ospedali e case di cura specializzati

**Codice Inail:**  
**Tariffa inail:** ASL Bari  
**Ussl:** 400  
**N° dipendenti:** 400



### ***PARTE A - Metodologia per la valutazione numerica del rischio utilizzata***

La valutazione del rischio effettivo avviene associando ad ogni Argomento di rischio per ogni Sorgente individuata una probabilità di accadimento di incidente provocata da tale sorgente ed una magnitudo di danno derivante atteso. La probabilità di accadi

#### **VALORE CRITERI**

- 1 - Lieve Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi  $\leq 3$  giorni di guarigione.
- 2 - Media Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi  $> 3 \leq 30$  giorni di guarigione.
- 3 - Alta Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali).

#### **Tabella 2 - SCALA DELL'INDICE "P" (PROBABILITÀ - FREQUENZA EVENTI)**

#### **VALORE CRITERI**

- 1 - Lieve Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi. Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi. Non esiste una correlazione tra attività lavorativa e fattori di rischio. Esiste una correlazione verificata.
- 2 - Media Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta. E' noto qualche episodio che, per la tipologia considerata ha dato luogo a danno. L'attività lavorativa comporta la necessità di intervento su attrezzatura di lavoro
- 3 - Alta Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali). L'attività lavorativa richiede una particolare





organizzazione del lavoro perchè presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni, ec

Nella figura seguente sono rappresentati su una matrice i valori del rischio per le varie combinazioni di probabilità di accadimento e magnitudo del danno potenziale

#### *LEGENDA*

- 9 MOLTO ALTO** area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale
- 6 ALTO** area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale
- 2-4 LIEVE** area in cui verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo
- 1 TRASCURABILE** area in cui i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo



## **PARTE B - Riassunto dei rischi**

*N.B.: qualora il datore di lavoro svolga direttamente i compiti di prevenzione e protezione dei rischi devono essere compilati i documenti di cui all'art. 10 punto 2 (lettere a, b, c, d)*

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

### **Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---



3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---	---
5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero, capacita'), mezzi e tempo disponibili?	si	---	---	---	---	---
6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---	---
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.Lgs. 626/94 e vengono	si	---	---	---	---	---



effettivamente attuate?

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	
2	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	



3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?	no 25/10/2010	Molto alto - Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	
4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente?	no 25/10/2010	Molto alto - Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	
5	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no	Alto - Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG	25/08/2010

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione in casi indicati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Clinica	
3	La formazione è periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concemente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	



tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---



1.2	IDPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	si	---	---	---	---
1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?	si	---	---	---	---
1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---	---





1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	I lavoratori segnalano immediatamente eventuali difetti o inconvenienti da essi rilevati nei DPI?	no	Lieve	---	Non specificata	---	Sensibilizzare il personale tramite azioni di informazione e formazione	Adottati	Non specificato
		25/08/2010						Da adottare	Non specificato
1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.Lgs. 626/94?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.10	Sono stabilite le scorte minime dei DPI o loro parti di ricambio a magazzino?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure



**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---	---	---



1.5	Esistono programmi di interventi, istruzioni e provvedimenti affinché i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Qualsiasi lavoratore può, in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessità, prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no	Molto alto	---	Non specificata	---	Mantenere continua	Adottati	Non specificato
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	l'opera di formazione	Da adottare	Non specificato



1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	---	---	---	---
1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l' idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---
2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilita', ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---



1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull' 'idoneità' in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---
1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---
1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessità di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività che comporta esposizione?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---	---	---





1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il medico effettui quanto da lui dovuto	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir
1.6	Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso ed all'attività di formazione ed informazione per i lavoratori?	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che il medico dia la collaborazione dovuta	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---



2	Il lavoratore può modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---
3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni informative e formative? Ufficio ECM	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal lavoratore sono tali da non comportare rischi per l'incolumità del medesimo o altrui? Ufficio Risk	no 25/08/2010	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i rischi individuati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
6	Quantità, complessità delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	si	---	---	---	---	---
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilità di pannelli di controllo,	si	---	---	---	---	---



strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?

8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---	---
---	--	----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---



3	Sono disponibili i disegni delle apparecchiature?	si	---	---	---	---
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---
5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del Luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne è qualcuno per il quale si richiede particolare evidenza?	si	---	---	---	---
7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Ufficio



**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio è realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio è regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---	---	---
3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombrati?	si	---	---	---	---	---	---
4	La buona visibilità è assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una	si	---	---	---	---	---	---



distanza sufficiente da porte, portoni,  
passaggi per pedoni, corridoi, scale?

6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecniche stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzate	Adottati	:	-	Non	specificato	---
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocità all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---



11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilita'?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cavi che attraversano Ufficio 25/02/2011 zone di passaggio? Tecnico	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati	:	-	Non specificato	Non specificato
						Da adottare	:	-	Non specificato	Non specificato

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---



1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonche' di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---
1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro e' presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---
2	Esistono ponteggi mobili su ruote (trabattelli)?	no	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
----	---------	-------	---------	----------------------	-------------------------	---------------------------	--------------	----------





1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---
1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzata+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed	si	---	---	---	---	---



antidrucciolo/levole?

2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/ terreno degli spazi di lavoro è	si	---	---	---	---	---	---



adeguato alle condizioni d'uso (per  
resistenza, caratteristiche antiscivolo,  
etc.)?

2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---
4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 0,9 m?	si	---	---	---	---
7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---



11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---	---
11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di	si	---	---	---	---	---



emergenza?

14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---
14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---	---



17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---	---
20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non ripodi nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed	si	---	---	---	---	---	---



azionabili senza pericolo?

	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
2.3 Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
3 I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
4 L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---	---
5 Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensita'?	si	---	---	---	---	---	---
6 Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---	---
7 Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono	si	---	---	---	---	---	---





realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratore?

8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di manutenzione?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---



1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria siano trascurabili per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	25/08/2010		
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---	---



- |     |   |    |     |     |     |     |     |
|-----|---|----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 1.8 | I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?   | si | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1.9 | I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di fonti di inquinamento biologico? | si | --- | --- | --- | --- | --- |

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di areazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---



2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---
3	Le posizioni delle griglie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---
4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---



7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---
10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---
10.2	L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli	si	---	---	---	---	---	---



impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?

3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?	si	---	---	---	---
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---
6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEIP	si	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---



9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformità' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CE?	si	---	---	---	---	---
11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità' e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---





14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilita'?	si	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente con selettivita' funzionale adeguata al carico?	si	---	---	---	---
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnalatica prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?	si	---	---	---	---
21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnalatica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a	si	---	---	---	---



farma libera?								
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---	---	---
24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto?	si	---	---	---	---	---	---
26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---	---



28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---	---	---
29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili e' collegato a terra ed e' dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---	---	---



29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?	si	---	---	---	---	---
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno	si	---	---	---	---	---



sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?

37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?	si	---	---	---	---
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture	si	---	---	---	---



metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?

44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a procedure scritte (permessi di lavoro)?	si	---	---	---	---
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---
46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale e' addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---
47	E' vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa e' superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori	si	---	---	---	---



	in corso, non effettuate manovre”?							
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---	---	---
50	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?	si	---	---	---	---	---	---
51	Gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione installati in luoghi pericolosi sono soggetti a verifiche biennali e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---
52	L'intervento degli interruttori differenziali ad alta sensibilità è soggetto a verifica periodica e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---
53	Il valore della resistenza dell'impianto di terra viene verificato periodicamente, con intervallo non superiore a due anni, per assicurare una resistenza di terra non	si	---	---	---	---	---	---



superiore a 20 Ohm e ne viene tenuta registrazione?

54	Vengono effettuati controlli sistematici e periodici delle apparecchiature portatili elettriche?	si	---	---	---	---	---	---
57	Nelle cabine e nei quadri elettrici sono presenti gli schemi aggiornati?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare la presenza degli schemi	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**





ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza previste?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il personale che opera a contatto con gas pericolosi dispone di idonei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	La posizione delle tubazioni per la distribuzione del gas e' tale da far escludere possibilita' di urti accidentali?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Nel caso che le sostanze (liquide o gassose) convogliate siano incompatibili con determinati materiali, grassi, ecc, i	si	---	---	---	---	---	---



componenti della linea di distribuzione sono idonei?									
1.6	Le linee sono oggetto di regolare manutenzione ed in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	Le linee di tubazioni sono realizzate in conformità con le norme tecniche d'uso?	si	---	---	---	---	---	---	---
4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Ogni locale è dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---	---	---	---



8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita', materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---
13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---
14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---
16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo	si	---	---	---



saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?

17	Esiste la segnaletica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---	---	---
19	Le linee eventualmente non pu' utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
----	---------	-------	---------	----------------------	-------------------------	---------------------------	--------------	----------



1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore e' significativo?	no	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature e' subordinato ad un'adeguata informazione sul rumore prodotto?	si	---	---	---	---
4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Ufficio

**Sorgente di rischio:** Videoterminali

**Argomento di rischio:** Videoterminali

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti videoterminali?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il datore di lavoro assegna mansioni e compiti comportanti l'uso di videoterminali secondo una distribuzione del lavoro che consente di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia?	si	---	---	---	---	---	
1.2	Il lavoratore che svolge l'attività per 4 ore consecutive ha possibilità di interrompere l'attività con pause di almeno 15 minuti ogni 120 ovvero di cambiare attività?	si	---	---	---	---	---	
1.3	Il lavoratore è stato sottoposto a visita medica preventiva ove necessario e, nei casi previsti, a visita periodica?	si	---	---	---	---	---	
1.4	Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori Ufficio ECM informazione e formazione adeguata su misure applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività, protezione degli occhi e della vista?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare adeguatezza informazioni	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	



1.5	I caratteri dello schermo hanno buona definizione, forme chiare, grandezza sufficiente; vi è spazio adeguato tra i caratteri e le linee?	si	---	---	---	---
1.6	L'immagine sullo schermo è stabile esente da sfarfallamento o altre instabilità?	si	---	---	---	---
1.7	La brillantezza ed il contrasto sono facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore ed adattabili alle condizioni ambientali?	si	---	---	---	---
1.8	Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente?	si	---	---	---	---
1.9	È possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile?	si	---	---	---	---
1.10	Sono evitate sullo schermo presenze di riflessi o riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore?	si	---	---	---	---
1.11	La tastiera è inclinabile e dissociata dallo schermo per consentire al lavoratore	si	---	---	---	---



posizioni confortevoli da non provocare l'affaticamento delle braccia o delle mani?

1.12	Lo spazio davanti alla tastiera e' sufficiente per consentire un appoggio per le mani e le braccia dell'utilizzatore?	si	---	---	---
1.13	La tastiera ha una superficie opaca onde evitare i riflessi?	si	---	---	---
1.14	La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti agevolano l'uso della tastiera stessa?	si	---	---	---
1.15	I simboli dei tasti presentano sufficiente contatto e sono leggibili dalla normale posizione di lavoro?	si	---	---	---
1.16	Il videoterminale appoggia su piano di lavoro?	si	---	---	---
1.17	Il piano di lavoro ha una superficie poco riflettente, ha dimensioni sufficienti, permette una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio?	si	---	---	---





1.18	Il supporto per i documenti e' stabile e regolabile, collocato in modo da ridurre al minimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi?	si	---	---	---	---	---
1.19	E' disponibile uno spazio sufficiente che permetta ai lavoratori una posizione comoda?	si	---	---	---	---	---
1.20	Il sedile di lavoro e' stabile, permette all'utilizzatore liberta' di movimento ed una posizione comoda?	si	---	---	---	---	---
1.21	Il sedile ha altezza regolabile?	si	---	---	---	---	---
1.22	Lo schienale del sedile e' regolabile in altezza ed inclinazione?	si	---	---	---	---	---
1.23	Per chi lo desidera e' disponibile un poggiatesta?	si	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche	si	---	---	---	---	---	---



organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?

5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.L.gs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero, capacita'), mezzi e tempo disponibili?	si	---	---	---	---
6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.L.gs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure



**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
2	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la	Adottati : - Non specificato	- Non specificato	



	sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente?				dovuta informazione		Da adottare : - Non specificato
5	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no	Alto	- Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG 25/08/2010

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010



e alle mansioni, in occasione di  
assunzione, trasferimento, cambio  
mansione?

2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione in casi indicati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Clinica
3	La formazione è periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato



**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI	si	---	---	---	---	---	---



necessari, li mantiene in efficienza ne  
assicura le condizioni di igiene mediante  
manutenzione, riparazione e  
sostituzione?

1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?	si	---	---	---
1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?	si	---	---	---





1.8	I lavoratori segnalano immediatamente i difetti o inconvenienti da essi rilevati nei DPI?	no	Lieve	- Non specificata	- Sensibilizzare il personale tramite azioni di informazione e formazione	Adottati	:	-	Non specificato
1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.Lgs. 626/94?	si	---	---	---	Da adottare	:	-	Non specificato
1.10	Sono stabilite le scorte minime dei DPI o loro parti di ricambio a magazzino?	si	---	---	---	---	:	-	---

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID      DOMANDA      Ris.      RISCHIO      TIPOLOGIA DI RISCHIO      INTERVENTI MIGLIORATIVI      DISPOSITIVI DI PROTEZIONE      RESPONSABILE      SCADENZA



1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---
1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---
1.5	Esistono programma di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché' i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?	si	---	---	---	---



1.6	Qualsiasi lavoratore puo', in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessita', prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no	Molto alto	- Non specificata	- Mantenere continua l'opera di formazione	Adottati	:	- Non specificato	Non specificato
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati	:	- Non specificato	SPP



1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	---	---	---	---
1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso? San25/08/2010	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad	si	---	---	---	---	---	---



imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l' idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?

2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Magazzino



**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilita', ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull'adoneita' in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---	---	---



1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---	---
1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente	si	---	---	---	---	---	---



la Sorveglianza Sanitaria?									
1.1	La Sorveglianza Sanitaria e' effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneita' del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessita' di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attivita' che comporta esposizione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il medico effettui quanto da lui dovuto	Adottati : - Non specificato	Dir	Da adottare : - Non specificato	





1.6 San /SPP	Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso ed all'attività di formazione ed informazione per i lavoratori?	no 25/10/2010	Lieve - Non specificata	- Assicurare che il medico dia la collaborazione dovuta	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir
-----------------	---	------------------	----------------------------	---	---	-----

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore puo' modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---	---



3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni ECM	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato	Non specificato
4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal lavoratore sono tali da non comportare rischi per l'incolumita' del medesimo o altrui?	no 25/08/2010	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i rischi individuati	Adottati : - Non specificato	Non specificato
6	Quantita', complessita' delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	si	---	---	---	---	---
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilita' di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?	si	---	---	---	---	---



8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---	---
---	--	----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Magazzino  
**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali  
**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---



4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---
5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del Luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne è qualcuno per il quale si richiede particolare evidenza?	si	---	---	---	---
7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Posti di passaggio



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio è realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio è regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---	---	---
3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombrati?	si	---	---	---	---	---	---
4	La buona visibilità è assicurata nelle zone di passaggio veicolati?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi, scale?	si	---	---	---	---	---	---



6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaliche tecniche stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare	Adottati	:	-	Non specificato
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocita' all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	Da adottare	:	-	Non specificato
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---	---	---
11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---	---	---



12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilità?	si	---	---	---	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cravi che attraversano zone di passaggio? Ufficio 25/02/2011 Tecnico	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati	:	-	Non specificato
						Da adottare	:	-	Non specificato

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonche' di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---	---	---



1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro c'è presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---	---
2	Esistono ponteggi mobili su ruote (rabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---	---





1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerotoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antiscivolo/evole?	si	---	---	---	---



2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antiscivolo, etc.)?	si	---	---	---	---	---	---



2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 0,9 m?	si	---	---	---	---	---
7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---	---
11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---	---



11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---	---	---
11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza	si	---	---	---	---	---	---



minima di 2 m e larghezza minima  
conforme alla normativa antincendio?

14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---
14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---
17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---



18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---
20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non riporsi nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---	---
2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011



					finestre
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?	si	---	---	---
4	L' illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell' illuminazione solare?	si	---	---	---
5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensita'?	si	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratore?	si	---	---	---
8	Gli impianti di illuminazione sono	si	---	---	---





oggetto di un programma di manutenzione periodica?

9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di manutenzione?	si	---	---	---	---	---	---
---	--	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un	si	---	---	---	---	---	---



idoneo numero di ricambi d'aria?

1.3	L'impianto di condizionamento è concepito in modo tale che eventuali correnti di aria siano trascurabili per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	---	---	---	---	25/08/2010
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---



1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di fonti di inquinamento biologico?	si	---	---	---	---	---	---
-----	---	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di arcazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---



2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---
3	Le posizioni delle griglie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---
4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---
7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza	si	---	---	---	---	---



dei sistemi di aspirazione?

9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---	---	---
10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.2	L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
----	---------	-------	---------	----------------------	-------------------------	---------------------------	--------------	----------



1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---
---	---	----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Magazzino  
**Sorgente di rischio:** Impiantistica  
**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e'	si	---	---	---	---	---	---



effettuata da personale qualificato?

4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?	si	---	---	---	---	---	---
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---	---	---
6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEI?	si	---	---	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---	---
9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformita' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---	---



10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CE?	si	---	---	---	---
11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e tipo di corrente?	si	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---
14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruptori differenziali ad alta sensibilita'?	si	---	---	---	---





15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovraccarichi e sovratensioni di corrente con selettività funzionale adeguata al carico?	si	---	---	---	---	---
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnaletica prevista e, se non presidiate, manovrate chiuse a chiave?	si	---	---	---	---	---
21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnaletica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a fiamma libera?	si	---	---	---	---	---
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono	si	---	---	---	---	---



individuati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?

24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto?	si	---	---	---
26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---
28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---



29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---	---
29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili e' collegato a terra ed e' dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---	---
29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa	si	---	---	---	---	---



	in moto e l'arresto?								
29	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?	si	---	---	---	---	---	---	---
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?	si	---	---	---	---	---	---	---



37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?	si	---	---	---	---
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?	si	---	---	---	---



44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a procedure scritte (permessi di lavoro)?	si	---	---	---	---
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---
46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale è addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---
47	È vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa è superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori in corso, non effettuate manovre"?	si	---	---	---	---
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da	si	---	---	---	---



eventuali anomalie' che si verificano nel loro esercizio?

50	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?	si	---	---	---	---
51	Gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione installati in luoghi pericolosi sono soggetti a verifiche biennali e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---
52	L'intervento degli interruttori differenziali ad alta sensibilità' e' soggetto a verifica periodica e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---
53	Il valore della resistenza dell'impianto di terra viene verificato periodicamente, con intervallo non superiore a due anni, per assicurare una resistenza di terra non superiore a 20 Ohm e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---
54	Vengono effettuati controlli sistematici e periodici delle apparecchiature portatili	si	---	---	---	---



elettriche?

57	Nelle cabine e nei quadri elettrici sono presenti gli schemi aggiornati?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare la presenza degli schemi	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi	si	---	---	---	---	---	---





punti di utilizzo?

1.1	I recipienti sono conservati in posti apposti e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?	si	---	---	---	---	---
1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza previste?	si	---	---	---	---	---
1.3	Il personale che opera a contatto con gas pericolosi dispone di idonei DPI?	si	---	---	---	---	---
1.4	La posizione delle tubazioni per la distribuzione del gas e' tale da far escludere possibilita' di urti accidentali?	si	---	---	---	---	---
1.5	Nel caso che le sostanze (liquide o gassose) convogliate siano incompatibili con determinati materiali, grassi, ecc, i componenti della linea di distribuzione sono idonei?	si	---	---	---	---	---
1.6	Le linee sono oggetto di regolare manutenzione ed in buono stato di	si	---	---	---	---	---



conservazione?

1.7	Le linee di tubazioni sono realizzate in conformità' con le norme tecniche d'uso?	si	---	---	---	---	---
4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---	---
6	Ogni locale e' dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---	---
8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---	---	---



11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita', materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---	---	---	---
13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---	---	---	---
14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---	---	---	---
16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?	si	---	---	---	---	---	---
17	Esiste la segnaletica su tubazioni, valvole,	si	---	---	---	---	---	---



punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?

19	Le linee eventualmente non più utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specificat?	si	---	---	---	---	---
----	---	----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore e' significativo?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore	no	---	---	---	---	---	---



a 80 dBA?

3	L'acquisto di nuove apparecchiature e subordinato ad un'adeguata informazione sul rumore prodotto?	si	---	---	---	---	---	---
4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Immagazzinamento e scaffali

**Argomento di rischio:** Immagazzinamento di attrezzature e materiali

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	L'immagazzinamento dei materiali viene effettuato in luoghi idonei per tipologia, dimensioni, ed altre caratteristiche?	si	---	---	---	---	---	---



2	Indicazioni e segnaletica rendono sicuro l'uso delle varie zone?	si	---	---	---	---	---
3	I materiali immagazzinati, sono impiati?	no	---	---	---	---	---
4	Viene fatto uso di pallets?	si	---	---	---	---	---
4.1	I pallets sono in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---
4.2	Per i pallet e' previsto un limite massimo di carico, che viene regolarmente rispettato?	si	---	---	---	---	---
5	Materiali di forma allungata quali tubi, barre, travi, bombole, ecc., se appoggiati in posizione verticale, sono tenuti stabilmente facendo uso di catene cinghie o altro?	si	---	---	---	---	---
6	Le bombole sono identificate, correttamente colorate e contrassegnate con le indicazioni previste?	si	---	---	---	---	---
7	Le bombole vengono conservate in appositi	si	---	---	---	---	---



depositi o box, separatamente piene e vuote, raggruppate per sostanze tra di loro compatibili?

9	I materiali sono immagazzinati utilizzando sostegni quali cavalletti o altro?	no	---	---	---	---
10	Per l'immagazzinamento si utilizzano scaffalature?	si	---	---	---	---
10.1	Le caratteristiche delle scaffalature sono adeguate ai materiali immagazzinati?	si	---	---	---	---
10.2	E' assicurata la stabilita delle scaffalature?	si	---	---	---	---
11	La pavimentazione, i piani di lavoro e gli scaffali sono idonei per resistenza meccanica, pendenza o altro?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Magazzino



**Sorgente di rischio:** Mezzi di sollevamento e trasporto

**Argomento di rischio:** Mezzi di sollevamento

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti apparecchi di sollevamento?	no	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti ascensori e/o montacarichi?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	Gli ascensori ed i montacarichi sono dotati di libretto su cui sono registrati gli interventi di verifica e di manutenzione?	si	---	---	---	---	---	---
2.2	Gli ascensori ed i montacarichi sono assoggettati annualmente alle verifiche da parte dell'ente di controllo (Ispettorato del lavoro) e la verifica e' registrata sull'apposito libretto?	si	---	---	---	---	---	---





**Area di lavoro:** Magazzino

**Sorgente di rischio:** Mezzi di sollevamento e trasporto

**Argomento di rischio:** Mezzi di trasporto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti mezzi di trasporto (ad esempio carrelli trasportatori, muletto, ecc...)?	no	---	---	---	---	---	---
10	Esiste un'adeguata segnaletica ed illuminazione per le zone di transito?	si	---	---	---	---	---	---
11	Sono presenti trasportatori a nastro, a rulli, a vite, pneumatici, orizzontali, verticali, ecc...?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure



**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---



5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero, capacita'), mezzi e tempo disponibili?	si	---	---	---	---
6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.Lgs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
2	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	



di prevenzione e protezione e del medico competente?

5	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no	Alto	- Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG	25/08/2010
---	--	----	------	-------------------	-----------------------------------	---	----	------------

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010



2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione in casi indicati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato Non specificato Clinica
3	La formazione è periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica



**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante	si	---	---	---	---	---	---



manutenzione, riparazione e sostituzione?

1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'audit?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	I lavoratori segnalano immediatamente eventuali difetti o inconvenienti da essi Dipartimento	no	Lieve	- Non specificata	- Sensibilizzare il personale tramite	Adottati	-	Non	specificato
Direttori		25/08/2010				Da	adottare	-	Non specificato





rilevati nei DPI?

azioni di  
informazione e  
formazione

1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.L.gs. 626/94?	si	---	---	---	---
1.10	Sono stabilite le scorte minime dei DPI o loro parti di ricambio a magazzino?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---



1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---
1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---
1.5	Esistono programma di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché' i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività' per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?	si	---	---	---	---
1.6	Qualsiasi lavoratore può, in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza,	si	---	---	---	---



in caso di assoluta necessita', prendere  
misure adeguate sulla base delle proprie  
conoscenze e dei mezzi tecnici  
disponibili?

1.7	I lavoratori incaricati di attuare le Uffici ECM	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Mantenere continua l'opera di formazione	Adottati : - Non Da adottare : - Non specificato	Non specificato	
1.8	misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	si	---	---	---	---	---	---
1.9	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	---	---	---	---



1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l'idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---



2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilità, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull'adoneita' in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---	---	---



1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata	si	---	---	---	---	---	---



dal medico competente?

1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità' del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessita' di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività' che comporta esposizione?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il medico effettui quanto da lui dovuto	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	Dir
1.6	Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che il medico dia la	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	Dir





Soccorso ed all'attività di formazione ed informazione per i lavoratori?

collaborazione dovuta

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica  
**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure  
**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore può modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---	---
3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni informative e formative? Ufficio ECM	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	---



4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal lavoratore sono tali da non comportare rischi per l'incolumita' del medesimo o altrui?	no 25/08/2010	Lieve	---	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i rischi individuati	Adottati	:	- Non specificato
6	Quantita', complessita' delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	si	---	---	---	---	Da adottare	:	- Non specificato
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilita' di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---



5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne è qualcuno per il quale si richiede particolare evidenza?	si	---	---	---	---	---
7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
----	---------	-------	---------	----------------------	-------------------------	---------------------------	--------------	----------



1	La pavimentazione dei posti di passaggio e' realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdruciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio e' regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---	---	---
3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombri?	si	---	---	---	---	---	---
4	La buona visibilita' e' assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi, scale?	si	---	---	---	---	---	---
6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto	si	---	---	---	---	---	---



necessario, a persone o mezzi autorizzati?

7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecnico stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare	Adottati	-	Non specificato
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocità all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	Da adottare	-	Non specificato
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---	---
11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilita'?	si	---	---	---	---	---	---



13 Sono assenti tubi o cavi che attraversano zone di passaggio?  
Ufficio 25/02/2011 Tecnico

no Trascurabile - Non specificata - Non specificato

Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonché di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro e' presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---



2	Esistono ponteggi mobili su ruote (trabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---





1.2	Le scale ed i relativi pianerotoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antistruciolevole?	si	---	---	---	---	---
2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---



4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antiscivolo, etc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato	si	---	---	---	---	---	---



delle attrezzature necessarie?

4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 0,9 m?	si	---	---	---	---	---
7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---	---
11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---	---



11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---	---



14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---	---
17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---	---



20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non riporsi nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---	---
2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione	si	---	---	---	---	---	---



artificiale generale e/o localizzata  
sufficiente per salvaguardare sicurezza,  
salute, benessere dei lavoratori?

4	L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti	si	---	---	---	---	---	---	---





e' inclusa nel programma di  
manutenzione?

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica  
**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione  
**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria	si	---	---	---	---	---	---



siano trascurabili per i lavoratori?

1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	---	25/08/2010
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---	---	---
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da	si	---	---	---	---	---	---



minimizzare la possibilità di formazione di  
fonti di inquinamento biologico?

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di areazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---



3	Le posizioni delle grigie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---
4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---
7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---



10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.2	L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la	si	---	---	---	---	---	---



rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?

5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---	---
6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEIP	si	---	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformita' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CE?	si	---	---	---	---	---



11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilità?	si	---	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente	si	---	---	---	---	---





con selettività funzionale adeguata al carico?

17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnalatica prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?	si	---	---	---	---
21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnalatica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a fiamma libera?	si	---	---	---	---
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---



24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inscrimento e il disinscrimento della spina a circuito aperto?	si	---	---	---	---	---
26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---
28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---	---



29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---
29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili e' collegato a terra ed e' dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---
29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici	si	---	---	---	---



mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?

30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?	si	---	---	---	---	---
37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti	si	---	---	---	---	---



nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?

39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?	si	---	---	---	---
44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a	si	---	---	---	---



	procedure scritte (permessi di lavoro)?								
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---	---
46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale è addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
47	È vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa è superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori in corso, non effettuate manovre"?	si	---	---	---	---	---	---	---
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---	---	---	---





presenti gli schemi aggiornati?		presenza degli schemi	Da adottare : - Non specificato
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti	si	---	---	---	---	---	---







conformità' con le norme tecniche d'uso?

4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---
6	Ogni locale e' dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---
8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita',	si	---	---	---	---





19	Le linee eventualmente non più utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---	---	---	---
----	--	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore è significativo?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature è	si	---	---	---	---	---	---



subordinato ad un'adeguata informazione  
sul rumore prodotto?

4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---	---
---	--	----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Laboratori chimici

**Argomento di rischio:** Laboratori chimici di ricerca e analisi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti impianti bench-scale?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esiste un registro od un programma software per dare le istruzioni e le consegne al personale?	no	Trascurabile	- Non specificata	- Verificare il corretto utilizzo del registro o del programma	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011



3	Esiste in reparto un elenco dei sistemi di allarme e di blocco, delle cause che ne provocano l'intervento, nonché delle conseguenti azioni da parte degli operatori?	si	---	---	---	---	---
8	Esistono e sono rispettate procedure per le verifiche dell'efficienza degli allarmi e dei blocchi e per registrarne l'effettuazione dei risultati?	si	---	---	---	---	---
9	Esistono procedure per le autorizzazioni ad escludere gli allarmi, i blocchi e gli altri sistemi di sicurezza?	si	---	---	---	---	---
10	Esistono bordature intorno ai piani di lavoro per evitare spandimenti sul pavimento?	si	---	---	---	---	---
11	Esiste l'impossibilità di sversamenti in fogna?	si	---	---	---	---	---
12	Le sostanze pericolose vengono conservate in armadi aspirati/armadi di sicurezza/contenitori di sicurezza?	si	---	---	---	---	---



13	Le quantità di bombole conservate negli appositi box, sono quelle effettivamente necessarie?	si	---	---	---	---	---
14	I frigoriferi sono del tipo a sicurezza e sono alimentati in modo preferenziale?	si	---	---	---	---	---
15	All'interno dei frigoriferi il contenuto è in ordine, non vi sono sostanze tra loro chimicamente incompatibili e la necessità di continuare la conservazione è frequentemente verificata?	si	---	---	---	---	---
16	Esistono procedure formalizzate per il controllo, prima dell'uso, della tenuta di apparecchiature sotto vuoto in cui sarebbe pericolosa la presenza d'aria e viene fatta la registrazione dei controlli?	si	---	---	---	---	---
17	Esistono nel laboratorio procedure per sottoporre ad analisi di affidabilità apparecchiature destinate a funzionare in condizioni spinte (P e T)?	si	---	---	---	---	---
18	La strumentazione di controllo e blocco su parametri critici, quali ad es. la reazione,	si	---	---	---	---	---



t bagni termostatici, stufe, muffole,  
pressioni, ecc., e' realizzata con criteri di  
ridondanza e del tipo fail-safe?

19	In presenza di sostanze autoinfiammabili, o esplosivi, le modalita' di manipolazione e di stoccaggio sono idonee in relazione ai rischi specifici suddetti?	si	---	---	---	---
20	Vi e' l'obbligo e viene rispettato, che tutte le operazioni con sostanze pericolose o a temperature elevate vengono effettuate sotto cappa?	si	---	---	---	---
21	Vi e' la necessaria disponibilita' di schermi e cappe, di cui viene fatto un corretto uso, per la protezione degli operatori da agenti fisici o chimici?	si	---	---	---	---
22	Sono presenti cappe?	si	---	---	---	---
22.1	Le cappe hanno l'aspirazione ognuna separata o almeno per ogni locale?	si	---	---	---	---
22.2	Il ventilatore per l'aspirazione e' all'esterno (sul tetto dell'edificio)?	si	---	---	---	---





22.3	Le cappe sono state costruite con adeguati materiali (almeno di classe 1, vetri di sicurezza) e tubazioni di aspirazione se necessario metalliche (come nel caso di attraversamento di altri locali)?	si	---	---	---	---	---	---	---
22.4	Le cappe hanno un sistema di aspirazione efficiente ( lavaggio dell'intero volume; velocità frontale di 30-50 m/sec)?	si	---	---	---	---	---	---	---
22.5	Esistono procedure per i controlli e per le registrazioni dell'efficienza dell'aspirazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
23	Esistono sistemi di abbattimento, a valle delle apparecchiature di processo, prima dello scarico sotto cappa o all'atmosfera ovvero lo scarico della cappa e' dotato di un sistema proprio di filtrazione/abbattimento?	si	---	---	---	---	---	---	---
24	Sono state o vengono fatte misure di inquinanti nell'atmosfera presso le riprese d'aria del laboratorio?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare il rispetto delle procedure	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010	



25	Esiste ed è aggiornato l'inventario delle sostanze presenti nel laboratorio e nel deposito?	no 25/08/2010	Molto alto	- Non specificata	- Verificare l'aggiornamento dell'inventario	Adottati : -	Non specificato
26	Esiste la procedura per la gestione dell'inventario delle sostanze? Laboratorio	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Verificare il rispetto della procedura	Da adottare : -	Non specificato
27	Gli impianti elettrici delle cappe sono a norma?	si	---	---	---	---	---
28	Le sostanze presenti sotto cappa, sono tra loro compatibili e in quantità accettabili?	si	---	---	---	---	---
29	Sono assenti magazzinaggi dentro/sopra/sotto le cappe? Laboratorio	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Verificare che non si costituiscano depositi	Adottati : -	Non specificato
30	Esistono sistemi di sicurezza anticaduta per gli scorrevoli?	si	---	---	---	Da adottare : -	Non specificato



		no	Lieve	- Non specificata	- Verificare il	Adottati	-	Non	specificato
		25/10/2010			corretto uso	Da	adottare	:	Non
									specificato
31	Viene fatto un corretto uso dei pannelli frontali scorrevoli, che vengono tenuti Laboratory abbassati durante le lavorazioni?	si	---	---	---	---	---	---	---
32	Le zone destinate al lavaggio della vetreria sono dotate di cappe di aspirazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
33	Durante l'impiego di apparecchi in vetro vengono adottati idonei ripari facendo uso di schermi, reti paraschegge, ecc. e comunque tenendo abbassato lo scorrevole della cappa?	si	---	---	---	---	---	---	---
34	Sotto gli apparecchi di vetro vengono sempre predisposti contenitori per eventuali sprints in caso di rottura?	si	---	---	---	---	---	---	---
35	Viene verificata la compatibilita' tra il fluido circolante nei bagni termostatici e i prodotti contenuti nei relativi apparecchi di vetro?	si	---	---	---	---	---	---	---
36	In caso di acquisto di nuove apparecchiature sono valutate le	si	---	---	---	---	---	---	---



	implicazioni di sicurezza?										
37	Se si adotta un nuovo processo o una nuova metodica, prima di avviare le singole fasi che li compongono, queste vengono studiate ed analizzate teoricamente?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
38	Se si adotta un nuovo processo o una nuova metodica, prima di avviare le singole fasi che li compongono, esiste una procedura che regola questi aspetti?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
39	In relazione al tipo di lavorazione da effettuare o da sperimentare ed alle quantità <sup>1</sup> in gioco, viene esaminata l'opportunità di indagini preliminari in relazione ai fenomeni chimici o fisici coinvolti?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
40	Quando viene introdotto l'impiego di una nuova sostanza o preparato, vengono sempre consultate le schede di sicurezza o, in mancanza, si fa ricorso a banche dati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---



41	Viene sempre accertato che i prodotti chimici coinvolti siano stabili e non diano luogo in nessun caso a reazioni violente o comunque pericolose per prodotti originati o energia sviluppata?	si	---	---	---	---
42	Esistono procedure tali per cui, nel caso che le indagini di cui ai punti precedenti indicino possibili criticità, vengano individuate ed applicate soluzioni atte a garantire la sicurezza?	si	---	---	---	---
43	Operando con sostanze infiammabili, si pone attenzione ad evitare operazioni all'interno del campo di esplosività?	si	---	---	---	---
46	Nel trasporto di sostanze pericolose, vengono adottate precauzioni che sono oggetto di procedure interne specifiche (es. bottiglie, fiacconi, ecc. vengono trasportate dentro contenitori quali secchi)?	si	---	---	---	---
47	La programmazione dei lavori tiene sempre conto della eventuale futura produzione di	si	---	---	---	---



effluenti e rifiuti e delle conseguenti  
pre disposizioni necessarie per minimizzare i  
rischi ed i quantitativi?

48	Esistono procedure, che vengono seguite , per evitare l'accumulo di materie prime, prodotti campioni al termine di determinati cicli o campagne e si provvede al loro smaltimento?	si	---	---	---	---
49	In presenza di sostanze pericolose usate costantemente, sono state fatte indagini o ricerche per la sostituzione?	si	---	---	---	---
50	Il piping impiegato nei collegamenti di apparecchiature ed impianti e' tale da garantire il massimo livello di sicurezza per materiali, soluzioni tecniche, spessori, accoppiamenti, ecc.?	si	---	---	---	---
51	I punti critici del piping e delle apparecchiature che contengono sostanze pericolose che, per motivi vari, non possono stare sotto cappa sono muniti di idonei paraspruzzi (es. copriflange o altro)?	si	---	---	---	---



52	Gli organi di tenuta di pompe e compressori per fluidi pericolosi sono oggetto di attenzione nelle scelte nei controlli e nella manutenzione?	si	---	---	---	---	---	---	---
53	Gli sciacchi liquidi nel sistema fognario sono oggetto di norme interne dell'insediamento noto a tutto il personale?	no	Trascurabile	- Non specificata	- Verificare il rispetto delle procedure e la preparazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/10/2010	
54	Esistono disposizioni dalle quali risulti in modo chiaro cosa bisogna fare degli scarti liquidi e solidi?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare il rispetto delle procedure e la preparazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010	
55	Nell'avviare a smaltimento gli scarti, esistono procedure/'modalita' le quali impediscono che miscelazioni di sostanze diverse provenienti dagli stessi/diversi operatori diano luogo a reazioni pericolose?	si	---	---	---	---	---	---	
56	La manutenzione e qualsiasi lavoro nel	si	---	---	---	---	---	---	



laboratorio da parte di persone esterne e'  
oggetto di autorizzazione preventiva  
mediante apposito modulo (autorizzazione  
non generica ma esatta al momento di  
inizio lavoro)?

57	A fine lavoro, il permesso viene firmato per presa consegna dall'utente del lavoro finito?	si	---	---	---	---
58	Per i laboratori in cui si fanno lavorazioni con sostanze pericolose, il responsabile o un suo sostituto sono sempre reperibili quando sono in corso tali lavorazioni?	si	---	---	---	---
59	Esiste la registrazione (con firma del Responsabile) del controllo di funzionamento delle vaschette viscolari e delle docce di emergenza?	si	---	---	---	---
60	Vengono utilizzati abiti di lavoro idonei in relazione ai pericoli (generalmente cotone e non fibre sintetiche)?	si	---	---	---	---





**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Attrezzature manuali

**Argomento di rischio:** Attrezzature manuali

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Viene fatto uso di attrezzi manuali?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Gli attrezzi manuali sono adeguati al lavoro da svolgere, di qualità soddisfacente ed il loro impiego non comporta rischi?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Gli attrezzi manuali sono in buono stato per quanto riguarda la conservazione e la pulizia e vengono sempre riposti in ordine nei luoghi destinati?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Le attrezzature di lavoro sono adeguate rispetto ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro (ad esempio presenza di	si	---	---	---	---	---	---



inflammabili)?									
1.4	Gli attrezzi sono utilizzati secondo modalità che risultano corrette e senza necessità di sforzi eccessivi?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	In concomitanza con l'uso di attrezzi pericolosi è prescritto l'utilizzo di DPI?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	I lavoratori hanno ricevuto adeguate azioni di formazione ed informazione sull'uso degli attrezzi?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	Dall'attività del lavoratore è escluso l'impiego di attrezzi, apparecchi, materie prime, prodotti od altri strumenti di lavoro che maneggiati possano presentare situazioni di pericolo?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	Sono state prese tutte le misure idonee per ridurre il rischio e sono stati identificati idonei DPI per proteggere il lavoratore dai rischi residui?	si	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Attrezzature manuali

**Argomento di rischio:** Attrezzature manuali

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Viene fatto uso di attrezzi manuali?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Gli attrezzi manuali sono adeguati al lavoro da svolgere, di qualità soddisfacente ed il loro impiego non comporta rischi?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Gli attrezzi manuali sono in buono stato per quanto riguarda la conservazione e la pulizia e vengono sempre riposti in ordine nei luoghi destinati?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Le attrezzature di lavoro sono adeguate rispetto ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro (ad esempio presenza di	si	---	---	---	---	---	---



inflammabili?									
1.4	Gli attrezzi sono utilizzati secondo modalità che risultano corrette e senza necessità di sforzi eccessivi?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	In concomitanza con l'uso di attrezzi pericolosi è prescritto l'utilizzo di DPI?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	I lavoratori hanno ricevuto adeguate azioni di formazione ed informazione sull'uso degli attrezzi?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	Dall'attività del lavoratore è escluso l'impiego di attrezzi, apparecchi, materie prime, prodotti od altri strumenti di lavoro che maneggiati possano presentare situazioni di pericolo?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	Sono state prese tutte le misure idonee per ridurre il rischio e sono stati identificati idonei DPI per proteggere il lavoratore dai rischi residui?	si	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Laboratorio Anatomia Patologica

**Sorgente di rischio:** Immagazzinamento e scaffali

**Argomento di rischio:** Immagazzinamento di attrezzature e materiali

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	L'immagazzinamento dei materiali viene effettuato in luoghi idonei per tipologia, dimensioni, ed altre caratteristiche?	si	---	---	---	---	---	---
2	Indicazioni e segnaletica rendono sicuro l'uso delle varie zone?	si	---	---	---	---	---	---
3	I materiali immagazzinati, sono impiati?	no	---	---	---	---	---	---
4	Viene fatto uso di pallets?	si	---	---	---	---	---	---
4.1	I pallets sono in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---	---



4.2	Per i pallet e' previsto un limite massimo di carico, che viene regolarmente rispettato?	si	---	---	---	---	---
5	Materiali di forma allungata quali tubi, barre, travi, bombole, ecc., se appoggiati in posizione verticale, sono tenuti stabilmente facendo uso di catene cinghie o altro?	si	---	---	---	---	---
6	Le bombole sono identificate, correttamente colorate e contrassegnate con le indicazioni previste?	si	---	---	---	---	---
7	Le bombole vengono conservate in appositi depositi o box, separatamente piene e vuote, raggruppate per sostanze tra di loro compatibili?	si	---	---	---	---	---
9	I materiali sono immagazzinati utilizzando sostegni quali cavalletti o altro?	no	---	---	---	---	---
10	Per l'immagazzinamento si utilizzano scaffalature?	si	---	---	---	---	---



10.1	Le caratteristiche delle scaffalature sono adeguate ai materiali immagazzinati?	si	---	---	---	---	---
10.2	E' assicurata la stabilita delle scaffalature?	si	---	---	---	---	---
11	La pavimentazione, i piani di lavoro e gli scaffali sono idonei per resistenza meccanica, pendenza o altro?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla	si	---	---	---	---	---	---



sicurezza sul lavoro?

2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---	---
5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero, capacita'), mezzi e tempo disponibili?	si	---	---	---	---	---
6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale	si	---	---	---	---	---





interessato?

- 7 Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.Lgs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?

**Area di lavoro:** Area al pubblico  
**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure  
**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	



# Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

## Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

### Servizio di Prevenzione e Protezione

2	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
5	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no	Alto	- Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG 25/08/2010



**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione in casi indicati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	specificato	
3	La formazione e' periodicamente ripetuta in	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che	Adottati : - Non specificato	SPP	25/08/2010



relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?				verga rispettato il programma di formazione	Da adottare : - Non specificato
4 Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concemente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no 25/08/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva,	si	---	---	---	---	---	---



dall'organizzazione del lavoro, e pertanto  
e' necessario l'uso dei DPI?

1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	si	---	---	---	---
1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?	si	---	---	---	---
1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee	si	---	---	---	---



misure igienico sanitarie?									
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	I lavoratori segnalano immediatamente eventuali difetti o inconvenienti da essi rilevati nei DPI?	no	Lieve	---	Non specificata	---	Sensibilizzare il personale tramite azioni di informazione e formazione	Adottati	Non specificato
	Direttori	25/08/2010						Da adottare	Non specificato
1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.Lgs. 626/94?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.10	Sono stabilite le scorte minime dei DPI o loro parti di ricambio a magazzino?	si	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione	si	---	---	---	---	---	---



dell'emergenza?

1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Esistono programma di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Qualsiasi lavoratore può, in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessità, prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no	Molto alto	- Non specificata	- Mantenere continua l'opera di formazione	Adottati	:	- Non specificato	Non specificato
	Ufficio ECM	25/10/2010						Da adottare :	- Non specificato





1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	---	---	---	---
1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso? San25/08/2010	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	



**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l'idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---
2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---	---	---



4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---	---	---
---	---	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno	si	---	---	---	---	---	---



caratteristiche conformi alle norme  
specifiche?

1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilità, ecc.)?	si	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull'adoneita' in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---
1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---
1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessità di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione	si	---	---	---	---	---	---



dell'attività' che comporta esposizione?

1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il medico effettui quanto da lui dovuto	Dir Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato
1.6	Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso ed all'attività di formazione ed informazione per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che il medico dia la collaborazione dovuta	Dir Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore puo' modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---	---
3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni informative e formative?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	---
4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal lavoratore sono tali da non comportare rischi per l'incolumita' del medesimo o altrui?	no	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i rischi individuati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	---



6	Quantità, complessità delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	si	---	---	---	---
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilità' di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?	si	---	---	---	---
8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**





ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del Luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne e' qualcuno per il quale si richiede particolare evidenza?	si	---	---	---	---	---	---
7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui e' necessario utilizzare una procedura per i permessi di	no	---	---	---	---	---	---



lavoro?

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio e' realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio e' regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---	---	---
3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti	si	---	---	---	---	---	---



sgombri?

4	La buona visibilità e' assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi, scale?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecniche stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzate	Adottati	-	Non specificato	
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocità all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	Da adottare	-	Non specificato	



9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---
11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilita'?	si	---	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cavi che attraversano Ufficio 25/02/2011 zone di passaggio? Tecnico	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati	- Non specificato
						Da adottare	- Non specificato

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonché di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro c'è presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono ponteggi mobili su ruote (rabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Area al pubblico



**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---	---



1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antiscivolo/evole?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali



**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antiscivolo, etc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 0,9 m?	si	---	---	---	---	---	---
7	Le porte dei locali di lavoro consentono una	si	---	---	---	---	---	---





rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?

9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---	---
11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---	---
11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico	si	---	---	---	---	---



dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?

14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---
14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---
14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in	si	---	---	---	---	---



modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?

16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---
17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---
20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non riporli nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---



22.1 Le sedie disposte secondo normativa si --- ---  
antincendio e ancorate tra loro a gruppi di ---  
almeno 8 con liste trasversali? ---

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere,	si	---	---	---	---	---	---



sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?

2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	disciplinare la apertura delle finestre	---	---	---
2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011	---	---
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensita'?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da	si	---	---	---	---	---	---	---



evitare zone d'ombra o abbagliamento?

7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratore?	si	---	---	---	---
8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di manutenzione?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria siano trascurabili per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato		25/08/2010



1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---
1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di fonti di inquinamento biologico?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**





ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di areazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
3	Le posizioni delle griglie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---	---
4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---	---



6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---	---
7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---	---
10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---	---
10.2	L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto?	si	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono	si	---	---	---	---	---	---



certificati in accordo alla Legge 46/90?

2	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?	si	---	---	---	---
3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?	si	---	---	---	---
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---
6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEIP	si	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---



8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---
9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformità' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CE?	si	---	---	---	---
11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e tipo di corrente?	si	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da	si	---	---	---	---



evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?

14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilita'?	si	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente con selettivita' funzionale adeguata al carico?	si	---	---	---	---
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnalatica prevista e, se non presidiate, manenute chiuse a chiave?	si	---	---	---	---
21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---



22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnaletica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a fiamma libera?	si	---	---	---	---
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---
24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto?	si	---	---	---	---
26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a	si	---	---	---	---



garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?

28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---
29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed	si	---	---	---	---





apparecchi elettrici mobili e portatili e' collegato a terra ed e' dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?

29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?	si	---	---	---	---	---
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come	si	---	---	---	---	---



	dispersori di terra?								
36	I conduttori/collettori di terra hanno sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?	si	---	---	---	---	---	---	---
37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?	si	---	---	---	---	---	---	---
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---	---	---	---
41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/ giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche	si	---	---	---	---	---	---	---



	atmosferiche?								
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?	si	---	---	---	---	---	---	---
44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a procedure scritte (permessi di lavoro)?	si	---	---	---	---	---	---	---
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---	---
46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale e' addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
47	E' vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa e' superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---	---	---	---



48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori in corso, non effettuate manovre"?	si	---	---	---	---
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---
50	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?	si	---	---	---	---
51	Gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione installati in luoghi pericolosi sono soggetti a verifiche biennali e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---
52	L'intervento degli interruttori differenziali ad alta sensibilità e' soggetto a verifica periodica e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---
53	Il valore della resistenza dell'impianto di	si	---	---	---	---



terra viene verificato periodicamente, con intervallo non superiore a due anni, per assicurare una resistenza di terra non superiore a 20 Ohm e ne viene tenuta registrazione?

54	Vengono effettuati controlli sistematici e periodici delle apparecchiature portatili elettriche?	si	---	---	---	---	---	---
57	Nelle cabine e nei quadri elettrici sono presenti gli schemi aggiornati?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare la presenza degli schemi	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza previste?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il personale che opera a contatto con gas pericolosi dispone di idonei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	La posizione delle tubazioni per la distribuzione del gas e' tale da far escludere possibilita' di urti accidentali?	si	---	---	---	---	---	---



1.5	Nel caso che le sostanze (liquide o gassose) convogliate siano incompatibili con determinati materiali, grassi, ecc, i componenti della linea di distribuzione sono idonei?	si	---	---	---	---	---
1.6	Le linee sono oggetto di regolare manutenzione ed in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---
1.7	Le linee di tubazioni sono realizzate in conformità' con le norme tecniche d'uso?	si	---	---	---	---	---
4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---	---
6	Ogni locale e' dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---	---



7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---
8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita', materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---	---
13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---	---
14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---	---





16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?	si	---	---	---
17	Esiste la segnalatica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---
19	Le linee eventualmente non più utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore e' significativo?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature e' subordinato ad un'adeguata informazione sul rumore prodotto?	si	---	---	---	---	---	---
4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Area al pubblico

**Sorgente di rischio:** Insegne luminose (Semplificata)

**Argomento di rischio:** Insegne luminose (Semplificato)



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	L'insegna luminosa se alimentata a bassa tensione >25 V verso terra se in c.a. o a tensione >50 verso terra se in c.c. e' dotata di collegamento a terra?	si	---	---	---	---	---	---
2	L'insegna luminosa alimentata a bassa tensione >25 V verso terra in c.a. e non dotata di messa a terra risponde alle prescrizioni tecniche di cui all'allegato A del D.M. 17/03/1980?	si	---	---	---	---	---	---
3	Se l'insegna luminosa e' alimentata a bassa tensione >25 V verso terra in c.a. e non e' dotata di messa a terra, si e' in possesso del libretto dell'impianto dell'insegna luminosa in cui deve essere annotato il controllo iniziale e le verifiche periodiche?	si	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i	si	---	---	---	---	---	---



rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?

5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.L.gs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero, capacita'), mezzi e tempo disponibili?	si	---	---	---
6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.L.gs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?	si	---	---	---

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
2	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sulle procedure che riguardano Pronto	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	



Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente?

5	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no	Alto	- Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG	25/08/2010
---	--	----	------	-------------------	-----------------------------------	---	----	------------

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010



assunzione, trasferimento, cambio  
mansione?

2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione in casi indicati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Clinica
3	La formazione e' periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato





**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne	si	---	---	---	---	---	---



assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?

1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?	si	---	---	---	---
1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?	si	---	---	---	---
1.8	I lavoratori segnalano immediatamente Direttori	no	Lieve	- Non specificata	- Sensibilizzare il	- Non specificato



eventuali difetti o inconvenienti da essi  
Dipartimento : - Non specificato  
rilevati nei DPI? personale tramite azioni di informazione e formazione

- 1.9 Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.Lgs. 626/94? si --- --- ---
- 1.10 Sono stabilite le scorte minime dei DPI o loro parti di ricambio a magazzino? si --- --- ---

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di	si	---	---	---	---	---	---



emergenza?

1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---
1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---
1.5	Esistono programma di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché' i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività' per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?	si	---	---	---	---



1.6	Qualsiasi lavoratore può, in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessità, prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no	Molto alto	- Non specificata	- Mantenere continua l'opera di formazione	Adottati : - Non specificato	Non specificato	Da adottare : - Non specificato	25/10/2010
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza è noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati : - Non specificato	SPP	Da adottare : - Non specificato	25/08/2010
1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali è affisso nei luoghi di	si	---	---	---	---	---	---	---



lavoro e nelle zone di passaggio?

1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	

San25/08/2010

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata  
**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure  
**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l' idoneita' tecnico	si	---	---	---	---	---	---



professionale dell'appaltatore?						
2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata  
**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure  
**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilità, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull'adoneita' in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---	---	---





1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata	si	---	---	---	---	---	---



dal medico competente?

1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità' del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessita' di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività' che comporta esposizione?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il medico effettui quanto da lui dovuto	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	Dir
1.6	Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che il medico dia la	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	Dir



Soccorso ed all'attività di formazione ed informazione per i lavoratori?

collaborazione dovuta

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore può modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---	---
3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni ECM informative e formative?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	



4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal lavoratore sono tali da non comportare rischi per l'incolumità del medesimo o altrui?	no 25/08/2010	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i rischi individuati	Adottati	:	- Non specificato	---
6	Quantità, complessità delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	si	---	---	---	Da adottare	:	- Non specificato	---
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilità di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---



5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne è qualcuno per il quale si richiede particolare evidenza?	si	---	---	---	---	---
7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata  
**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali  
**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
----	---------	-------	---------	----------------------	-------------------------	---------------------------	--------------	----------



1	La pavimentazione dei posti di passaggio e' realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdruciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio e' regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---	---	---
3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombri?	si	---	---	---	---	---	---
4	La buona visibilita' e' assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi, scale?	si	---	---	---	---	---	---
6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto	si	---	---	---	---	---	---



necessario, a persone o mezzi autorizzati?

7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecnico stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare	Adottati	-	Non specificato
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocità all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	Da adottare	-	Non specificato
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---	---
11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilita'?	si	---	---	---	---	---	---





13 Sono assenti tubi o cavi che attraversano zone di passaggio?  
Ufficio 25/02/2011 Tecnico

no Transcurabile - Non specificata - Non specificato

Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonché di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro e' presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---



2	Esistono ponteggi mobili su ruote (trabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---



1.2	Le scale ed i relativi pianerotoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antistruciolevole?	si	---	---	---	---	---
2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---



4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antiscivolo, etc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato	si	---	---	---	---	---	---



delle attrezzature necessarie?

4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 0,9 m?	si	---	---	---	---	---
7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---	---
11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---	---



11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---	---



14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---	---
17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---	---



20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non riporsi nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione





**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---	---
2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione	si	---	---	---	---	---	---



artificiale generale e/o localizzata  
sufficiente per salvaguardare sicurezza,  
salute, benessere dei lavoratori?

4	L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni è sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---
5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità?	si	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratore?	si	---	---	---	---	---
8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti	si	---	---	---	---	---



e' inclusa nel programma di  
manutenzione?

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria	si	---	---	---	---	---	---



siano trascurabili per i lavoratori?

1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	---	25/08/2010
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---	---	---
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da	si	---	---	---	---	---	---



minimizzare la possibilità di formazione di  
fonti di inquinamento biologico?

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di areazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---



3	Le posizioni delle grigie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---
4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---
7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---



10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.2	L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la	si	---	---	---	---	---	---





rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?

5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---	---
6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEIP	si	---	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformita' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CE?	si	---	---	---	---	---



11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilità?	si	---	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente	si	---	---	---	---	---



con selettività funzionale adeguata al carico?

17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnalatica prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?	si	---	---	---	---
21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnalatica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a fiamma libera?	si	---	---	---	---
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---



24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inscrimento e il disinscrimento della spina a circuito aperto?	si	---	---	---	---	---
26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---
28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---	---



29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---
29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili e' collegato a terra ed e' dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---
29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici	si	---	---	---	---



mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?

30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?	si	---	---	---	---
37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti	si	---	---	---	---



nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?

39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico è dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?	si	---	---	---	---
44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a	si	---	---	---	---



	procedure scritte (permessi di lavoro)?								
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---	---
46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale è addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
47	È vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa è superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori in corso, non effettuate manovre"?	si	---	---	---	---	---	---	---
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---	---	---	---





50	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
51	Gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione installati in luoghi pericolosi sono soggetti a verifiche biennali e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
52	L'intervento degli interruttori differenziali ad alta sensibilità è soggetto a verifica periodica e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
53	Il valore della resistenza dell'impianto di terra viene verificato periodicamente, con intervallo non superiore a due anni, per assicurare una resistenza di terra non superiore a 20 Ohm e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
54	Vengono effettuati controlli sistematici e periodici delle apparecchiature portatili elettriche?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
57	Nelle cabine e nei quadri elettrici sono	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare la	Adottati : - Non specificato	SPP	25/08/2010		



presenti gli schemi aggiornati?		presenza degli schemi	Da adottare : - Non specificato
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti	si	---	---	---	---	---	---



apposti e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?									
1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza previste?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.3	Il personale che opera a contatto con gas pericolosi dispone di idonei DPI?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.4	La posizione delle tubazioni per la distribuzione del gas e' tale da far escludere possibilita' di urti accidentali?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Nel caso che le sostanze (liquide o gassose) convogliate siano incompatibili con determinati materiali, grassi, ecc, i componenti della linea di distribuzione sono idonei?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Le linee sono oggetto di regolare manutenzione ed in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	Le linee di tubazioni sono realizzate in	si	---	---	---	---	---	---	---



conformità' con le norme tecniche d'uso?

4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---
6	Ogni locale e' dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---
8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita',	si	---	---	---	---



materiali in classe 0 reazione al fuoco)?

13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---	---
14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---	---
16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?	si	---	---	---	---
17	Esiste la segnalatica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---	---



19	Le linee eventualmente non più utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
----	--	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore è significativo?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature è	si	---	---	---	---	---	---



subordinato ad un'adeguata informazione  
sul rumore prodotto?

4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---	---	---
---	--	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Banco o cella refrigerata

**Sorgente di rischio:** Celle frigorifere (Semplificata)

**Argomento di rischio:** Celle frigorifere (Semplificato)

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le porte delle celle sono sempre apribili dall'interno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nelle celle e' installata una illuminazione di emergenza indipendente dalla rete elettrica?	si	---	---	---	---	---	---



4	E' presente all'interno delle celle un impianto di allarme, indipendente dalla rete elettrica, sempre e facilmente azionabile il cui segnale possa sempre essere percepito dall'esterno e in posti sempre presidati?	si	---	---	---
5	Viene effettuato periodicamente una verifica del corretto funzionamento dell'illuminazione d'emergenza e del sistema d'allarme?	si	---	---	---
6	L'accesso alle celle da parte del personale avviene solamente dopo la vestizione con appositi indumenti protettivi dal freddo?	si	---	---	---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**





ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a	si	---	---	---	---	---	---



caratteristiche dei dipendenti (numero, capacità), mezzi e tempo disponibili?

6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed è in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.Lgs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
----	---------	-------	---------	----------------------	-------------------------	---------------------------	--------------	----------



1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
2	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato



5	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no	Alto	- Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG	25/08/2010
---	--	----	------	-------------------	-----------------------------------	---	----	------------

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente Servizio25/10/2010	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che	Adottati : - Non specificato	-	Non specificato



ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria	veniva effettuata la	Da adottare	: - Non	specificato
occasione dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	necessaria formazione in casi indicati			Clinica
3 La formazione è periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato		SPP 25/08/2010
4 Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato		Non specificato

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	si	---	---	---	---	---	---



1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?	si	---	---	---	---	---
1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?	si	---	---	---	---	---
1.8	I lavoratori segnalano immediatamente eventuali difetti o inconvenienti da essi rilevati nei DPI?	no	Lieve	- Non specificata	- Sensibilizzare il personale tramite azioni di informazione e	Adottati : - Non specificato	Da adottare : - Non specificato



										formazione
1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.Lgs. 626/94?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
1.10	Sono stabilite le scorte minime dei DPI o loro parti di ricambio a magazzino?	si	---	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---





1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---
1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---
1.5	Esistono programmi di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché' i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività' per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?	si	---	---	---	---
1.6	Qualsiasi lavoratore può', in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessità', prendere	si	---	---	---	---



misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?

1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no	Molto alto	- Non specificata	- Mantenere continua l'opera di formazione	Adottati : - Non specificato	Non specificato	
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati : - Non specificato	SPP	25/08/2010
1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	---	---	---	---



1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l'idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---



2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilità, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull' 'idoneita' in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---	---	---



1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---



1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità' del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessità' di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività' che comporta esposizione?	si	---	---	---	---
1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il medico effettui quanto da lui dovuto	Dir Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato
1.6	Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso ed all'attività' di formazione ed	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che il medico dia la collaborazione	Dir Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato



informazione per i lavoratori?

dovuta

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore puo' modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---	---
3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni informative e formative?	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato		





4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal Ufficio Risk management sono tali da non comportare rischi per l'incolumita' del medesimo o altrui?	no 25/08/2010	Lieve	---	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i rischi individuati	Adottati	:	- Non specificato
6	Quantita', complessita' delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	si	---	---	---	---	Da adottare	:	- Non specificato
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilita' di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le domande delle check-list hanno	si	---	---	---	---	---	---



individuato tutti i possibili pericoli del

Luogo di lavoro esaminato?

6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne è qualcuno per il quale si richiede particolare evidenza?	si	---	---	---	---	---
7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio è realizzata con materiali idonei (facilmente	si	---	---	---	---	---	---



pubblici, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?

2	La pavimentazione delle zone di passaggio e' regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---
3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombrati?	si	---	---	---	---
4	La buona visibilita' e' assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi, scale?	si	---	---	---	---
6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---



7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecniche stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare	Adottati	-	Non specificato
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocità all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	Da adottare	-	Non specificato
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---	---
11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilita'?	si	---	---	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cavi che attraversano	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati	-	Non specificato



zone di passaggio?  
Tecnico

Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonché di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro e' presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---



2	Esistono ponteggi mobili su ruote (trabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---	---	---



1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata= $0,62 - 0,64$ m?	si	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antiscivolo/evole?	si	---	---	---	---	---
2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---





5 Sono presenti scale aeree? no --- --- ---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antiscivolo, etc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---	---	---



4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 0,9 m?	si	---	---	---	---	---
7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---	---
11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---	---



11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---
14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---



14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---
17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banchi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---



20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non riporli nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---	---
2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata	si	---	---	---	---	---	---



sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?

4	L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---	---
5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensita'?	si	---	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di	si	---	---	---	---	---	---



manutenzione?

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria siano trascurabili per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---





1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	25/08/2010			
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---	---	
1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---	---	---	---	
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di	si	---	---	---	---	---	---	---	



fonti di inquinamento biologico?

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di areazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---



3	Le posizioni delle grigie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---
4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---
7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---



10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.2	L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni	si	---	---	---	---	---	---



	di legge?								
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEIP	si	---	---	---	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformita' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CEI?	si	---	---	---	---	---	---	---



11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilità?	si	---	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente con selettività funzionale adeguata al	si	---	---	---	---	---



carico?										
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnalética prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnalética richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a fiamma libera?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di	si	---	---	---	---	---	---	---	---





emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?

25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto?	si	---	---	---	---
26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---
28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici	si	---	---	---	---



mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?

29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---
29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili e' collegato a terra ed e' dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---
29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con	si	---	---	---	---



il marchio di qualità?										
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---	---	---	---	
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---	---	---	---	
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---	---	---	---	
36	I conduttori/collettori di terra hanno sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?	si	---	---	---	---	---	---	---	
37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---	---	---	---	
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i	si	---	---	---	---	---	---	---	



collegamenti equipotenziali principali?									
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---	---	---	---
41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico è dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?	si	---	---	---	---	---	---	---
44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a procedure scritte (permessi di lavoro)?	si	---	---	---	---	---	---	---



45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---
46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale è addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---	---
47	È vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa è superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori in corso, non effettuate manovre"?	si	---	---	---	---	---
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---	---
50	Gli impianti elettrici sono soggetti a	si	---	---	---	---	---



manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?

51	Gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione installati in luoghi pericolosi sono soggetti a verifiche biennali e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---	SPP	25/08/2010
52	L'intervento degli interruttori differenziali ad alta sensibilità' e' soggetto a verifica periodica e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	
53	Il valore della resistenza dell'impianto di terra viene verificato periodicamente, con intervallo non superiore a due anni, per assicurare una resistenza di terra non superiore a 20 Ohm e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---		
54	Vengono effettuati controlli sistematici e periodici delle apparecchiature portatili elettriche?	si	---	---	---	---	---	---		
57	Nelle cabine e nei quadri elettrici sono presenti gli schemi aggiornati?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare la presenza degli					



schemi

58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---	---	---	---	---	---
----	--	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di	si	---	---	---	---	---	---



pieno e vuoto qualora non evidente?

1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza previste?	si	---	---	---	---
1.3	Il personale che opera a contatto con gas pericolosi dispone di idonei DPI?	si	---	---	---	---
1.4	La posizione delle tubazioni per la distribuzione del gas è tale da far escludere possibilità di urti accidentali?	si	---	---	---	---
1.5	Nel caso che le sostanze (liquide o gassose) convogliate siano incompatibili con determinati materiali, grassi, ecc, i componenti della linea di distribuzione sono idonei?	si	---	---	---	---
1.6	Le linee sono oggetto di regolare manutenzione ed in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---
1.7	Le linee di tubazioni sono realizzate in conformità con le norme tecniche d'uso?	si	---	---	---	---





4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---
6	Ogni locale è dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---
8	E' stata valutata l'opportunità' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole è idonea (tipo, accessibilità, materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---	---



13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---	---	---
14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---	---	---
16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?	si	---	---	---	---	---
17	Esiste la segnalatica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---	---	---



- 19 Le linee eventualmente non più utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica? si --- --- ---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore è significativo?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature è subordinato ad un'adeguata informazione	si	---	---	---	---	---	---



sul rumore prodotto?

4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
---	--	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Immagazzinamento e scaffali

**Argomento di rischio:** Immagazzinamento di attrezzature e materiali

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	L'immagazzinamento dei materiali viene effettuato in luoghi idonei per tipologia, dimensioni, ed altre caratteristiche?	si	---	---	---	---	---	---
2	Indicazioni e segnaletica rendono sicuro l'uso delle varie zone?	si	---	---	---	---	---	---
3	I materiali immagazzinati, sono impilati?	no	---	---	---	---	---	---



4	Viene fatto uso di pallets?	si	---	---	---	---	---
4.1	I pallets sono in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---
4.2	Per i pallet e' previsto un limite massimo di carico, che viene regolarmente rispettato?	si	---	---	---	---	---
5	Materiali di forma allungata quali tubi, barre, travi, bombole, ecc., se appoggiati in posizione verticale, sono tenuti stabilmente facendo uso di catene cinghie o altro?	si	---	---	---	---	---
6	Le bombole sono identificate, correttamente colorate e contrassegnate con le indicazioni previste?	si	---	---	---	---	---
7	Le bombole vengono conservate in appositi depositi o box, separatamente piene e vuote, raggruppate per sostanze tra di loro compatibili?	si	---	---	---	---	---



9	I materiali sono immagazzinati utilizzando sostegni quali cavalletti o altro?	no	---	---	---	---
10	Per l'immagazzinamento si utilizzano scaffalature?	si	---	---	---	---
10.1	Le caratteristiche delle scaffalature sono adeguate ai materiali immagazzinati?	si	---	---	---	---
10.2	E' assicurata la stabilita delle scaffalature?	si	---	---	---	---
11	La pavimentazione, i piani di lavoro e gli scaffali sono idonei per resistenza meccanica, pendenza o altro?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Mezzi di sollevamento e trasporto

**Argomento di rischio:** Mezzi di sollevamento

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti apparecchi di sollevamento?	no	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti ascensori e/o montacarichi?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	Gli ascensori ed i montacarichi sono dotati di libretto su cui sono registrati gli interventi di verifica e di manutenzione?	si	---	---	---	---	---	---
2.2	Gli ascensori ed i montacarichi sono assoggettati annualmente alle verifiche da parte dell'ente di controllo (Ispettorato del lavoro) e la verifica è registrata sull'apposito libretto?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Archivio

**Sorgente di rischio:** Mezzi di sollevamento e trasporto

**Argomento di rischio:** Mezzi di trasporto



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti mezzi di trasporto (ad esempio carrelli trasportatori, muletto, ecc...)?	no	---	---	---	---	---	---
10	Esiste un'adeguata segnaletica ed illuminazione per le zone di transito?	si	---	---	---	---	---	---
11	Sono presenti trasportatori a nastro, a rulli, a vite, pneumatici, orizzontali, verticali, ecc...?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**





ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero,	si	---	---	---	---	---	---



capacità), mezzi e tempo disponibili?

6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---	---
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.L.gs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare	Adottati : - Non specificato		



sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	informazione del personale	Da adottare : - Non specificato
2 Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	- Assicurare la	Adottati : - Non specificato
sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	dovuta informazione	Da adottare : - Non specificato
3 Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	- Assicurare la	Adottati : - Non specificato
sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?	dovuta informazione	Da adottare : - Non specificato
4 Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	- Assicurare la	Adottati : - Non specificato
sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente?	dovuta informazione	Da adottare : - Non specificato
5 Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato

25/08/2010

DG

Adottati : - Non specificato

Assicurare la dovuta

Alto - Non specificata

no

Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di

5



applicare le misure di cui agli articoli 12  
e 15 del D.Lgs. 626/94;

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato		



	attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?				in casi indicati	
3	La formazione e' periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	SPP 25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza e assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed	si	---	---	---	---	---	---



informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?

1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	I lavoratori segnalano immediatamente eventuali difetti o inconvenienti da essi rilevati nei DPI?	no 25/08/2010	Lieve	---	Non specificata	---	Sensibilizzare il personale tramite azioni di informazione e formazione	---	---
1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri	si	---	---	---	---	---	---	---



per l'individuazione e l'uso di cui agli  
 allegati III, IV, V del D.L.gs. 626/94?

1.10 Sono stabilite le scorte minime dei DPI o  
 loro parti di ricambio a magazzino? si --- --- ---

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta	si	---	---	---	---	---	---





antincendio, gestione dell'emergenza?									
1.3 Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
1.4 Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
1.5 Esistono programma di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
1.6 Qualsiasi lavoratore può, in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessità, prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?	si	---	---	---	---	---	---	---	---



1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Mantenere continua l'opera di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2010
1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	---	---	---
1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2011



2 E' istituito un servizio di Pronto Soccorso? no Molto alto - Non specificata Adottati : - Non specificato Dir  
San25/08/2010

- Assicurare le  
funzionalità del  
servizio  
Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l'idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---
2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---	---	---



3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---



1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilita', ecc.)?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull'idoneita' in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---	---
1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---	---
1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93	si	---	---	---	---	---



sono adeguati per gli eventuali lavoratori  
portatori di handicap?

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il	si	---	---	---	---	---	---





**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore puo' modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---	---
3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni ECM informative e formative?	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	---
4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal Ufficio Risk	no 25/08/2010	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli	Adottati : - Non specificato	Non specificato	---





			Da	adottare	:	-	Non	specificato
	lavoratore sono tali da non comportare management	errori prevedibili e						
	rischi per l'incolumita' del medesimo o altrui?	prendere misure adeguate contro i rischi individuati						
6	Quantita', complessita' delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	---	---	---	---	---	---	---
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilita' di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?	---	---	---	---	---	---	---
8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Autorimessa



**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del Luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne e'	si	---	---	---	---	---	---



qualcuno per il quale si richiede  
particolare evidenza?

7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---	---
---	--	----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio è realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio	si	---	---	---	---	---	---



e' regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?

3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombri?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4	La buona visibilita' e' assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi, scale?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecniche	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare	Adottati	:	-	Non	specificato	
Ufficio 25/08/2010					segnalatica	Da	adottare	:	-	Non	specificato



						orizzontale
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocità all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	---
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---
11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilità?	si	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cavi che attraversano Ufficio 25/02/2011	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati : - Non specificato
	zone di passaggio? Tecnico					Da adottare : - Non specificato



**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonché di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro c'è presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono ponteggi mobili su ruote (rabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	sì	---	---	---	---	---	---
1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	sì	---	---	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	sì	---	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre	sì	---	---	---	---	---	---



verticali?

1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antiscivolo/evole?	si	---	---	---	---	---
2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---





**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antiscivolo, etc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano	si	---	---	---	---	---	---



pericolo di caduta da quota superiore a 1 m  
sono chiuse o provviste di parapetto di  
altezza non inferiore a 0.9 m?

7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---
11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o muniti di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---
11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---



12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---
14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---
14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---



14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---	---
17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---	---
20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non riporli nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---	---



21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il	si	---	---	---	---	---	---



benessere dei lavoratori?											
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011			
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4	L' illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell' illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---



5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità?	si	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratore?	si	---	---	---	---	---
8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di manutenzione?	si	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria siano trascurabili per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---





1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	---	---	25/08/2010
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di fonti di inquinamento biologico?	si	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di arcazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
3	Le posizioni delle griglie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---	---



4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---	---	---
10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---	---	---



10.2 L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto? si --- --- ---

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Autorimessa



**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?	si	---	---	---	---	---	---
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita'	si	---	---	---	---	---	---



da parte di chi ha realizzato l'opera?

6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEI?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformita' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CEI?	si	---	---	---	---	---	---	---
11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensita' e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---	---	---



12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---
14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilita'?	si	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente con selettivita' funzionale adeguata al carico?	si	---	---	---	---
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnaletica	si	---	---	---	---



prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?

21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnaletica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a fiamma libera?	si	---	---	---	---
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---
24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di	si	---	---	---	---





interruttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto?

26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---
28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a	si	---	---	---	---



tensione non superiore a 220 V?

29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili è collegato a terra ed è dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---
29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?	si	---	---	---	---
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---



31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?	si	---	---	---	---
37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?	si	---	---	---	---
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi	si	---	---	---	---



sezione adeguata in accordo alla  
normativa?

41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/ giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?	si	---	---	---	---
44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a procedure scritte (permessi di lavoro)?	si	---	---	---	---
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---



46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale e' addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---	---
47	E' vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa e' superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori in corso, non effettuate manovre"?	si	---	---	---	---	---
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---	---
50	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?	si	---	---	---	---	---
51	Gli impianti elettrici e gli impianti di	si	---	---	---	---	---



illuminazione installati in luoghi pericolosi sono soggetti a verifiche biennali e ne viene tenuta registrazione?

52	L'intervento degli interruttori differenziali ad alta sensibilità e' soggetto a verifica periodica e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
53	Il valore della resistenza dell'impianto di terra viene verificato periodicamente, con intervallo non superiore a due anni, per assicurare una resistenza di terra non superiore a 20 Ohm e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
54	Vengono effettuati controlli sistematici e periodici delle apparecchiature portatili elettriche?	si	---	---	---	---	---	---	---
57	Nelle cabine e nei quadri elettrici sono presenti gli schemi aggiornati?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare la presenza degli schemi	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010	---
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto	si	---	---	---	---	---	---	---



stessor?

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza	si	---	---	---	---	---	---



	previste?								
1.3	Il personale che opera a contatto con gas pericolosi dispone di idonei DPI?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.4	La posizione delle tubazioni per la distribuzione del gas e' tale da far escludere possibilita' di urti accidentali?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Nel caso che le sostanze (liquide o gassose) convogliate siano incompatibili con determinati materiali, grassi, ecc, i componenti della linea di distribuzione sono idonei?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Le linee sono oggetto di regolare manutenzione ed in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	Le linee di tubazioni sono realizzate in conformita' con le norme tecniche d'uso?	si	---	---	---	---	---	---	---
4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---	---	---	---





5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---
6	Ogni locale e' dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---
8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita', materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---	---
13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---	---



14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---	---	---
16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?	si	---	---	---	---	---
17	Esiste la segnalatica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---	---	---
19	Le linee eventualmente non pu' utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore e' significativo?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature e' subordinato ad un'adeguata informazione sul rumore prodotto?	si	---	---	---	---	---	---
4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al	si	---	---	---	---	---	---



minimo l'esposizione al rumore?

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Attrezzature manuali

**Argomento di rischio:** Attrezzature manuali

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Viene fatto uso di attrezzi manuali?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Gli attrezzi manuali sono adeguati al lavoro da svolgere, di qualità soddisfacente ed il loro impiego non comporta rischi?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Gli attrezzi manuali sono in buono stato per quanto riguarda la conservazione e la pulizia e vengono sempre riposti in ordine nei luoghi destinati?	si	---	---	---	---	---	---



1.3	Le attrezzature di lavoro sono adeguate rispetto ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro (ad esempio possibile presenza di infiammabili)?	si	---	---	---	---
1.4	Gli attrezzi sono utilizzati secondo modalità che risultano corrette e senza necessità di sforzi eccessivi?	si	---	---	---	---
1.5	In concomitanza con l'uso di attrezzi pericolosi è prescritto l'utilizzo di DPI?	si	---	---	---	---
1.6	I lavoratori hanno ricevuto adeguate azioni di formazione ed informazione sull'uso degli attrezzi?	si	---	---	---	---
1.7	Dall'attività del lavoratore è escluso l'impiego di attrezzi, apparecchi, materie prime, prodotti od altri strumenti di lavoro che maneggiati possano presentare situazioni di pericolo?	si	---	---	---	---
1.8	Sono state prese tutte le misure idonee per ridurre il rischio e sono stati identificati idonei DPI per proteggere il lavoratore dai rischi residui?	si	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Agenti biologici e/o cancerogeni

**Argomento di rischio:** Agenti cancerogeni

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I lavoratori possono essere esposti a sostanze cancerogene?	sì	---	---	---	---	---	---
1.1	E' stata verificata la possibilità di sostituire o ridurre l'utilizzo di sostanze cancerogene?	sì	---	---	---	---	---	---
1.2	L'utilizzo dell'agente cancerogeno avviene in un sistema chiuso?	sì	---	---	---	---	---	---
1.3	L'utilizzo dell'agente cancerogeno avviene sotto cappa, in recipienti chiusi, e con quantitativi modesti da laboratorio?	sì	---	---	---	---	---	---



1.4	E' stata effettuata la valutazione dei rischi di esposizione ad agenti cancerogeni?	si	---	---	---	---
1.5	Sono state attuate misure per ridurre l'esposizione dei lavoratori, provvedere al mantenimento delle piu' elevate condizioni di sicurezza?	si	---	---	---	---
1.6	I lavoratori esposti ad agenti cancerogeni sono adeguatamente informati e formati?	si	---	---	---	---
1.7	I lavoratori esposti a rischio di agenti cancerogeni sono sottoposti a sorveglianza sanitaria; sono istituiti e aggiornati il registro e le cartelle sanitarie e di rischio?	si	---	---	---	---
2	Sono presenti ammine aromatiche e conseguente rischio di esposizione per i lavoratori?	no	---	---	---	---
3	Esistono altre tipologie di sostanze pericolose per la salute "sopra non richiamate" soggette a norme regolamentate da leggi specifiche?	si	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Agenti biologici e/o cancerogeni

**Argomento di rischio:** Agenti biologici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	L'attività comporta per i lavoratori il rischio di esposizione ad agenti biologici?	sì	---	---	---	---	---	---
1.1	Gli agenti biologici sono classificati di gruppo 1 dal D.Lgs.626/94, come agenti con bassa probabilità di causare malattie in soggetti umani?	sì	---	---	---	---	---	---
1.2	Vengono seguite le misure igieniche richieste?	sì	---	---	---	---	---	---
1.3	Gli agenti biologici sono classificati di gruppo 2 dall' All. XI del D.Lgs. 626/94,	sì	---	---	---	---	---	---





come agenti che possono provocare malattie in soggetti umani e costituire rischio per i lavoratori?

1.7	Gli agenti biologici sono classificati di gruppo 3 dall' All. XI del D.Lgs. 626/94, come agenti che possono provocare malattie gravi in soggetti umani e costituire serio rischio per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---
1.11	Gli agenti biologici sono classificati di gruppo 4 dall' All. XI del D.Lgs. 626/94, come agenti ad alto rischio per il lavoratore e l'intera comunità?	si	---	---	---	---	---
1.16	E' stata fatta la valutazione dei rischi per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---
1.17	Si evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi se l'attività lavorativa lo consente?	si	---	---	---	---	---
1.18	Si limitano al minimo i lavoratori esposti o potenzialmente esposti al rischio di agenti biologici?	si	---	---	---	---	---
1.19	I processi lavorativi sono adeguatamente	si	---	---	---	---	---



progettati?									
1.20	Si adottano misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.21	Si adottano misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.22	Si usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell' All X del D.Lgs. 626/94 e altri segnali di avvertimento appropriati?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.23	Sono state elaborate idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.24	Sono state definite procedure di emergenza per eventuali incidenti?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.25	Si verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario?	si	---	---	---	---	---	---	---



1.26	Sono predisposti i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento di rifiuti in condizioni di sicurezza, con impiego di contenitori adeguati e identificabili?	si	---	---	---	---	---
1.27	I lavoratori dispongono di servizi sanitari adeguati con docce (acqua calda e fredda) non che, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle?	si	---	---	---	---	---
1.28	Esistono e vengono attuate procedure in relazione all'uso di indumenti protettivi e alla loro conservazione, pulizia, distruzione?	si	---	---	---	---	---
1.29	E' vietato assumere cibi e bevande e fumare nelle aree di lavoro in cui c'è rischio di esposizione da agenti biologici?	si	---	---	---	---	---
1.30	Esistono strutture sanitarie e veterinarie?	si	---	---	---	---	---
1.31	In tali strutture, in sede di Valutazione dei Rischi, si presta attenzione alla presenza di agenti biologici in pazienti, animali,	si	---	---	---	---	---



relativi campioni e residui e al rischio che  
cio' comporta?

1.32	In tali strutture in relazione ai risultati della valutazione, esistono procedure che consentono di manipolare, decontaminare, eliminare senza rischi materiali e rifiuti contaminati?	si	---	---	---	---	---
1.33	Nei servizi di isolamento per pazienti o animali potenzialmente contaminati da agenti biologici dei gruppi 3 o 4 le misure di contenimento attuate sono quelle indicate nell' All. XII del D.Lgs. 626/94?	si	---	---	---	---	---
1.34	Nelle attività a rischio biologico viene svolta adeguata formazione informazione come prevista dal D.Lgs. 626/94?	si	---	---	---	---	---
1.35	Il personale esposto al rischio biologico e' soggetto a sorveglianza sanitaria secondo art. 86 del D.Lgs. 626/94?	si	---	---	---	---	---
1.36	Nei laboratori, stabulari, processi industriali sono adottate le misure specifiche di cui agli articoli 82 e 83 D.Lgs.	si	---	---	---	---	---



626/94 (All. XI, XII e XIII)?

1.37	Se si verificano incidenti che possono provocare dispersione di agenti dei gruppi 2,3,4 vengono attuate le misure di emergenza di cui all' art. 84 del D.Lgs.626/94?	si	---	---	---	---	---
------	--	----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Autorimessa

**Sorgente di rischio:** Insegne luminose (Semplificata)

**Argomento di rischio:** Insegne luminose (Semplificato)

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	L'insegna luminosa se alimentata a bassa tensione >25 V verso terra se in c.a. o a tensione >50 verso terra se in c.c. e' dotata di collegamento a terra?	si	---	---	---	---	---	---
2	L'insegna luminosa alimentata a bassa	si	---	---	---	---	---	---



tensione >25 V verso terra in c.a. e non  
dotata di messa a terra risponde alle  
prescrizioni tecniche di cui all'allegato A  
del D.M. 17/03/1980?

- 3 Se l'insegna luminosa e' alimentata a bassa tensione >25 V verso terra in c.a. e non e' dotata di messa a terra, si e' in possesso del libretto dell'impianto dell'insegna luminosa in cui deve essere annotato il controllo iniziale e le verifiche periodiche?

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli	si	---	---	---	---	---	---



interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?

2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---
5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero, capacita'), mezzi e tempo disponibili?	si	---	---	---	---
6	Esiste un documento che definisce le	si	---	---	---	---



politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?

7 Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.l.gs. 626/94 e vengono effettivamente attuate? si --- --- ---

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : - Non specificato	Da adottare : - Non specificato	





2	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
5	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no	Alto	- Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG 25/08/2010



**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione in casi indicati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Clinica	



3	La formazione è periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	

**Area di lavoro:**

Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:**

Gestione e procedure

**Argomento di rischio:**

Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure	si						



tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?

1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---
1.2	IDPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	si	---	---	---	---
1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?	si	---	---	---	---
1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona	si	---	---	---	---



o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?

1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	I lavoratori segnalano immediatamente eventuali difetti o inconvenienti da essi rilevati nei DPI?	no	Lieve	---	---	---	---	---	---
	Direttori	25/08/2010	---	---	---	---	---	---	---
1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.Lgs. 626/94?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.10	Sono stabilite le scorte minime dei DPI o	si	---	---	---	---	---	---	---



loro parti di ricambio a magazzino?

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso,	si	---	---	---	---	---	---



salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?

- |     |  |    |            |                   |  |   |
|-----|--|----|------------|-------------------|--|---|
| 1.4 | Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?   | si | ---        | ---               | ---  | ---   |
| 1.5 | Esistono programmi di interventi, istruzioni e provvedimenti affinché i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro? | si | ---        | ---               | ---  | ---   |
| 1.6 | Qualsiasi lavoratore può, in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessità, prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?        | si | ---        | ---               | ---  | ---   |
| 1.7 | I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente   | no | Molto alto | - Non specificata | - Mantenere continua l'opera di formazione | Adottati : - Non specificato<br>Da adottare : - Non specificato |



formati?

1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	---	---	---	---
1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso? San25/08/2010	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	





**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l'idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---
2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione	si	---	---	---	---	---	---



delle misure di prevenzione e protezione?

4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---	---	---
---	---	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---	---



1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilità, ecc.)?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull'Idoneità* in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---	---
1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---	---
1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e	si	---	---	---	---	---	---



sulla eventuale necessità' di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività' che comporta esposizione?

1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il medico effettui quanto da lui dovuto	Dir Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato
1.6	Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso ed all'attività' di formazione ed informazione per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che il medico dia la collaborazione dovuta	Dir Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica  
**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure



**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore puo' modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---	---
3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni ECM informative e formative?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	---
4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal lavoratore sono tali da non comportare rischi per l'incolumita' del medesimo o altrui?	no	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	---



									rischi individuati
6	Quantità, complessità delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilità di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del Luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne e' qualcuno per il quale si richiede particolare evidenza?	si	---	---	---	---	---	---
7	Vengono effettuati lavori in situazioni di	no	---	---	---	---	---	---





potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica  
**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali  
**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio è realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio è regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---	---	---



3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombri?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---		
4	La buona visibilit� e' assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---		
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi, scale?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---		
6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---		
7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare segnaletica orizzontale	Adottati	:	-	Non specificato	Da adottare	:	-	Non specificato
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



la limitazione della velocità all'interno dello stabilimento?

9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---	---	---
11	La segnalatica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---	---	---
12	L' illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilità?	si	---	---	---	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cavi che attraversano zone di passaggio? Ufficio 25/02/2011 Tecnico	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati	-	Non specificato	Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica



**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonché di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro e' presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono ponteggi mobili su ruote (rabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da dute	si	---	---	---	---	---	---



pareti sono munite almeno di un  
corrimano?

1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata= $0,62 - 0,64$ m?	si	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antisdruciolevole?	si	---	---	---	---	---
2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antiscivolo, etc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di	si	---	---	---	---	---	---



altezza non inferiore a 0.9 m?

7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---
11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---
11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di	si	---	---	---	---





sistema di sicurezza e blocco?

13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---	---
14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in	si	---	---	---	---	---	---



piena sicurezza dei lavoratori?

15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---
17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---
20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non riporsi nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---



22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica  
**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione  
**Argomento di rischio:** Illuminazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---



2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---	---	---
2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011	---
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---	---	---



5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità?	si	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratore?	si	---	---	---	---	---
8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di manutenzione?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica



**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria siano trascurabili per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---



1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	---	25/08/2010
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---	---	---
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di fonti di inquinamento biologico?	si	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di arcazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
3	Le posizioni delle griglie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---	---





4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---	---	---
10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---	---	---



10.2 L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto? si --- --- ---

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Impiantistica



**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?	si	---	---	---	---	---	---
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---	---	---



6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEIP	si	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---
9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformita' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CEI?	si	---	---	---	---
11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensita' e tipo di corrente?	si	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad	si	---	---	---	---



	alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---
14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilita'?	si	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente con selettivita' funzionale adeguata al carico?	si	---	---	---
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnaletica prevista e, se non presidiate, mantenute	si	---	---	---



chiuse a chiave?

21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnaletica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a fiamma libera?	si	---	---	---	---	---
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---	---
24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere	si	---	---	---	---	---



Inserimento e il disinserimento della  
spina a circuito aperto?

26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---
28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---



29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V ca.?	si	---	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili e' collegato a terra ed e' dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---	---
29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?	si	---	---	---	---	---
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al	si	---	---	---	---	---





carico dell'utenza?

32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?	si	---	---	---	---
37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?	si	---	---	---	---
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---



41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?	si	---	---	---	---	---
44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a procedure scritte (permessi di lavoro)?	si	---	---	---	---	---
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---
46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il	si	---	---	---	---	---



personale e' addestrato per la loro  
conoscenza ed applicazione?

47	E' vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa e' superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori in corso, non effettuate manovre"?	si	---	---	---	---
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---
50	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?	si	---	---	---	---
51	Gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione installati in luoghi pericolosi sono soggetti a verifiche	si	---	---	---	---



	biennali e ne viene tenuta registrazione?									
52	L'intervento degli interruttori differenziali ad alta sensibilità' e' soggetto a verifica periodica e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
53	Il valore della resistenza dell'impianto di terra viene verificato periodicamente, con intervallo non superiore a due anni, per assicurare una resistenza di terra non superiore a 20 Ohm e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
54	Vengono effettuati controlli sistematici e periodici delle apparecchiature portatili elettriche?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
57	Nelle cabine e nei quadri elettrici sono presenti gli schemi aggiornati?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare la presenza degli schemi	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010		
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza previste?	si	---	---	---	---	---	---



1.3	Il personale che opera a contatto con gas pericolosi dispone di idonei DPI?	si	---	---	---	---	---
1.4	La posizione delle tubazioni per la distribuzione del gas e' tale da far escludere possibilita' di urti accidentali?	si	---	---	---	---	---
1.5	Nel caso che le sostanze (liquide o gassose) convogliate siano incompatibili con determinati materiali, grassi, ecc, i componenti della linea di distribuzione sono idonei?	si	---	---	---	---	---
1.6	Le linee sono oggetto di regolare manutenzione ed in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---
1.7	Le linee di tubazioni sono realizzate in conformita' con le norme tecniche d'uso?	si	---	---	---	---	---
4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti	si	---	---	---	---	---



le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?

6	Ogni locale e' dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---	---
8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita', materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---	---	---
13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---	---	---
14	Le tubazioni di collegamento delle bombole	si	---	---	---	---	---



con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?

15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---	---
16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?	si	---	---	---	---
17	Esiste la segnaletica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---	---
19	Le linee eventualmente non più utilizzate, sono debitamente bonificate, ciecate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---





**Area di lavoro:** Risonanza magnetica

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore è significativo?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature è subordinato ad un'adeguata informazione sul rumore prodotto?	si	---	---	---	---	---	---
4	La realizzazione di modifiche d'impianto è subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e'	si	---	---	---	---	---	---



concordata?									
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero, capacita'), mezzi e tempo disponibili?	si	---	---	---	---	---	---	
6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---	---	---	
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.Lgs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?	si	---	---	---	---	---	---	



**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
2	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	



schede di sicurezza?

4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	no 25/10/2010	Molto alto 25/10/2010	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato	Non specificato
5	sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente? Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no	Alto	- Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG 25/08/2010

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA



1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione in casi indicati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato Non specificato Clinica	
3	La formazione è periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	



**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore,	si	---	---	---	---	---	---



tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?

1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	si	---	---	---	---
1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?	si	---	---	---	---
1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e	si	---	---	---	---





formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?

	no	Lieve	- Non specificata	- Sensibilizzare il	Adottati	- Non	specificato
1.8 I lavoratori segnalano immediatamente Direttori eventuali difetti o inconvenienti da essi Dipartimento rilevati nei DPI?	no 25/08/2010	Lieve	- Non specificata	- Sensibilizzare il personale tramite azioni di informazione e formazione	Adottati : Da adottare :	- Non - Non	specificato specificato
1.9 Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.L.gs. 626/94?	si	---	---	---	---	---	---
1.10 Sono stabilite le scorte minime dei DPI o loro parti di ricambio a magazzino?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Esistono programma di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché' i	si	---	---	---	---	---	---



lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività' per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?

1.6	Qualsiasi lavoratore puo', in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessita', prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no	Molto alto	- Non specificata	- Non specificata	Adottati	:	- Non specificato	Non specificato
		25/10/2010				Da adottare	:	- Non specificato	
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale	Adottati	:	- Non specificato	SPP
						Da adottare	:	- Non specificato	25/08/2010



1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	sia a conoscenza del piano di emergenza	---	---
1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l'idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---
2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilità, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di	si	---	---	---	---	---	---



valutazione sull'adoneita' in relazione alle esigenze specifiche?

1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---
1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessità di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività che comporta esposizione?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il	Adottati : - Non specificato	Dir	

San25/08/2010





lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?

medico effettui quanto da lui dovuto

Da adottare : - Non specificato

1.6 Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso ed all'attività di formazione ed informazione per i lavoratori?

no  
25/10/2010

- Assicurare che il

Dir

medico dia la collaborazione dovuta

Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore puo' modulare il ritmo del	si	---	---	---	---	---	---



processo lavorativo?

3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni Ufficio ECM	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato	Non specificato
4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	Da adottare : - Non specificato	---
5	Gli eventuali errori commessi dal Ufficio Risk lavoratore sono tali da non comportare management rischi per l'incolumita' del medesimo o altri?	no 25/08/2010	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i rischi individuati	Adottati : - Non specificato	Non specificato
6	Quantita', complessita' delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	si	---	---	---	Da adottare : - Non specificato	---
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilita' di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e	si	---	---	---	---	---



manovrabili?

8	Il lavoro è tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---	---
---	---	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle	si	---	---	---	---	---	---



apparecchiature?

4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---
5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del Luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne è qualcuno per il quale si richiede particolare evidenza?	si	---	---	---	---
7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali



**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio è realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio è regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---	---	---
3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombrati?	si	---	---	---	---	---	---
4	La buona visibilità è assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni,	si	---	---	---	---	---	---



passaggi per pedoni, corridoi, scale?

6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecniche stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare segnaletica orizzontale	Adottati	:	-	Non specificato	---
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocita' all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---	---	---	---



11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilita'?	si	---	---	---	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cavi che attraversano zone di passaggio? Ufficio 25/02/2011 Tecnico	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati	:	- Non specificato	
						Da adottare	:	- Non specificato	

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto	si	---	---	---	---	---	---



regolare e di adeguata resistenza, nonché  
di un piano regolare stabile?

1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro e' presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---	---
2	Esistono ponteggi mobili su ruote (trabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---	---





1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerotoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antiscivolo/evole?	si	---	---	---	---	---



2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala TAC  
**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali  
**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per	si	---	---	---	---	---	---



resistenza, caratteristiche antiscricolio,  
etc.)?

2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---
4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 0,9 m?	si	---	---	---	---
7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---



11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---	---
11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---



14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---
14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---	---



17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---
20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non ripodi nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---



**Area di lavoro:** sala TAC  
**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione  
**Argomento di rischio:** Illuminazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---	---



2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---	---
5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensita'?	si	---	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare	si	---	---	---	---	---	---





un rischio di infortunio per il lavoratore?

8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di manutenzione?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di	si	---	---	---	---	---	---



impianto di condizionamento?									
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento è concepito in modo tale che eventuali correnti di aria siano trascurabili per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	25/08/2010		
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---	---



- |     |   |    |     |     |     |     |     |
|-----|---|----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 1.8 | I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?   | si | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1.9 | I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di fonti di inquinamento biologico? | si | --- | --- | --- | --- | --- |

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di areazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---



2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---
3	Le posizioni delle griglie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---
4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---



7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---
10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---
10.2	L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli	si	---	---	---	---	---	---



impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?

3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?	si	---	---	---	---
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---
6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEIP	si	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---



9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformità' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CE?	si	---	---	---	---	---
11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---





14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilita'?	si	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente con selettivita' funzionale adeguata al carico?	si	---	---	---	---
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnalatica prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?	si	---	---	---	---
21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnalatica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a	si	---	---	---	---



	fiamma libera?									
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---	---	---	---



28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---	---	---
29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili e' collegato a terra ed e' dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---	---	---



29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?	si	---	---	---	---	---
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno	si	---	---	---	---	---



sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?

37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?	si	---	---	---	---
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture	si	---	---	---	---



metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?

44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a procedure scritte (permessi di lavoro)?	si	---	---	---	---
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---
46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale e' addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---
47	E' vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa e' superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori	si	---	---	---	---



	in corso, non effettuate manovre”?					
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie, che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---
50	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?	si	---	---	---	---
51	Gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione installati in luoghi pericolosi sono soggetti a verifiche biennali e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---
52	L'intervento degli interruttori differenziali ad alta sensibilità è soggetto a verifica periodica e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---
53	Il valore della resistenza dell'impianto di terra viene verificato periodicamente, con intervallo non superiore a due anni, per assicurare una resistenza di terra non	si	---	---	---	---



superiore a 20 Ohm e ne viene tenuta registrazione?

54	Vengono effettuati controlli sistematici e periodici delle apparecchiature portatili elettriche?	si	---	---	---	---	---	---
57	Nelle cabine e nei quadri elettrici sono presenti gli schemi aggiornati?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare la presenza degli schemi	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**





ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza previste?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il personale che opera a contatto con gas pericolosi dispone di idonei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	La posizione delle tubazioni per la distribuzione del gas e' tale da far escludere possibilita' di urti accidentali?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Nel caso che le sostanze (liquide o gassose) convogliate siano incompatibili con determinati materiali, grassi, ecc, i	si	---	---	---	---	---	---



componenti della linea di distribuzione sono idonei?									
1.6	Le linee sono oggetto di regolare manutenzione ed in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	Le linee di tubazioni sono realizzate in conformità con le norme tecniche d'uso?	si	---	---	---	---	---	---	---
4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Ogni locale è dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---	---	---	---



8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita', materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---
13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---
14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---
16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo	si	---	---	---



saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?

17	Esiste la segnaletica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---	---	---
19	Le linee eventualmente non più utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala TAC

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
----	---------	-------	---------	----------------------	-------------------------	---------------------------	--------------	----------



1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore e' significativo?	no	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature e' subordinato ad un'adeguata informazione sul rumore prodotto?	si	---	---	---	---
4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**



**Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"**  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico  
Servizio di Prevenzione e Protezione

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero,	si	---	---	---	---	---	---



capacità), mezzi e tempo disponibili?

6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---	---
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.L.gs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare	Adottati : - Non specificato		



	sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	informazione del personale	Da adottare : - Non specificato
2	Il lavoratore riceve adeguata informazione ECM sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato
3	Il lavoratore riceve adeguata informazione ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato
4	Il lavoratore riceve adeguata informazione ECM sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente?	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato
5	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato





applicare le misure di cui agli articoli 12  
e 15 del D.Lgs. 626/94;

**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato		



	attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?				in casi indicati	
3	La formazione e' periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	SPP 25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed	si	---	---	---	---	---	---



informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?

1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	I lavoratori segnalano immediatamente eventuali difetti o inconvenienti da essi rilevati nei DPI?	no	Lieve	---	Non specificata	---	Adottati	---	Non specificato
1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri	si	---	---	---	---	Da adottare	---	Non specificato



per l'individuazione e l'uso di cui agli  
allegati III, IV, V del D.L.gs. 626/94?

1.10 Sono stabilite le scorte minime dei DPI o si --- --- --- ---  
loro parti di ricambio a magazzino? --- --- --- ---

**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta	si	---	---	---	---	---	---



antincendio, gestione dell'emergenza?									
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Esistono programma di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Qualsiasi lavoratore può, in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessità, prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?	si	---	---	---	---	---	---	---



1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Mantenere continua l'opera di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2010
1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	---	---	---
1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2011



2 E' istituito un servizio di Pronto Soccorso? no Molto alto - Non specificata Adottati : - Non specificato Dir  
San25/08/2010

- Assicurare le  
funzionalità del  
servizio  
Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l'idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---
2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---	---	---





3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---



1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilita', ecc.)?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull'idoneita' in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---	---
1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---	---
1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93	si	---	---	---	---	---



sono adeguati per gli eventuali lavoratori  
portatori di handicap?

**Area di lavoro:** Sale Operatorie  
**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure  
**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il	si	---	---	---	---	---	---



mantenimento dello stato di salute?									
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessità di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività che comporta esposizione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il medico effettui quanto da lui dovuto	Adottati : - Non specificato	Dir		
1.6	Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso ed all'attività di formazione ed informazione per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che il medico dia la collaborazione dovuta	Adottati : - Non specificato	Dir		



**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore puo' modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---	---
3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni ECM informative e formative?	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	---
4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal Ufficio Risk	no 25/08/2010	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli	Adottati : - Non specificato	Non specificato	---



			Da	adottare	:	-	Non	specificato
	lavoratore sono tali da non comportare management	errori prevedibili e						
	rischi per l'incolumita' del medesimo o altrui?	prendere misure adeguate contro i rischi individuati						
6	Quantita', complessita' delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	---	---	---	---	---	---	---
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilita' di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?	---	---	---	---	---	---	---
8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Sale Operatorie



**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del Luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne e'	si	---	---	---	---	---	---



qualcuno per il quale si richiede  
particolare evidenza?

7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---	---
---	--	----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio è realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio	si	---	---	---	---	---	---





e' regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?

3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombri?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---		
4	La buona visibilita' e' assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---		
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi, scale?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---		
6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---		
7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecniche	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare segnaletica	Adottati	:	-	Non	specificato	Da	adottare	:	-	Non	specificato

Ufficio 25/08/2010



						orizzontale
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocità all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	---
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---
11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilità?	si	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cavi che attraversano Ufficio 25/02/2011 zone di passaggio? Tecnico	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato



**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonché di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro c'è presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono ponteggi mobili su ruote (rabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	sì	---	---	---	---	---	---
1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	sì	---	---	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	sì	---	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre	sì	---	---	---	---	---	---



	verticali?								
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antisdrucciolevole?	si	---	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Sale Operatorie  
**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali  
**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antiscivolo, etc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano	si	---	---	---	---	---	---



pericolo di caduta da quota superiore a 1 m  
sono chiuse o provviste di parapetto di  
altezza non inferiore a 0.9 m?

7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---
11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o muniti di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---
11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---



12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---
14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---
14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---





14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---	---
17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---	---
20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non riporli nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---	---



21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il	si	---	---	---	---	---	---



benessere dei lavoratori?							
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---
2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/02/2011
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---



5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità?	si	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratore?	si	---	---	---	---	---
8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di manutenzione?	si	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria siano trascurabili per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---



1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	---	---	25/08/2010
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di fonti di inquinamento biologico?	si	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di arcazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
3	Le posizioni delle griglie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---	---



4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---	---	---
10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---	---	---





10.2 L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto? si --- --- ---

**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Sale Operatorie



**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?	si	---	---	---	---	---	---
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita'	si	---	---	---	---	---	---



da parte di chi ha realizzato l'opera?

6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEI?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformita' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CEI?	si	---	---	---	---	---	---	---
11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensita' e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---	---	---



12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---
14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilita'?	si	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente con selettivita' funzionale adeguata al carico?	si	---	---	---	---
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnaletica	si	---	---	---	---



prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?

21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnaletica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a fiamma libera?	si	---	---	---	---	---
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---	---
24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di	si	---	---	---	---	---



interuttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto?

26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---
28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a	si	---	---	---	---



tensione non superiore a 220 V?

29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili è collegato a terra ed è dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---
29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?	si	---	---	---	---
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---



31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?	si	---	---	---	---
37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?	si	---	---	---	---
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi	si	---	---	---	---





sezione adeguata in accordo alla  
normativa?

41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/ giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?	si	---	---	---	---
44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a procedure scritte (permessi di lavoro)?	si	---	---	---	---
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---



46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale e' addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---	---
47	E' vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa e' superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori in corso, non effettuate manovre"?	si	---	---	---	---	---
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---	---
50	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?	si	---	---	---	---	---
51	Gli impianti elettrici e gli impianti di	si	---	---	---	---	---





stessor?

**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza	si	---	---	---	---	---	---





5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---
6	Ogni locale e' dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---
8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita', materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---	---
13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---	---



14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---	---	---
16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?	si	---	---	---	---	---
17	Esiste la segnalatica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---	---	---
19	Le linee eventualmente non più utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Sale Operatorie

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore e' significativo?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature e' subordinato ad un'adeguata informazione sul rumore prodotto?	si	---	---	---	---	---	---
4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al	si	---	---	---	---	---	---





minimo l'esposizione al rumore?

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e	si	---	---	---	---	---	---



reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?

4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---
5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero, capacita'), mezzi e tempo disponibili?	si	---	---	---	---
6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.Lgs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?	si	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	
2	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	
3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	



e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?

4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	25/08/2010
5	sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente? Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no Alto	- Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG	25/08/2010

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**



# Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”

## Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

### Servizio di Prevenzione e Protezione

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione in casi indicati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	specificato Clinica	
3	La formazione è periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concorrente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	specificato	



**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore,	si	---	---	---	---	---	---



tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?

1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	si	---	---	---	---
1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?	si	---	---	---	---
1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e	si	---	---	---	---



formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?

1.8	I lavoratori segnalano immediatamente eventuali difetti o inconvenienti da essi rilevati nei DPI?	no	Lieve	- Non specificata	- Sensibilizzare il personale tramite azioni di informazione e formazione	Adottati	-	Non specificato
1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.L.gs. 626/94?	si	---	---	---	Da adottare	-	Non specificato
1.10	Sono stabilite le scorte minime dei DPI o loro parti di ricambio a magazzino?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze





**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	1.a tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Esistono programma di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché' i	si	---	---	---	---	---	---



lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività' per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?

1.6	Qualsiasi lavoratore puo', in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessita', prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no	Molto alto	- Non specificata	- Non specificata	Adottati	:	- Non specificato	Non specificato
		25/10/2010				Da adottare	:	- Non specificato	
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale	Adottati	:	- Non specificato	SPP
						Da adottare	:	- Non specificato	25/08/2010



1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	sia a conoscenza del piano di emergenza	---	---
1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l'idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---
2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	sì	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	sì	---	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	sì	---	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilità, ecc.)?	sì	---	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di	sì	---	---	---	---	---	---



valutazione sull'adoneita' in relazione alle esigenze specifiche?

1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---
1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessità di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività che comporta esposizione?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il	Adottati : - Non specificato	Dir	

San25/08/2010



lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?

medico effettui quanto da lui dovuto

Da adottare : - Non specificato

1.6 Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso ed all'attività di formazione ed informazione per i lavoratori?

no  
25/10/2010

- Non specificata

Adottati : - Non specificato

Dir

medico dia la collaborazione dovuta

Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore puo' modulare il ritmo del	si	---	---	---	---	---	---





processo lavorativo?

3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni Ufficio ECM	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato	Non specificato
4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	Da adottare : - Non specificato	---
5	Gli eventuali errori commessi dal Ufficio Risk lavoratore sono tali da non comportare management rischi per l'incolumita' del medesimo o altri?	no 25/08/2010	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i rischi individuati	Adottati : - Non specificato	Non specificato
6	Quantita', complessita' delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	si	---	---	---	---	---
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilita' di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e	si	---	---	---	---	---



manovrabili?

8	Il lavoro è tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---	---
---	---	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle	si	---	---	---	---	---	---



	apparecchiature?								
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del Luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne è qualcuno per il quale si richiede particolare evidenza?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia  
**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali



**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio è realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio è regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---	---	---
3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombrati?	si	---	---	---	---	---	---
4	La buona visibilità è assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni,	si	---	---	---	---	---	---



passaggi per pedoni, corridoi, scale?

6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecniche stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare	Adottati	:	-	Non	specificato
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocita' all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	---	Da	adottare	:	Non
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---	---	---	---



11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilita'?	si	---	---	---	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cavi che attraversano zone di passaggio? Ufficio 25/02/2011 Tecnico	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati	:	- Non specificato	
						Da adottare	:	- Non specificato	

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto	si	---	---	---	---	---	---



regolare e di adeguata resistenza, nonché  
di un piano regolare stabile?

1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro e' presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---	---
2	Esistono ponteggi mobili su ruote (trabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---	---



1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antiscivolo/evole?	si	---	---	---	---	---





2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per	si	---	---	---	---	---	---



resistenza, caratteristiche antiscricolo,  
etc.)?

2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---
4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 0,9 m?	si	---	---	---	---
7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---



11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---	---
11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---



14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---
14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---	---



17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---
20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non ripodi nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---	---



2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---	---
5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensita'?	si	---	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare	si	---	---	---	---	---	---



un rischio di infortunio per il lavoratore?

8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di manutenzione?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di	si	---	---	---	---	---	---





impianto di condizionamento?												
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria siano trascurabili per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato						25/08/2010
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---	---
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di fonti di inquinamento biologico?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di areazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---



2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---
3	Le posizioni delle griglie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---
4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---



7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---
10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---
10.2	L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli	si	---	---	---	---	---	---



impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?

3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?	si	---	---	---	---
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---
6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEIP	si	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---



9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformità in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CE?	si	---	---	---	---	---
11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---



14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilita'?	si	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente con selettivita' funzionale adeguata al carico?	si	---	---	---	---
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnalatica prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?	si	---	---	---	---
21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnalatica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a	si	---	---	---	---





	fiamma libera?									
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---	---	---	---



28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---	---	---
29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili e' collegato a terra ed e' dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---	---	---



29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?	si	---	---	---	---
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno	si	---	---	---	---



sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?

37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?	si	---	---	---	---
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture	si	---	---	---	---



metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?

44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a procedure scritte (permessi di lavoro)?	si	---	---	---	---
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---
46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale e' addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---
47	E' vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa e' superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori	si	---	---	---	---



	in corso, non effettuate manovre”?								
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---	---	---	---
50	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?	si	---	---	---	---	---	---	---
51	Gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione installati in luoghi pericolosi sono soggetti a verifiche biennali e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
52	L'intervento degli interruttori differenziali ad alta sensibilità è soggetto a verifica periodica e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
53	Il valore della resistenza dell'impianto di terra viene verificato periodicamente, con intervallo non superiore a due anni, per assicurare una resistenza di terra non	si	---	---	---	---	---	---	---



superiore a 20 Ohm e ne viene tenuta registrazione?

54	Vengono effettuati controlli sistematici e periodici delle apparecchiature portatili elettriche?	si	---	---	---	---	---	---
57	Nelle cabine e nei quadri elettrici sono presenti gli schemi aggiornati?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare la presenza degli schemi	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I recipienti sono tenuti lontani da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza previste?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il personale che opera a contatto con gas pericolosi dispone di idonei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	La posizione delle tubazioni per la distribuzione del gas e' tale da far escludere possibilita' di urti accidentali?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Nel caso che le sostanze (liquide o gassose) convogliate siano incompatibili con determinati materiali, grassi, ecc, i	si	---	---	---	---	---	---





componenti della linea di distribuzione sono idonei?									
1.6	Le linee sono oggetto di regolare manutenzione ed in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	Le linee di tubazioni sono realizzate in conformita' con le norme tecniche d'uso?	si	---	---	---	---	---	---	---
4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Ogni locale e' dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---	---	---	---



8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita', materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---
13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---
14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---
16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo	si	---	---	---



saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?

17	Esiste la segnaletica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---	---	---
19	Le linee eventualmente non pu' utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Bunker radioterapia

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
----	---------	-------	---------	----------------------	-------------------------	---------------------------	--------------	----------



1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore e' significativo?	no	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature e' subordinato ad un'adeguata informazione sul rumore prodotto?	si	---	---	---	---
4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**



**Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"**  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico  
Servizio di Prevenzione e Protezione

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero,	si	---	---	---	---	---	---



capacità), mezzi e tempo disponibili?

6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---	---
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.L.gs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare	Adottati : - Non specificato		



sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	informazione del personale	Da adottare : - Non specificato
2 Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato
sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?		
3 Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato
sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?		
4 Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato
sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente?		
5 Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato

25/08/2010

DG



applicare le misure di cui agli articoli 12  
e 15 del D.Lgs. 626/94;

**Area di lavoro:** Reparto di degenza  
**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure  
**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato		





	attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	in casi indicati				
3	La formazione e' periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	SPP 25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed	si	---	---	---	---	---	---



informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?

1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	I lavoratori segnalano immediatamente eventuali difetti o inconvenienti da essi rilevati nei DPI?	no	Lieve	---	Non specificata	---	Adottati	:	Non specificato
1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri	si	---	---	---	---	Da adottare	:	Non specificato



per l'individuazione e l'uso di cui agli  
allegati III, IV, V del D.L.gs. 626/94?

1.10 Sono stabilite le scorte minime dei DPI o      si      ---      ---      ---  
loro parti di ricambio a magazzino?      ---      ---      ---

**Area di lavoro:**      Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:**      Gestione e procedure

**Argomento di rischio:**      Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta	si	---	---	---	---	---	---



antincendio, gestione dell'emergenza?									
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Esistono programma di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché' i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività' per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Qualsiasi lavoratore può, in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessità', prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?	si	---	---	---	---	---	---	---



1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Mantenere continua l'opera di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2010
1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	---	---	---
1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2011



2 E' istituito un servizio di Pronto Soccorso? no Molto alto - Non specificata Adottati : - Non specificato Dir  
San25/08/2010

- Assicurare le  
funzionalità del  
servizio  
Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l'idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---
2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---	---	---



3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Reparto di degenza  
**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure  
**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---





1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilita', ecc.)?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull'idoneita' in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---	---
1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---	---
1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93	si	---	---	---	---	---



sono adeguati per gli eventuali lavoratori  
portatori di handicap?

**Area di lavoro:** Reparto di degenza  
**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure  
**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il	si	---	---	---	---	---	---



mantenimento dello stato di salute?									
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessità di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività che comporta esposizione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il medico effettui quanto da lui dovuto	Adottati : - Non specificato	Dir		
1.6	Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso ed all'attività di formazione ed informazione per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che il medico dia la collaborazione dovuta	Adottati : - Non specificato	Dir		



**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore puo' modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---	---
3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni informative e formative?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	---
4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal Ufficio Risk	no	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli	Adottati : - Non specificato	Non specificato	---



		Da	adottare	:	Non	specificato
	lavoratore sono tali da non comportare management					errori prevedibili e
	rischi per l'incolumita' del medesimo o altrui?					prendere misure adeguate contro i rischi individuati
6	Quantita', complessita' delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	---	---	---	---	---
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilita' di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?	---	---	---	---	---
8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Reparto di degenza



**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del Luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne e'	si	---	---	---	---	---	---



qualcuno per il quale si richiede  
particolare evidenza?

7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---	---
---	--	----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio è realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio	si	---	---	---	---	---	---



e' regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?

3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombri?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
4	La buona visibilita' e' assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi, scale?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecniche	no	Trascurabile	-	Non specificata	realizzare	Adottati	:	-	Non	specificato	
						segnalatica	Da	adottare	:	-	Non	specificato





						orizzontale
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocità all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	---
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---
11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilità?	si	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cavi che attraversano l'Ufficio 25/02/2011	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati : - Non specificato
	zone di passaggio? Tecnico					Da adottare : - Non specificato



**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonché di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro c'è presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono ponteggi mobili su ruote (rabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	sì	---	---	---	---	---	---
1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	sì	---	---	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	sì	---	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre	sì	---	---	---	---	---	---



	verticali?										
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antiscivolo/evole?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antiscivolo, etc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano	si	---	---	---	---	---	---



pericolo di caduta da quota superiore a 1 m  
sono chiuse o provviste di parapetto di  
altezza non inferiore a 0.9 m?

7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---
11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o muniti di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---
11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---



12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---
14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---
14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---



14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---	---
17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---	---
20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non riporli nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---	---





21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Reparto di degenza  
**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione  
**Argomento di rischio:** Illuminazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il	si	---	---	---	---	---	---



benessere dei lavoratori?												
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011				
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità?	si	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratore?	si	---	---	---	---	---
8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di manutenzione?	si	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria siano trascurabili per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---



1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	---	---	25/08/2010
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di fonti di inquinamento biologico?	si	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di arcazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
3	Le posizioni delle griglie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---	---



4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---	---	---
10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---	---	---



10.2 L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto? si

**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no						

**Area di lavoro:** Reparto di degenza





**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?	si	---	---	---	---	---	---
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita'	si	---	---	---	---	---	---



da parte di chi ha realizzato l'opera?

6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEI?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformita' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CEI?	si	---	---	---	---	---	---	---
11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensita' e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---	---	---



12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---
14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilita'?	si	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente con selettivita' funzionale adeguata al carico?	si	---	---	---	---
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnaletica	si	---	---	---	---



prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?

21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnaletica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a fiamma libera?	si	---	---	---	---
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---
24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di	si	---	---	---	---



interruttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto?

26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---
28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a	si	---	---	---	---



tensione non superiore a 220 V?

29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili è collegato a terra ed è dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---
29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?	si	---	---	---	---
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---



31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?	si	---	---	---	---
37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?	si	---	---	---	---
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi	si	---	---	---	---



sezione adeguata in accordo alla  
normativa?

41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/ giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?	si	---	---	---	---
44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a procedure scritte (permessi di lavoro)?	si	---	---	---	---
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---





46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale e' addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---	---
47	E' vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa e' superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori in corso, non effettuate manovre"?	si	---	---	---	---	---
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---	---
50	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?	si	---	---	---	---	---
51	Gli impianti elettrici e gli impianti di	si	---	---	---	---	---





stessor?

**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza	si	---	---	---	---	---	---





5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---
6	Ogni locale e' dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---
8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita', materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---	---
13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---	---



14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---	---	---
16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?	si	---	---	---	---	---
17	Esiste la segnalatica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---	---	---
19	Le linee eventualmente non più utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Reparto di degenza

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore e' significativo?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature e' subordinato ad un'adeguata informazione sul rumore prodotto?	si	---	---	---	---	---	---
4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al	si	---	---	---	---	---	---



minimo l'esposizione al rumore?

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e	si	---	---	---	---	---	---





reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?

4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---
5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero, capacita'), mezzi e tempo disponibili?	si	---	---	---	---
6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.Lgs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?	si	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
2	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	



e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?

4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
5	sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente?						
5	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no	Alto	- Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG 25/08/2010

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**



# Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”

## Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

### Servizio di Prevenzione e Protezione

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione in casi indicati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato Clinica	
3	La formazione è periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concorrente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	



**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore,	si	---	---	---	---	---	---



tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?

1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	si	---	---	---	---
1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?	si	---	---	---	---
1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per i DPI di terza categoria ed i dispositivi di protezione dell'udito?	si	---	---	---	---
1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e	si	---	---	---	---



formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?

1-8	I lavoratori segnalano immediatamente eventuali difetti o inconvenienti da essi rilevati nei DPI?	no	Lieve	- Non specificata	- Sensibilizzare il personale tramite azioni di informazione e formazione	Adottati	-	Non specificato
	Dipartimento	25/08/2010				Da adottare	:	Non specificato
1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.L.gs. 626/94?	si	---	---	---	---	---	---
1.10	Sono stabilite le scorte minime dei DPI o loro parti di ricambio a magazzino?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Esistono programmi di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché' i	si	---	---	---	---	---	---





lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività' per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?

1.6	Qualsiasi lavoratore puo', in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessita', prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?	si	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no	Molto alto	- Non specificata	- Mantenere continua l'opera di formazione	Adottati : - Non specificato	Da adottare : - Non specificato	Non specificato
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale	Adottati : - Non specificato	Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2010



1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	sia a conoscenza del piano di emergenza	---	---
1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l' idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---
2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilità, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di	si	---	---	---	---	---	---



valutazione sull'adoneita' in relazione alle esigenze specifiche?

1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---
1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessità di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività che comporta esposizione?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il	Adottati : - Non specificato	Dir	

San25/08/2010



lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?

medico effettui quanto da lui dovuto

Da adottare : - Non specificato

1.6 Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso ed all'attività di formazione ed informazione per i lavoratori?

no  
25/10/2010

- Non specificata

Adottati : - Non specificato

Dir

medico dia la collaborazione dovuta

Da adottare : - Non specificato

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore puo' modulare il ritmo del	si	---	---	---	---	---	---



processo lavorativo?

3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni Ufficio ECM	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato	Non specificato
4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	Da adottare : - Non specificato	---
5	Gli eventuali errori commessi dal Ufficio Risk lavoratore sono tali da non comportare management rischi per l'incolumita' del medesimo o altri?	no 25/08/2010	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i rischi individuati	Adottati : - Non specificato	Non specificato
6	Quantita', complessita' delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	si	---	---	---	Da adottare : - Non specificato	---
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilita' di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e	si	---	---	---	---	---





manovrabili?

8	Il lavoro è tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---	---
---	---	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle	si	---	---	---	---	---	---



	apparecchiature?								
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del Luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne è qualcuno per il quale si richiede particolare evidenza?	si	---	---	---	---	---	---	---
7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali



**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio è realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio è regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---	---	---
3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombrati?	si	---	---	---	---	---	---
4	La buona visibilità è assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni,	si	---	---	---	---	---	---



passaggi per pedoni, corridoi, scale?

6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecniche stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare	Adottati	:	-	Non	specificato	---	---
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocita' all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilita'?	si	---	---	---	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cavi che attraversano zone di passaggio? Ufficio 25/02/2011 Tecnico	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati	:	- Non specificato	
						Da adottare	:	- Non specificato	

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto	si	---	---	---	---	---	---



regolare e di adeguata resistenza, nonché  
di un piano regolare stabile?

1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro e' presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---	---
2	Esistono ponteggi mobili su ruote (trabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---	---



1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antiscivolo/evole?	si	---	---	---	---	---



2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per	si	---	---	---	---	---	---





resistenza, caratteristiche antiscricolo,  
etc.)?

2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---
4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 0,9 m?	si	---	---	---	---
7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---



11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---	---
11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---



14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---
14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---	---



17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---
20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non ripodi nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---	---



2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---	---
5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensita'?	si	---	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare	si	---	---	---	---	---	---



un rischio di infortunio per il lavoratore?

8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di manutenzione?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di	si	---	---	---	---	---	---



impianto di condizionamento?									
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria siano trascurabili per i lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	25/08/2010		
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---	---





1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---	---
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di fonti di inquinamento biologico?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di areazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---



2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---
3	Le posizioni delle griglie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---
4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---



7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---
10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---
10.2	L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli	si	---	---	---	---	---	---



impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?

3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?	si	---	---	---	---
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---
6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEIP	si	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---



9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformità' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CE?	si	---	---	---	---	---
11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---



14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilita'?	si	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente con selettivita' funzionale adeguata al carico?	si	---	---	---	---
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnalatica prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?	si	---	---	---	---
21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnalatica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a	si	---	---	---	---



	fiamma libera?									
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---	---	---	---





28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---	---	---
29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili e' collegato a terra ed e' dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---	---	---



29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?	si	---	---	---	---
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno	si	---	---	---	---



sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?

37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?	si	---	---	---	---
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture	si	---	---	---	---



metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?

44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a procedure scritte (permessi di lavoro)?	si	---	---	---	---
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---
46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale e' addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---
47	E' vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa e' superiore a 25 V c.a. o 50 V cc.?	si	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori	si	---	---	---	---





superiore a 20 Ohm e ne viene tenuta registrazione?

54	Vengono effettuati controlli sistematici e periodici delle apparecchiature portatili elettriche?	si	---	---	---	---	---	---
57	Nelle cabine e nei quadri elettrici sono presenti gli schemi aggiornati?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare la presenza degli schemi	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza previste?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il personale che opera a contatto con gas pericolosi dispone di idonei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	La posizione delle tubazioni per la distribuzione del gas e' tale da far escludere possibilita' di urti accidentali?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Nel caso che le sostanze (liquide o gassose) convogliate siano incompatibili con determinati materiali, grassi, ecc, i	si	---	---	---	---	---	---



componenti della linea di distribuzione  
sono idonei?

1.6	Le linee sono oggetto di regolare manutenzione ed in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---
1.7	Le linee di tubazioni sono realizzate in conformità con le norme tecniche d'uso?	si	---	---	---	---
4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---
6	Ogni locale è dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---





8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita', materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---
13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---
14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---
16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo	si	---	---	---



saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?

17	Esiste la segnaletica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---	---
19	Le linee eventualmente non pu' utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
----	---------	-------	---------	----------------------	-------------------------	---------------------------	--------------	----------



1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore e' significativo?	no	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature e' subordinato ad un'adeguata informazione sul rumore prodotto?	si	---	---	---	---
4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Attrezzature manuali

**Argomento di rischio:** Attrezzature manuali

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Viene fatto uso di attrezzi manuali?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Gli attrezzi manuali sono adeguati al lavoro da svolgere, di qualità soddisfacente ed il loro impiego non comporta rischi?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Gli attrezzi manuali sono in buono stato per quanto riguarda la conservazione e la pulizia e vengono sempre riposti in ordine nei luoghi destinati?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Le attrezzature di lavoro sono adeguate rispetto ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro (ad esempio possibile presenza di infiammabili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Gli attrezzi sono utilizzati secondo modalità che risultano corrette e senza necessità di sforzi eccessivi?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	In concomitanza con l'uso di attrezzi pericolosi è prescritto l'utilizzo di DPI?	si	---	---	---	---	---	---



1.6	I lavoratori hanno ricevuto adeguate azioni di formazione ed informazione sull'uso degli attrezzi?	si	---	---	---	---
1.7	Dall'attività del lavoratore è escluso l'impiego di attrezzi, apparecchi, materie prime, prodotti od altri strumenti di lavoro che maneggiati possano presentare situazioni di pericolo?	si	---	---	---	---
1.8	Sono state prese tutte le misure idonee per ridurre il rischio e sono stati identificati idonei DPI per proteggere il lavoratore dai rischi residui?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Immagazzinamento e scaffali

**Argomento di rischio:** Immagazzinamento di attrezzature e materiali

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	L'immagazzinamento dei materiali viene effettuato in luoghi idonei per tipologia, dimensioni, ed altre caratteristiche?	si	---	---	---	---	---	---
2	Indicazioni e segnaletica rendono sicuro l'uso delle varie zone?	si	---	---	---	---	---	---
3	I materiali immagazzinati, sono impilati?	no	---	---	---	---	---	---
4	Viene fatto uso di pallets?	si	---	---	---	---	---	---
4.1	I pallets sono in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---	---
4.2	Per i pallet e' previsto un limite massimo di carico, che viene regolarmente rispettato?	si	---	---	---	---	---	---
5	Materiali di forma allungata quali tubi, barre, travi, bombole, ecc., se appoggiati in posizione verticale, sono tenuti stabilmente facendo uso di catene cinghie o altro?	si	---	---	---	---	---	---



6	Le bombole sono identificate, correttamente colorate e contrassegnate con le indicazioni previste?	si	---	---	---	---	---
7	Le bombole vengono conservate in appositi depositi o box, separatamente piene e vuote, raggruppate per sostanze tra di loro compatibili?	si	---	---	---	---	---
9	I materiali sono immagazzinati utilizzando sostegni quali cavalletti o altro?	no	---	---	---	---	---
10	Per l'immagazzinamento si utilizzano scaffalature?	si	---	---	---	---	---
10.1	Le caratteristiche delle scaffalature sono adeguate ai materiali immagazzinati?	si	---	---	---	---	---
10.2	E' assicurata la stabilita delle scaffalature?	si	---	---	---	---	---
11	La pavimentazione, i piani di lavoro e gli scaffali sono idonei per resistenza meccanica, pendenza o altro?	si	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Laboratorio Ricerca

**Sorgente di rischio:** Laboratori chimici

**Argomento di rischio:** Laboratori chimici di ricerca e analisi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti impianti bench-scale?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esiste un registro od un programma software per dare le istruzioni e le consegne al personale?	no	Trascurabile	- Non specificata	- Verificare il corretto utilizzo del registro o del programma	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
3	Esiste in reparto un elenco dei sistemi di allarme e di blocco, delle cause che ne provocano l'intervento, nonche' delle conseguenti azioni da parte degli operatori?	si	---	---	---	---	---	---
8	Esistono e sono rispettate procedure per le	si	---	---	---	---	---	---





verifiche dell'efficienza degli allarmi e dei blocchi e per registrarne l'effettuazione dei risultati?

9	Esistono procedure per le autorizzazioni ad escludere gli allarmi, i blocchi e gli altri sistemi di sicurezza?	si	---	---	---	---
10	Esistono bordature intorno ai piani di lavoro per evitare spandimenti sul pavimento?	si	---	---	---	---
11	Esiste l'impossibilità di sversamenti in fogna?	si	---	---	---	---
12	Le sostanze pericolose vengono conservate in armadi aspirati/armadi di sicurezza/contenitori di sicurezza?	si	---	---	---	---
13	Le quantità di bombole conservate negli appositi box, sono quelle effettivamente necessarie?	si	---	---	---	---
14	I frigoriferi sono del tipo a sicurezza e sono alimentati in modo preferenziale?	si	---	---	---	---



15	All'interno dei frigoriferi il contenuto e' in ordine, non vi sono sostanze tra loro chimicamente incompatibili e la necessita' di continuare la conservazione e' frequentemente verificata?	si	---	---	---	---	---
16	Esistono procedure formalizzate per il controllo, prima dell'uso, della tenuta di apparecchiature sotto vuoto in cui sarebbe pericolosa la presenza d'aria e viene fatta la registrazione dei controlli?	si	---	---	---	---	---
17	Esistono nel laboratorio procedure per sottoporre ad analisi di affidabilita' apparecchiature destinate a funzionare in condizioni spinte (P e T)?	si	---	---	---	---	---
18	La strumentazione di controllo e blocco su parametri critici, quali ad es. la t reazione, t bagni termostatici, stufe, muffole, pressioni, ecc., e' realizzata con criteri di ridondanza e del tipo fail-safe?	si	---	---	---	---	---
19	In presenza di sostanze autoinfiammabili, o esplosivi, le modalita' di manipolazione e	si	---	---	---	---	---



di stoccaggio sono idonee in relazione ai rischi specifici suddetti?

20	Vi e' l'obbligo e viene rispettato, che tutte le operazioni con sostanze pericolose o a temperature elevate vengono effettuate sotto cappa?	si	---	---	---	---	---
21	Vi e' la necessaria disponibilita' di schermi e cappe, di cui viene fatto un corretto uso, per la protezione degli operatori da agenti fisici o chimici?	si	---	---	---	---	---
22	Sono presenti cappe?	si	---	---	---	---	---
22.1	Le cappe hanno l'aspirazione ognuna separata o almeno per ogni locale?	si	---	---	---	---	---
22.2	Il ventilatore per l'aspirazione e' all'esterno (sul tetto dell'edificio)?	si	---	---	---	---	---
22.3	Le cappe sono state costruite con adeguati materiali (almeno di classe 1, vetri di sicurezza) e tubazioni di aspirazione se necessario metalliche (come nel caso di attraversamento di altri locali)?	si	---	---	---	---	---



22.4	Le cappe hanno un sistema di aspirazione efficiente ( lavaggio dell'intero volume; velocita' frontale di 30-50 m/sec)?	si	---	---	---	---	---	---
22.5	Esistono procedure per i controlli e per le registrazioni dell'efficienza dell'aspirazione?	si	---	---	---	---	---	---
23	Esistono sistemi di abbattimento, a valle delle apparecchiature di processo, prima dello scarico sotto cappa o all'atmosfera ovvero lo scarico della cappa e' dotato di un sistema proprio di filtrazione/abbattimento?	si	---	---	---	---	---	---
24	Sono state o vengono fatte misure di inquinanti nell'atmosfera presso le riprese d'aria del laboratorio?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare il rispetto delle procedure	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
25	Esiste ed e' aggiornato l'inventario delle sostanze presenti nel laboratorio e nel deposito?	no	Molto alto	- Non specificata	- Verificare l'aggiornamento dell'inventario	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	Non specificato



26	Esiste la procedura per la gestione dell'inventario delle sostanze? Laboratorio	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Verificare il rispetto della procedura	Adottati : -	Non specificato
27	Gli impianti elettrici delle cappe sono a norma?	si	---	---	---	Da adottare : -	Non specificato
28	Le sostanze presenti sotto cappa, sono tra loro compatibili e in quantità accettabili?	si	---	---	---	---	---
29	Sono assenti magazzinaggi dentro/sopra/sotto le cappe? laboratorio	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Verificare che non si costituiscano depositi	Adottati : -	Non specificato
30	Esistono sistemi di sicurezza anticaduta per gli scorrevoli?	si	---	---	---	Da adottare : -	Non specificato
31	Viene fatto un corretto uso dei pannelli frontali scorrevoli, che vengono tenuti abbassati durante le lavorazioni? Laboratorio	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Verificare il corretto uso	Adottati : -	Non specificato



32	Le zone destinate al lavaggio della vetreria sono dotate di cappe di aspirazione?	si	---	---	---	---
33	Durante l'impiego di apparecchi in vetro vengono adottati idonei ripari facendo uso di schermi, reti paraschegge, ecc. e comunque tenendo abbassato lo scorrevole della cappa?	si	---	---	---	---
34	Sotto gli apparecchi di vetro vengono sempre predisposti contenitori per eventuali sprints in caso di rottura?	si	---	---	---	---
35	Viene verificata la compatibilità tra il fluido circolante nei bagni termostatici e i prodotti contenuti nei relativi apparecchi di vetro?	si	---	---	---	---
36	In caso di acquisto di nuove apparecchiature sono valutate le implicazioni di sicurezza?	si	---	---	---	---
37	Se si adotta un nuovo processo o una nuova metodica, prima di avviare le singole fasi che li compongono, queste	si	---	---	---	---





	o energia sviluppata?								
42	Esistono procedure tali per cui, nel caso che le indagini di cui ai punti precedenti indichino possibili criticità, vengono individuate ed applicate soluzioni atte a garantire la sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---	---
43	Operando con sostanze infiammabili, si pone attenzione ad evitare operazioni all'interno del campo di esplosività?	si	---	---	---	---	---	---	---
46	Nel trasporto di sostanze pericolose, vengono adottate precauzioni che sono oggetto di procedure interne specifiche (es. bottiglie, flaconi, ecc. vengono trasportate dentro contenitori quali secchi)?	si	---	---	---	---	---	---	---
47	La programmazione dei lavori tiene sempre conto della eventuale futura produzione di effluenti e rifiuti e delle conseguenti predisposizioni necessarie per minimizzare i rischi ed i quantitativi?	si	---	---	---	---	---	---	---
48	Esistono procedure, che vengono seguite,	si	---	---	---	---	---	---	---





per evitare l'accumulo di materie prime, prodotti campioni al termine di determinati cicli o campagne e si provvede al loro smaltimento?

49	In presenza di sostanze pericolose usate costantemente, sono state fatte indagini o ricerche per la sostituzione?	si	---	---	---	---
50	Il piping impiegato nei collegamenti di apparecchiature ed impianti e' tale da garantire il massimo livello di sicurezza per materiali, soluzioni tecniche, spessori, accoppiamenti, ecc.?	si	---	---	---	---
51	I punti critici del piping e delle apparecchiature che contengono sostanze pericolose che, per motivi vari, non possono stare sotto cappa sono muniti di idonei paraspruzzi (es. copriflange o altro)?	si	---	---	---	---
52	Gli organi di tenuta di pompe e compressori per fluidi pericolosi sono oggetto di attenzione nelle scelte nei controlli e nella manutenzione?	si	---	---	---	---



53	Gli scanchi liquidi nel sistema fognario sono oggetto di norme interne dell'insediamento noto a tutto il personale?	no	Trascurabile	- Non specificata	- Verificare il rispetto delle procedure e la preparazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/10/2010
54	Esistono disposizioni dalle quali risulti in modo chiaro cosa bisogna fare degli scarti liquidi e solidi?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare il rispetto delle procedure e la preparazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
55	Nell'avviare a smaltimento gli scarti, esistono procedure/modalità le quali impediscono che miscele di sostanze diverse provenienti dagli stessi/diversi operatori diano luogo a reazioni pericolose?	si	---	---	---	---	---	---
56	La manutenzione e qualsiasi lavoro nel laboratorio da parte di persone esterne e' oggetto di autorizzazione preventiva mediante apposito modulo (autorizzazione non generica ma esatta al momento di inizio lavoro)?	si	---	---	---	---	---	---



57	A fine lavoro, il permesso viene firmato per presa consegna dall'utente del lavoro finito?	si	---	---	---	---	---
58	Per i laboratori in cui si fanno lavorazioni con sostanze pericolose, il responsabile o un suo sostituto sono sempre reperibili quando sono in corso tali lavorazioni?	si	---	---	---	---	---
59	Esiste la registrazione (con firma del Responsabile) del controllo di funzionamento delle vaschette viscolari e delle docce di emergenza?	si	---	---	---	---	---
60	Vengono utilizzati abiti di lavoro idonei in relazione ai pericoli (generalmente cotone e non fibre sintetiche)?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure



**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---



5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.L.gs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero, capacita'), mezzi e tempo disponibili?	si	---	---	---	---
6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---
7	Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.L.gs. 626/94 e vengono effettivamente attuate?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
2	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	



di prevenzione e protezione e del medico competente?

5	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no	Alto	- Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG	25/08/2010
---	--	----	------	-------------------	-----------------------------------	---	----	------------

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010



2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione in casi indicati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato Non specificato Clinica
3	La formazione è periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP 25/08/2010
4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare l'adeguata formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi





**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante	si	---	---	---	---	---	---





rilevati nei DPI?

azioni di  
informazione e  
formazione

1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.L.gs. 626/94?	si	---	---	---	---
1.10	Sono stabilite le scorte minime dei DPI o loro parti di ricambio a magazzino?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---



1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---
1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---
1.5	Esistono programma di interventi, istruzioni e provvedimenti a finché' i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attività' per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?	si	---	---	---	---
1.6	Qualsiasi lavoratore può, in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza,	si	---	---	---	---



in caso di assoluta necessita', prendere  
misure adeguate sulla base delle proprie  
conoscenze e dei mezzi tecnici  
disponibili?

1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Mantenere continua l'opera di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?	si	---	---	---	---	---	---
1.9	Il piano di emergenza e' noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali e' affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	---	---	---	---



1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l'idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---



2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilità, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull'adoneita' in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---	---	---





1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata	si	---	---	---	---	---	---



dal medico competente?

1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessità di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività che comporta esposizione?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il medico effettui quanto da lui dovuto	Adottati : - Non specificato	Dir	Adottati : - Non specificato	Dir
1.6	Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che il medico dia la	Adottati : - Non specificato	Dir	Adottati : - Non specificato	Dir



Soccorso ed all'attività di formazione ed  
informazione per i lavoratori?

collaborazione  
dovuta

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore può modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---	---
3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni informative e formative? Ufficio ECM	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	



4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal lavoratore sono tali da non comportare rischi per l'incolumità del medesimo o altrui?	no 25/08/2010	Lieve	---	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i rischi individuati	Adottati	:	- Non specificato
6	Quantità, complessità delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore nello svolgimento della mansione e' ragionevole?	si	---	---	---	---	Da adottare	:	- Non specificato
7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilità di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?	si	---	---	---	---	---	---	---
8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e dei locali , con lay-out?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono disponibili gli elenchi delle apparecchiature e degli strumenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Sono disponibili i disegni delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---
4	Sono disponibili le istruzioni per l'uso, per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature?	si	---	---	---	---	---	---



5	Le domande delle check-list hanno individuato tutti i possibili pericoli del luogo di lavoro esaminato?	si	---	---	---	---	---
6	Di tutti i pericoli esaminati c'è ne è qualcuno per il quale si richiede particolare evidenza?	si	---	---	---	---	---
7	Vengono effettuati lavori in situazioni di potenziale pericolo per cui è necessario utilizzare una procedura per i permessi di lavoro?	no	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
----	---------	-------	---------	----------------------	-------------------------	---------------------------	--------------	----------



1	La pavimentazione dei posti di passaggio e' realizzata con materiali idonei (facilmente pulibile, non sdruciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio e' regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---	---	---
3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombri?	si	---	---	---	---	---	---
4	La buona visibilita' e' assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi, scale?	si	---	---	---	---	---	---
6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto	si	---	---	---	---	---	---



necessario, a persone o mezzi autorizzati?

7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecnico stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare	Adottati	-	Non specificato
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocità all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	Da adottare	-	Non specificato
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---	---
10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---	---
11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---	---
12	L'illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilita'?	si	---	---	---	---	---	---





13 Sono assenti tubi o cavi che attraversano zone di passaggio?  
Ufficio 25/02/2011 Tecnico

no      Trascurabile      - Non specificata      - Non specificato      Adottati      :      -      Non specificato

Da adottare      :      -      Non specificato

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi  
**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali  
**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonché di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro è presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---



2	Esistono ponteggi mobili su ruote (trabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---



1.2	Le scale ed i relativi pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e altezza massima di 0,20 m, ovvero 2 alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?	si	---	---	---	---
1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antiscivolo/evole?	si	---	---	---	---
2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---



4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antiscivolo, etc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato	si	---	---	---	---	---	---



delle attrezzature necessarie?

4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 0,9 m?	si	---	---	---	---	---
7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---
9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---	---
11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---	---



11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?	si	---	---	---	---	---	---
14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---	---



14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---	---
16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---	---
17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banconi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---	---



20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non riporsi nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---
22.1	Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione





**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate degli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	---	---	---
2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione	si	---	---	---	---	---	---



artificiale generale e/o localizzata  
sufficiente per salvaguardare sicurezza,  
salute, benessere dei lavoratori?

4	L'illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell'illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---
5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità?	si	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---
7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratori?	si	---	---	---	---	---
8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti	si	---	---	---	---	---



e' inclusa nel programma di  
manutenzione?

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono luoghi di lavoro chiusi (senza finestre apribili)?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I locali di lavoro chiusi sono dotati di impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Il sistema di condizionamento assicura un idoneo numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	L'impianto di condizionamento e' concepito in modo tale che eventuali correnti di aria	si	---	---	---	---	---	---



siano trascurabili per i lavoratori?

1.4	L'impianto viene mantenuto in buone condizioni di pulizia e vengono prontamente eliminati depositi o altre possibili cause di inquinamento dell'aria?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Le griglie di diffusione dell'aria e di aspirazione sono completamente libere da qualsiasi ostruzione?	si	---	---	---	---	---	---
1.6	Esistono finestre apribili in caso di mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento?	no	Trascurabile	- Non specificata	non realizzabile nelle sale operatorie	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	25/08/2010	---
1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---	---	---
1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---	---	---
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da	si	---	---	---	---	---	---



minimizzare la possibilità di formazione di  
fonti di inquinamento biologico?

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di areazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---



3	Le posizioni delle grigie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---
4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---
6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---
7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---



10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---	---	---
10.2	L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto?	si	---	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono certificati in accordo alla Legge 46/90?	si	---	---	---	---	---	---
2	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la	si	---	---	---	---	---	---





rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?

5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---	---
6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEI?	si	---	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---	---
8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformita' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CEI?	si	---	---	---	---	---



11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilità?	si	---	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente	si	---	---	---	---	---



con selettività funzionale adeguata al carico?

17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnalatica prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?	si	---	---	---	---
21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---
22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnalatica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a fiamma libera?	si	---	---	---	---
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---



24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inscrimento e il disinscrimento della spina a circuito aperto?	si	---	---	---	---	---
26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---
28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---	---



29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---
29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili e' collegato a terra ed e' dotato di isolamento supplementare di sicurezza verso le parti interne in tensione?	si	---	---	---	---
29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici	si	---	---	---	---



mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?

30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come dispersori di terra?	si	---	---	---	---	---
36	I conduttori/collettori di terra hanno sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?	si	---	---	---	---	---
37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti	si	---	---	---	---	---



nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?

39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---
41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche atmosferiche?	si	---	---	---	---
43	Nei luoghi pericolosi, le strutture metalliche degli edifici, i camini e gli apparecchi metallici di grosse dimensioni posti all'aperto sono collegati alla rete di terra per garantire la dispersione delle scariche atm.?	si	---	---	---	---
44	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici sono autorizzati in base a	si	---	---	---	---



	procedure scritte (permessi di lavoro)?								
45	Gli interventi manutentivi sugli impianti elettrici vengono effettuati da personale qualificato?	si	---	---	---	---	---	---	---
46	Per prevenire rischi di elettrocuzione sono adottate procedure operative ed il personale è addestrato per la loro conoscenza ed applicazione?	si	---	---	---	---	---	---	---
47	È vietato eseguire i lavori su parti in tensione quando questa è superiore a 25 V c.a. o 50 V c.c.?	si	---	---	---	---	---	---	---
48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori in corso, non effettuate manovre"?	si	---	---	---	---	---	---	---
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---	---	---	---







presenti gli schemi aggiornati?				presenza degli schemi	Da adottare : - Non specificato
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti	si	---	---	---	---	---	---





conformità' con le norme tecniche d'uso?

4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---
6	Ogni locale e' dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---
7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---
8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita',	si	---	---	---	---





19	Le linee eventualmente non più utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---	---	---	---	---
----	--	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore è significativo?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature è	si	---	---	---	---	---	---



subordinato ad un'adeguata informazione  
sul rumore prodotto?

4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---	---	---
---	--	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi  
**Sorgente di rischio:** Attrezzature manuali  
**Argomento di rischio:** Attrezzature manuali

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Viene fatto uso di attrezzi manuali?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Gli attrezzi manuali sono adeguati al lavoro da svolgere, di qualità soddisfacente ed il loro impiego non comporta rischi?	si	---	---	---	---	---	---



1.2	Gli attrezzi manuali sono in buono stato per quanto riguarda la conservazione e la pulizia e vengono sempre riposti in ordine nei luoghi destinati?	si	---	---	---	---	---
1.3	Le attrezzature di lavoro sono adeguate rispetto ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro (ad esempio possibile presenza di infiammabili)?	si	---	---	---	---	---
1.4	Gli attrezzi sono utilizzati secondo modalità che risultano corrette e senza necessità di sforzi eccessivi?	si	---	---	---	---	---
1.5	In concomitanza con l'uso di attrezzi pericolosi è prescritto l'utilizzo di DPI?	si	---	---	---	---	---
1.6	I lavoratori hanno ricevuto adeguate azioni di formazione ed informazione sull'uso degli attrezzi?	si	---	---	---	---	---
1.7	Dall'attività del lavoratore è escluso l'impiego di attrezzi, apparecchi, materie prime, prodotti od altri strumenti di lavoro che maneggiati possano presentare situazioni di pericolo?	si	---	---	---	---	---





1.8	Sono state prese tutte le misure idonee per ridurre il rischio e sono stati identificati idonei DPI per proteggere il lavoratore dai rischi residui?	si	---	---	---	---	---	---	---
-----	--	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Immagazzinamento e scaffali

**Argomento di rischio:** Immagazzinamento di attrezzature e materiali

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	L'immagazzinamento dei materiali viene effettuato in luoghi idonei per tipologia, dimensioni, ed altre caratteristiche?	si	---	---	---	---	---	---
2	Indicazioni e segnaletica rendono sicuro l'uso delle varie zone?	si	---	---	---	---	---	---
3	I materiali immagazzinati, sono impilati?	no	---	---	---	---	---	---



4	Viene fatto uso di pallets?	si	---	---	---	---	---
4.1	I pallets sono in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---
4.2	Per i pallet e' previsto un limite massimo di carico, che viene regolarmente rispettato?	si	---	---	---	---	---
5	Materiali di forma allungata quali tubi, barre, travi, bombole, ecc., se appoggiati in posizione verticale, sono tenuti stabilmente facendo uso di catene cinghie o altro?	si	---	---	---	---	---
6	Le bombole sono identificate, correttamente colorate e contrassegnate con le indicazioni previste?	si	---	---	---	---	---
7	Le bombole vengono conservate in appositi depositi o box, separatamente piene e vuote, raggruppate per sostanze tra di loro compatibili?	si	---	---	---	---	---



9	I materiali sono immagazzinati utilizzando sostegni quali cavalletti o altro?	no	---	---	---	---	---
10	Per l'immagazzinamento si utilizzano scaffalature?	si	---	---	---	---	---
10.1	Le caratteristiche delle scaffalature sono adeguate ai materiali immagazzinati?	si	---	---	---	---	---
10.2	E' assicurata la stabilita delle scaffalature?	si	---	---	---	---	---
11	La pavimentazione, i piani di lavoro e gli scaffali sono idonei per resistenza meccanica, pendenza o altro?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** Laboratorio analisi

**Sorgente di rischio:** Laboratori chimici

**Argomento di rischio:** Laboratori chimici di ricerca e analisi

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti impianti bench-scale?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esiste un registro od un programma software per dare le istruzioni e le consegne al personale?	no	Trascurabile	- Non specificata	- Verificare il corretto utilizzo del registro o del programma	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
3	Esiste in reparto un elenco dei sistemi di allarme e di blocco, delle cause che ne provocano l'intervento, nonché delle conseguenti azioni da parte degli operatori?	si	---	---	---	---	---	---
8	Esistono e sono rispettate procedure per le verifiche dell'efficienza degli allarmi e dei blocchi e per registrarne l'effettuazione dei risultati?	si	---	---	---	---	---	---
9	Esistono procedure per le autorizzazioni ad escludere gli allarmi, i blocchi e gli altri sistemi di sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---
10	Esistono bordature intorno ai piani di lavoro per evitare spandimenti sul	si	---	---	---	---	---	---



pavimento?

11	Esiste l'impossibilità di sversamenti in fogna?	si	---	---	---	---	---	---
12	Le sostanze pericolose vengono conservate in armadi aspirati/armadi di sicurezza/contenitori di sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---
13	Le quantità di bombole conservate negli appositi box, sono quelle effettivamente necessarie?	si	---	---	---	---	---	---
14	I frigoriferi sono del tipo a sicurezza e sono alimentati in modo preferenziale?	si	---	---	---	---	---	---
15	All'interno dei frigoriferi il contenuto è in ordine, non vi sono sostanze tra loro chimicamente incompatibili e la necessità di continuare la conservazione è frequentemente verificata?	si	---	---	---	---	---	---
16	Esistono procedure formalizzate per il controllo, prima dell'uso, della tenuta di apparecchiature sotto vuoto in cui sarebbe pericolosa la presenza d'aria e viene fatta	si	---	---	---	---	---	---



la registrazione dei controlli?

17	Esistono nel laboratorio procedure per sottoporre ad analisi di affidabilità' apparecchiature destinate a funzionare in condizioni spinte (P e T)?	si	---	---	---	---
18	La strumentazione di controllo e blocco su parametri critici, quali ad es. la t reazione, t bagni termostatici, stufe, muffole, pressioni, ecc., e' realizzata con criteri di ridondanza e del tipo fail-safe?	si	---	---	---	---
19	In presenza di sostanze autoinfiammabili, o esplosivi, le modalita' di manipolazione e di stoccaggio sono idonee in relazione ai rischi specifici suddetti?	si	---	---	---	---
20	Vi e' l'obbligo e viene rispettato, che tutte le operazioni con sostanze pericolose o a temperature elevate vengono effettuate sotto cappa?	si	---	---	---	---
21	Vi e' la necessaria disponibilita' di schermi e cappe, di cui viene fatto un corretto uso, per la protezione degli operatori da agenti	si	---	---	---	---





delle apparecchiature di processo, prima dello scarico sotto cappa o all'atmosfera ovvero lo scarico della cappa e' dotato di un sistema proprio di filtrazione/abbattimento?

24	Sono state o vengono fatte misure di inquinanti nell'atmosfera presso le riprese d'aria del laboratorio?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare il rispetto delle procedure	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
25	Esiste ed e' aggiornato l'inventario delle sostanze presenti nel laboratorio e nel deposito?	no	Molto alto	- Non specificata	- Verificare l'aggiornamento dell'inventario	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato		
26	Esiste la procedura per la gestione dell'inventario delle sostanze? Laboratorio	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare il rispetto della procedura	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato		
27	Gli impianti elettrici delle cappe sono a norma?	si	---	---	---	---	---	---
28	Le sostanze presenti sotto cappa, sono tra loro compatibili e in quantita' accettabili?	si	---	---	---	---	---	---





29	Sono assenti magazzinaggi Direttore	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Verificare che non si costituiscano depositi	Adottati : -	Non specificato
30	Esistono sistemi di sicurezza anticaduta per gli scorrevoli?	si	---	---	---	Da adottare : -	Non specificato
31	Viene fatto un corretto uso dei pannelli frontali scorrevoli, che vengono tenuti Laboratorio	no 25/10/2010	Lieve	- Non specificata	- Verificare il corretto uso	Adottati : -	Non specificato
32	Le zone destinate al lavaggio della vetreria sono dotate di cappe di aspirazione?	si	---	---	---	Da adottare : -	Non specificato
33	Durante l'impiego di apparecchi in vetro vengono adottati idonei ripari facendo uso di schermi, reti paraschegge, ecc. e comunque tenendo abbassato lo scorrevole della cappa?	si	---	---	---	---	---
34	Sotto gli apparecchi di vetro vengono	si	---	---	---	---	---



sempre predisposti contenitori per eventuali sprints in caso di rotture?

35	Viene verificata la compatibilità tra il fluido circolante nei bagni termostatici e i prodotti contenuti nei relativi apparecchi di vetro?	si	---	---	---	---	---
36	In caso di acquisto di nuove apparecchiature sono valutate le implicazioni di sicurezza?	si	---	---	---	---	---
37	Se si adotta un nuovo processo o una nuova metodica, prima di avviare le singole fasi che li compongono, queste vengono studiate ed analizzate teoricamente?	si	---	---	---	---	---
38	Se si adotta un nuovo processo o una nuova metodica, prima di avviare le singole fasi che li compongono, esiste una procedura che regola questi aspetti?	si	---	---	---	---	---
39	In relazione al tipo di lavorazione da effettuare o da sperimentare ed alle	si	---	---	---	---	---





46	Nel trasporto di sostanze pericolose, vengono adottate precauzioni che sono oggetto di procedure interne specifiche (es. bottiglie, flaconi, ecc. vengono trasportate dentro contenitori quali secchi)?	si	---	---	---	---	---
47	La programmazione dei lavori tiene sempre conto della eventuale futura produzione di effluenti e rifiuti e delle conseguenti predisposizioni necessarie per minimizzare i rischi ed i quantitativi?	si	---	---	---	---	---
48	Esistono procedure, che vengono seguite, per evitare l'accumulo di materie prime, prodotti campioni al termine di determinati cicli o campagne e si provvede al loro smaltimento?	si	---	---	---	---	---
49	In presenza di sostanze pericolose usate costantemente, sono state fatte indagini o ricerche per la sostituzione?	si	---	---	---	---	---
50	Il piping impiegato nei collegamenti di apparecchiature ed impianti e' tale da	si	---	---	---	---	---



garantire il massimo livello di sicurezza per materiali, soluzioni tecniche, spessori, accoppiamenti, ecc.?

51	I punti critici del piping e delle apparecchiature che contengono sostanze pericolose che, per motivi vari, non possono stare sotto cappa sono muniti di idonei paraspruzzi (es. copri-flange o altro)?	si	---	---	---	---	---	---	---
52	Gli organi di tenuta di pompe e compressori per fluidi pericolosi sono oggetto di attenzione nelle scelte nei controlli e nella manutenzione?	si	---	---	---	---	---	---	---
53	Gli sciacchi liquidi nel sistema fognario sono oggetto di norme interne dell'insediamento noto a tutto il personale?	no	Trascurabile	- Non specificata	- Verificare il rispetto delle procedure e la preparazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/10/2010	
54	Esistono disposizioni dalle quali risulti in modo chiaro cosa bisogna fare degli scarti liquidi e solidi?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare il rispetto delle procedure e la preparazione del	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010	



					personale
55	Nell'avviare a smaltimento gli scarti, esistono procedure/modalità' le quali impediscono che miscele di sostanze diverse provenienti dagli stessi/diversi operatori diano luogo a reazioni pericolose?	si	---	---	---
56	La manutenzione e qualsiasi lavoro nel laboratorio da parte di persone esterne e' oggetto di autorizzazione preventiva mediante apposito modulo (autorizzazione non generica ma esatta al momento di inizio lavoro)?	si	---	---	---
57	A fine lavoro, il permesso viene firmato per presa consegna dall'utente del lavoro finito?	si	---	---	---
58	Per i laboratori in cui si fanno lavorazioni con sostanze pericolose, il responsabile o un suo sostituto sono sempre reperibili quando sono in corso tali lavorazioni?	si	---	---	---
59	Esiste la registrazione (con firma del	si	---	---	---



Responsabile) del controllo di  
funzionamento delle vaschette viscolari  
e delle docce di emergenza?

60 Vengono utilizzati abiti di lavoro idonei in si --- ---  
relazione ai pericoli (generalmente cotone  
e non fibre sintetiche)? --- ---

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Organizzazione del lavoro

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Le mansioni da svolgere sono sempre chiaramente definite e sono note agli interessati, in particolare per quanto attiene agli aspetti e alle funzioni relativi alla sicurezza sul lavoro?	si	---	---	---	---	---	---



2	I posti di lavoro sono dotati di sistemi di comunicazione verso posti sempre presidiati o verso l'esterno?	si	---	---	---	---
3	Nel caso che il lavoro sia effettuato su turni, il relativo calendario e' definito e reso noto con sufficiente anticipo e l'assegnazione dei lavoratori e' concordata?	si	---	---	---	---
4	Il datore di lavoro attua le misure tecniche organizzative adatte per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro?	si	---	---	---	---
5	Esiste il servizio di prevenzione e protezione ed e' conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 quanto a caratteristiche dei dipendenti (numero, capacita'), mezzi e tempo disponibili?	si	---	---	---	---
6	Esiste un documento che definisce le politiche aziendali in materia di sicurezza e salute ed e' in possesso del personale interessato?	si	---	---	---	---





- 7 Le attribuzioni del rappresentante per la sicurezza sono quelle previste all' art. 19 del D.Lgs. 626/94 e vengono effettivamente attuate? --- --- ---

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Informazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale e sulle misure di protezione e prevenzione adottate?	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare informazione del personale	Adottati : Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	
2	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui rischi specifici in relazione	no 25/10/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : Da adottare : - Non specificato	- Non specificato	



all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia?

3	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza?	no 25/10/2010	Molto alto - Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
4	Il lavoratore riceve adeguata informazione Ufficio ECM sulle procedure che riguardano Pronto Soccorso, lotta antincendio, evacuazione e sui nomi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente?	no 25/10/2010	Molto alto - Non specificata	- Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato
5	Il lavoratore riceve adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94?	no	Alto - Non specificata	Assicurare la dovuta informazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	DG 25/08/2010



**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Formazione dei lavoratori

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute, con particolare riferimento al posto di lavoro e alle mansioni, in occasione di assunzione, trasferimento, cambio mansione?	no	Molto alto	- Non specificata	- Organizzare formazione del personale	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
2	Il lavoratore riceve formazione sufficiente ed adeguata su sicurezza e salute in Ingegneria occasione dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che venga effettuata la necessaria formazione in casi indicati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	specificato	Clinica
3	La formazione e' periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi?	no	Alto	- Non specificata	- Assicurare che venga rispettato il programma di formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010



4	Il rappresentante dei lavoratori riceve una Ufficio ECM	no 25/08/2010	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare	Adottati	:	-	Non specificato
	formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa ed i rischi specifici esistenti, anche sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi?				l'adeguata formazione	Da adottare	:	- Non specificato	

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Dispositivi di protezione individuale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche, da mezzi di protezione collettiva, dall'organizzazione del lavoro, e pertanto e' necessario l'uso dei DPI?	si	---	---	---	---	---	---



1.1	Vengono messi a disposizione ed impiegati i necessari DPI e questi sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 per quanto applicabile?	si	---	---	---	---
1.2	I DPI sono adeguati ai rischi da prevenire senza comportare un rischio maggiore, tengono conto delle esigenze ergonomiche e le condizioni di salute del lavoratore?	si	---	---	---	---
1.3	Il datore di lavoro, oltre a fornire i DPI necessari, li mantiene in efficienza ne assicura le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzioni?	si	---	---	---	---
1.4	Il lavoratore riceve le necessarie e comprensibili istruzioni sull'uso dei DPI ed informazioni dei rischi dai quali il DPI lo protegge?	si	---	---	---	---
1.5	Ogni DPI viene usato da una sola persona o, in caso contrario sono attuate idonee misure igienico sanitarie?	si	---	---	---	---
1.6	Il lavoratore riceve formazione e specifico	si	---	---	---	---



addestramento circa l'uso corretto e  
l'utilizzo pratico dei DPI, in particolare per  
i DPI di terza categoria ed i dispositivi di  
protezione dell'audit?

1.7	I lavoratori utilizzano i DPI conformemente alle informazioni e formazioni ricevute, ne hanno cura e non apportano modifiche?	si	---	---	---	---	---	---
1.8	I lavoratori segnalano immediatamente Direttori eventuali difetti o inconvenienti da essi Dipartimento rilevati nei DPI?	no	Lieve	- Non specificata	Adottati	;	- Non	specificato
1.9	Nella scelta dei DPI ci si avvale dei criteri per l'individuazione e l'uso di cui agli allegati III, IV, V del D.Lgs. 626/94?	si	---	---	Da	adottare	;	- Non specificato
1.10	Sono stabilite le scorte minime dei DPI o loro parti di ricambio a magazzino?	si	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Gestione delle emergenze

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La tipologia del sito richiede il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Esiste il piano di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Sono organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza?	si	---	---	---	---	---	---



1.4	Tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato sono informati circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.5	Esistono programmi di interventi, istruzioni e provvedimenti a ffineche' i lavoratori, in caso di grave ed immediato pericolo, possano cessare la loro attivita' per mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.6	Qualsiasi lavoratore puo', in caso di pericolo per la propria o altrui sicurezza, in caso di assoluta necessita', prendere misure adeguate sulla base delle proprie conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili?	si	---	---	---	---	---	---	---
1.7	I lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, salvaggio, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, sono adeguatamente formati?	no	Molto alto	- Non specificata	- Mantenere continua l'opera di formazione	Adottati	:	- Non specificato	Non specificato
1.8	I lavoratori incaricati di attuare le	25/10/2010	---	---	---	---	---	---	---
	Ufficio ECM								





# Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

## Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

### Servizio di Prevenzione e Protezione

misure di Pronto Soccorso, salvataggio, lotta antincendi, gestione dell'emergenza, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature adeguate?

1.9	Il piano di emergenza è noto a tutto il personale?	no	Molto alto	- Non specificata	- Accertarsi che tutto il personale sia a conoscenza del piano di emergenza	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
1.10	Il piano di emergenza o estratto delle sue parti essenziali è affisso nei luoghi di lavoro e nelle zone di passaggio?	si	---	---	---	---	---	---
1.11	Vengono effettuate simulazione di emergenza per addestrare il personale?	no	Lieve	- Non specificata	- Fare rispettare il programma di simulazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2011
2	E' istituito un servizio di Pronto Soccorso?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare le funzionalità del servizio	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Dir	

San25/08/2010



**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Contratti di appalto

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e' stata verificata l' idoneita' tecnico professionale dell'appaltatore?	si	---	---	---	---	---	---
2	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono state fornite all'appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle emergenze?	si	---	---	---	---	---	---
3	In caso di affidamento di lavori interni ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	si	---	---	---	---	---	---
4	Nei casi di cui sopra, i datori di lavoro	si	---	---	---	---	---	---



coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese?

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Lavoratori disabili

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono persone disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Il medico competente controlla, e' consultato, e partecipa alla gestione delle tematiche relative ai lavoratori disabili?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le aree di transito interessate hanno caratteristiche conformi alle norme specifiche?	si	---	---	---	---	---	---



1.3	Gli spazi destinati hanno caratteristiche compatibili (porte, scale, ascensori, servizi igienici, mobilità, ecc.)?	si	---	---	---	---	---
1.4	Le attrezzature utilizzate sono oggetto di valutazione sull'adeguatezza in relazione alle esigenze specifiche?	si	---	---	---	---	---
1.5	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze nel normale svolgimento del lavoro?	si	---	---	---	---	---
1.6	Esistono procedure che tengono in debito conto le specifiche esigenze in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro utilizzati dopo l'1/1/93 sono adeguati per gli eventuali lavoratori portatori di handicap?	si	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Sorveglianza sanitaria

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'azienda si svolgono attività per le quali è prevista dalla normativa vigente la Sorveglianza Sanitaria?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal medico competente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	La Sorveglianza Sanitaria comprende accertamenti preventivi per accertare l'idoneità del lavoratore alla mansione ed accertamenti periodici per controllare il mantenimento dello stato di salute?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il lavoratore riceve informazioni sul significato degli accertamenti sanitari e sulla eventuale necessità di sottoporsi ad accertamenti anche dopo la cessazione dell'attività che comporta esposizione?	si	---	---	---	---	---	---



1.4	I lavoratori ricevono dal medico competente le informazioni sui risultati degli accertamenti sanitari?	si	---	---	---	---
1.5	Il Medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori?	no	Molto alto	- Non specificata	- Assicurare che il medico effettui quanto da lui dovuto	Dir
1.6	Il Medico competente collabora alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso ed all'attività di formazione ed informazione per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare che il medico dia la collaborazione dovuta	Dir

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Gestione e procedure

**Argomento di rischio:** Situazioni di tipo ergonomico

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La mansione implica movimentazione manuale di carichi?	no	---	---	---	---	---	---
2	Il lavoratore puo' modulare il ritmo del processo lavorativo?	si	---	---	---	---	---	---
3	Vengono fatte sufficienti idonee azioni informative e formative? Ufficio ECM	no	Lieve	- Non specificata	- Assicurare la necessaria informazione e formazione	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	---
4	La mansione non richiede un livello di attenzione elevato e costante?	si	---	---	---	---	---	---
5	Gli eventuali errori commessi dal lavoratore sono tali da non comportare rischi per l'incolumita' del medesimo o altrui? Ufficio Risk management	no	Lieve	- Non specificata	- Analizzare gli errori prevedibili e prendere misure adeguate contro i rischi individuati	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	Non specificato	---
6	Quantita', complessita' delle informazioni che devono essere recepite dal lavoratore	si	---	---	---	---	---	---



nello svolgimento della mansione e'  
ragionevole?

7	Lo svolgimento della mansione e' agevolato dalla disponibilita' di pannelli di controllo, strumenti o altro facilmente leggibili e manovrabili?	si	---	---	---	---	---	---
8	Il lavoro e' tale da non essere ripetitivo al punto da generare allentamento dell'attenzione, compromettendo la sicurezza?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Generalità

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono disponibili le planimetrie generali e	si	---	---	---	---	---	---







**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Posti di passaggio

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	La pavimentazione dei posti di passaggio è realizzata con materiali idonei (facilmente pulibili, non sdrucciolevole, resistente all'impregnazione, ecc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	La pavimentazione delle zone di passaggio è regolare ed uniforme; aperture o sporgenze eventualmente presenti sono provviste di protezione o munite di apposite segnalazioni?	si	---	---	---	---	---	---
3	I pavimenti ed i passaggi sono tenuti sgombrati?	si	---	---	---	---	---	---



4	La buona visibilit� e' assicurata nelle zone di passaggio veicoli?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
5	Le vie di circolazione e passaggio destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi, scale?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
6	Nel caso che le vie di transito passino vicino a installazioni pericolose, queste sono adeguatamente segnalate e la circolazione e' limitata, allo stretto necessario, a persone o mezzi autorizzati?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
7	Le vie di circolazione e passaggio sono delimitate ed evidenziate con segnaletiche Tecniche stradali?	no	Trascurabile	- Non specificata	realizzare	Adottati	:	-	Non	specificato	---	---	---
8	Sono previste e rispettate le indicazioni per la limitazione della velocit� all'interno dello stabilimento?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
9	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / superfici calde o fredde?	si	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



10	E' segnalata l'eventuale presenza di tubazioni / recipienti contenenti sostanze pericolose?	si	---	---	---	---	---	---
11	La segnaletica e' sottoposta a manutenzione regolare?	si	---	---	---	---	---	---
12	L' illuminazione nelle zone di passaggio permette una buona visibilita'?	si	---	---	---	---	---	---
13	Sono assenti tubi o cravi che attraversano Ufficio 25/02/2011 zone di passaggio? Tecnico	no	Trascurabile	- Non specificata	- Non specificato	Adottati	:	- Non specificato
						Da adottare	:	- Non specificato

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Ponteggi

**Commento alla scheda:**



ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono piattaforme di lavoro installate?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le piattaforme sono dotate di parapetto regolare e di adeguata resistenza, nonché di un piano regolare stabile?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Per salire sulla piattaforma di lavoro c'è presente una scala a gradini fissi sulla piattaforma stessa oppure una scala verticale con gabbia di protezione?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono ponteggi mobili su ruote (rabattelli)?	no	---	---	---	---	---	---
3	Esistono ponteggi fissi?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Scale



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Sono presenti scale fisse a gradini?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	Le scale sono robuste, costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento in situazioni di emergenza?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	Le scale ed i relativi pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	I parapetti sono alti almeno 1 m; sono dotati di fascia continua di arresto al piede alta almeno 0.15 m e di barre verticali?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	Le rampe di scale delimitate da due pareti sono munite almeno di un corrimano?	si	---	---	---	---	---	---
1.5	Le pedate sono tutte della stessa misura e hanno lunghezza minima di 0,23 m e	si	---	---	---	---	---	---



alzata massima di 0,20 m, ovvero 2

alzate+1 pedata=0,62 - 0,64 m?

1.6	La superficie delle pedate e' uniforme ed antiscivolo/evole?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti scale fisse a pioli?	no	---	---	---	---	---	---
3	Sono presenti scale semplici portatili (a mano)?	no	---	---	---	---	---	---
4	Sono presenti scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili)?	no	---	---	---	---	---	---
5	Sono presenti scale aeree?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Struttura dei locali

**Argomento di rischio:** Arredi



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antiscivolo, etc.)?	si	---	---	---	---	---	---
2	Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti?	si	---	---	---	---	---	---
3	Lo spazio di lavoro è ordinato e dotato delle attrezzature necessarie?	si	---	---	---	---	---	---
4	L'illuminazione del posto di lavoro è adeguata alle lavorazioni?	si	---	---	---	---	---	---
6	Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 0,9 m?	si	---	---	---	---	---	---
7	Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---





9	I locali di lavoro sono muniti di porte di larghezza adeguata ed in numero sufficiente?	si	---	---	---	---	---	---
11	Nel locale di lavoro esistono porte adibite ai due sensi di transito?	si	---	---	---	---	---	---
11.1	Le porte adibite ai due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi?	si	---	---	---	---	---	---
11.2	Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri?	si	---	---	---	---	---	---
12	Nel locale di lavoro esistono porte scorrevoli?	si	---	---	---	---	---	---
12.1	Le porte scorrevoli laterali dispongono di sistema di sicurezza e blocco?	si	---	---	---	---	---	---
13	Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale	si	---	---	---	---	---	---



(se l'apertura automatica non può avvenire anche in mancanza di energia elettrica)?

14	Nel locale di lavoro esistono porte di emergenza?	si	---	---	---	---	---
14.1	Le porte di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e larghezza minima conforme alla normativa antincendio?	si	---	---	---	---	---
14.3	Le porte di emergenza si aprono nel verso dell'esodo con facilità?	si	---	---	---	---	---
14.4	Le porte di emergenza sono chiaramente segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione anche in caso di mancanza di energia elettrica?	si	---	---	---	---	---
14.5	Le porte e le vie di emergenza sono sgombrare da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida nel verso dell'esodo ed in piena sicurezza dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---
15	Gli arredi fissi e mobili sono disposti in modo conforme, non ostacolano il normale svolgimento delle funzioni?	si	---	---	---	---	---



16	Gli elementi di arredo sono composti in materiali solidi, non tossici?	si	---	---	---	---
17	Le sedie sono di tipo ergonomico a norma UNI, affidabili e sicure in condizioni di uso intensivo?	si	---	---	---	---
18	Le scrivanie e banchi front-office sono di forma e dimensione confortevole, di colore opaco, superficie non riflettante?	si	---	---	---	---
20	Nel riporre gli oggetti pesanti e voluminosi, i classificatori, etc., si fa particolare attenzione a non riporsi nelle parti alte delle armadiature dove possono provocare ribaltamenti o cadere?	si	---	---	---	---
21	Negli spazi di lavoro il pavimento è rivestito con moquette?	no	---	---	---	---
22	Vi sono locali in cui si svolgono attività di gruppo (spettacoli, conferenze, congressi)?	si	---	---	---	---



22.1 Le sedie disposte secondo normativa antincendio e ancorate tra loro a gruppi di almeno 8 con liste trasversali? si --- --- ---

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Sistemi di illuminazione

**Argomento di rischio:** Illuminazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale generale e/o localizzata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---
2	Sono presenti finestre e lucernai negli ambienti di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I lavoratori possono aprire, chiudere, sistemare e fissare le finestre non sigillate	si	---	---	---	---	---	---



degli ambienti di lavoro?

2.2	Le finestre sono di facile accesso ed azionabili senza pericolo?	si	---	---	---	disciplinare la apertura delle finestre	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/02/2011
2.3	Quando le finestre sono aperte sono esclusi pericoli per i lavoratori?	no	Lieve	- Non specificata	---	---	---	---	---
3	I luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale generale e/o localizzata sufficiente per salvaguardare sicurezza, salute, benessere dei lavoratori?	si	---	---	---	---	---	---	---
4	L' illuminazione dei luoghi di lavoro esterni e' sufficiente ed eventualmente compensa la carenza o l'assenza dell' illuminazione solare?	si	---	---	---	---	---	---	---
5	Ove necessario i luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensita'?	si	---	---	---	---	---	---	---
6	Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare zone d'ombra o abbagliamento?	si	---	---	---	---	---	---	---



7	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione, sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per il lavoratore?	si	---	---	---	---	---
8	Gli impianti di illuminazione sono oggetto di un programma di manutenzione periodica?	si	---	---	---	---	---
9	La pulizia periodica dei corpi illuminanti e' inclusa nel programma di manutenzione?	si	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Climatizzazione

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
----	---------	-------	---------	----------------------	-------------------------	---------------------------	--------------	----------





1.7	Esiste un piano di manutenzione programmata per l'impianto di condizionamento?	si	---	---	---	---
1.8	I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono smaltiti rispettando la normativa dei rifiuti?	si	---	---	---	---
1.9	I sistemi di umidificazione ed eventuali torri di refrigerazione sono stati progettati, costruiti e mantenuti in modo da minimizzare la possibilità di formazione di fonti di inquinamento biologico?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Ventilazione

**Commento alla scheda:**





ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	I locali di lavoro sono dotati di areazione naturale o di sistemi di ventilazione artificiale?	si	---	---	---	---	---	---
2	Esistono servizi igienici privi di aperture verso l'esterno?	si	---	---	---	---	---	---
2.1	I servizi igienici privi di aperture verso l'esterno, sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica che assicurino un adeguato numero di ricambi d'aria?	si	---	---	---	---	---	---
3	Le posizioni delle griglie di immissione ed estrazione aria, sono su pareti diverse ed opposte ed a distanza adeguata?	si	---	---	---	---	---	---
4	Il flusso di aria nel locale di lavoro e' tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro?	si	---	---	---	---	---	---
5	Il dimensionamento dell'impianto di areazione e' stato fatto correttamente?	si	---	---	---	---	---	---



6	Le prese dell'aria esterna sono lontane da punti di emissione/ scarico dell'aria esausta e comunque in zona sicura?	si	---	---	---	---	---	---
7	Esiste un programma di manutenzione per gli impianti di ventilazione?	si	---	---	---	---	---	---
8	Esiste un piano di verifica dell'efficienza dei sistemi di aspirazione?	si	---	---	---	---	---	---
9	Esiste un piano di manutenzione programmata per aspirazione localizzata?	si	---	---	---	---	---	---
10	Esistono cappe aspiranti con filtro?	si	---	---	---	---	---	---
10.1	I materiali che costituiscono i filtri sono compatibili con i vapori aspirati?	si	---	---	---	---	---	---
10.2	L'aspiratore e' esterno al fabbricato, e lo scarico e' superiore al tetto?	si	---	---	---	---	---	---



**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Climatizzazione/Ventilazione

**Argomento di rischio:** Microclima ambientale

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Il luogo di lavoro presenta problemi per temperatura troppo elevata a causa delle lavorazioni effettuate o di situazioni strutturali?	no	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Impianti elettrici

**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Gli impianti elettrici attuali sono	si	---	---	---	---	---	---



certificati in accordo alla Legge 46/90?

2	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono realizzate in base a progetto redatto da personale qualificato?	si	---	---	---	---
3	La realizzazione delle nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici e' effettuata da personale qualificato?	si	---	---	---	---
4	Le nuove installazioni e le modifiche degli impianti elettrici sono verificate per la rispondenza alle norme e alle disposizioni di legge?	si	---	---	---	---
5	L'esecuzione delle nuove installazioni e delle modifiche degli impianti elettrici e' certificata con dichiarazione di conformita' da parte di chi ha realizzato l'opera?	si	---	---	---	---
6	Gli impianti elettrici sono conformi alle norme CEIP	si	---	---	---	---
7	E' stata effettuata la classificazione delle aree in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---



8	Le apparecchiature dei circuiti elettrici sono adeguate alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
9	Le apparecchiature elettriche sono dotate di certificato di conformità' in accordo alla classificazione dell'area nella quale sono installate?	si	---	---	---	---	---
10	Le nuove apparecchiature elettriche sono contraddistinte dal marchio CE?	si	---	---	---	---	---
11	Le macchine e le apparecchiature elettriche portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e tipo di corrente?	si	---	---	---	---	---
12	Le apparecchiature e i circuiti elettrici ad alta tensione sono protetti in modo da evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?	si	---	---	---	---	---
13	Le apparecchiature ed i circuiti elettrici ad bassa tensione sono protetti in modo da	si	---	---	---	---	---



evitare il contatto accidentale del personale con i conduttori nudi o altri elementi in tensione?

14	La protezione del personale contro i contatti indiretti con le parti in tensione e' assicurata per mezzo di interruttori differenziali ad alta sensibilita'?	si	---	---	---	---
15	I circuiti di alimentazione sono dotati di dispositivi di protezione contro le sovratensioni e sovraccarichi di corrente con selettivita' funzionale adeguata al carico?	si	---	---	---	---
17	Le cabine elettriche sono dotate di illuminazione sussidiaria indipendente, porte di ingresso con la segnalatica prevista e, se non presidiate, mantenute chiuse a chiave?	si	---	---	---	---
21	Le batterie di accumulatori elettrici sono collocate in locali ventilati, privi di altre macchine ed apparecchi elettrici o termici?	si	---	---	---	---



22	I locali per le batterie ed accumulatori elettrici sono corredati, sulla porta di ingresso, di segnaletica richiamante il divieto di fumare e introdurre oggetti a fiamma libera?	si	---	---	---	---
23	Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici/armadi/custodie e sono identificati con chiare indicazioni dei circuiti interessati?	si	---	---	---	---
24	Tutti gli interruttori per le attivazioni di emergenza sono ben individuabili e facilmente accessibili?	si	---	---	---	---
25	Le derivazioni a spina, per potenze superiori a 1kW, sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto?	si	---	---	---	---
26	Sono assenti prese multiple volanti o cavi volanti?	si	---	---	---	---
27	Le luci di servizio sono adeguate a	si	---	---	---	---



garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?

28	Le luci di emergenza fisse sono adeguate a garantire il livello minimo di illuminazione prescritto e sono idonee in relazione alla classificazione della zona?	si	---	---	---	---	---
29	Sono presenti macchine o apparecchi elettrici mobili e portatili?	si	---	---	---	---	---
29.1	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione (<400 V c.a.)?	si	---	---	---	---	---
29.2	Le macchine e gli apparecchi elettrici portatili usati all'aperto sono alimentati a tensione non superiore a 220 V?	si	---	---	---	---	---
29.3	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili per uso in luoghi umidi o all'interno di grandi masse metalliche sono alimentati a tensioni inferiori a 50 V c.a.?	si	---	---	---	---	---
29.4	L'involucro metallico di macchine ed	si	---	---	---	---	---





apparecchi elettrici mobili e portatili e'  
collegato a terra ed e' dotato di  
isolamento supplementare di sicurezza  
verso le parti interne in tensione?

29.5	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono muniti di interruttore incorporato che consente di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto?	si	---	---	---	---
29.6	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili sono contrassegnati con il marchio di qualità?	si	---	---	---	---
30	Sono presenti lampade elettriche portatili?	no	---	---	---	---
31	I conduttori hanno sezione adeguata al carico dell'utenza?	si	---	---	---	---
32	I conduttori sono protetti contro i danneggiamenti meccanici e chimici?	si	---	---	---	---
35	E' assicurato che le tubazioni di gas, aria, acqua e simili non sono utilizzate come	si	---	---	---	---



dispersori di terra?

36	I conduttori/collettori di terra hanno sezione adeguata, sono collegati in modo stabile (saldati o imbullonati) e sono protetti contro gli urti meccanici e la corrosione?	si	---	---	---	---	---
37	I nodi di connessione sono accessibili?	si	---	---	---	---	---
38	Le strutture e le tubazioni presenti nell'installazione sono interconnesse con i collegamenti equipotenziali principali?	si	---	---	---	---	---
39	Le masse delle apparecchiature elettriche sono collegate all'impianto di terra con conduttori di protezione in rame aventi sezione adeguata in accordo alla normativa?	si	---	---	---	---	---
41	I conduttori di protezione sono contraddistinti con il colore specifico (verde/ giallo) richiesto dalla normativa?	si	---	---	---	---	---
42	L'impianto elettrico e' dotato di protezioni contro gli effetti delle scariche	si	---	---	---	---	---





48	I lavori vengono eseguiti solo dopo avere tolto tensione, interrotto il circuito e messo a terra ed esposto l' avviso "lavori in corso, non effettuate manovre"?	si	---	---	---	---
49	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio?	si	---	---	---	---
50	Gli impianti elettrici sono soggetti a manutenzione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione?	si	---	---	---	---
51	Gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione installati in luoghi pericolosi sono soggetti a verifiche biennali e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---
52	L'intervento degli interruttori differenziali ad alta sensibilità e' soggetto a verifica periodica e ne viene tenuta registrazione?	si	---	---	---	---
53	Il valore della resistenza dell'impianto di	si	---	---	---	---



terra viene verificato periodicamente, con intervallo non superiore a due anni, per assicurare una resistenza di terra non superiore a 20 Ohm e ne viene tenuta registrazione?

54	Vengono effettuati controlli sistematici e periodici delle apparecchiature portatili elettriche?	si	---	---	---	---	---	---
57	Nelle cabine e nei quadri elettrici sono presenti gli schemi aggiornati?	no	Lieve	- Non specificata	- Verificare la presenza degli schemi	Adottati : - Non specificato Da adottare : - Non specificato	SPP	25/08/2010
58	Nelle cabine elettriche e' vietato depositare materiali, indumenti, attrezzi o altro non attinente all'esercizio dell'impianto stesso?	si	---	---	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Impiantistica

**Argomento di rischio:** Distribuzione fluidi



**Commento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Esistono linee ed apparecchiature per la distribuzione di sostanze pericolose, allo stato gas o di gas liquefatto, con relativi punti di utilizzo?	si	---	---	---	---	---	---
1.1	I recipienti sono conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno e vuoto qualora non evidente?	si	---	---	---	---	---	---
1.2	I recipienti sono tenuti lontano da sorgenti di calore, di scintille, da fiamme libere, ecc., rispettando le distanze di sicurezza previste?	si	---	---	---	---	---	---
1.3	Il personale che opera a contatto con gas pericolosi dispone di idonei DPI?	si	---	---	---	---	---	---
1.4	La posizione delle tubazioni per la distribuzione del gas e' tale da far escludere possibilita' di urti accidentali?	si	---	---	---	---	---	---



1.5	Nel caso che le sostanze (liquide o gassose) convogliate siano incompatibili con determinati materiali, grassi, ecc, i componenti della linea di distribuzione sono idonei?	si	---	---	---	---	---
1.6	Le linee sono oggetto di regolare manutenzione ed in buono stato di conservazione?	si	---	---	---	---	---
1.7	Le linee di tubazioni sono realizzate in conformità' con le norme tecniche d'uso?	si	---	---	---	---	---
4	Le tubazioni sono contrassegnate con indicazioni scritte indicanti il tipo di fluido, il tipo di pericolo, il verso di flusso?	si	---	---	---	---	---
5	In corrispondenza delle valvole sono presenti le indicazioni del tipo di fluido, del tipo di pericolo, e del verso del flusso?	si	---	---	---	---	---
6	Ogni locale e' dotato di valvole esterne di intercettazione delle utilities esterne, con comandi facilmente accessibili possibilmente manovrabili dall'interno?	si	---	---	---	---	---



7	Le linee di adduzione fluidi da rete, sono protette mediante valvole di non ritorno (o sistemi equivalenti)?	si	---	---	---	---
8	E' stata valutata l'opportunita' ed eventualmente sono stati installati, sulle reti di alimentazione dispositivi limitatori di flusso?	si	---	---	---	---
11	La struttura dei box di contenimento delle bombole e' idonea (tipo, accessibilita', materiali in classe 0 reazione al fuoco)?	si	---	---	---	---
13	In corrispondenza delle bombole sono ben indicati i gas contenuti ed i locali interessati dall'erogazione?	si	---	---	---	---
14	Le tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni esterne azionabili anche dall'interno?	si	---	---	---	---
15	Tubazioni di collegamento delle bombole con i laboratori od altre utenze sono dotate di intercettazioni automatiche asservite a rivelatori di gas infiammabili e tossici?	si	---	---	---	---





16	All'interno dei locali, le tubazioni dei gas pericolosi presentano giunzioni solo di tipo saldato; le utenze, i punti di allacciamento, i riduttori di pressione sono posizionati sotto aspirazione?	si	---	---	---	---
17	Esiste la segnalatica su tubazioni, valvole, punti prelievo, con indicazione del tipo di fluido, del verso di flusso, del tipo di pericolo?	si	---	---	---	---
19	Le linee eventualmente non più utilizzate, sono debitamente bonificate, ciccate, o escluse in accordo a procedura specifica?	si	---	---	---	---

**Area di lavoro:** sala RX

**Sorgente di rischio:** Rumore

**Argomento di rischio:** Rumore



**Comento alla scheda:**

ID	DOMANDA	Risp.	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	INTERVENTI MIGLIORATIVI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	RESPONSABILE	SCADENZA
1	Nell'ambiente di lavoro il livello di rumore e' significativo?	no	---	---	---	---	---	---
2	Esistono lavoratori con esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA?	no	---	---	---	---	---	---
3	L'acquisto di nuove apparecchiature e' subordinato ad un'adeguata informazione sul rumore prodotto?	si	---	---	---	---	---	---
4	La realizzazione di modifiche d'impianto e' subordinata a misure atte a ridurre al minimo l'esposizione al rumore?	si	---	---	---	---	---	---

